Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_49_1_LRE_21

Legge regionale 3 dicembre 2009, n. 21
Norme urgenti per l'attività di ricerca e conduzione di studi clinici.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifiche all'articolo 6 della legge regionale 10/2007

1. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2007, n. 10 (Disposizioni in materia di valorizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale, in materia di ricerca e conduzione di studi clinici, nonché in materia di personale operante nel sistema integrato di interventi e servizi sociali), è sostituito dal seguente:
<<1. Al fine di promuovere e qualificare l'attività di ricerca e conduzione degli studi clinici, in via sperimentale, fino alla definizione nella categoria e nel profilo professionale in sede di contrattazione collettiva nazionale, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici possono individuare personale già in servizio o già assunto con rapporti di lavoro a tempo determinato, ovvero assumere personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con l'incarico di raccogliere, gestire e archiviare i dati relativi agli studi clinici effettuati e di verificare la loro attendibilità.>>.
2. Il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 10/2007 è sostituito dal seguente:
<<3. Le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici individuano ovvero assumono il personale di cui al comma 1 su richiesta del responsabile della struttura operativa interessata, previa valutazione del numero e della rilevanza degli studi clinici osservazionali e/o di fase tre gestiti nel triennio precedente, anche con riferimento all'impatto economico e clinico dei farmaci utilizzati, nonchè dei proventi derivanti dall'attività di ricerca clinica. Le linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale, adottate con deliberazione della Giunta regionale, possono determinare particolari indicazioni operative in relazione all'applicazione del presente comma.>>.
3. Il comma 4 dell'articolo 6 della legge regionale 10/2007 è sostituito dal seguente:
<<4. L'assunzione di personale esterno avviene con concorso per titoli ed esami.>>.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 3 dicembre 2009

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2007, n. 10, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6 disposizioni in materia di ricerca e conduzione di studi clinici

1. Al fine di promuovere e qualificare l'attività di ricerca e conduzione degli studi clinici, in via sperimentale, fino alla definizione nella categoria e nel profilo professionale in sede di contrattazione collettiva nazionale, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici possono individuare personale già in servizio o già assunto con rapporti di lavoro a tempo determinato, ovvero assumere personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con l'incarico di raccogliere, gestire e archiviare i dati relativi agli studi clinici effettuati e di verificare la loro attendibilità.

2. Nello svolgimento dell'attività di cui al comma 1 il personale ivi indicato opera nella struttura operativa che conduce lo studio e si rapporta con le altre strutture operative coinvolte, anche di altre aziende sanitarie. È responsabile della tempestiva acquisizione e della corretta gestione dei dati e coordina le diverse fasi di tale attività mantenendo i rapporti tra i professionisti che partecipano agli studi clinici.

3. Le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici individuano ovvero assumono il personale di cui al comma 1 su richiesta del responsabile della struttura operativa interessata, previa valutazione del numero e della rilevanza degli studi clinici osservazionali e/o di fase tre gestiti nel triennio precedente, anche con riferimento all'impatto economico e clinico dei farmaci utilizzati, nonchè dei proventi derivanti dall'attività di ricerca clinica. Le linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale, adottate con deliberazione della Giunta regionale, possono determinare particolari indicazioni operative in relazione all'applicazione del presente comma.

4. L'assunzione di personale esterno avviene con concorso per titoli ed esami.

5. Ai fini della selezione del personale di cui al comma 1 le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici tengono conto, in particolare, del curriculum di studi, dell'esperienza maturata in strutture pubbliche e private nell'ambito della raccolta, della gestione e dell'archiviazione dei dati relativi agli studi clinici, nonchè della capacità di relazionarsi con le strutture e i soggetti interessati agli studi medesimi.

6. Gli oneri complessivi derivanti dall'utilizzo del personale di cui al comma 1 devono gravare per una percentuale non inferiore al 50 per cento sui soggetti esterni interessati agli studi clinici che collaborano con le aziende sanitarie regionali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici ai fini della conduzione degli studi medesimi.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 81

- d'iniziativa dei consiglieri Blasoni, De Mattia, Dal Mas, Ciani, Ferone, Marini, Asquini, Colussi, Lupieri, Menis, Pustetto, Venier Romano, presentato al Consiglio regionale il 22 settembre 2009 e assegnato alla III Commissione permanente il 24 settembre 2009;
- esaminato e approvato dalla III Commissione permanente, all'unanimità, con modifiche, nella seduta del 20 ottobre 2009, con relazione del consigliere Blasoni;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale, all'unanimità, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 24 novembre 2009.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 0008515/P del 27 novembre 2009.

09_49_1_LRE_22

Legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22
Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione

1. La presente legge avvia la riforma per il governo del territorio finalizzata a stabilire le norme fondamentali per la disciplina delle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, il riordino e la manutenzione della materia urbanistica, in attuazione dello Statuto speciale, nel rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali.

2. La Regione dispone il riassetto della materia dell'urbanistica e della pianificazione territoriale in attuazione del principio di sussidiarietà, adeguatezza e semplificazione, uso razionale del territorio e ai fini della trasparenza, snellimento, partecipazione, completezza dell'istruttoria, efficienza, efficacia ed

economicità dell'azione amministrativa.
3. La Regione svolge la funzione della pianificazione territoriale attraverso il Piano del governo del territorio che si compone del Documento territoriale strategico regionale e della Carta dei valori.
4. I Comuni partecipano attivamente alla formazione dei documenti di cui al comma 3.
5. Il Documento territoriale strategico regionale è lo strumento con il quale la Regione stabilisce le strategie della propria politica territoriale, individua i sistemi locali territoriali e ne definisce i caratteri, indirizza e coordina la pianificazione degli enti territoriali, nonché i piani di settore.
6. La Carta dei valori è il documento nel quale sono contenuti i valori fondamentali della Regione, gli elementi del territorio che devono essere disciplinati, tutelati e sviluppati da parte dei soggetti territorialmente competenti in quanto costituiscono, per vocazione e potenzialità, patrimonio identitario della Regione il cui riconoscimento è presupposto fondamentale per il corretto governo e per la cura del territorio.
7. La Giunta regionale impartisce le linee guida per la formazione del Piano del governo del territorio e del Rapporto ambientale. Le linee guida, entro trenta giorni dalla loro deliberazione, sono sottoposte al parere del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione consiliare che si devono esprimere entro novanta giorni, trascorsi i quali i pareri si intendono acquisiti.
8. Il servizio competente in materia di pianificazione territoriale regionale predispone il Piano del governo del territorio e il Rapporto ambientale mediante valutazione ambientale strategica (VAS) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche, in successive fasi con presentazione e discussione in apposite Conferenze di pianificazione.
9. Alle Conferenze di pianificazione, convocate e presiedute dall'Assessore competente alla pianificazione territoriale, partecipano la Regione, le Province, i Comuni e gli altri Enti istituzionali competenti in materia territoriale, nonché i soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica che possono presentare contributi relativi agli interessi di propria spettanza finalizzati alla formazione del Piano del governo del territorio e del Rapporto ambientale.
10. Alle Conferenze di pianificazione possono altresì partecipare gli altri soggetti portatori di interessi afferenti il territorio, preventivamente individuati dalla Giunta regionale, al fine di apportare ulteriori elementi di conoscenza per la formazione del Piano del governo del territorio e del Rapporto ambientale. Della indizione delle Conferenze viene dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione. Qualsiasi interessato può partecipare al procedimento tramite apporti documentali. Il Servizio competente in materia di pianificazione territoriale regionale tiene conto, ai fini della redazione del Piano del governo del territorio e del Rapporto ambientale, dei risultati delle Conferenze di pianificazione.
11. Il Piano del governo del territorio è sottoposto agli adempimenti relativi alle consultazioni transfrontaliere di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 152/2006.
12. Il Piano del governo del territorio con il Rapporto ambientale è sottoposto al parere del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione consiliare ed è adottato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.
13. Il Piano del governo del territorio con il Rapporto ambientale, adottato dalla Giunta regionale, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione e depositato per la libera consultazione presso il Servizio competente in materia di pianificazione territoriale regionale.
14. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni. Nel medesimo periodo i soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica rendono il parere circostanziato.
15. Il Servizio competente in materia di pianificazione territoriale regionale redige la relazione valutativa di piano entro novanta giorni dalla scadenza di cui al comma 14.
16. La relazione valutativa di piano è il documento di sintesi che contiene la cronistoria del procedimento di formazione del Piano del governo del territorio e di valutazione ambientale strategica (VAS), valuta gli apporti dei soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica e le osservazioni pervenute.
17. Il Piano del governo del territorio con il Rapporto ambientale è sottoposto al parere della competente Commissione consiliare, è approvato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto del Presidente della Regione, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. L'avviso dell'avvenuta approvazione è pubblicato contestualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in un quotidiano a diffusione regionale e nazionale e nel sito internet della Regione.
18. Ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) l'autorità procedente e l'autorità competente si identificano nella Giunta regionale che individua, su proposta della struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale, anche i soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica, nonché la Regione Veneto, l'Austria e la Slovenia.
19. La documentazione costituita da studi, analisi e documenti tecnici in possesso dell'Amministrazione regionale dal 1978, tra cui la documentazione tecnica contenuta nel Piano urbanistico regionale gene-

rale (PURG), nel Piano territoriale regionale generale (PTRG), nel Piano territoriale regionale strategico (PTRS) e nel Piano territoriale regionale (PTR) adottato, può essere utilizzata nella formazione del Piano del governo del territorio.

20. Sono abrogati gli articoli 1 e 2 della legge regionale 13 dicembre 2005, n. 30 (Norme in materia di piano territoriale regionale).

21. Al comma 1 dell'articolo 63 bis della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), le parole: <<Fino all'entrata in vigore del PTR, e comunque non oltre due anni dall'entrata in vigore della L.R. 21 ottobre 2008, n. 12 (Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 <<Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio>>),>> sono soppresse.

Art. 2 norma transitoria nelle more dell'approvazione del Piano del governo del territorio

1. Nelle more dell'approvazione dello strumento di pianificazione regionale di cui all'articolo 1, il Piano urbanistico regionale generale vigente (PURG), approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 15 settembre 1978, n. 0826/Pres. (Approvazione del progetto definitivo del Piano urbanistico regionale generale del Friuli-Venezia Giulia), può essere modificato, secondo i criteri e le procedure individuati dal presente articolo, nei seguenti casi:
a) adeguamento a norme statali e comunitarie;
b) coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione regionale;
c) introduzione di nuove misure dirette allo sviluppo turistico, economico o alla tutela e valorizzazione del territorio della Regione.

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, nei casi previsti dalle lettere b) e c) del comma 1 il Piano urbanistico regionale generale (PURG) può essere modificato entro il termine di due anni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Le modifiche di cui al comma 1 vengono predisposte dall'Amministrazione regionale sulla base di appositi indirizzi programmatici e settoriali che sono sottoposti al parere del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione consiliare. I pareri vengono espressi nel termine di novanta giorni, trascorsi i quali gli stessi si intendono acquisiti.

4. Gli elaborati cartografici e normativi redatti per la variante di cui al comma 1 sono sottoposti al parere del Consiglio delle autonomie locali e della competente Commissione consiliare e adottati dalla Giunta regionale. Gli elaborati sono depositati presso la struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale e pubblicati sul sito internet della Regione. Nel termine di novanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di deposito chiunque può formulare osservazioni.

5. Il Presidente della Regione approva gli elaborati, previa deliberazione della Giunta regionale, con le eventuali modifiche apportate in recepimento del parere del Consiglio delle autonomie locali, della Commissione consiliare e delle osservazioni accolte. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

6. La procedura disciplinata dal presente articolo è soggetta a valutazione ambientale strategica (VAS) di cui al decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche. La Giunta regionale con deliberazione disciplina le fasi del processo di valutazione ambientale strategica da svolgersi all'interno della procedura di modifica del Piano urbanistico regionale generale (PURG).

Art. 3 norme finanziarie

1. Gli oneri derivanti dal disposto di cui agli articoli 1 e 2 fanno carico all'unità di bilancio 3.1.1.1056 e al capitolo 1733 dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009>>

Art. 4 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 3 dicembre 2009

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio

1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 32 del decreto legislativo 152/2006, come sostituito dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 4/2008, è il seguente:
Art. 32 consultazioni transfrontaliere
1. In caso di piani, programmi o progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, o qualora un altro Stato così richieda, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero degli affari esteri e per suo tramite, ai sensi della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, fatta a Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata ai sensi della legge 3 novembre 1994, n. 640, nell'ambito delle fasi di cui agli articoli 13 e 21, provvede alla notifica dei progetti e di una sintesi della documentazione concernente il piano, programma e progetto. Nell'ambito della notifica è fissato il termine, non superiore ai sessanta giorni, per esprimere il proprio interesse alla partecipazione alla procedura.
2. Qualora sia espresso l'interesse a partecipare alla procedura, si applicano al paese interessato le procedure per l'informazione e la partecipazione del pubblico definite dal presente decreto. I pareri e le osservazioni delle autorità pubbliche devono pervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui agli articoli 14 e 24. Salvo altrimenti richiesto, verrà trasmessa, per la partecipazione del pubblico e l'espressione dei pareri delle autorità pubbliche, contestualmente alla ricezione della comunicazione, la sintesi non tecnica di cui agli articoli 13 e 23. La decisione di cui all'articolo 26 e le condizioni che eventualmente l'accompagnano sono trasmessi agli Stati membri consultati.
3. Fatto salvo quanto previsto dagli accordi internazionali, le regioni o le province autonome informano immediatamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare quando progetti di loro competenza possono avere impatti ambientali transfrontalieri e collaborano per lo svolgimento delle fasi procedurali di applicazione della convenzione.
4. La predisposizione e la distribuzione della documentazione necessaria sono a cura del proponente o dell'autorità procedente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
5. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero degli affari esteri, d'intesa con le regioni interessate, stipulano con i Paesi aderenti alla Convenzione accordi per disciplinare le varie fasi al fine di semplificare e rendere più efficace l'attuazione della convenzione.

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 30/2005 è il seguente:
Art. 1 finalità
1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia svolge le proprie funzioni di pianificazione territoriale attraverso la formazione del nuovo piano territoriale regionale (PTR). Per tale scopo ripartisce le attribuzioni della pianificazione territoriale tra la Regione e i Comuni, stabilisce che la funzione della pianificazione intermedia è svolta dai Comuni, nonché determina le finalità strategiche e i contenuti del PTR, che includono anche la valenza paesaggistica.
2. La disciplina del presente capo esercita la sua efficacia nelle more del riordino organico della normativa regionale in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in attuazione dell'articolo 4, primo comma, n. 12), dello Statuto speciale adottato con la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modificazioni, nel rispetto della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 30/2005 è il seguente:
Art. 2 definizioni
1. Nella presente legge:
a) l'espressione <<risorse essenziali di interesse regionale>> indica:
1) aria, acqua, suolo ed ecosistemi;
2) paesaggio;
3) edifici, monumenti e siti di interesse storico e culturale;
4) sistemi infrastrutturali e tecnologici;
5) sistemi degli insediamenti;
b) l'espressione <<piano territoriale regionale>> (PTR) indica l'insieme degli elaborati conoscitivi, programmatici, normativi e cartografici tramite i quali la Regione svolge le proprie funzioni di pianificazione territoriale regionale.

- Il testo dell'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, come aggiunto dall'articolo 1, comma 1, della

legge regionale 12/2008 e come da ultimo modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 63 bis norme transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR
1. La formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti (Piani Regolatori Generali Comunali), che non rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 63 e all'articolo 17 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 86 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), è soggetta ai contenuti e alle procedure stabiliti dal presente articolo.
2. Lo strumento urbanistico generale considera la totalità del territorio comunale e persegue i seguenti obiettivi:
a) la tutela e l'uso razionale delle risorse naturali, nonché la salvaguardia dei beni di interesse culturale, paesistico e ambientale;
b) un equilibrato sviluppo degli insediamenti, con particolare riguardo alle attività economiche presenti o da sviluppare nell'ambito del territorio comunale;
c) il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi e alle attrezzature collettive di interesse comunale, da conseguire prioritariamente mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente;
d) l'equilibrio tra la morfologia del territorio e dell'edificato, la capacità insediativa teorica del piano e la struttura dei servizi.
3. Lo strumento urbanistico generale contiene:
a) gli obiettivi e le strategie, anche suddivisi per ambiti territoriali, che l'Amministrazione comunale intende perseguire con il piano per la definizione degli interventi di attuazione, nonché di revisione o aggiornamento del piano medesimo;
b) il recepimento, con le necessarie verifiche, precisazioni e integrazioni delle direttive e delle prescrizioni dei piani e delle normative sovraordinate;
c) la definizione degli interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, agricole, paesistiche e storiche, con l'indicazione dei vincoli di conservazione imposti da normative sovraordinate;
d) la ricognizione delle zone di recupero e gli elementi che giustifichino, in subordine, l'eventuale previsione di zone di espansione in relazione alle esigenze insediative previste dallo strumento urbanistico generale;
e) lo studio della situazione geologica, idraulica e valanghiva del territorio al fine di poter valutare la compatibilità ambientale delle previsioni di piano;
f) l'individuazione delle aree del territorio comunale adibite a zone con caratteristiche omogenee in riferimento all'uso, alla preesistente edificazione, alla densità insediativa, alle infrastrutture e alle opere di urbanizzazione; tali elementi sono definiti con riferimento alle destinazioni d'uso prevalenti e a quelle compatibili indicate dallo strumento urbanistico generale per ciascuna zona;
g) la disciplina delle aree soggette alla pianificazione e gestione degli enti pubblici ai quali le leggi statali e regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi;
h) la disciplina delle aree destinate alla realizzazione di servizi pubblici e attrezzature di interesse collettivo e sociale sulla base del decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 1995, n. 126 (Revisione degli standard urbanistici regionali);
i) l'individuazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie, di navigazione, le reti di approvvigionamento idrico ed energetico, i presidi igienici e i relativi impianti, le reti tecnologiche di comunicazione.
4. Con lo strumento urbanistico generale possono essere posti vincoli di inedificabilità relativamente a:
a) protezione delle parti del territorio e dell'edificato di interesse ambientale, paesistico e storico - culturale;
b) protezione funzionale di infrastrutture e impianti di interesse pubblico;
c) salvaguardia da potenziali situazioni di pericolo per l'incolumità' di persone e cose.
5. Nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque sempre ammessi, salvo espliciti divieti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.
6. Lo strumento urbanistico generale contiene l'individuazione degli ambiti in cui l'attuazione avviene attraverso la predisposizione di Piani Regolatori Particolareggiati Comunali (PRPC) o di altri strumenti attuativi.
7. Lo strumento urbanistico generale disciplina l'uso del territorio con strumenti grafici, normativi e descrittivi:
a) sono strumenti grafici:
1) la rappresentazione dello stato di fatto dei luoghi e dell'edificato aggiornato, nonchè la perimetrazione delle aree soggette a rischio naturale;
2) la rappresentazione schematica della strategia del piano che risulti dalla sintesi degli elementi

strutturali del territorio relazionati alle previsioni del piano;
3) le planimetrie di progetto;
b) sono strumenti normativi e descrittivi:
1) le schede quantitative dei dati urbanistici e territoriali e la relazione con l'indicazione motivata dei limiti di flessibilità, riferiti agli specifici contenuti del piano, per l'attuazione, la revisione o l'aggiornamento del piano medesimo; la flessibilità non può consentire l'incremento di aree destinate alle funzioni di piano superiore al 10 per cento, in relazione alla quantità complessiva delle superfici previste per le diverse funzioni, attuabile anche con più interventi successivi, con esclusione di riduzioni delle superfici delle zone forestali e di tutela ambientale; per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento, la flessibilità può consentire variazioni fino al 20 per cento;
2) la relazione con l'illustrazione del progetto e con il programma di attuazione delle previsioni del piano;
3) le norme tecniche di attuazione.
8. Il Consiglio comunale impartisce le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini.
9. Il progetto di strumento urbanistico generale o una sua variante è adottato dal Consiglio comunale ed è inviato all'Amministrazione regionale che ne da' avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
10. Lo strumento urbanistico generale adottato, dopo la pubblicazione di cui al comma 9, è depositato presso il Comune per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Del deposito viene data notizia con apposito avviso pubblicato nell'Albo comunale e mediante inserzione su almeno un quotidiano locale o sul sito web del Comune. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti tale forma di pubblicità può essere sostituita dall'affissione di manifesti.
11. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico generale possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
12. Nei novanta giorni successivi alla data di ricezione della deliberazione esecutiva di adozione, la Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, nonché il Ministero per i beni e le attività culturali, qualora siano interessati beni vincolati ai sensi della Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e successive modifiche, può comunicare al Comune le proprie riserve vincolanti motivate:
a) dall'eventuale contrasto fra il piano con le norme vigenti e con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
b) dalla necessità di tutela e valorizzazione del paesaggio, qualora siano interessati beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, e di quella di complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della Parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, secondo le prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali.
13. Nel corso del medesimo periodo, il Comune deve raggiungere con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, nonché le intese con gli enti pubblici di cui al comma 3, lettera g), nei limiti della competenza degli enti stessi.
14. Il Consiglio comunale, decorso il termine di cui al comma 12, approva lo strumento urbanistico generale, con deliberazione da pubblicarsi, per estratto, a cura dell'Amministrazione regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione, qualora:
a) non vi sia la necessità di raggiungere le intese di cui al comma 13 o le stesse siano gia' raggiunte;
b) non siano state presentate opposizioni e osservazioni;
c) non siano state formulate riserve dalla Giunta regionale.
15. Qualora siano state formulate riserve dalla Giunta regionale o siano state presentate opposizioni e osservazioni sullo strumento urbanistico generale, il Consiglio comunale, si pronuncia motivatamente sulle stesse e approva lo strumento urbanistico generale eventualmente modificato in accoglimento di esse, ovvero decide la sua rielaborazione. La riadozione è comunque necessaria quando le modifiche da apportare siano tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a), ovvero le intese di cui al comma 13 non siano raggiunte.
16. La deliberazione del Consiglio comunale e i relativi atti, di cui al comma 15, sono inviati all'Amministrazione regionale. La Giunta regionale ne conferma l'esecutività' con deliberazione che viene pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
17. Ferma restando la disposizione di cui al comma 18, la Giunta regionale non conferma l'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, limitatamente alle parti oggetto di

modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento di opposizioni e osservazioni che configgano con gli obiettivi e le strategie di cui al comma 3, lettera a), nonché per le parti in cui le modifiche introdotte non attengano al superamento delle riserve regionali.
18. Qualora non risultino superate le riserve di cui al comma 15, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, con proprio decreto, dispone l'introduzione nello strumento urbanistico generale approvato delle modifiche ritenute indispensabili e ne conferma l'esecutività', ovvero, nell'ipotesi di cui al comma 15, secondo periodo, ne dispone la rielaborazione. L'avviso del decreto del Presidente della Regione è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
19. Nei procedimenti di cui ai commi 12 e 18 trovano applicazione i capi I e II del titolo I della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche.
20. I piani comunali di settore, elaborati in applicazione di leggi dello Stato o della Regione o su iniziativa autonoma del Comune, sono strumenti finalizzati a disciplinare modalità di esercizio di attivita' di rilievo sociale, economico e ambientale relativamente all'intero territorio comunale, integrano le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo purché rientrino nella flessibilità di cui al comma 7, lettera b), numero 1); in caso contrario, sono osservate le procedure di adozione e approvazione previste dal presente articolo.
21. La procedura di formazione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti dei Comuni classificati montani ai sensi della legge regionale o aventi una popolazione residente inferiore a 2.500 abitanti ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003), è disciplinata dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 86/2008, purché non vengano modificate le previsioni dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).
22. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, costituisce variante non sostanziale allo strumento urbanistico generale comunale ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 86/2008.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 87
- d'iniziativa dei consiglieri Colautti, Galasso, Narduzzi, Sasco e Asquini, presentato al Consiglio regionale il 22 ottobre 2009;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 22 ottobre 2009;
- esaminato dalla IV Commissione nelle sedute del 10 e del 19 novembre 2009 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Colautti e, di minoranza, dei consiglieri Brandolin e Corazza;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute del 25 e del 26 novembre 2009 e approvato, a maggioranza, con modifiche, nella seduta del 26 novembre 2009.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 0008604/P dell'1 dicembre 2009.

09_49_1_DPR_40

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 novembre 2009, n. 40

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia" e s.m.i. - Attribuzione funzioni al Responsabile Unico del Procedimento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell' Ordinanza n° 3702/2008, provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 6 ottobre 2008, n. 1, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008, ha nominato quali Soggetti Attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Presidente della Regione Veneto;
CONSIDERATO che il Commissario delegato per la realizzazione dei suddetti interventi, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell' Ordinanza citata, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che tale supporto può essere utilizzato anche dai Soggetti Attuatori, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 del Decreto dd. 6 ottobre 2008 n. 2;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 51 del 17 dicembre 2008 con il quale l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art.10, comma 5 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM 3702 del 5 settembre 2008, ai sensi dell'art.10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 17 del 20 aprile 2009 con il quale sono state attribuite funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTA la nota a firma Responsabile Unico del Procedimento con la quale si dispone che, per l'espletamento delle attività legate alla risoluzione delle interferenze interessate dalla realizzazione delle Opere di cui all'OPCM 3702 del 5 settembre 2008, il RUP si avvale del supporto dell' Entità Attraversamenti e Concessioni della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete.
TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. È delegato il Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene la risoluzione delle interferenze interessate dalla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., a provvedere all'adozione di provvedimenti, di ordini, di autorizzazioni di documenti passivi, nonché all'emissione di mandati di pagamento di certificati, da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete relativi al pagamento di somme senza limiti di importo purché non superiori a quelle messe a disposizione nei quadri economici approvati, secondo le modalità previste dall'art. 6, comma 1, dell' Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_49_1_DPR_322_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2009, n. 0322/Pres.

LR 18/2005, art. 44. Ricostituzione della Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e, in particolare, l'articolo 44, comma 1, in base al quale la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, di seguito denominata Commissione, è istituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, dura in carica quattro anni ed è composta:

- dal Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro, o un dirigente suo delegato, con funzioni di Presidente;
- da quattro esperti in telefonia, scrittura e lettura Braille;

VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2005, n. 0377/Pres., con il quale è stata costituita, per un periodo di quattro anni, la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista;

ATTESO che a seguito della decorrenza del termine quadriennale si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione;

VISTA la legge 29 marzo 1985, n. 113, che disciplina il collocamento al lavoro e il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti;

VISTO, altresì, il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 10 maggio 2000, il quale, anche al fine di tener conto delle nuove esigenze del mondo del lavoro, sempre più improntate all'utilizzazione di tecnologie avanzate nel settore della comunicazione telefonica, ha individuato qualifiche professionali equipollenti a quella di centralinista non vedente, ai fini dell'applicazione della sopra menzionata legge 113/1985;

RITENUTO di procedere alla ricostituzione dell'organo collegiale, tenendo conto, nella individuazione dei componenti esperti nell'ambito delle tecnologie telefoniche, anche del riconoscimento delle nuove figure professionali legate al settore delle telecomunicazioni, previste dal decreto ministeriale sopra menzionato;

RITENUTO, pertanto, ai fini dell'individuazione degli esperti in telefonia, scrittura e lettura Braille all'interno della Commissione regionale:

- di richiedere la designazione di due componenti esperti all'Unione Italiana Ciechi, ente rappresentativo e di tutela degli interessi dei ciechi ed ipovedenti;
- di richiedere la designazione di un componente esperto alla società Telecom Italia s.p.a., a ragione della sua natura di operatore di telefonia detentore di significativo potere sul mercato del traffico e dei servizi telefonici;
- di individuare, quale componente esperta in particolare nella didattica delle nuove tecnologie legate alla comunicazione telefonica, come risulta dal curriculum professionale, la signora Carla Ghidina, docente presso l'istituto regionale Rittmeyer per i ciechi di Trieste;

VISTA la nota prot. 381/2009 del 21 ottobre 2009, con la quale l'Unione italiana ciechi - Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia, ha provveduto a designare quali esperti i signori Pierpaolo Lenaz e Marisa Mari;

VISTA la nota del 28 settembre 2009, come integrata dalla nota del 18 novembre 2009, con le quali la società Telecom Italia Spa ha provveduto a designare quale esperto il signor Luciano Ragazzo;

VISTA la nota prot. 13666 del 17 novembre 2009 con la quale il Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, ha delegato il direttore del Servizio lavoro, dott.ssa Chiaretta Spangaro, a svolgere le funzioni di Presidente della Commissione per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista;

RITENUTO di nominare la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista nella seguente composizione:

- Il direttore del Servizio lavoro, Chiaretta Spangaro, con funzioni di Presidente,
- Pierpaolo Lenaz, componente esperto;
- Marisa Mari,componente esperto;
- Luciano Ragazzo, componente esperto;
- Carla Ghidina, componente esperto;

VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti come sopra individuati, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;

VISTA, altresì, la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale);

VISTO l'articolo 44, comma 2, secondo periodo, della citata legge regionale 18/2005, secondo il quale le indennità destinate ai componenti della Commissione sono determinate con delibera della Giunta regionale;

RITENUTO di determinare per i componenti esterni della Commissione la corresponsione di un gettone di presenza di euro 90,00 (novanta/00) per seduta e di equiparare gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

RILEVATO che la misura del gettone di presenza è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 21 gennaio 2007, n. 1, (legge finanziaria 2007) sul contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissione, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento;
TENUTO CONTO che la spesa relativa ai gettoni di presenza e al rimborso spese fa carico al capitolo 5012, unità di bilancio 11.3.1.1180 - Acquisto di beni e servizi - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2582 del 19 novembre 2009;

DECRETA

1. È ricostituita, presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, di seguito denominata Commissione, nella seguente composizione:
- Il direttore del Servizio lavoro, Chiaretta Spangaro, con funzioni di Presidente,
- Pierpaolo Lenaz, componente esperto;
- Marisa Mari, componente esperto;
- Luciano Ragazzo, componente esperto;
- Carla Ghidina, componente esperto.

2. La Commissione dura in carica quattro anni.
3. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente.
4. Ai componenti esterni della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di euro 90,00 (novanta/00) per seduta. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
5. La spesa relativa ai gettoni di presenza e al rimborso spese fa carico al capitolo 5012, unità di bilancio 11.3.1.1180 - Acquisto di beni e servizi - del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_323_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2009, n. 0323/Pres.

Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'art. 38 della LR n. 13/2009.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del 29 aprile 2004 e successive modifiche, che stabilisce "norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale";
VISTO in particolare l'articolo 4, paragrafi 2 e 3 del succitato Regolamento, concernente il riconoscimento degli stabilimenti che trattano gli alimenti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento stesso;
VISTO l'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, che individua le Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei Regolamenti CE n. 852/2004, n. 853/2004, n. 854/2004 e n. 882/2004;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000, recante l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
PRESO ATTO che le funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria sono state trasferite dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 126, e che la Regione ha disciplinato con la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 l'esercizio di tali funzioni, mantenendo in capo

alla Regione stessa, tra l'altro, i compiti relativi al riconoscimento degli stabilimenti;
PRESO ATTO altresì che le linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004, emanate con circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 6238 del 31 maggio 2007, individuano nelle Regioni l'Autorità competente ai compiti autorizzativi, qualora previsto dall'organizzazione regionale;
VISTA la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, prot. 26541 del 10 settembre 2009, con la quale la Direzione Generale della Sicurezza degli alimenti e della Nutrizione ritiene che non ci siano impedimenti affinché la Regione Friuli Venezia Giulia provveda al riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004, successivamente all'entrata in vigore di un apposito provvedimento regionale;
RITENUTO di dover regolamentare con apposito provvedimento le modalità di riconoscimento dei succitati stabilimenti;
VISTO l'articolo 38 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 13;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 ottobre 2009, con la quale è stato approvato in via preliminare il Regolamento in oggetto indicato ed è stato avviato l'iter per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consigliare;
VISTA la nota prot. 8025 del 12 novembre2009, con la quale il Consiglio Regionale comunica che nella seduta del giorno 12 novembre 2009, la III Commissione Consiliare, all'unanimità, ha espresso parere favorevole sulla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 ottobre 2009;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2595 del 19 novembre 2009, con la quale è stato approvato, in via definitiva, il "Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_323_2_ALL1

Regolamento recante modalità per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, le modalità di riconoscimento nella regione Friuli Venezia Giulia degli stabilimenti che trattano gli alimenti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del medesimo regolamento (CE) 853/2004.

Art. 2
(Autorità competente al riconoscimento)

1. L'autorità competente per il riconoscimento degli stabilimenti di cui all'articolo 1 è il Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria della Direzione Centrale salute e protezione sociale, di seguito denominato Servizio regionale.

Art. 3
(Istanza di riconoscimento)

1. Per ottenere il riconoscimento del proprio stabilimento, l'impresa interessata presenta istanza di riconoscimento al Servizio regionale per il tramite del Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio, di seguito denominato Servizio sanitario, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato A e tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla sezione, categoria (attività), e prodotti che intende produrre, secondo la specifica tecnica di cui al documento SANCO 2179/2005 Revisione 5, reperibile sul sito http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/establishments/food_sector_en.htm.
2. Qualora l'impresa operi, nello stesso stabilimento, in più sezioni, deve presentare domanda per ogni singola sezione.

Art. 4
(Modalità per il riconoscimento)

1. Il Servizio sanitario che ha ricevuto l'istanza di riconoscimento effettua un primo sopralluogo sul posto, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti strutturali ed impiantistici previsti dal regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e dal regolamento (CE) 853/2004.
2. A seguito del sopralluogo, il Servizio sanitario inoltra al Servizio regionale l' istanza ricevuta congiuntamente al verbale di sopralluogo ed al parere favorevole al riconoscimento condizionato, in quanto ha rilevato la presenza di tutti i requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature.
3. Il Servizio regionale, esaminata l'istanza e la documentazione allegata, provvede al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato e lo trasmette al Servizio sanitario per la successiva notifica all'impresa interessata.

4. Qualora l'istanza sia carente nella documentazione o la relazione tecnica e la planimetria non permettano di rilevare la rispondenza dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature, il Servizio regionale chiede chiarimenti al Servizio sanitario.
5. Il Servizio sanitario, entro tre mesi dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, esegue un secondo sopralluogo sul posto; se l'esito è favorevole in quanto esistono anche tutti i requisiti gestionali, trasmette al Servizio regionale il verbale del sopralluogo con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo.
6. Il servizio regionale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette al Servizio sanitario per la successiva notifica all'impresa interessata.
7. Qualora in occasione del secondo sopralluogo risulti che lo stabilimento ha compiuto progressi evidenti relativamente ai requisiti gestionali, ma non li soddisfa ancora, l'impresa, per il tramite del Servizio sanitario, chiede alla Regione una proroga, la cui durata non può superare in totale, a partire dalla data del decreto di riconoscimento condizionato, sei mesi; prima della scadenza della proroga il Servizio sanitario effettua l'ultimo sopralluogo sul posto, e, in caso di esito favorevole, trasmette il verbale con espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo al Servizio regionale, il quale rilascia il riconoscimento definitivo e lo trasmette al Servizio sanitario per la successiva notifica all'impresa interessata.
8. Qualora anche l'ultimo sopralluogo non dia esito favorevole, il Servizio sanitario trasmette al Servizio regionale il verbale del sopralluogo ed il parere espresso negativo al riconoscimento definitivo; il Servizio regionale dispone pertanto la revoca del riconoscimento condizionato e l'archiviazione della pratica.

Art. 5
(Aggiornamento del riconoscimento)

1. Qualora l'impresa modifichi la propria ragione sociale o qualora aggiunga una sezione, presenta istanza di aggiornamento del riconoscimento utilizzando i modelli rispettivamente di cui agli allegati B e C.
2. Qualora l'impresa aggiunga una categoria (attività) alla sezione esistente, qualora aggiunga uno o più prodotti alla categoria (attività) esistente, qualora apporti modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti, qualora modifichi l'indirizzo dello stabilimento, presenta comunicazione utilizzando i modelli rispettivamente di cui agli allegati D, E ed F.

Art. 6
(Modifiche agli allegati)

5. Gli allegati A, B, C, D, E ed F al presente regolamento possono essere modificati con decreto del direttore della Direzione Centrale salute e protezione sociale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A)
(rif. all’art. 3, comma 1)

Domanda di riconoscimento (in bollo). Una domanda per sezione, anche se comprendente più categorie o attività della stessa sezione

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell’ASS n. ……………………………………..
via…………………………….............. n……….
……………………………………………………….

Il sottoscritto
……………………………………………………………………………………………………..……

legale rappresentante della ditta: ..…………………………..………………………………………..

Partita IVA…………………………………………………….. Codice Fiscale………………………

con sede legale in :………………………………………………………………………………...

telefono………………………… fax…………………… e-mail……………………………………...

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in: …………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………..

il rilascio dell’atto di **“Riconoscimento”** ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine di poter operare nell’ambito(vedi specifiche tecniche documento SANCO 2179/2005 Revisione 5) della seguente sezione, attività e prodotti:

SEZIONE O STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE			PRODOTTI ESPOSTI	PRODOTTI CONFEZIONATI	PRODOTTO										
					SEZ I - CARNI UNGULATI DOMESTICI	SEZ II - CARNI DI POLLAME E LAGOMORFI	SEZ III - CARNI SELVAGGINA D'ALLEVAMENTO	SEZ IV - CARNE SELVAGGINA SELVATICA	SEZ V - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	SEZ VI - PRODOTTI A BASE DI CARNE	SEZ VII MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	SEZ VIII PRODOTTI DELLA PESCA	SEZ IX - LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI	SEZ XI COSCE DI RANE E LUMACHE	SEZ XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI
ATTIVITA'	CS	DEPOSITO FRIGORIFERO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	RW	IMPIANTO DI RICONFEZIONAMENTO			☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐
	WM	MERCATO ALL'INGROSSO			☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE I – II – III MACELLI E SEZIONAMENTI			SEZIONE/PRODOTTO															
			Sezione I - carni di ungulati domestici					Sezione II - carni di pollame e lagomorfi							Sezione III - carni di selvaggina d'allevamento			
			BOVINI (B)	EQUINI (S)	OVINI (O)	CAPRINI (C)	SUINI (P)	POLLO (A)	GALLINA (A)	TACCHINO (A)	FARAONA (A)	ANATIDI (A)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA ALLEVATA (A)	LAGOMORFI (L)	RATITI (R)	SUIDI (fG)	RUMINANTI (fG)	ALTRA SELVAGGINA ALLEVATA (mammiferi terrestri diversi da SEZIONE I) (fG)
ATTIVITA'	SH	MACELLO	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	☐					☐						☐	☐			

SEZIONE IV CARNI DI SELVAGGINA SELVATICA			SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA			SELVAGGINA SELVATICA GROSSA			
			ANATIDI (wA)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA CACCIATA (wA)	LAGOMORFI CACCIATI (wL)*	RUMINANTI CACCIATI (wU)	CINGHIALI CACCIATI (wU)	ALTRI UNGULATI CACCIATI (wU)	MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DA UNGULATI E LAGOMORFI (Wg)*
ATTIVITA'	GHE	CENTRO DI LAVORAZIONE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	☐			☐			

SEZIONE V CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE			
ATTIVITA'	MM	STABILIMENTO DI CARNI MACINATE	☐
	MP	STABILIMENTO DI PREPARAZIONI DI CARNI	☐
	MSM	STABILIMENTO DI PRODUZIONE DI CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	☐

SEZIONE VI PRODOTTI A BASE DI CARNE			PRODOTTO								
			INSACCATI FRESCHI (mp)	INSACCATI STAGIONATI (mp)	INSACCATI COTTI (mp)	CARNI SALATE STAGIONATE (mp)	CARNI SALATE COTTE (mp)	CONSERVE DI CARNE (mp)	PRODOTTI DI GASTRONOMIA E PASTE ALIMENTARI (mp)	PRODOTTI A BASE DI SANGUE (bl)	ESTRATTI E FARINE DI CARNE (pap)
ATTIVITA'	PP	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE VII: MOLLUSCHI BIVALVI VIVI			A TERRA	PESCHERECCIO
ATTIVITA'	DC	CENTRO DI SPEDIZIONE	□	□
	PC	CENTRO DI DEPURAZIONE	□	

SEZIONE VIII: PRODOTTI DELLA PESCA				
ATTIVITA'	FV	NAVI OFFICINA		□
	ZF	NAVE FRIGORIFERO		□
	FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI	PREPARAZIONE	□
			LOCALI DI MACELLAZIONE DI PRODOTTI DELL'ACQUACOLTURA	□
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE		□
	WM	MERCATO ITTICO		□
	AH	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE		□
	MSM	IMPIANTI PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECCANICAMENTE		□

SEZIONE IX LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI					PRODOTTO			
					LATTE BOVINO (B)	LATTE BUFALINO (B)	LATTE OVI-CAPRINO (O/C)	ALTRO (INDICARE)
CC	CENTRO DI RACCOLTA			LATTE CRUDO	□	□	□	
				COLOSTRO	□	□	□	
PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE		LATTE CRUDO	□	□	□	
				CREMA	□	□	□	
		STABILIMENTO TRATTAMENTO TERMICO		ALTA QUALITA'	□	□	□	
				FRESCO PASTORIZZATO	□	□	□	
				UHT	□	□	□	
				STERILIZZATO	□	□	□	
				SIERO DI LATTE AD USO ALIMENTARE UMANO	□	□	□	
		STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	FORMAGGIO	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	□	□	□	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	□	□	□	
			FORMAGGIO TRADIZIONALE	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	□	□	□	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	□	□	□	
				BURRO	□			
				ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE	□ prodotti composti di latte			
					□ preparazioni gastronomiche			
					□ paste farcite con ripieno			
					□ prodotti di pasticceria			
					□ altri prodotti* (indicare tipologia)			
		STABILIMENTO STAGIONATURA		STAGIONATURA INF. AI 60 GG	□	□	□	
				STAGIONATURA SUP. AI 60 GG	□	□	□	

SEZIONE X: UOVA E OVOPRODOTTI				
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA		□
	EPC	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA		□
	LEP	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI UOVA LIQUIDE		□
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	OVOPRODOTTO	□
			OVOPRODOTTO CONTENENTE ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI O ADDITIVI CONSENTITI	□
			OVOPRODOTTO LIOFILIZZATO	□

SEZIONE XI: COSCE DI RANE E LUMACHE			PRODOTTO	
			RANE / COSCE DI RANA (fl)	LUMACHE (sn)
ATTIVITA'	SH	MACELLO	□	□
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	□	□

SEZIONE XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI			PRODOTTO		
			BOVINO (B)	SUINO (P)	ALTRE SPECIE ANIMALI (* specificare)
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□	□	□
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□	□	□

SEZIONE XIII: STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□

SEZIONE XIV: GELATINE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

SEZIONE XV: COLLAGENE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

A tal fine allega:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente, in originale o copia conforme all'originale, rilasciato in data non antecedente sei mesi dalla presentazione dell'istanza di riconoscimento o visura Camerale con dichiarazione del Legale Rappresentante della ditta che attesta la veridicità di quanto riportato;

2. planimetria dell'impianto in scala 1/100 o 1/50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1/200. La planimetria deve riportare la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, data, timbro la firma di un tecnico abilitato,

3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (nel caso dei centri di depurazione molluschi, dettagliata descrizione del ciclo di depurazione ed del trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione) e alle emissioni gassose;

4. documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte V e successive modificazioni e integrazioni; nel caso di autodichiarazione del legale rappresentante la firma deve essere autenticata, oppure la stessa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;

5. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, in copia conforme all'originale;

6. attestazione, in originale o copia conforme all'originale, sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;

7. verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASS competente per territorio, riportante in calce il parere favorevole,

8. copia della ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento; detto versamento deve essere fatto a favore dell'ASS competente per territorio;

9. convenzione con laboratorio esterno riconosciuto per le attività analitiche connesse all'autocontrollo, oppure autodichiarazione della Ditta che gli esami in autocontrollo vengono svolti in laboratori esterni riconosciuti, oppure dichiarazione del rappresentante legale dell'utilizzo, per l'esecuzione delle citate attività, di laboratorio interno (espressamente evidenziato in planimetria).

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda)

Data………………………

Firma …………………………………………….

ALLEGATO B)
(rif. all'art. 5, comma 1)

Domanda per l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di cambio di ragione sociale di stabilimento riconosciuto (in bollo).

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell'ASS n. ……………………………………..
via…………………………….............. n……….
…………………………………………………….

Il sottoscritto
…………………………………………………………………………………………………..……………

legale rappresentante della ditta:
……………………………………………………….…………………………………………………………..

Partita IVA………………………………………………..Codice Fiscale:…….………..…………………..

con sede legale in
………...

CHIEDE

l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per il proprio impianto sito in: ……………………..….……..

……………...

riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, con Approval Number

(1)……………………...………………

dalla ditta
(2)…………………………………………………………...……………….……………………………
…

alla ditta
(3)…………………………………………………………….…………………………………………
…

a seguito di
(4)…………………………………………………………………………………………………...

A tal fine allega:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente della nuova ragione sociale, in originale o copia conforme all'originale o visura Camerale con dichiarazione del Legale Rappresentante della ditta che attesta la veridicità di quanto riportato;
2. documentazione notarile o equivalente attestante il cambio della ragione sociale (contratto di vendita, di affitto..);
3. attestato del Servizio Veterinario dell'ASS competente per territorio, dal quale si evince che l'impianto mantiene i requisiti di legge;
4. copia della ricevuta del versamento delle spese relative; detto versamento deve essere fatto a favore dell'ASS competente per territorio.

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda)

Data………………………

Firma………………………………………………

Legenda:
(1) riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento
(2)indicare la vecchia ragione sociale
(3)indicare la nuova ragione sociale
(4)indicare se vendita/cessione; affitto/locazione; gestione.

ALLEGATO C)
(rif. all'art. 5, comma 1)

Domanda per aggiunta di sezione a stabilimento già riconosciuto (in bollo).

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell'ASS n. ……………………………………..
via……………………………............ n.………
………………………………………………….

Il sottoscritto ……………………………………………………………………………………………...

legale rappresentante della ditta: ……………………………………………………….………………………

Partita IVA………………………………………………..Codice Fiscale: …………………………………...

con sede legale in :………………………………………………………………………………………..

CHIEDE

l' aggiornamento dell'atto di riconoscimento per il proprio impianto sito in: …………………………………

………..
e riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 con *Approval Number* [1]………................................. per operare nell'ambito della seguente nuova sezione, attività e prodotti:

SEZIONE O STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE			PRODOTTI ESPOSTI	PRODOTTI CONFEZIONATI	PRODOTTO: SEZ I - CARNI UNGULATI DOMESTICI	SEZ II - CARNI DI POLLAME E LAGOMORFI	SEZ III - CARNI SELVAGGINA D'ALLEVAMENTO	SEZ IV - CARNE SELVAGGINA SELVATICA	SEZ V - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	SEZ VI - PRODOTTI A BASE DI CARNE	SEZ VII MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	SEZ VIII PRODOTTI DELLA PESCA	SEZ IX - LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI	SEZ XI COSCE DI RANE E LUMACHE	SEZ XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI
ATTIVITA'	CS	DEPOSITO FRIGORIFERO	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
	RW	IMPIANTO DI RICONFEZIONAMENTO			□	□	□	□	□	□		□	□	□	□
	WM	MERCATO ALL'INGROSSO			□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE I – II – III MACELLI E SEZIONAMENTI			PRODOTTO: Sezione I – carni di ungulati domestici					Sezione II – carni di pollame e lagomorfi							Sezione III – carni di selvaggina d'allevamento			
			BOVINI (B)	EQUINI (S)	OVINI (O)	CAPRINI (C)	SUINI (P)	POLLO (A)	GALLINA (A)	TACCHINO (A)	FARAONA (A)	ANATIDI (A)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA ALLEVATA (A)	LAGOMORFI (L)	RATITI (R)	SUIDI (fG)	RUMINANTI (fG)	ALTRA SELVAGGINA ALLEVATA (mammiferi terrestri diversi da SEZIONE I) (fG)
ATTIVITA'	SH	MACELLO	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	□					□						□	□			

SEZIONE IV CARNI DI SELVAGGINA SELVATICA			SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA: ANATIDI (wA)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA CACCIATA (wA)	LAGOMORFI CACCIATI (wL)*	SELVAGGINA SELVATICA GROSSA: RUMINANTI CACCIATI (wU)	CINGHIALI CACCIATI (wU)	ALTRI UNGULATI CACCIATI (wU)	MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DA UNGULATI E LAGOMORFI (Wg)*
ATTIVITA'	GH E	CENTRO DI LAVORAZIONE	□	□	□	□	□	□	□
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	□			□			

SEZIONE V CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE			
ATTIVITA'	MM	STABILIMENTO DI CARNI MACINATE	□
	MP	STABILIMENTO DI PREPARAZIONI DI CARNI	□
	MSM	STABILIMENTO DI PRODUZIONE DI CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	□

SEZIONE VI PRODOTTI A BASE DI CARNE			PRODOTTO: INSACCATI FRESCHI (mp)	INSACCATI STAGIONATI (mp)	INSACCATI COTTI (mp)	CARNI SALATE STAGIONATE (mo)	CARNI SALATE COTTE (mp)	CONSERVE DI CARNE (mp)	PRODOTTI DI GASTRONOMIA E PASTE ALIMENTARI (mp)	PRODOTTI A BASE DI SANGUE (bl)	ESTRATTI E FARINE DI CARNE (pap)
ATTIVITA'	PP	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE VII: MOLLUSCHI BIVALVI VIVI			A TERRA	PESCHERECCIO
ATTIVITA'	DC	CENTRO DI SPEDIZIONE	☐	☐
	PC	CENTRO DI DEPURAZIONE	☐	

SEZIONE VIII: PRODOTTI DELLA PESCA				
ATTIVITA'	FV	NAVI OFFICINA		☐
	ZF	NAVE FRIGORIFERO		☐
	FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI	PREPARAZIONE	☐
			LOCALI DI MACELLAZIONE DI PRODOTTI DELL'ACQUACOLTURA	☐
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE		☐
	WM	MERCATO ITTICO		☐
	AH	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE		☐
	MSM	IMPIANTI PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECCANICAMENTE		☐

SEZIONE IX LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI					PRODOTTO			
					LATTE BOVINO (B)	LATTE BUFALINO (B)	LATTE OVI-CAPRINO (O/C)	ALTRO (INDICARE)
CC	CENTRO DI RACCOLTA		LATTE CRUDO		☐	☐	☐	
			COLOSTRO		☐	☐	☐	
PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	LATTE CRUDO		☐	☐	☐	
			CREMA		☐	☐	☐	
		STABILIMENTO TRATTAMENTO TERMICO	ALTA QUALITA'		☐	☐	☐	
			FRESCO PASTORIZZATO		☐	☐	☐	
			UHT		☐	☐	☐	
			STERILIZZATO		☐	☐	☐	
			SIERO DI LATTE AD USO ALIMENTARE UMANO		☐	☐	☐	
		STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	FORMAGGIO	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	☐	☐	☐	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	☐	☐	☐	
			FORMAGGIO TRADIZIONALE	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	☐	☐	☐	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	☐	☐	☐	
			BURRO		☐			
			ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE		☐ prodotti composti di latte			
					☐ preparazioni gastronomiche			
					☐ paste farcite con ripieno			
					☐ prodotti di pasticceria			
					☐ altri prodotti* (indicare tipologia)			
		STABILIMENTO STAGIONATURA	STAGIONATURA INF. AI 60 GG		☐	☐	☐	
			STAGIONATURA SUP. AI 60 GG		☐	☐	☐	

SEZIONE X: UOVA E OVOPRODOTTI				
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA		☐
	EPC	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA		☐
	LEP	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI UOVA LIQUIDE		☐
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	OVOPRODOTTO	☐
			OVOPRODOTTO CONTENENTE ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI O ADDITIVI CONSENTITI	☐
			OVOPRODOTTO LIOFILIZZATO	☐

SEZIONE XI: COSCE DI RANE E LUMACHE			PRODOTTO	
			COSCE DI RANA (fl)	LUMACHE (sn)
ATTIVITA'	SH	MACELLO		☐
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	☐	☐

SEZIONE XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI			PRODOTTO		
			BOVINO (B)	SUINO (P)	ALTRE SPECIE ANIMALI (* specificare)
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□	□	□
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□	□	□

SEZIONE XIII: STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□

SEZIONE XIV: GELATINE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

SEZIONE XV: COLLAGENE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

A tal fine allega:

1. certificato di iscrizione alla camera di commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente, in originale o copia conforme all'originale, rilasciato in data non antecedente sei mesi dalla presentazione dell'istanza di riconoscimento o visura Camerale con dichiarazione del Legale Rappresentante della ditta che attesta la veridicità di quanto riportato;
2. planimetria dell'impianto in scala 1/100 o 1/50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1/200. La planimetria deve riportare la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, data, timbro la firma di un tecnico abilitato;
3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (nel caso dei centri di depurazione molluschi, dettagliata descrizione del ciclo di depurazione ed del trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione) e alle emissioni gassose;
4. documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte V e successive modificazioni e integrazioni; nel caso di autodichiarazione del legale rappresentante la firma deve essere autenticata, oppure la stessa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore;
5. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, in copia conforme all'originale;
6. attestazione, in originale o copia conforme all'originale, sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
7. verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASS competente per territorio, riportante in calce il parere favorevole,
8. copia della ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento; detto versamento deve essere fatto a favore dell'ASS competente per territorio;

9. convenzione con laboratorio esterno riconosciuto per le attività analitiche connesse all'autocontrollo, oppure autodichiarazione della Ditta che gli esami in autocontrollo vengono svolti in laboratori esterni riconosciuti, oppure dichiarazione del rappresentante legale dell'utilizzo, per l'esecuzione delle citate attività, di laboratorio interno (espressamente evidenziato in planimetria).

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda)

Data………………………

Firma………………………………………………

ALLEGATO D)
(rif. all'art. 5, comma 2)

Comunicazione di ampliamento di categoria (attività) o prodotto della stessa sezione.

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell'ASS n. ……………………………………..
via…………………………….............. n……….
……………………………………………………….

Il sottoscritto ………………………………………………………………………………………………...

legale rappresentante della ditta: ……………………………………………………….………………………

Partita IVA……………………………………………..Codice Fiscale: …………………………………...

con sede legale in :…………………………………………………………………………………………...

COMUNICA

che nel proprio impianto sito in: ……………………………………………………………………………….

riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 con *Approval Number* (1)……….............................
ha attivato le seguenti nuove attività, prodotti:

SEZIONE O STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE			PRODOTTI ESPOSTI	PRODOTTI CONFEZIONATI	PRODOTTO										
					SEZ I - CARNI UNGULATI DOMESTICI	SEZ II - CARNI DI POLLAME E LAGOMORFI	SEZ III - CARNI SELVAGGINA D'ALLEVAMENTO	SEZ IV - CARNE SELVAGGINA SELVATICA	SEZ V - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	SEZ VI - PRODOTTI A BASE DI CARNE	SEZ VII MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	SEZ VIII PRODOTTI DELLA PESCA	SEZ IX - LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI	SEZ XI COSCE DI RANE E LUMACHE	SEZ XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI
ATTIVITA'	CS	DEPOSITO FRIGORIFERO	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
	RW	IMPIANTO DI RICONFEZIONAMENTO			□	□	□	□	□	□		□	□	□	□
	WM	MERCATO ALL'INGROSSO			□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE I – II – III MACELLI E SEZIONAMENTI			PRODOTTO															
			Sezione I – carni di ungulati domestici					Sezione II – carni di pollame e lagomorfi							Sezione III – carni di selvaggina d'allevamento			
			BOVINI (B)	EQUINI (S)	OVINI (O)	CAPRINI (C)	SUINI (P)	POLLO (A)	GALLINA (A)	TACCHINO (A)	FARAONA (A)	ANATIDI (A)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA ALLEVATA (A)	LAGOMORFI (L)	RATITI (R)	SUIDI (fG)	RUMINANTI (fG)	ALTRA SELVAGGINA ALLEVATA (mammiferi terrestri diversi da SEZIONE I) (fG)
ATTIVITA'	SH	MACELLO	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□	□
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	□					□						□	□			

SEZIONE IV CARNI DI SELVAGGINA SELVATICA			SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA			SELVAGGINA SELVATICA GROSSA			
			ANATIDI (wA)	ALTRA SELVAGGINA DA PENNA CACCIATA (wA)	LAGOMORFI CACCIATI (wL)*	RUMINANTI CACCIATI (wU)	CINGHIALI CACCIATI (wU)	ALTRI UNGULATI CACCIATI (wU)	MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DA UNGULATI E LAGOMORFI (Wg)*
ATTIVITA'	GHE	CENTRO DI LAVORAZIONE	□	□	□	□	□	□	□
	CP	IMPIANTO DI SEZIONAMENTO	□			□			

SEZIONE V CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE			
ATTIVITA'	MM	STABILIMENTO DI CARNI MACINATE	□
	MP	STABILIMENTO DI PREPARAZIONI DI CARNI	□
	MSM	STABILIMENTO DI PRODUZIONE DI CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	□

SEZIONE VI PRODOTTI A BASE DI CARNE			PRODOTTO								
			INSACCATI FRESCHI (mp)	INSACCATI STAGIONATI (mp)	INSACCATI COTTI (mp)	CARNI SALATE STAGIONATE (mo)	CARNI SALATE COTTE (mp)	CONSERVE DI CARNE (mp)	PRODOTTI DI GASTRONOMIA E PASTE ALIMENTARI (mp)	PRODOTTI A BASE DI SANGUE (bl)	ESTRATTI E FARINE DI CARNE (pap)
ATTIVITA'	PP	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	□	□	□	□	□	□	□	□	□

SEZIONE VII: MOLLUSCHI BIVALVI VIVI			A TERRA	PESCHERECCIO
ATTIVITA'	DC	CENTRO DI SPEDIZIONE	☐	☐
	PC	CENTRO DI DEPURAZIONE	☐	

SEZIONE VIII: PRODOTTI DELLA PESCA				
ATTIVITA'	FV	NAVI OFFICINA		☐
	ZF	NAVE FRIGORIFERO		☐
	FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI	PREPARAZIONE	☐
			LOCALI DI MACELLAZIONE DI PRODOTTI DELL'ACQUACOLTURA	☐
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE		☐
	WM	MERCATO ITTICO		☐
	AH	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE		☐
	MSM	IMPIANTI PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECCANICAMENTE		☐

SEZIONE IX LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI					PRODOTTO			
					LATTE BOVINO (B)	LATTE BUFALINO (B)	LATTE OVI-CAPRINO (O/C)	ALTRO (INDICARE)
CC	CENTRO DI RACCOLTA		LATTE CRUDO		☐	☐	☐	
			COLOSTRO		☐	☐	☐	
PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	LATTE CRUDO		☐	☐	☐	
			CREMA		☐	☐	☐	
		STABILIMENTO TRATTAMENTO TERMICO	ALTA QUALITA'		☐	☐	☐	
			FRESCO PASTORIZZATO		☐	☐	☐	
			UHT		☐	☐	☐	
			STERILIZZATO		☐	☐	☐	
			SIERO DI LATTE AD USO ALIMENTARE UMANO		☐	☐	☐	
		STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	FORMAGGIO	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	☐	☐	☐	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	☐	☐	☐	
			FORMAGGIO TRADIZIONALE	MATURAZIONE INF. AI 60 GG	☐	☐	☐	
				MATURAZIONE SUP. AI 60 GG	☐	☐	☐	
			BURRO		☐			
			ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE		☐ prodotti composti di latte			
					☐ preparazioni gastronomiche			
					☐ paste farcite con ripieno			
					☐ prodotti di pasticceria			
					☐ altri prodotti* (indicare tipologia)			
		STABILIMENTO STAGIONATURA	STAGIONATURA INF. AI 60 GG		☐	☐	☐	
			STAGIONATURA SUP. AI 60 GG		☐	☐	☐	

SEZIONE X: UOVA E OVOPRODOTTI				
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA		☐
	EPC	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA		☐
	LEP	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI UOVA LIQUIDE		☐
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	OVOPRODOTTO	☐
			OVOPRODOTTO CONTENENTE ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI O ADDITIVI CONSENTITI	☐
			OVOPRODOTTO LIOFILIZZATO	☐

SEZIONE XI: COSCE DI RANE E LUMACHE			PRODOTTO	
			COSCE DI RANA (fl)	LUMACHE (sn)
ATTIVITA'	SH	MACELLO		☐
	PP	CENTRO DI TRASFORMAZIONE	☐	☐

SEZIONE XII GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI			PRODOTTO		
			BOVINO (B)	SUINO (P)	ALTRE SPECIE ANIMALI (* specificare)
ATTIVITA'	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□	□	□
	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□	□	□

SEZIONE XIII: STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□

SEZIONE XIV: GELATINE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

SEZIONE XV: COLLAGENE			
ATTIVITA'	PP	IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE	□
	CC	CENTRO DI RACCOLTA	□

A tal fine allega:

1. planimetria dell'impianto in scala 1/100 o 1/50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1/200. La planimetria deve riportare la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, relativa alla nuova attività/prodotto, data, timbro e firma di un tecnico abilitato,

2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni gassose, relativa alla nuova attività/prodotto;

3. verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASS competente per territorio, con espresso, in calce, il parere favorevole;

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente comunicazione)

Data……………………

Firma………………………………………………

ALLEGATO E)
(riferimento all'art. 5, comma 2)
Comunicazione di modifiche strutturali o impiantistiche rilevanti.

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell'ASS n. ……………………………………..
via…………………………….............. n……….
……………………………………………………….

Il sottoscritto ………………………………………………………………………………………………...

legale rappresentante della ditta: ………………………………………………………….………………………

Partita IVA Codice…………………………………………………… Fiscale: ………………………………

con sede legale in :…………………………………………………………………………………………...

COMUNICA

di aver apportato al proprio impianto sito in: …………………………………………………………………..

………..

"Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, con *Approval Number* (1)……………………………… le modifiche strutturali/impiantistiche illustrate nella planimetria e relazione tecnica allegate

A tal fine allega:

1. planimetria dell'impianto in scala 1/100 o 1/50 o, in caso di impianti di superficie superiore ai 5000 metri quadri per piano, 1/200. La planimetria deve evidenziare le modifiche strutturali e/o impiantistiche apportate e riportare la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, data, timbro e firma di un tecnico abilitato;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, delle emissioni gassose, se in relazione alle modifiche apportate;

3. verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASS competente per territorio, con espresso, in calce, il parere favorevole.

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente comunicazione)

Data………………………

Firma………………………………………………

Legenda: (1) riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento.

ALLEGATO F)
(riferimento all'art. 5, comma 2)

Comunicazione a seguito di variazione dell'indirizzo dello stabilimento

Alla Regione Autonoma Friuli V.G.
Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Riva N. Sauro 8
34124 TRIESTE

per il tramite

dell'ASS n. ……………………………………..
via……………………………............. n……….
……………………………………………………

Il sottoscritto ……………………………………………………………………………………………...

legale rappresentante della ditta: ……………………………………………………….………………………

Partita IVA……………………………………………………..Codice Fiscale: …………………………...

con sede legale in :……………………………………………………………………………………...

COMUNICA

che, a seguito di variazione di toponomastica del Comune, il proprio stabilimento,"Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, con *Approval Number* (1)……………………………………………….

ha cambiato indirizzo da(2)………………………………………………………………………………….

a (3)…………………………………………………………….…………………………………………….

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. dichiarazione del comune di variazione di toponomastica.

Per presa visione e compilazione di tutte le parti del documento interessate dalla presente domanda di Riconoscimento:

(Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente comunicazione)

Data……………………

Firma……………………………………………

Legenda:
(1) riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento
(2) indicare l'indirizzo dello stabilimento prima della variazione di toponomastica
(3) indicare l'indirizzo dello stabilimento dopo la variazione di toponomastica

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_324_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2009, n. 0324/Pres.

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0119/Pres., con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), il quale stabilisce che i regolamenti di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale medesima, che disciplinano le modalità di alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata e i criteri di determinazione del relativo prezzo, sono approvati previo parere vincolante della commissione consiliare competente;

VISTO il Capo VI (Cessione in proprietà) del citato Regolamento, che prevede la deliberazione da parte delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) di appositi Piani di vendita al fine dell'individuazione degli alloggi alienabili;

VISTI gli articoli 11 e 13 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recanti disposizioni, rispettivamente, sul Piano casa nazionale e sulle procedure di alienazione degli immobili di proprietà delle ATER;

PRESO ATTO che i Piani di vendita emanati dalle ATER regionali nell'ultimo quinquennio non hanno condotto ai risultati auspicati in termini di numero di alloggi venduti;

ATTESO che è presente, all'interno del patrimonio di edilizia residenziale pubblica gestito dalle ATER regionali, un consistente numero di immobili che non possono essere destinati alla locazione in quanto inagibili o perché necessitano di importanti lavori di manutenzione, che si traducono in costi difficilmente sostenibili e recuperabili nel tempo;

ACCERTATO che le ATER, in ordine all'argomento in esame, hanno espresso parere positivo ad una proposta che preveda la possibilità di estendere la vendita di alloggi gestiti dalle Aziende anche a soggetti diversi dagli assegnatari degli stessi, purché a condizioni economiche corrispondenti al prezzo di mercato;

RILEVATA la necessità di mettere a disposizione nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata, idonei a concorrere al soddisfacimento di potenziali utenti in possesso dei requisiti previsti per l'accesso a tale canale contributivo, che vengano finanziati senza l'intervento diretto della Regione dal punto di vista finanziario, ma che possano essere finanziati con i proventi derivanti dalla vendita di alloggi già rientranti nel patrimonio gestito dalle ATER regionali;

CONSIDERATO che il citato articolo 13 del decreto legge 112/2008 prevede la semplificazione delle procedure di alienazione degli immobili di proprietà delle ATER al fine di valorizzarne il patrimonio immobiliare e di favorire il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi;

VISTA la deliberazione n. 2165 del 30 settembre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, emanato con proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0119/Pres.", e successive modifiche ed integrazioni e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;

PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 60 del 22 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2495 di data 12 novembre 2009 che ha approvato le modifiche da apportare al testo del regolamento di esecuzione concernente l'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, emanato con proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0119/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'Ambiente e lavori pubblici n. 2636 del 20 novembre 2009 con il quale, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 sono state apportate delle correzioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 2495 del 12 novembre 2009 a seguito di meri errori materiali;

RITENUTO di emanare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 3 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres." e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2495 di data 12 novembre 2009;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 3 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres." e successive modifiche ed integrazioni nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_324_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres.

Art. 1 modifiche all'art. 18 del DPReg. 0119/Pres./2004

1. L'articolo 18 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0119/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata) è sostituito dal seguente:
<<Art. 18 Piani di vendita
1. Le ATER, nell'ambito delle proprie procedure di pianificazione gestionale e mantenendo comunque la capacità locativa, deliberano nel rispetto degli indirizzi determinati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica) appositi Piani di vendita, che individuano gli alloggi alienabili.
2. L'individuazione degli alloggi affidati in gestione alle ATER da inserire nei Piani di vendita viene effettuata dall'ente proprietario.
3. L'ente proprietario diffonde mediante pubblicazione sul proprio sito web e su quello della Regione, sul quotidiano maggiormente diffuso in ogni Provincia della Regione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i dati relativi agli alloggi inseriti nei Piani di vendita nonché le modalità ed i criteri per la cessione in proprietà degli alloggi.
4. Le entrate derivanti dall'alienazione degli alloggi di cui al comma 3, al netto delle spese sostenute per la procedura di vendita, sono destinate ad interventi di edilizia sovvenzionata.
5. Le ATER, al fine di consentire il monitoraggio dei Piani di vendita, trasmettono all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/1999, i dati relativi agli alloggi ceduti, aggiornati al mese di giugno e di dicembre di ciascun anno. I dati di cui al periodo precedente sono trasmessi entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ciascun anno.
6. Le ATER, nel rispetto di quanto previsto dal comma 5, comunicano all'Amministrazione regionale:
a) il numero degli alloggi ceduti, con gli estremi identificativi degli stessi ed il prezzo di cessione risultante dal contratto di compravendita;
b) il programma di interventi per il riutilizzo delle entrate di cui al comma 4.>>.

Art. 2 modifiche all’art. 19 del DPReg. 0119/Pres./2004

1. L’articolo 19 del DPReg. 0119/Pres./2004 è sostituito dal seguente:
<<Art. 19 criteri per la cessione in proprietà
1. Su richiesta del soggetto interessato gli alloggi compresi nei Piani di vendita di cui all’articolo 18 possono essere ceduti in proprietà, ai seguenti soggetti in ordine decrescente di priorità:
a) l’assegnatario o gli assegnatari dell’alloggio inserito nel Piano di vendita, in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle competenze accessorie;
b) i soggetti di cui all’articolo 17, in possesso dei requisiti prescritti ai fini della successione nell’alloggio, purché l’assegnatario o gli assegnatari dell’alloggio risultino in regola con i pagamenti dei canoni di locazione e delle competenze accessorie;
c) i soggetti utilmente collocati nelle graduatorie vigenti alla data di pubblicazione del Piano di vendita;
d) gli assegnatari diversi da quelli di cui alla lettera a), in regola con il pagamento dei canoni di locazione e delle competenze accessorie;
e) le cooperative edilizie iscritte nel Registro regionale delle cooperative che risultano in regola con le disposizioni relative alla revisione previste dal Capo IV della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
f) le persone fisiche e giuridiche diverse da quelle indicate nelle lettere a), b), c), d), ed e).
2. Il medesimo soggetto può acquistare più alloggi compresi nei Piani di vendita di cui all’articolo 18.
3. Le condizioni ed i requisiti prescritti al comma 1 devono sussistere in capo ai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di acquisto.
4. Nel caso di più offerte presentate dai soggetti di cui al comma 1, lettere e) ed f), l’alloggio viene ceduto mediante procedura ad evidenza pubblica riservata agli offerenti interessati al medesimo alloggio.>>.

Art. 3 inserimento dell’art. 19 bis al DPReg. 0119/Pres./2004

1. Dopo l’articolo 19 del DPReg. 0119/Pres./2004 è inserito il seguente:
<<Art. 19 bis cessioni in proprietà agli assegnatari
1. Gli assegnatari di un alloggio inserito nel Piano di vendita, che non intendono acquistarlo, hanno diritto di prelazione per il cambio con un alloggio non compreso in tale Piano.
2. Gli assegnatari di un alloggio inserito nel Piano di vendita, che non intendano acquistare tale alloggio o esercitare la prelazione per il cambio ai sensi del comma 1, rimangono assegnatari dell’alloggio medesimo, che non può essere alienato.>>.

Art. 4 inserimento dell’art. 20 bis al DPReg. 0119/Pres./2004

1. Dopo l’articolo 20 del DPReg. 0119/Pres./2004 è inserito il seguente:
<<Art. 20 bis pagamento del prezzo di cessione
1. Il prezzo di cessione dell’alloggio è corrisposto in un’unica soluzione, secondo le modalità previste dal Piano di vendita.
2. Con esclusione dei soggetti di cui all’articolo 19, comma 1, lettere e) ed f), il prezzo di cessione di cui al comma 1 può essere corrisposto in rate costanti mensili, alle seguenti condizioni:
a) previo versamento, alla stipula del contratto definitivo di acquisto, di un acconto non inferiore al 10 per cento del prezzo di cessione;
b) in un numero di rate mensili non superiore a 360;
c) al tasso fisso d’interesse corrispondente al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea. Per i soggetti di cui all’articolo 18, comma 2, lettere b) e c), della legge regionale 6/2003, il tasso d’interesse è maggiorato, rispettivamente, di uno e di due punti percentuali. Per i soggetti di cui all’articolo 19, comma 1, lettere b) e c), ai fini della determinazione del tasso fisso di interesse, l’ATER verifica la fascia di reddito corrispondente alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del richiedente.
3. Il trasferimento della proprietà dell’alloggio si perfeziona all’atto della stipula del contratto di compravendita.
4. L’ATER, a garanzia del pagamento delle rate del prezzo di cessione, iscrive ipoteca sull’alloggio venduto.
5. Nel caso di rateizzazione del prezzo di cessione con le modalità previste al comma 2, la vendita per atto tra vivi o la costituzione di diritto reale di godimento sull’alloggio prima del pagamento dell’ultima rata comporta la restituzione in un’unica soluzione, a favore dell’ATER, dell’importo residuo in linea capitale.>>.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_325_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2009, n. 0325/Pres.

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" individua quali interventi di edilizia convenzionata quelli diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni da destinare alla vendita, assegnazione o locazione a favore della generalità dei cittadini, posti in essere da ATER, cooperative edilizie e imprese, con benefici o agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici, regolati da apposite convenzioni con i Comuni;
VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata";
VISTO il proprio decreto 28 giugno 2004, n. 0217/Pres., con il quale è stata approvata la modifica dell'articolo 9, comma 2, lettera h), del regolamento sopra citato;
VISTO il proprio decreto 28 settembre 2006, n. 0291/Pres., con il quale sono state approvate altre modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 038/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTO il proprio decreto 21 ottobre 2008 n. 0284/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 18, (Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in regione nell'accesso ai servizi dello stato sociale) con la quale, all'articolo 4, vengono apportate delle modifiche all'articolo 12 della legge regionale 6/2003 e all'articolo 5 sono apportate alcune deroghe a favore dei corregionali all'estero e del personale delle Forze armate e delle Forze di Polizia;
VISTO l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione n. 2166 del 30 settembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres." e successive modifiche ed integrazioni e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 60 del 22 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2494 del 12 novembre 2009 che ha approvato le modifiche da apportare al testo del regolamento di esecuzione concernente l'edilizia convenzionata di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di emanare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres." e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2494 del 12 novembre 2009;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge

regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres." e successive modifiche ed integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_325_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres.

Art. 1 modifiche all'art. 8 del DPReg. 0121/Pres./2004

1. Il comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata) è sostituito dal seguente:
<<1. Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale determinati come segue:
a) il contributo per gli interventi di costruzione o di recupero di abitazioni da assegnare in locazione, attuati dalle cooperative edilizie e loro consorzi o dalle imprese, è pari al 25% della spesa ritenuta ammissibile sulla base del costo dell'immobile risultante dal progetto esclusi gli oneri fiscali; in ogni caso il contributo non può superare l'importo di 25.000,00 euro per alloggio;
b) il contributo per gli interventi di costruzione, di recupero o di acquisto di abitazioni da assegnare in locazione, attuati dalle ATER, è pari al 35% della spesa risultante dal quadro economico dell'opera o del costo dell'immobile risultante dal contratto di compravendita, esclusi gli oneri fiscali e le spese notarili; in ogni caso il contributo non può superare l'importo di 45.000,00 euro per alloggio;
c) il contributo per gli interventi di costruzione o di recupero di abitazioni da cedere o da assegnare in proprietà, è pari al 20% del prezzo di vendita dell'immobile, esclusi gli oneri fiscali e le spese notarili; in ogni caso il contributo non può superare l'importo di 20.000,00 euro per alloggio>>.

Art. 2 modifiche all'art. 9 del DPReg. 0121/Pres./2004

1. Il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0121/Pres./2004 è sostituito dal seguente:
<<3. Nei casi previsti dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale 6/2003, le percentuali dei contributi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c) sono pari, rispettivamente, al 35%, al 40% ed al 30%; gli importi massimi dei contributi per alloggio, di cui al medesimo articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), non possono superare, rispettivamente, le somme di 35.000,00 euro, di 52.500,00 euro e di 30.000,00 euro.>>.

Art. 3 modifiche all'art. 11 del DPReg. 0121/Pres./2004

1. Il comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 0121/Pres./2004 è sostituito dal seguente:
<<1. Possono essere ammesse alle agevolazioni previste per gli interventi di edilizia convenzionata le cooperative edilizie che siano iscritte al registro regionale delle cooperative e risultino in regola con le disposizioni relative alla revisione previste dal capo IV della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo).>>.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_326_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2009, n. 0326/Pres.

LR 17/2003, art. 3. Ricostituzione della Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- l'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 92/3/ EURATOM e 96/29/ EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti" il quale prevede che, con legge regionale, sono stabilite le Autorità competenti per il rilascio del nulla-osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico e individuati gli organismi tecnici da consultare al fine del rilascio del suddetto detto nulla osta;
- la legge regionale 5 novembre 2003 n. 17 recante "Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in attuazione dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche" e, in particolare, l'articolo 2 che individua, quale Autorità competente al rilascio del sopra citato nulla osta, il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direttore centrale della salute e protezione sociale) e l'articolo 3 che prevede l'istituzione, presso la Direzione regionale della sanità e politiche sociali (ora Direzione centrale della salute e della protezione sociale) di una commissione tecnica per il parere al rilascio del suddetto nulla osta;

RICHIAMATO il proprio decreto 30 marzo 2004 n. 097/Pres. con il quale era stata costituita la precedente Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, stabilendo una durata in carica di cinque anni, così come previsto dall'articolo 3, comma 2 della sopra citata legge regionale 17/2003;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione tecnica è venuta a scadere ed occorre procedere alla sua ricostituzione;

PRESO ATTO, altresì, che, ai sensi del citato articolo 3 della legge regionale 17/2003 la Commissione in parola è composta da:

a) il Direttore del Servizio per la salute pubblica e del lavoro della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) tre esperti qualificati, iscritti nei relativi albi;
c) un medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato;
d) un dipendente in servizio presso i Dipartimenti di prevenzione, scelto tra quelli indicati dai medesimi;
e) un dipendente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), indicato dalla medesima;
f) quattro componenti designati dai comandi provinciali dei Vigili del fuoco, tra i quali partecipano alle riunione, di volta in volta, solo i rappresentanti dei comandi provinciali competenti per il territorio in cui avviene l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti;

La Commissione tecnica è integrata da:

g) un dirigente medico specialista in radiologia o radioterapia o medicina nucleare, a seconda della materia trattata;
h) un dipendente della Direzione regionale dell'ambiente, nel caso di richieste di nulla osta riguardanti anche aspetti inerenti all'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive;

VISTE:

- le note di designazione, trasmesse alla Direzione centrale salute e protezione sociale da parte degli organismi interessati;
- in particolare, le indicazioni, pervenute dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. d) della citata legge regionale 17/2003;

RITENUTO, sulla base delle competenze professionali e dell'esperienza nella materia in questione, di scegliere:

- quali esperti qualificati, iscritti nei relativi albi, il dott. Mario DE DENARO, Direttore della S.C. di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", il dott. Renato PADOVANI, Direttore della SOC di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine e il dott. Elvira CAPRA, Servizio di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano;
- quale medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato, il prof. Massimo BOVENZI, Direttore dell'Unità Clinico Operativa di Medicina del Lavoro dell'Università

degli Studi di Trieste;
- fra i nominativi designati dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari, il dott. Claudio BAIT, dirigente medico in servizio presso il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli";

ATTESO che il nominativo del dott. Claudio Bait è stato scelto anche in base alla constatazione che tre Aziende per i Servizi Sanitari su complessive sei (e, precisamente, l'ASS n. 3 "Alto Friuli", l'ASS n. 4 "Medio Friuli" e l'ASS n. 5 "Bassa Friulana") hanno indicato lo stesso nominativo;

DATO ATTO che le designazioni di componenti interni all'Amministrazione regionale, hanno tenuto conto dell'attuale struttura organizzativa di cui al "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni e della nuova articolazione delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale da ultimo approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 6 agosto 2008;

CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

PRECISATO che la suddetta Commissione tecnica:
- durerà in carica cinque anni a decorrere dalla data della seduta d'insediamento;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;
- nel caso di richiesta di parere per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A potrà avvalersi di esperti esterni ai quali spetteranno i compensi e i rimborsi stabiliti dalla normativa regionale vigente, così come previsto dall'articolo 3, comma 4 e 6 della legge regionale 17/2003;

VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 (legge finanziaria 2007) a norma del quale al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;

RITENUTO, pertanto, congruo in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- stabilire, quale compenso spettante ai componenti e partecipanti esterni, il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di euro 50,00 il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, ammonta a euro 45,00 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
- riconoscere ai componenti e partecipanti esterni, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;

DATO ATTO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011, per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 4721 - di cui al Programma operativo di gestione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive delibere di variazione, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2147 del 24 settembre 2009 e per gli esercizi finanziari successivi, con riferimento ai corrispondenti capitoli ed unità di bilancio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2506 del 12 novembre 2009;

DECRETA

1. È ricostituita, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 novembre 2003 n. 17, la Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, con la seguente composizione:

Presidente:

dott. Nora COPPOLA, direttore del Servizio Assistenza sanitaria presso la Direzione centrale salute e della protezione sociale o suo delegato;

Componenti:
- dott. Mario DE DENARO, Direttore della S.C. di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"- esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) legge regionale 17/2003;
- dott. Renato PADOVANI, Direttore della SOC di Fisica Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine - esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) legge regionale 17/2003;
- dott. Elvira CAPRA, Servizio di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - Pordenone - esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) legge regionale 17/2003;
- prof. Massimo BOVENZI, Direttore dell'Unità Clinico Operativa di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Trieste - medico autorizzato specialista in medicina del lavoro designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. c) legge regionale 17/2003;
- dott. Claudio BAIT dirigente medico dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. d) legge regionale 17/2003;
- dott. Concettina GIOVANI, dipendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), designata ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. e) legge regionale 17/2003;
- ing. Gaetano VALLEFUOCO (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine), ing. Alessandro SANCIN (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste), ing. Doriano MINISINI (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Gorizia) e ing. Riccardo FURLAN (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone), designati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) legge regionale 17/2003;

La composizione della Commissione tecnica è integrata, a seconda della materia trattata, dal:
- dott. Fulvio STACUL, Responsabile della S.C. di Radiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) legge regionale 17/2003;
- dott. Onelio GEATTI (Responsabile della SOC di medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Udine, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) legge regionale 17/2003;
- dott. Aulo BEORCHIA, Responsabile della S.C. di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) legge regionale 17/2003;
- dott. Mara MAURI, dipendente della Direzione regionale dell'Ambiente (ora Direzione centrale dell' ambiente e dei lavori pubblici), nel caso di richieste di nulla osta riguardanti anche aspetti inerenti all'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive, designata ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. b) legge regionale 17/2003.

2. Nel caso di richiesta di parere per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A, la suddetta Commissione tecnica può avvalersi di esperti esterni ai quali spetteranno i compensi e i rimborsi stabiliti dalla normativa regionale vigente, così come previsto dall'articolo 3, comma 4 e 6 della legge regionale 17/2003.

3. L'organismo collegiale in parola dura in carica cinque anni a decorrere dalla data della seduta d'insediamento e ha sede presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste.

4. Le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.

5. È riconosciuto, quale compenso spettante a ciascun componente e partecipante esterno, un gettone pari a euro 45,00 per ciascuna giornata di presenza ed, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

6. Gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011, per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 4721 - di cui al Programma operativo di gestione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive delibere di variazione, da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2147 del 24 settembre 2009 e per gli esercizi finanziari successivi, con riferimento ai corrispondenti capitoli ed unità di bilancio.

7. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_327_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2009, n. 0327/Pres.

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della

legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004 n. 0124/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" dispone che gli interventi di edilizia agevolata sono attuati dai privati e sono diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni posti in essere con i benefici e le agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali;
VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente gli interventi di edilizia agevolata", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Capo III (Beneficiari) del citato Regolamento che disciplina, tra l'altro, i requisiti dei beneficiari del contributo regionale in regime di edilizia agevolata;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 18, (Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in regione nell'accesso ai servizi dello stato sociale) con la quale all'articolo 4 sono apportate delle modifiche all'articolo 12 della legge regionale 6/2003 e all'articolo 5 sono apportate alcune deroghe a favore dei corregionali all'estero e del personale delle Forze armate e delle Forze di Polizia;
VISTO l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce, tra l'altro, che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione n. 2288 del 15 ottobre 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres." e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 60 del 22 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 2288/2009;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2562 del 19 novembre 2009 che ha approvato in via definitiva le modifiche da apportare al regolamento concernente l'edilizia agevolata;
RITENUTO di adottare le "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres.";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2562 del 19 novembre 2009;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres." nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_327_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres.

Art. 1 modifiche all'art. 8 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. la lettera b), comma 1, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata) è sostituito dal seguente:
<< b) essere residenti, ovvero prestare attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione; >>.
2. dopo il comma 8, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 0124/Pres./2004, è inserito il seguente:
<< 8bis. Per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di Polizia si prescinde dal requisito di cui al comma 1, lett. b).>>

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_328_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0328/Pres.

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" individua quali interventi di edilizia convenzionata quelli diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni da destinare alla vendita, assegnazione o locazione a favore della generalità dei cittadini, posti in essere da ATER, cooperative edilizie e imprese, con benefici o agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici, regolati da apposite convenzioni con i Comuni;
VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata";
VISTO il proprio decreto 28 giugno 2004, n. 0217/Pres., con il quale è stata approvata la modifica dell'articolo 9, comma 2, lettera h), del regolamento sopra citato;
VISTO il proprio decreto 28 settembre 2006, n. 0291/Pres., con il quale sono state approvate altre modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 038/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTO il proprio decreto 21 ottobre 2008 n. 0284/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
CONSTATATO il considerevole incremento, sul territorio regionale, della domanda, da parte di nuclei familiari aventi un reddito medio-basso, di alloggi in locazione a canone "convenzionato", economicamente più sostenibile rispetto a quello di mercato;
ACCERTATO che all'articolo 11, comma 1, del sopra citato proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. viene fatto espresso riferimento alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, abrogata dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);
VISTO l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione n. 2287 del 15 ottobre 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge

regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres." e successive modifiche ed integrazioni e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 60 del 22 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2561 del 19 novembre 2009 che ha approvato le modifiche da apportare al testo del regolamento di esecuzione concernente l'edilizia convenzionata di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di emanare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres.," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2561 del 19 novembre 2009;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres." e successive modifiche ed integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_328_2_ALL1

Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres.

Art. 1 modifiche all'art. 12 del DPReg. 0121/Pres./2004

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata) è sostituita dalla seguente:
<< b) essere residenti, ovvero prestare attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione; >>.
2. Dopo il comma 8 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 0121/Pres./2004 è inserito il seguente:
<< 8 bis. Per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di Polizia si prescinde dal requisito di cui al comma 1, lettera b).>>

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_329_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0329/Pres.

LR 20 marzo 2000, n. 7, art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone per il completamento del Centro servizi nella zona industriale di Maniago.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede che per le finalità di cui sopra il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
RICHIAMATO il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modificazioni, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali, linee operative in continuità con il precedente Programma Operativo di Gestione 2008;
CONSTATATO che la Direzione Centrale attività produttive con la nota n. prot. 22484/PROD/POLEC del 29 settembre 2009 ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993, avente ad oggetto il "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2527 del 12 novembre 2009 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il dell'Accordo di programma in argomento;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone il 25 novembre 2009 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 novembre 2009, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto il "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago", sottoscritto dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone il 25 novembre 2009 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 novembre 2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_329_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8
(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone

Premesso che:
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modificazioni, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali;

Vista la deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2009, con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ha, tra l'altro, dato mandato al Presidente di inoltrare alla Regione una domanda di contributo a valere sulla legge regionale 50/1993 per la realizzazione dell'intervento relativo al "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago";

Vista la relativa istanza di contributo prot. n. 224 del 29 gennaio 2009, presentata dal Presidente del Consorzio ai sensi della legge regionale 50/1993, per il finanziamento dei lavori di "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago", per una spesa complessiva prevista di euro 500.000,00;

Visto il decreto di prenotazione delle risorse del Direttore centrale attività produttive n. (188)1371/PROD/POLEC del 19 giugno 2009, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2009, e ai fini di dare una immediata risposta alle esigenze del territorio montano, è stata effettuata una prima e parziale prenotazione delle risorse disponibili sul capitolo 7620, a favore di tre iniziative da finanziare nell'anno 2009 ai sensi della legge regionale 50/1993, per complessivi euro 700.000,00, di cui euro 400.000,00 a favore del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone per il "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago";

Vista la successiva deliberazione n. 44 del 12 settembre 2009, con la quale il Consiglio di amministrazione del suddetto Consorzio ha deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 100.000,00, relativo alla differenza tra il contributo assegnato (euro 400.000,00) e la spesa prevista (euro 500.000,00);

Considerato inoltre che la deliberazione sopra citata ha autorizzato il Presidente del Consorzio, o in sua assenza il Vicepresidente, a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione n. 2527 del 12 novembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

Articolo 1

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone e relativo al "Completamento del Centro Servizi nella zona industriale di Maniago", dell'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila\00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00 (quattrocentomila\00).

Articolo 2

1. Il Consorzio si impegna a completare i lavori descritti all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

Articolo 3

1. Per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo, nonché per la realizzazione dell'opera progettata dal Consorzio, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni. I termini di inizio e di ultimazione lavori saranno contenuti nel decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo, e saranno fissati rispettivamente, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 14/2002, in 24 mesi (inizio lavori) e 36 mesi (fine lavori) a decorrere dalla data della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio di approvazione dello studio di fattibilità o del progetto preliminare o definitivo-esecutivo, o dalla data della dichiarazione espressa o implicita di pubblica utilità.
2. Il Consorzio sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di fine lavori, presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

Articolo 4

1. Il Consorzio è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

Articolo 5

1. Il Consorzio si impegna a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

Articolo 6

1. Il Consorzio si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 7

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 2 (due) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 26 NOV. 2009

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il Vicepresidente e Assessore regionale alle Attività Produttive
Luca Ciriani

Lì, 25 NOV. 2009

Per il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone

Il Presidente
Lino Canderan

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_330_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0330/Pres.

LR 20 marzo 2000, n. 7, art. 19. Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Resia per l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e in particolare il comma 6, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993, e sue modifiche e integrazioni, prevede che per le finalità di cui sopra il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
RICHIAMATO il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modificazioni, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali, linee operative in continuità con il precedente Programma Operativo di Gestione 2008;
CONSTATATO che la Direzione Centrale attività produttive con nota n. prot. 23924/PROD/POLEC del 16 ottobre 2009 ha avviato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con il Comune di Resia, ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale n. 50/1993, avente ad oggetto l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2528 del 12 novembre 2009 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con il Comune di Resia dell'Accordo di programma in argomento;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Comune di Resia il 25 novembre 2009 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 novembre 2009, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma avente ad oggetto l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia, sottoscritto dal Comune di Resia il 25 novembre 2009 e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 novembre 2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_330_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, articolo 8
(Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani)
tra
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
Il Comune di Resia

Premesso che:
- ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la definizione e l'attuazione di un complesso di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione, nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;
- ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993, come modificato dall'articolo 6, comma 77 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, per le finalità di cui sopra, il Presidente della Regione promuove la conclusione di appositi accordi di programma, in base ai quali le Comunità montane o gli altri enti locali e loro consorzi possono provvedere all'esecuzione delle opere di apprestamento delle aree attrezzate nei territori montani, compresa l'eventuale realizzazione di immobili da dare in locazione;
- il Programma Operativo di Gestione relativo all'anno 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modifiche, che con riferimento alla Rubrica Direzione centrale attività produttive, Servizio politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 7620, attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale e alla soluzione di crisi aziendali, linee operative in continuità con il precedente Programma Operativo di Gestione 2008;

Vista l'istanza di contributo prot. n. 58/S.P. del 31 marzo 2008, presentata dal Sindaco del Comune di Resia per l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia, da destinare ad attività produttive nel settore agricolo, per una spesa complessiva prevista di euro 540.000,00 (IVA 20% inclusa);

Preso atto che, con la suddetta istanza di contributo, il Sindaco del Comune di Resia precisa anche la finalità dell'acquisto dell'immobile è quella di metterlo a disposizione dei giovani operatori zootecnici della Valle, permettendo così la sopravvivenza e lo sviluppo di tali attività;

Vista la deliberazione n. 88 del 1° aprile 2008, con la quale la Giunta comunale di Resia ha autorizzato il Sindaco ad inoltrare alla Regione una domanda di contributo per procedere all'acquisto dell'immobile sopra citato, al fine di recuperarne la funzionalità e destinarlo ad attività produttive nell'ambito del settore agricolo;

Visto il decreto di prenotazione fondi del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008 con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2008, sono state prenotate le risorse sul capitolo 7620, per complessivi euro 4.500.000,00, a favore delle iniziative da finanziare nell'anno 2008 ai sensi della L.R. 50/1993, destinando euro 200.000,00 al Comune di Resia per l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia;

Vista inoltre la successiva deliberazione n. 9 del 14 gennaio 2009, con la quale la Giunta comunale di Resia ha autorizzato il Sindaco a presentare all'Amministrazione regionale le necessarie istanze di contributo per l'anno 2009, a norma delle leggi regionali vigenti, nell'interesse del Comune, per ottenere l'assegnazione di fondi in conto capitale e/o in conto interessi, da destinare ad investimenti in vari settori, dalle specifiche leggi contemplati;

Vista l'istanza di contributo prot. n. 666 del 28 gennaio 2009, presentata ai sensi della legge regionale 50/1993, con la quale il Sindaco del Comune di Resia, preso atto che il finanziamento di euro 200.000,00, assegnato con il suddetto riparto relativo all'anno 2008, è risultato insufficiente a fronteggiare la spesa relativa all'acquisto dell'immobile, pari a euro 540.000,00, e che l'Amministrazione comunale non dispone delle risorse finanziarie integrative necessarie per coprire

l'intero importo della spesa d'acquisto, chiede di poter beneficiare di un ulteriore finanziamento pari a euro 250.000,00, al fine di poter procedere all'acquisizione dell'immobile di che trattasi;

Visto il decreto di prenotazione delle risorse del Direttore Centrale attività produttive n. (248)1602/PROD/POLEC del 3 luglio 2009, con il quale, in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti nel Piano Operativo di Gestione 2009, è stata effettuata la seconda e totale prenotazione delle risorse disponibili nel corrente esercizio finanziario sul capitolo 7620, a favore di sette iniziative da finanziare ai sensi della legge regionale 50/93 per complessivi euro 2.300.000,00, di cui euro 200.000,00 a favore del Comune di Resia per l'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stolvizza di Resia;

Vista la successiva deliberazione n. 236 del 29 settembre 2009, con la quale la Giunta comunale di Resia ha deliberato di assumere a proprio carico l'onere di euro 140.000,00, relativo alla differenza tra il contributo complessivo assegnato (euro 400.000,00) e la spesa d'acquisto prevista (euro 540.000,00);

Considerato inoltre che la deliberazione sopra citata ha anche autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione n. 2528 del 12 novembre 2009, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra individuate stipulano il seguente Accordo di programma:

Articolo 1

1. L' Amministrazione regionale provvederà, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Resia e relativo all'acquisto dell'immobile "ex Stalla Sociale" di Stovizza di Resia, dell'importo di euro 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00), per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), così ripartita:

- euro 200.000,00 assegnati con il decreto di prenotazione delle risorse del Vicedirettore centrale attività produttive n. (86)1095/PROD/POLEC del 29 aprile 2008;

- euro 200.000,00 assegnati con il decreto di prenotazione delle risorse del Direttore centrale attività produttive n. (248)1602/PROD/POLEC del 3 luglio 2009.

Articolo 2

1. Il Comune si impegna a completare l'intervento descritto all'articolo 1 facendosi carico di ogni ulteriore onere al contributo regionale concesso.

Articolo 3

1. Il Comune si impegna a stipulare il contratto definitivo di acquisto dell'immobile oggetto del presente Accordo entro il 31 dicembre 2011.
2. Il Comune sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento presentando la documentazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000 nei termini previsti dal decreto di concessione e contestuale erogazione del contributo.

Articolo 4

1. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento, a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, fermi restando i limiti individuati dal D.P.Reg. 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres., nonché per acquisizioni o migliorie sull'immobile acquisito e con la medesima localizzazione.

Articolo 5

1. Il Comune si impegna a cedere in locazione l'immobile per attività produttive nel settore agricolo,

ed a mantenerne la destinazione per anni cinque dal perfezionamento dell'acquisto; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell'iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

Articolo 6

1. Il Comune si impegna a trasmettere annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 7

1. Per la concessione e l'erogazione del contributo, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e successive modificazioni.

Articolo 8

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutti gli atti di propria competenza necessari per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle leggi regionali 14/2002, 7/2000, 21/2007 e successive modifiche e integrazioni e alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Il presente atto, composto da 3 (tre) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Lì, 26 NOV. 2009	Lì, 25 NOV. 2009
Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Per il Comune di Resia
Il Vicepresidente e Assessore regionale alle Attività Produttive	Il Sindaco
Luca Ciriani	Sergio Chinese

09_49_1_DPR_331_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.

Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTO in particolare il comma 18 dell'articolo 15 della legge regionale 12/2009, il quale prevede che la Regione disciplina e rende pubbliche le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2608 del 26 novembre 2009 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_331_2_ALL1

Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009)

Art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali,

con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile, da parte dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).
2. Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche per il conferimento degli incarichi di cui all'articolo 68 (Affidamento di incarichi finalizzati a potenziare vari interventi di carattere comunitario e internazionale), della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 (Disposizioni varie in materia di competenza regionale).

Art. 2 presupposti per il conferimento di incarichi

1. L' Amministrazione regionale e gli enti regionali, di seguito denominati Amministrazioni, per esigenze correlate ad attività, non rientranti in funzioni ordinarie, cui non possano fare fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi a soggetti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, purché:
a) l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinati e risulti coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) sia stata preliminarmente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione ovvero dell'ente, mediante la diffusione di apposito avviso interno;
c) la prestazione sia di natura temporanea e altamente qualificata;
d) siano stati preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e modalità di esecuzione o adempimento della prestazione nonché il compenso e le modalità di pagamento, comunque condizionate all'effettiva realizzazione della stessa;
e) sussista proporzione fra il compenso da corrispondere e l'utilità, per l'amministrazione, attesa dallo svolgimento dell'incarico.
2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di conferimento di incarichi aventi natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.
3. Le Amministrazioni non possono affidare gli incarichi di cui all'articolo 1 a propri dipendenti.

Art. 3 criteri e modalità di conferimento degli incarichi

1. Il responsabile del procedimento individua i soggetti cui affidare gli incarichi a seguito dell'esperimento di apposita procedura comparativa, preceduta dall'emanazione di un avviso contenente:
a) l'indicazione circostanziata dell'oggetto e della durata della prestazione, anche con riferimento a piani, programmi e progetti della Regione;
b) l'indicazione degli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
c) l'indicazione del luogo e delle modalità di esecuzione o adempimento della prestazione;
d) l'eventuale indicazione del compenso e delle modalità di pagamento;
e) l'indicazione delle modalità e dei termini, non inferiori a quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso, per la presentazione delle candidature;
f) l'indicazione dei criteri che saranno applicati nella comparazione delle candidature, quali possono essere i titoli posseduti, le abilità e le esperienze professionali maturate in attività afferenti o similari a quelle dell'incarico, le caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta, i tempi di realizzazione dell'attività, la riduzione del compenso;
g) l'indicazione dei tempi e delle modalità per lo svolgimento della procedura comparativa, nonché dell'eventuale audizione dei candidati;
h) l'indicazione delle forme di pubblicità degli esiti della procedura;
i) l'indicazione del responsabile del procedimento.
2. L'avviso di cui al comma 1 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e per almeno quindici giorni sul sito istituzionale dell'amministrazione, salva la facoltà di ricorrere ad ulteriori forme di pubblicità.

Art. 4 requisiti soggettivi

1. Per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico i candidati debbono possedere, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, salvi i casi in cui il particolare oggetto dell'incarico ne richieda il conferimento a soggetti privi di tale requisito;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazio-

ne di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta, salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2;
e) possedere gli eventuali ulteriori requisiti previsti dall'avviso di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 5 procedure comparative

1. La valutazione finalizzata alla scelta del soggetto cui affidare l'incarico è effettuata comparando i curricula e la documentazione fornita in relazione all'incarico, nonché le proposte operative ed economiche sulla base dei criteri predeterminati nell'avviso di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Può essere disposta l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico, purché di tale facoltà si sia fatto espressa menzione nell'avviso di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 6 liste di accreditamento

1. Le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti, eventualmente suddivise per tipologie di settori di attività.
2. Le Amministrazioni ricorrono alle liste di accreditamento di cui al comma 1 per individuare un numero di candidati almeno sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto ai fini della selezione dell'affidatario mediante la procedura comparativa di cui all'articolo 5.
3. Le liste di cui al comma 1 sono pubblicate sul sito istituzionale dell'amministrazione conferente e restano valide per il tempo indicato nell'avviso, comunque non superiore a tre anni.
4. Le Amministrazioni non sono obbligate ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nelle liste di cui al comma 1, né sussiste alcun obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti.

Art. 7 affidamento diretto

1. Fermo restando quanto stabilito agli articoli 2 e 4, il responsabile del procedimento può disporre l'affidamento diretto dell'incarico, senza effettuare la procedura comparativa, in uno dei seguenti casi:
a) quando la precedente procedura comparativa avente ad oggetto il medesimo incarico sia andata deserta;
b) quando l'incarico abbia per oggetto prestazioni episodiche, da intendersi quali prestazioni da svolgere in modo saltuario, riconducibili ad esigenze non ricorrenti o continuative, con esborso di modica entità e comunque non superiore a euro cinquemila, inclusi i rimborsi spese e gli oneri fiscali, nonché, se a carico del prestatore, quelli previdenziali e assistenziali. È vietato il frazionamento artificioso degli importi.

Art. 8 pubblicazione degli esiti

1. Gli esiti delle procedure di cui agli articoli 5 e 7 sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione conferente del provvedimento di affidamento, completo della ragione dell'incarico, del soggetto affidatario e dell'importo del corrispettivo.

Art. 9 esclusioni

1. La disciplina del presente regolamento non si applica:
a) agli incarichi professionali disciplinati da normative di settore;
b) nel caso di incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, ivi compresi i nuclei di valutazione e verifica degli interventi pubblici operanti ai fini della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali);
c) nel caso di designazioni e nomine di componenti di commissioni di gara e concorsi nonché di altre commissioni o comitati previsti da leggi o regolamenti.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_332_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 0332/Pres.

LR 2/2002, art 161. Regolamento recante la disciplina degli

ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche;
VISTO, in particolare, l'articolo 161 della citata legge regionale 2/2002, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore di enti pubblici e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di infrastrutture turistiche, secondo le diverse modalità previste rispettivamente nei commi 1 e 4 dello stesso articolo 161;
VISTI gli articoli 152, comma 2, 153 e 161, comma 2, della legge regionale 2/2002, i quali prevedono che siano disciplinati con regolamento regionale, su parere conforme della competente Commissione consiliare, gli ambiti di intervento, le priorità, i massimali di intervento, i criteri e le modalità di concessione degli incentivi previsti dal Titolo X della legge regionale 2/2002 e, in particolare, dall'articolo 161;
VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO l'articolo 1 (Semplificazione delle procedure contributive in materia di opere pubbliche) della sopraccitata legge regionale 11/2009, con il quale vengono apportate modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e in particolare agli articoli 56 (Concessione del finanziamento a enti pubblici) e 68 (Termini di inizio e di ultimazione dei lavori e delle espropriazioni) della legge;
VISTO inoltre l'articolo 5 della sopraccitata legge regionale 11/2009, il quale autorizza, in via di interpretazione autentica dell'articolo 161, comma 1, della legge regionale 2/2002, l'Amministrazione regionale a concedere contributi anche a favore di altri enti a carattere privato diversi dalle associazioni senza fine di lucro, ma che appartengono alla categoria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), così come definite dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), e purché l'investimento proposto persegua la finalità dell'accrescimento del patrimonio pubblico;
DATO ATTO che con proprio decreto 2 febbraio 2007, n. 022/Pres. è stato emanato il "Regolamento recante la disciplina degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche";
RITENUTO di dover adeguare alla normativa regionale sopra richiamata il regolamento di cui al proprio decreto 022/Pres/2007, concernente i contributi di cui all'articolo 161 della legge regionale 2/2002;
RILEVATO che in sede di applicazione del regolamento citato è emersa l'esigenza di semplificare e chiarificare alcune fasi procedimentali ivi disciplinate e di introdurre modifiche con particolare riferimento al Capo II ;
RITENUTO pertanto opportuno prevedere un nuovo testo regolamentare recante la disciplina degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 161 della legge regionale 2/2002, con contestuale abrogazione del regolamento emanato con proprio decreto n. 022/Pres/2007;
VISTO il nuovo testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale Attività produttive, al fine di dare attuazione alle leggi sopraccitate e di soddisfare le esigenze manifestatesi in sede di applicazione del regolamento emanato con proprio decreto n. 022/Pres/2007;
PRESO ATTO che il predetto regolamento è stato approvato, in via preliminare, con propria deliberazione n. 2400 in data 29 ottobre 2009 e trasmesso alla Commissione consiliare competente per l'acquisizione del parere conforme, ai sensi degli articoli 152, comma 2, e 153 della legge regionale 2/2002, sopra richiamati;
PRESO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole della II Commissione consiliare permanente nella seduta tenutasi il giorno 11 novembre 2009 e comunicato alla Direzione competente con nota datata 11 novembre 2009, prot. n. 7924/P;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
RICHIAMATO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2632 del 26 novembre 2009, di approvazione definitiva del nuovo testo regolamentare,

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento recante la disciplina degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_332_2_ALL1

Regolamento recante la disciplina degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi degli articoli 152, comma 2, 153 e 161, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, di seguito denominata legge, gli ambiti di intervento, le priorità, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi dell'articolo 161 della legge e ai fini del presente regolamento, per "infrastrutture turistiche" si intendono impianti ed opere complementari all'offerta turistica, per la qualificazione della stessa attraverso la maggior valorizzazione turistica del territorio e per la libera fruizione turistica dello stesso, nei suoi aspetti naturali, storici, artistici e socio-culturali o comunque investimenti che inducano una maggiore competitività turistica del territorio stesso, quali, ad esempio: impianti e opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico, strutture ricettive a carattere sociale, rifugi e bivacchi alpini, parchi attrezzati, approdi turistici, aviosuperfici o impianti turistico sportivi, compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, o altre infrastrutture per l'esercizio della pratica sportiva abbinata al turismo, centri per il turismo congressuale e religioso, centri termali e di benessere.

2. Ai fini del presente regolamento, inoltre:
a. per la definizione del contenuto proprio di ciascun tipo di intervento edilizio, finanziabile e non, ai sensi dell'articolo 4 e in particolare per la definizione di "nuova costruzione", "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione straordinaria", "restauro e risanamento conservativo" e "manutenzione ordinaria" si fa rinvio alla normativa vigente in materia di edilizia;
b. per "lavori" e per "opera" si intende quanto specificato al comma 8 articolo 3 del D Lgs 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche e integrazioni;
c. per "lotto" di un lavoro o di un'opera, conformemente a quanto disposto in materia di lavori pubblici con il DPReg 5 giugno 2003 n. 0165/Pres., si intende la parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione degli altri lotti previsti.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per i contributi di cui all'articolo 161 della legge gli enti pubblici e le associazioni senza fine di lucro le quali abbiano nel proprio Statuto finalità turistiche.
2. Sono ammessi a presentare domanda per ottenere i contributi di cui all'articolo 161 anche gli altri enti a carattere privato, diversi dalle associazioni senza fine di lucro, appartenenti alla categoria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) come definite dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (*Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale*), tra le cui finalità statutarie siano previste finalità turistiche, purché l'investimento proposto da detti enti persegua la finalità dell'accrescimento del patrimonio pubblico.

Art. 4 interventi finanziabili

1. Con le precisazioni di cui al comma 2, 3 e 4, sono ammessi a contributo ai sensi dei commi 1 e 4 dell'articolo 161 della legge, se riguardanti infrastrutture turistiche, i seguenti interventi:
a. gli interventi di nuova costruzione o ampliamento, compreso l'acquisto di arredi e attrezzature strettamente connessi e di importo non prevalente;
b. gli interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, compreso l'acquisto di arredi e attrezzature strettamente connessi e di importo non prevalente;
c. la fornitura di arredi e attrezzature.
2. In caso di domande aventi ad oggetto un intervento che comprende sia lavori considerati alla lettera a. del comma 1 sia lavori considerati alla lettera b. del comma 1, l'intervento è classificato in una o nell'altra delle due tipologie a seconda della tipologia prevalente, data dal maggiore importo economico corrispondente indicato nel preventivo di spesa.
3. Sono escluse dagli interventi di cui all'articolo 161, commi 1 e 4, della legge le seguenti fattispecie:
a. le opere di urbanizzazione non strettamente e interamente connesse all'intervento o comunque il cui onere sia sostenuto in luogo del pagamento di imposte o tasse dovute;
b. i lavori di manutenzione ordinaria, a meno che non siano correlati con gli interventi di cui al comma 1 e di importo non prevalente rispetto all'intervento complessivo finanziabile;
c. interventi riguardanti strutture ricettive turistiche, eccetto quelli concernenti strutture ricettive a carattere sociale o rifugi e bivacchi alpini;
d. interventi relativi a locali dedicati all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, qualora non strettamente afferenti ad una delle iniziative di cui all'articolo 161, comma 1, della legge, fatti salvi i medesimi interventi effettuati nei rifugi e bivacchi alpini;
e. installazione di strutture con autorizzazione edilizia in precario.
4. Gli interventi finanziabili devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, ambientale, paesaggistica, igienico-sanitaria e di sicurezza.

Art. 5 cumulabilità dei contributi

1. I contributi regionali di cui all'articolo 161 commi 1 e 4 sono cumulabili con altre provvidenze concesse dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo intervento e per la stessa opera.
2. Il soggetto istante è tenuto a dichiarare, all'atto della domanda e nell'eventuale fase di concessione, gli eventuali altri contributi richiesti od ottenuti.
3. Nel caso in cui l'intervento benefici di altre provvidenze, l'importo delle predette viene detratto dall'ammontare della spesa riconosciuta ammissibile a contributo.

CAPO II - PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 6 modalità di presentazione delle domande

1. La domanda è corredata della seguente documentazione:
a. relazione descrivente l'intervento per il quale è richiesto il contributo, con gli elementi indicati al com-

ma 2;
b. relazione illustrativa dello stato dell'impianto o dell'opera o dell'immobile o, in caso di nuova costruzione o ricostruzione, dell'area;
c. preventivo di spesa suddiviso per categoria di lavori e eventuali arredi;
d. piano finanziario di copertura dei costi dell'opera con la specifica dichiarazione di cui alla lettera g. e con la dichiarazione d'impegno del competente dell'organo dell'Ente di garantire la quota di copertura della spesa non coperta da contributo regionale;
e. eccetto che per gli interventi che comportino l'acquisto dell'immobile, documentazione idonea a comprovare la disponibilità del bene immobile oggetto dell'intervento o, per i richiedenti che non siano proprietari del terreno o del fabbricato interessato dall'intervento, a dimostrare il consenso dei proprietari - qualora necessario - all'esecuzione dell'opera o dell'intervento;
f. copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le associazioni senza fine di lucro e gli altri soggetti privati con qualifica di onlus);
g. dichiarazione indicante le eventuali altre provvidenze richieste o ottenute dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per la stessa opera e per il medesimo intervento.
2. La relazione di cui alla lettera a. del comma 1 descrive le previste caratteristiche dell'impianto, dell'opera o dell'immobile nonché i lavori o le forniture da effettuare e comprende il riferimento alle procedure e autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento; tale relazione deve indicare anche la valutazione del soggetto istante sulla rilevanza e sull'incidenza turistica dell'intervento e/o delle opere con esso realizzate, nonché le previsioni riguardo all'utilizzo degli impianti e/o delle opere programmate, alle forme di gestione, al bacino d'utenza atteso. Nel caso di nuove strutture, il soggetto istante deve evidenziare nella relazione come le previste forme di gestione sono tali da garantire l'equilibrio della gestione stessa nel medio-lungo periodo.
3. La domanda va sottoscritta dal legale rappresentante e reca l'indicazione del contributo richiesto, ai sensi dell'articolo 161, comma 1 o 4, della legge, e del tipo di intervento, fra quelli delle lettere da a) a c) del comma 1 dell'articolo 4 per cui lo si richiede; per interventi misti, la tipologia principale di intervento va determinata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 4.
4. La domanda, completa di tutti gli allegati richiesti, è presentata, direttamente o tramite invio postale con raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione centrale Attività produttive, dal 1° al 31 gennaio di ogni anno, secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale delle attività produttive e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. La domanda ha validità limitata all'anno solare.
5. Il termine ultimo per la presentazione delle domande cui al comma 4 è perentorio e pertanto va osservato a pena di inammissibilità della domanda; qualora cada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Ai fini del rispetto del termine stesso, la data di presentazione delle domande è determinata: a) dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale attività produttive, nel caso di consegna a mano o di spedizione postale ordinaria; b) dalla data di spedizione, per la quale fa fede il timbro postale, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata, purché la raccomandata stessa pervenga alla Direzione competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 7 limiti e condizioni per la presentazione delle domande

1. Salvo che sin dalla prima domanda l'intervento sia presentato come suddiviso in più lotti funzionali autonomi, nell'anno in corso e nei tre anni successivi può essere presentata una sola domanda per ogni intervento avente ad oggetto un'opera o una fornitura complessiva. Il finanziamento si intende richiesto e concedibile per l'intervento complessivo o per l'eventuale lotto funzionale autonomo indicato in domanda e, in caso di lavori, per l'opera e non per le singole voci di progetto.
2. Entro lo stesso termine annuale non è ammessa la presentazione, da parte dello stesso soggetto e per lo stesso intervento, di domanda di contributo sia ai sensi dell'articolo 161, comma 1 sia ai sensi dell'articolo 161, comma 4 della legge; in caso di mancata osservanza di questo limite da parte del soggetto istante è archiviata d'ufficio la domanda alla quale risulta assegnato un numero di protocollo superiore.
3. Entro lo stesso termine annuale non è ammessa la presentazione, da parte dello stesso soggetto, di più di due domande ai sensi di ciascun comma: nell'eventualità in cui un soggetto istante abbia fatto pervenire un numero di domande superiore a tale limite, sono archiviate d'ufficio le domande alle quali risulta assegnato un numero di protocollo superiore rispetto a quello assegnato alle domande ammissibili ai sensi del presente comma.
4. Non sono ammissibili a finanziamento le domande dei soggetti che, avendo in precedenza ottenuto la concessione di un contributo di cui all'articolo 161 della legge e al regolamento attuativo, alla scadenza del termine di presentazione delle nuove domande, non abbiano ancora avviato l'intervento già finanziato, vale a dire non abbiano proceduto alla consegna dei lavori - in caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a. e b. - o all'ordinativo delle forniture - in caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c. - nell'ambito dell'intervento già finanziato.

5. Non sono ammissibili a finanziamento le domande di soggetti che abbiano in precedenza ottenuto per due interventi la concessione di contributi di cui all'articolo 161 della legge e al regolamento attuativo, quando, alla scadenza del termine di presentazione delle nuove domande, non sia stata ancora raggiunta la conclusione dei lavori - in caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a. e b. - o la completa esecuzione delle eventuali forniture - in caso di interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c. - relativamente ad entrambi i due interventi già finanziati.
6. In caso di presentazione, da parte di uno stesso soggetto, di più domande di contributo concernenti diversi interventi, sono finanziate, nell'ordine, la prima domanda inserita utilmente nella graduatoria e, quindi, qualora siano disponibili fondi dopo il riparto del finanziamento a favore degli interventi degli altri soggetti inseriti in graduatoria, le successive.
7. La presentazione della domanda deve precedere l'effettivo l'inizio dell'intervento o dell'eventuale relativo lotto funzionale autonomo, intendendo per inizio dell'intervento la consegna dei lavori o l'ordinativo delle forniture.

Art. 8 ambiti di intervento, criteri di priorità e modalità di assegnazione dei contributi

1. L'ambito degli interventi previsti dall'articolo 161, commi 1 e 4, della legge, ad esclusione di quelli di cui alla lettera d) dello stesso comma 1, è l'intero territorio regionale. Con riferimento alle iniziative di cui alla lettera d) dell'articolo 161, comma 1, della legge, l'ambito degli interventi è riferito al territorio dei seguenti Comuni: Montereale-Valcellina, Barcis, Polcenigo, Andreis, Claut, Cimolais, Ampezzo, Prato Carnico, Forni di Sotto, Sauris, Cercivento, Paluzza, Arta Terme, Comeglians, Ovaro, Lauco, Forni Avoltri, Zuglio, Ligosullo, Paularo, Verzegnis, Pontebba, Dogna e Resia.
2. In relazione alle risorse disponibili, annualmente, in sede di programmazione della spesa, sono determinate le quote degli stanziamenti da destinarsi al finanziamento delle tre categorie di interventi di cui all'articolo 4, distintamente con riferimento agli enti pubblici e ai soggetti privati ammissibili di cui all'articolo 3. Nella stessa sede sono definite le intensità massime riconoscibili entro i massimali di cui agli articoli 9 e 10.
3. L'assegnazione delle risorse è effettuata sulla base dei criteri di cui al comma 2 nonché in relazione all'incidenza turistica dell'intervento in base alla valutazione espressa dall'Agenzia TurismoFVG, di cui agli articolo 9 della legge, effettuata in relazione al tipo di opera e alla località di realizzazione.
4. In caso di parità nella graduatoria, operano i seguenti criteri residuali:
a. iniziative con progetto esecutivo approvato o per il quale sia stata rilasciata concessione o autorizzazione edilizia o sia stata presentata denuncia di inizio attività;
b. maggiore cofinanziamento del soggetto richiedente;
c. ordine cronologico di presentazione della domanda, attestato dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale Attività produttive e, nel caso di domande pervenute lo stesso giorno, dal numero progressivo di protocollo.
5. Entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e del riparto dei fondi disponibili, è data comunicazione scritta ai soggetti richiedenti.
6. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora si rendano disponibili, nel corso dell'esercizio finanziario, altri fondi, possono essere effettuati ulteriori riparti sulla base della graduatoria già approvata.

Art. 9 massimali di intervento di cui all'articolo 161, comma 1, della legge

1. I contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge non possono eccedere il 95 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione dell'intervento.
2. L'ammontare minimo dei mutui oggetto dei contributi è di 100 mila euro e quello massimo è di 2 milioni di euro. I mutui possono essere stipulati anche per importi superiori: in questo caso i contributi sono determinati applicando il limite di 2 milioni di euro.

Art. 10 massimali di intervento di cui all'articolo 161, comma 4, della legge

1. L'ammontare minimo degli investimenti ammissibili è pari a 30 mila euro.
2. I contributi di cui all'articolo 161, comma 4, della legge non possono eccedere l'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione dell'intervento e, in ogni caso, non possono superare l'importo totale di 350 mila euro.

Art. 11 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

2. Nella spesa ammissibile sono comprese le seguenti voci:
a) lavori e impianti inclusi in un quadro economico redatto in conformità alla LR 14/2002 e successive modifiche e integrazioni, nonché al suo regolamento di attuazione;
b) acquisto di arredi e attrezzature, purché nuovi di fabbrica;
c) acquisto dell'immobile a fronte del quale viene proposto l'intervento per un importo non eccedente il 20 per cento della spesa relativa ai lavori, escluse le spese per espropriazioni;
d) imposta sul valore aggiunto: nel caso di enti pubblici, l'imposta è riconosciuta come spesa ammissibile nei casi e nella misura determinati ai sensi delle norme di cui alla LR 14/2002 e successive modifiche e integrazioni; nel caso di soggetti privati, l'imposta è riconosciuta quale spesa ammissibile solo in quanto costituisca un costo a carico del beneficiario;
e) spese generali e di collaudo ai sensi delle norme di cui alla LR 14/2002 e successive modifiche e integrazioni e nelle misure individuate dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e successive modifiche, incluse le possibili deroghe previste all'art. 45 della LR n. 16 del 5.12.2008 in via di interpretazione autentica.

Art. 12 modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge

1. Per gli enti pubblici, i contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente, entro novanta giorni dalla presentazione, in ogni caso, della deliberazione esecutiva di impegno ad assumere il mutuo, dell'atto di adesione dell'istituto mutuante e di una dichiarazione sottoscritta dall'organo competente specificante gli eventuali altri contributi, pubblici o privati, ottenuti per il medesimo intervento e per la stessa opera e infrastruttura, nonché della seguente documentazione:
a) ai sensi dell'art. 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche, per gli interventi comportanti lavori, cioè riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a. e b. del comma 1 dell'articolo 4, progetto preliminare dell'opera o altra documentazione prevista in luogo dello stesso dalla legge regionale 14/2002 e successive modifiche e integrazioni;
b) per gli interventi riguardanti forniture, di cui alla lettera c. del comma 1 dell'articolo 4, relazione con elenco dettagliato delle voci in fornitura, capitolato speciale prestazionale o descrittivo, preventivo aggiornato approvato dall'organo competente e quadro economico approvato con deliberazione esecutiva dell'organo competente con espressa indicazione dell'accollo della spesa preventivata non coperta dal finanziamento regionale.
2. Per i soggetti privati, i contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente:
a) ai sensi dell'art. 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche, per gli interventi comportanti lavori, cioè riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 4, entro novanta giorni dalla ricezione della determinazione della spesa ritenuta ammissibile da parte della struttura tecnica competente, sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, dell'atto di adesione dell'istituto mutuante, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, specificante gli eventuali altri contributi, pubblici o privati, ottenuti per il medesimo intervento e per la stessa opera e infrastruttura;
b) per gli interventi riguardanti forniture, di cui alla lettera c. del comma 1 dell'articolo 4, entro novanta giorni dalla presentazione dell'atto di adesione dell'istituto mutuante, di una relazione con l'elenco dettagliato delle voci in fornitura, del capitolato speciale prestazionale o descrittivo, di preventivi di spesa di idonei fornitori nonché di una dichiarazione di assenza, all'interno delle strutture interessate dalla richiesta di contributo, di macchinari o arredi, impianti e attrezzature simili, idonei e non utilizzati.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 è prodotta, entro centoventi giorni dalla comunicazione di ammissione ai contributi, al Servizio competente ovvero, nel caso di cui al comma 2, lettera a., alla struttura tecnica competente alla valutazione di ammissibilità della spesa; detto termine può essere prorogato fino a un massimo di ulteriori centoventi giorni su istanza motivata del soggetto richiedente. Il termine ultimo, considerate le proroghe concedibili, va rispettato a pena di decadenza dall'assegnazione del contributo.
4. Con il decreto di concessione sono fissati i termini di inizio, di ultimazione dell'iniziativa e di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto a dare avvio agli interventi entro il termine fissato nel decreto e, contestualmente, a comunicare detto l'avvio. I suddetti termini possono essere prorogati su istanza motivata del soggetto richiedente con le modalità e nei limiti di cui all'articolo 68 della LR 14/02.
5. I contributi sono erogati, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, a favore degli enti pubblici con le modalità di cui all'articolo 57, comma 1, lettera b), della legge regionale 14/2002 e successive modifiche, mentre, a favore dei soggetti privati, secondo le modalità di cui all'arti-

colo 61 della medesima legge e, in entrambi i casi, previa presentazione del contratto definitivo di mutuo e della documentazione richiesta ai sensi delle norme sopra richiamate e, per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 14.

Art. 13 modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui all'articolo 161, comma 4, della legge

1. Per gli enti pubblici, i contributi di cui all'articolo 161, comma 4, della legge sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente, entro novanta giorni dalla presentazione, in ogni caso, di una dichiarazione sottoscritta dall'organo competente specificante gli eventuali altri contributi, pubblici o privati, ottenuti per il medesimo intervento e per la stessa opera e infrastruttura, nonché della seguente documentazione:
a) ai sensi dell'art. 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche, per gli interventi comportanti lavori, cioè riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a. e b. del comma 1 dell'articolo 4, del progetto preliminare dell'opera o altra documentazione prevista in luogo dello stesso dalla legge regionale 14/2002 e successive modifiche e integrazioni
b) per gli interventi riguardanti forniture, di cui alla lettera c. del comma 1 dell'articolo 4, relazione con elenco dettagliato delle voci in fornitura, capitolato speciale prestazionale o descrittivo, preventivo aggiornato approvato dall'organo competente e quadro economico approvato con deliberazione esecutiva dell'organo competente con espressa indicazione dell'accollo della spesa preventivata non coperta dal finanziamento regionale.
2. Per i soggetti privati, i contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente:
a) ai sensi dell'art. 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche, per gli interventi comportanti lavori, cioè riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 4, entro novanta giorni dalla ricezione della determinazione della spesa ritenuta ammissibile da parte della struttura tecnica competente, sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento e di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, specificante gli eventuali altri contributi, pubblici o privati, ottenuti per il medesimo intervento e per la stessa opera e infrastruttura;
b) per gli interventi riguardanti forniture, di cui alla lettera c. del comma 1 dell'articolo 4, entro novanta giorni dalla presentazione di una relazione con l'elenco dettagliato delle voci in fornitura, del capitolato speciale prestazionale o descrittivo, di preventivi di spesa di idonei fornitori nonché di una dichiarazione di assenza. all'interno delle strutture interessate dalla richiesta di contributo, di macchinari o arredi, impianti e attrezzature simili, idonei e non utilizzati.
3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 è prodotta, entro centoventi giorni dalla comunicazione di ammissione ai contributi, al Servizio competente ovvero, nel caso di cui al comma 2, lettera a., alla struttura tecnica competente alla valutazione di ammissibilità della spesa; detto termine può essere prorogato fino a un massimo di ulteriori centoventi giorni su istanza motivata del soggetto richiedente. Il termine ultimo, considerate le proroghe concedibili, va rispettato a pena di decadenza dall'assegnazione del contributo.
4. Con il decreto di concessione sono fissati i termini di inizio, di ultimazione dell'iniziativa e di rendicontazione. Il beneficiario è tenuto a dare avvio agli interventi entro il termine fissato nel decreto e, contestualmente, a comunicare detto l'avvio. I suddetti termini possono essere prorogati su istanza motivata del soggetto richiedente con le modalità e nei limiti di cui all'articolo 68 della LR 14/02.
5. I contributi sono erogati, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita:
a) a favore degli enti pubblici, con le modalità di cui all'articolo 57, comma 1, lettera a), della legge regionale 14/2002 e successive modifiche, previa presentazione della documentazione richiesta;
b) a favore dei soggetti privati:
1) in caso di interventi comportanti lavori, cioè riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a. e b. del comma 1 dell'articolo 4, ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche, sempre previa presentazione della documentazione richiesta ai sensi delle norme sopra richiamate e, per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 14;
2) in caso di interventi riguardanti forniture, di cui alla lettera c. del comma 1 dell'articolo 4, i contributi sono erogati, in via definitiva, a seguito dell'approvazione, da parte della Direzione centrale attività produttive, della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 14; i contributi possono essere erogati, in via anticipata, su richiesta del soggetto beneficiario, in misura non superiore al 70 per cento, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 7/2000.
6. In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, nell'ipotesi di cui all'articolo 60 comma 2 della legge regionale 14/2002 e successive modifiche, nonché nelle altre ipotesi di richiesta di anticipazione, il soggetto beneficiario, prima di richiedere la fideiussione, rappresenta detta intenzione al

Servizio competente, che valuta le disponibilità finanziarie e i tempi di erogazione del contributo.

Art. 14 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 161, commi 1 e 4, della legge, i soggetti beneficiari presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione:
a. nel caso di enti pubblici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche:
1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'iniziativa, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
2) certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di regolare fornitura regolarmente approvato dal responsabile del servizio competente;
3) contratto definitivo di mutuo, per i contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge;
b. nel caso di soggetti diversi dagli enti pubblici:
1) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento;
2) certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata o attestazione di regolare fornitura sulla corrispondenza delle forniture a quelle previste e richieste;
3) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
4) contratto definitivo di mutuo, se si tratta di interventi ammessi ai contributi di cui all'articolo 161, comma 1, della legge.

2. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 entro i termini previsti comporta la revoca dei contributi.

Art. 15 vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) le infrastrutture turistiche ammesse ai contributi di cui al presente regolamento non possono essere alienate, date in locazione o utilizzate per finalità diverse da quelle esplicitate nel progetto e considerate ai fini della concessione prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di approvazione della rendicontazione di spesa da parte del Servizio regionale competente.

CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 16 disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento si applica anche ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore dello stesso, fermo restando quanto disposto dall'articolo 5 comma 66 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Art. 17 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e successive modifiche, nonché della legge regionale 14/2002 e successive modifiche.

Art. 18 abrogazioni

1. è abrogato il "Regolamento recante la disciplina degli ambiti di intervento e delle priorità, nonché dei criteri e delle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi per infrastrutture turistiche, di cui all'articolo 161 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche", emanato con decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2007, n. 022/Pres..

Art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DPR_334_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 0334/Pres.

Regolamento recante la definizione dei criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in attuazione dell'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 in materia di piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo, sue integrazioni e modifiche;
VISTO l'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);
VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
VISTO il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 46 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, approvato con proprio decreto 5 aprile 2007, n. 088/Pres. ed abrogato dall'articolo 3, comma 67 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 a decorrere dal primo gennaio 2009;
VISTO il Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) approvato con proprio decreto 29 settembre 2009, n. 0263/Pres.;
VISTO il comma 4 dell'articolo 6 del proprio decreto n. 088/Pres./2007 secondo il quale "Ulteriori finanziamenti agevolati per gli interventi di consolidamento non possono essere concessi alla stessa impresa prima che siano trascorsi dieci anni dall'erogazione, da parte della banca, del primo finanziamento agevolato";
VISTO il comma 4 dell'articolo 8 del proprio decreto n. 0263/Pres./2009 secondo il quale ulteriori finanziamenti agevolati per gli interventi di consolidamento non possono essere concessi alla stessa impresa prima che siano trascorsi dieci anni dall'erogazione, da parte della Banca, del primo finanziamento agevolato eventualmente concesso ai sensi del predetto proprio decreto n. 088/Pres./2007;
VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modificazioni;
VISTA la comunicazione della Commissione (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C n. 16/1 del 22 gennaio 2009;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);
VISTA la decisione n. C(2009)4277 del 28 maggio 2009, relativa all'Aiuto di Stato n. N 248/2009 – Italy, della Commissione europea;
VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratore e delle famiglie accelerazione di lavori pubblici);
VISTO l'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4/2005, predetto, per il quale "Per le finalità di cui al comma 1 e subordinatamente all'approvazione del regime di aiuto nazionale da parte della

Commissione europea, la Giunta regionale individua i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica), in merito alle quali può darsi corso a misure distinte in relazione alla tipologia di incentivi individuati dalla normativa regionale, anche con riferimento agli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttivi relativi… (omissis)… al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo di cui alla legge regionale 80/1982";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1433 del 24 giugno 2009, che individua, tra i canali contributivi ai quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008, la linea incentivante di cui al capo I della legge regionale 4/2005, con riserva di integrare l'elenco con ulteriori regimi;
RITENUTO pertanto, in considerazione della necessità di garantire il massimo sostegno finanziario alle imprese, di predisporre un nuovo regolamento che, nel tener conto del Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, consenta anche alle imprese già beneficiarie di un intervento ai sensi del proprio decreto n. 088/Pres./2007 l'accesso ai benefici di cui al proprio decreto n. 0263/Pres./2009;
CONSIDERATO che i suddetti finanziamenti sono concessi a titolo di aiuto "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis) tenuto altresì conto del disposto di cui agli articoli 2,3, 8 e 9 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2661 del 26 novembre 2009 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante la definizione dei criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in attuazione dell'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 in materia di piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia";
CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il citato Regolamento è stato individuato come canale contributivo al quale si applicano le condizioni della comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008 (Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante la definizione dei criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in attuazione dell'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 in materia di piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_49_1_DPR_334_2_ALL1

Regolamento recante la definizione dei criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in attuazione dell'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 in materia di piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia

Art. 1 finalità

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 12 bis, comma 1 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), definisce i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti destinati al rafforzamento della struttura finanziaria di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli già beneficiarie di un aiuto ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 aprile 2007, n. 88 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, previsti dall'articolo 7, commi da 43 a 47, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 2 beneficiari

1. Sono beneficiarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le piccole e medie imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella Regione, operanti limitatamente ai comparti di intervento di cui all'articolo 5 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione del 29 settembre 2009, n. 263 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007), che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 1998/2006, iscritte con la qualifica di impresa agricola nella sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che, se imprese cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo) e che abbiano già usufruito dei finanziamenti previsti dal decreto del Presidente della Regione 88/2007.
2. Ai fini del presente regolamento, per "Imprese in difficoltà" si intendono quelle che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

Art. 3 tipologia degli aiuti e condizioni di ammissibilità

1. I finanziamenti di cui all'articolo 1 consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata di cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine, di seguito definiti interventi di consolidamento.
2. Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui al presente regolamento sono disciplinati dall'articolo 6 commi da 2 a 11 del decreto del Presidente della Regione 263/2009.
3. I finanziamenti sono ammissibili solo dopo aver accertato che l'importo dell'aiuto, calcolato secondo quanto stabilito nell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 263/2009, non comporta il superamento del limite di cui agli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009. A tal fine l'impresa presenta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) relativa a tutti gli aiuti de minimis e a tutti gli aiuti di importo limitato eventualmente ricevuti nel triennio 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2010.
4. Ai fini del presente regolamento non trova applicazione il divieto di cui all'articolo 8 comma 4 del decreto del Presidente della Regione 263/2009.
5. L'intervento previsto dal presente regolamento non può essere concesso per più di una volta per ogni singolo beneficiario.

Art. 4 normativa applicabile

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento in materia di definizioni, regime, inten-

sità e importo dell'aiuto, comparti di intervento, autorità di gestione, caratteristiche dei finanziamenti, modalità di presentazione della domanda di finanziamento, modalità di erogazione e di ammortamento del finanziamento, obblighi del beneficiario, regolarità dell'istruttoria, controlli, accertamenti e divieto di cumulo trova applicazione, per quanto compatibile, il decreto del Presidente della Regione 263/2009.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009, tutti i provvedimenti di concessione emanati ai sensi del presente regolamento dovranno contenere esplicito riferimento sia allo stesso decreto che alla decisione di autorizzazione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 della Commissione relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 - Italy.
3. La Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali mette a disposizione la modulistica, necessaria per l'attuazione del presente regolamento, da emanarsi con apposito decreto da pubblicarsi sul sito della Regione.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_49_1_DDC_ISTR FORM_4880

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 24 novembre 2009, n. 4880/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. Approvazione proposte formative. Sportello mese di ottobre 2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;
VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 3827/CULT.FP del 19 ottobre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2009/2010, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto presentato nel mese di ottobre 2009 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. È approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3827/CULT.FP del 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 novembre 2009

ABATE

09_49_1_DDC_ISTR FORM_4880 ALL

Progetti presentati in base all'avviso di cui al decreto n. 3827/CULT. FP dd. 19.10.2009. Graduatoria sportello mese di ottobre 2009

Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 - Sub piano: 0.6.1 Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - Revisione autoveicoli

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200936065001	IRES	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	10	34	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

09_49_1_DDC_ISTR FORM_4881

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 24 novembre 2009, n. 4881/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (ex DLgs. 195/1993). Approvazione proposte formative. Sportello mese di ottobre 2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2009 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 novembre 2009

ABATE

09_49_1_DDC_ISTR FORM_4881 ALL

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3828/CULT. FP dd. 19. 10. 2009.
Graduatoria sportello mese di ottobre 2009

Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200935255001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – ATECO 1 AGRICOLTURA. UD1	6	39	UDINE	50
2. 200935255002	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – UD1	18	29	UDINE	50
3. 200935255003	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – UD2	18	29	UDINE	50
4. 200936114001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – PN1	12	29	PORDENONE	50
5. 200936114002	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO C – PN1	14	27	PORDENONE	50
6. 200936114003	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – ATECO 3 – PN1	8	63	PORDENONE	50

09_49_1_DDC_PROT CIV 1086

Decreto del Direttore centrale protezione civile 28 ottobre 2009, n. 1086/PC/2009

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 2 "Sostenibilità ambientale". Attività 2.1.c) "Prevenzione e gestione dei rischi". Approvazione della graduatoria, ammissione a finanziamento, presa d'atto delle schede progetto e impegno fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO l'art. 24 della citata legge regionale n. 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013 (di seguito Fondo), ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) modificato con decreto del Presidente della Regione n. 185 del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);

CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;

RICHIAMATO l'articolo 15, comma 1, del succitato Regolamento il quale prevede che nei casi previsti dall'art. 7, comma 4, lettera b), le risorse stanziate in favore del Programma possono rimborsare operazioni già ammesse a finanziamento con risorse regionali inerenti a leggi regionali di settore e relativi strumenti attuativi;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 :"Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che in base all'art. 15, comma 2, lett. a) del citato Regolamento l'impegno delle risorse assegnate dal Fondo POR FESR avviene attraverso il decreto del Direttore centrale competente che individua puntualmente, sulla base delle indicazioni preliminarmente fornite dall'Autorità di Gestione e previo assenso formale della medesima, le operazioni già finanziate attraverso le leggi regionali di cui al comma 1 del medesimo Regolamento;
VISTO l'art. 16, comma 1 del citato Regolamento, che prevede che la gestione finanziaria degli interventi di competenza della Protezione civile è attuata secondo le disposizioni della L.R. n. 64/1986, titolo III, art. 33 e ss. (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile) con utilizzo del Fondo regionale per la protezione civile al quale tramite il Fondo speciale POR FESR 2007-2013 sono rimborsate le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative, secondo le regole di ammissibilità del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, con il quale, in particolare, sono state assegnate risorse finanziarie per un ammontare pari ad euro 10 milioni alla Protezione civile della regione per la realizzazione delle suddette attività;
VISTA, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 1070 di data 14.05.2009 con la quale è stato modificato il Piano finanziario analitico del Programma ed è stata modificata l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'attività 2.1.c di competenza della Protezione civile della Regione che da euro 10.000.000,00.- passa ad euro 15.000.000,00.-;
VISTA la deliberazione n. 568 del 12 marzo 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato la scheda attività relativa all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi";
VISTA la deliberazione n. 1742 del 23 luglio 2009 con la quale si approvano la scheda attività 2.1.c), in sostituzione della precedente approvata con la citata deliberazione n. 568 del 12 marzo 2009, l'elenco delle operazioni prioritarie a titolarità regionale e la griglia dei punteggi da attribuirsi ai criteri di valutazione;
VISTA la graduatoria, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, delle operazioni prioritarie a titolarità regionale individuate con la citata deliberazione n. 1742 del 23 luglio 2009, quale risultato dell'applicazione dei punteggi attribuiti ad ogni operazione in conformità a quanto previsto dalla medesima deliberazione;
CONSIDERATO che, sulla base delle risorse assegnate alla Protezione civile con deliberazione n. 1070 di data 14.05.2009, risulta possibile ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 1 alla n. 10 per un importo complessivo pari ad euro 14.769.798,35;
VISTE le schede progetto relative alle sopra indicate operazioni da ammettere a finanziamento sul Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, con le quali si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista;
VISTO l'esito positivo dei controlli di I livello;
VISTO l'assenso formale espresso dall'Autorità di gestione del POR, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del Regolamento approvato con decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008, con nota n. 5954/PC di data 27 ottobre 2009;
RITENUTO di approvare la graduatoria delle operazioni prioritarie e di ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 1 alla n. 10 della graduatoria comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 14.769.798,35 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG;
PRESO ATTO delle schede progetto relative alle sopra indicate operazioni da ammettere a finanziamento sul citato Programma Operativo regionale;
RITENUTO di impegnare sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 14.769.798,35.- (quattordicimilionisettecentosessantanovemilasettecentonovantot-to/35) IVA inclusa, derivante dalla sommatoria degli importi delle singole operazioni dettagliatamente indicate nella tabella parte integrante del presente provvedimento e suddivisi secondo le quote FESR, Stato e Regione;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria degli interventi da realizzare nell'ambito dell' attività 2.1.c del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG" come indicato nella tabella parte integrante del presente decreto.
2. Di ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 1 alla n. 10 della graduatoria di cui all'art. 1, comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 14.769.798,35 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG.
3. Di prendere atto delle schede progetto relative alle sopra indicate operazioni da ammettere a finanziamento sul Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, con le quali si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista.

4. Di impegnare ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. a) del Regolamento approvato con decreto n. 238/ Pres del 13 settembre 2008, sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 14.769.798,35.- (quattordicimilionisettecentoses-santanovemilasettecentonovantotto/35) IVA inclusa, derivante dalla sommatoria degli importi delle singole operazioni dettagliatamente indicate nella tabella parte integrante del presente provvedimento, suddiviso nelle seguenti quote:
UE: € 3.618.600,55.-
Stato: € 7.754.144,13.-
Regione FVG: € 3.397.053,67.-.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 28 ottobre 2009

BERLASSO

09_49_1_DDC_PROT CIV 1086_ALL1_GRADUATORIA

N. progr .int.	CODICE	OPERAZIONE PRIORITARIA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA AL POR	PROGRESSIVO SPESA AMMESSA	QUOTA UE 24,50%	QUOTA STATO 52,50%	QUOTA REGIONE FVG 23,00%
1	CD2/352.166	Intervento a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche	67	1.598.773,04	1.598.773,04	391.699,39	839.355,85	367.717,80
2	CD/R05/051	Intervento di regimazione idraulica degli affluenti principali del torrente Aupa per la messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture	62	1.981.092,31	3.579.865,35	485.367,61	1.040.073,46	455.651,24
3	CD2/465.028	Intervento urgente di sistemazione idraulica di un tratto del torrente Torre a valle del ponte della Strada Statale n. 56	62	1.454.373,26	5.034.238,61	356.321,44	763.545,96	334.505,86
4	CD/R08/007	Intervento di regimazione idraulica del torrente Aupa dal capoluogo a Bevorchians	62	1.227.965,18	6.262.203,79	300.851,46	644.681,72	282.432,00
5	CD/R05/049	Intervento di consolidamento di versante in frana e regimazione idraulica lungo il rio Malborghetto a monte dell'omonimo abitato e del rio Sabreida	54	2.005.137,36	8.267.341,15	491.258,65	1.052.697,11	461.181,60
6	CD/R06/009	Intervento di ripristino del regime idraulico del Rio Gravon di Gleris e opere di controllo del trasporto solido lungo il rio Studena	54	1.658.547,41	9.925.888,56	406.344,11	870.737,39	381.465,91
7	CD/R08/011	Intervento di sistemazione idraulica e rinaturalizzazione del fiume Fella	54	1.645.392,00	11.571.280,56	403.121,04	863.830,80	378.440,16
8	CD/R05/057	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale per Studena Bassa e regimazione idraulica del torrente Pontebbana	54	1.510.066,21	13.081.346,77	369.966,22	792.784,76	347.315,23
9	CD/R07/003	Intervento di sistemazione e messa in sicurezza viabilità della Val Dogna	44	1.198.442,17	14.279.788,94	293.618,33	629.182,14	275.641,70
10	CD2/465.019	Intervento urgente di protezione civile in Comune di Erto e Casso, per la messa in sicurezza dell'abitato di Casso e della relativa strada comunale dal pericolo di caduta massi	44	490.009,40	14.769.798,35	120.052,30	257.254,94	112.702,16
11	CD/R07/008	Intervento di ripristino e consolidamento della viabilità comunale da Ugovizza a località Segheria	37	668.190,00	15.437.988,35	163.706,55	350.799,75	153.683,70
12	CD/R07/010	Intervento di sistemazione idraulica del rio Ciofnik mediante realizzazione di una vasca di accumulo del materiale solido fluitato, sistemazione idraulica del fiume Fella da briglia San Rocco a Pietratagliata	34	1.352.114,40	16.790.102,75	331.268,02	709.860,06	310.986,32
13	CD/R07/005	Intervento di regimazione idraulica del torrente Saisera e del rio del Salto	24	552.079,33	17.342.182,08	135.259,43	289.841,65	126.978,25
14	CD/R07/002	Intervento di prevenzione dalla caduta massi mediante realizzazione di opere passive lungo Via Nazionale	24	268.062,00	17.610.244,08	65.675,19	140.732,55	61.654,26

Palmanova, 28 ottobre 2009

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: BERLASSO

09_49_1_DDC_PROT CIV 1183

Decreto del Direttore centrale protezione civile 19 novembre 2009, n. 1183/PC/2009

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 2 "Sostenibilità ambientale". Attività 2.1.c) "Prevenzione e gestione dei rischi". Ammissione a finanziamento, presa d'atto delle schede progetto e impegno fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO l'art. 24 della citata legge regionale n. 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013 (di seguito Fondo), ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) modificato con decreto del Presidente della Regione n. 185 del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
RICHIAMATO l'articolo 15, comma 1, del succitato Regolamento il quale prevede che nei casi previsti dall'art. 7, comma 4, lettera b), le risorse stanziate in favore del Programma possono rimborsare operazioni già ammesse a finanziamento con risorse regionali inerenti a leggi regionali di settore e relativi strumenti attuativi;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 :"Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che in base all'art. 15, comma 2, lett. a) del citato Regolamento l'impegno delle risorse assegnate dal Fondo POR FESR avviene attraverso il decreto del Direttore centrale competente che individua puntualmente, sulla base delle indicazioni preliminarmente fornite dall'Autorità di Gestione e previo assenso formale della medesima, le operazioni già finanziate attraverso le leggi regionali di cui al comma 1 del medesimo Regolamento;
VISTO l'art. 16, comma 1 del citato Regolamento, che prevede che la gestione finanziaria degli interventi di competenza della Protezione civile è attuata secondo le disposizioni della L.R. n. 64/1986, titolo III, art. 33 e ss. (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile) con utilizzo del Fondo regionale per la protezione civile al quale tramite il Fondo speciale POR FESR 2007-2013 sono rimborsate le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative, secondo le regole di ammissibilità del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, con il quale, in particolare, sono state assegnate risorse finanziarie per un ammontare pari ad euro 10 milioni alla Protezione civile della Regione per la realizzazione delle suddette attività;
VISTA, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 1070 di data 14.05.2009 con la quale è stato modificato il Piano finanziario analitico del Programma ed è stata modificata l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'attività 2.1.c di competenza della Protezione civile della Regione che da euro 10.000.000,00.- passa ad euro 15.000.000,00.-;
VISTA la deliberazione n. 568 del 12 marzo 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato la scheda attività relativa all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi";
VISTA la deliberazione n. 1742 del 23 luglio 2009 con la quale si approvano la scheda attività 2.1.c), in sostituzione della precedente approvata con la citata deliberazione n. 568 del 12 marzo 2009, l'elenco delle operazioni prioritarie a titolarità regionale e la griglia dei punteggi da attribuirsi ai criteri di valutazione;
VISTO il decreto 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi da realizzare nell'ambito dell'attività 2.1.c del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG" come indicato nella tabella parte integrante del medesimo decreto;
RILEVATO che con il citato decreto n. 1086/PC/2009 sono state ammesse a finanziamento le operazioni dalla n. 1 alla n. 10 della graduatoria sopra indicata, comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 14.769.798,35.- a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, nonchè impegnato il medesimo importo sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 che, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2009 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, ha riservato, nell'ambito della quota di cui alla lettera c), relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR), una quota di euro 5.795.125,50 per l'Obiettivo competitività regionale e occupazione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007 - 2013 - Protezione civile della regione progetti 2.1.c ;
RICHIAMATO il decreto 30 ottobre 2009 n. 1042/ref con il quale è stato iscritto lo stanziamento di euro 5.795.125,50 per l'anno 2009 a carico dell'unità di bilancio 1.6.2.1040 con riferimento al capitolo 323 di nuova istituzione, alla Rubrica n. 250 - Servizio n. 242 - Servizio risorse finanziarie - con la denominazione <<Fondo POR FESR 2007 - 2013 - Protezione civile della regione progetti 2.1.c - Programma Aggiuntivo Regionale>> ;
CONSIDERATO che, sulla base delle ulteriori risorse assegnate alla Protezione civile con deliberazione n. 1420 del 24 giugno 2009, risulta possibile ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 11 alla n. 14 della graduatoria approvata con il citato decreto 1086/PC/2009 per un importo complessivo pari ad euro 2.840.445,73.-;
VISTE le schede progetto relative alle sopra indicate operazioni da ammettere a finanziamento sul Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, con le quali si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista;
VISTO l'esito positivo dei controlli di primo livello;
VISTO l'assenso formale espresso dall'Autorità di gestione del POR, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del Regolamento approvato con decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008, con nota n. 6494/PC/2007-2013 di data 18 novembre 2009;
RITENUTO di ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 11 alla n. 14 della graduatoria approvata con decreto 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009, comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 2.840.445,73.- a valere sulle risorse del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di pro-

grammi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, a carico della quota di cui alla lettera c), relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR);
PRESO ATTO delle schede progetto relative alle sopra indicate operazioni da ammettere a finanziamento sul citato Programma Operativo regionale;
RITENUTO di impegnare sul Fondo "POR FESR 2007 - 2013" di cui all'art. 24 della L.R. 7/2008 , le risorse derivanti dal Programma Aggiuntivo Regionale - PAR - Protezione civile della regione progetti 2.1.c - per l'importo complessivo di euro 2.840.445,73.- IVA inclusa, derivante dalla sommatoria degli importi delle operazioni dalla n. 11 alla n. 14 dettagliatamente indicate nella tabella parte integrante del decreto 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009 e suddivisi secondo le quote FESR, Stato e Regione;

DECRETA

1. Di ammettere a finanziamento le operazioni dalla n. 11 alla n. 14 della graduatoria approvata con decreto del Direttore centrale della Protezione civile 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009 comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 2.840.445,73.- a valere sulle risorse del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, a carico della quota di cui alla lettera c), relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 destinata alla costituzione di un parco progetti ammissibili a finanziamenti comunitari quale Programma Aggiuntivo Regionale (PAR).
2. Di prendere atto delle schede progetto relative alle operazioni di cui all'art. 1 da ammettere a finanziamento sul Programma Operativo regionale FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, con le quali si individuano le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista.
3. Di impegnare ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. a) del Regolamento approvato con decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008, sul Fondo "POR FESR 2007 - 2013" di cui all'art. 24 della L.R. 7/2008, le risorse derivanti dal Programma Aggiuntivo Regionale - PAR - Protezione civile della regione progetti 2.1.c - per l'importo complessivo di euro 2.840.445,73.- IVA inclusa, derivante dalla sommatoria degli importi delle operazioni dalla n. 11 alla n. 14 dettagliatamente indicate nella tabella parte integrante del decreto 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009, suddiviso nelle seguenti quote:
UE: € 695.909,19
Stato: € 1.491.234,01
Regione FVG: € 653.302,53
4. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, 19 novembre 2009

BERLASSO

09_49_1_DDC_SAL PROT 1091

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 16 novembre 2009, n. 1091/DC

LR 12/2009, art. 10 comma 4: norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che l'art. 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) prevede la ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e che, a tal fine, a decorrere dall'1 gennaio 2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale è ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
RILEVATO che, con riferimento al riassetto organizzativo della Direzione centrale salute e protezione sociale, le disposizioni di cui al precitato art. 10 della LR 12/2009 dispongono in particolare, che:
- a decorrere dall'1 gennaio 2010, contestualmente al nuovo ordinamento della Direzione centrale salute e protezione sociale, è soppressa l'Agenzia regionale della sanità e che le funzioni espletate dal-

l'Agenzia medesima sono trasferite alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi compresi quelli di lavoro, consulenza e collaborazione coordinata e continuativa della soppressa Agenzia;
- la nuova Direzione è retta da un direttore centrale cui compete l'organizzazione, la gestione nonché l'articolazione dell'assetto interno in aree d'intervento, servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio della neo-costituita Direzione;
- per il proprio funzionamento la nuova Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali si avvale del personale, dirigenziale e non, acquisito ai sensi della normativa vigente per il personale regionale;
- nell'ambito dei poteri organizzativi ad esso demandati, il direttore centrale può conferire direttamente, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, incarichi dirigenziali nel rispetto dei criteri e dei requisiti di cui ai commi 6, 7, 8 e 9 dell'art. 10 della citata LR n. 12/2009;
- sempre nell'ambito dei propri poteri gestionali ed organizzativi, il direttore centrale stabilisce con proprio provvedimento le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della neo costituita Direzione;

RILEVATO, altresì, in relazione alla definizione dell'assetto organizzativo interno della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che, ai sensi dell'art. 10, comma 10, della citata LR 12/2009, con deliberazione della Giunta Regionale sono individuati il numero massimo delle aree di intervento e dei servizi di cui al comma 4, il numero massimo degli incarichi dirigenziali conferibili ai sensi dei commi 6, 7 e 8, nonché il numero massimo del personale acquisibile sia in posizione di comando sia in posizione di distacco ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19;
VISTA la deliberazione di generalità del 22 ottobre 2009, n. 2374, recante la ridefinizione dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario e sociosanitario regionale ai sensi dell'art. 10 della LR n. 12/2009, l'individuazione dei limiti massimi di cui al comma 10 del predetto articolo, nonché l'ipotesi di definizione della struttura organizzativa interna della costituenda Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
DATO ATTO che con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del 23 ottobre 2009 è stato trasmesso alla Rappresentanza sindacale unitaria e alle Organizzazioni sindacali, il documento allegato alla su citata deliberazione n. 2374/2009 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa della costituenda Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e che nelle giornate del 26 e del 28 ottobre 2009 ha avuto luogo il relativo esame congiunto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2445, del 5.11.2009, con la quale sono stati individuati, ex art. 10 LR 12/2009, il numero massimo delle aree di intervento e dei servizi di cui al comma 4, il numero massimo degli incarichi dirigenziali conferibili ai sensi dei commi 6, 7 e 8, nonché il numero massimo del personale acquisibile sia in posizione di comando sia in posizione di distacco ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19;
VISTI, altresì:
- il DPReg. 0277/Pres., del 27.8.2004, come da ultimo modificato con DPReg. 0209/Pres. dell'8.8.2008, recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- la DGR 1580, del 6.8.2008, recante l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle direzioni centrali regionali;
- la DGR 2270, del 9.10.2009, con la quale è stato approvato, in via preliminare, lo schema di modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui sopra
- la DGR 2271, del 9.10.2009, con la quale è stata approvata, in via preliminare, la nuova articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle direzioni centrali regionali;
- la DGR 2499, del 12.11.2009, con la quale è stato apportato un ulteriore schema di modifiche al regolamento di organizzazione de quo;

RITENUTO di definire, in attuazione dell'art. 10, comma 4, della LR 12/2009, le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della nuova Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, al fine di consentire l'avvio del percorso relativo al riordino della Direzione medesima e l'esercizio, a decorrere dall'1.1.2010, delle nuove funzioni;
PRECISATO che, per tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento, trova applicazione la normativa regionale vigente;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. al fine di consentire l'avvio del percorso relativo al riordino della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e l'esercizio delle nuove funzioni, sono approvate, in attuazione dell'art. 10, comma 4, della LR 12/2009, le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della nuova Direzione, di cui al documento allegato, costituente parte integrante del presente atto;
2. il presente atto, ai fini dell'avvio delle attività preparatorie per il riordino di cui al punto sub 1), è effi-

cace dalla data odierna;
3. la nuova organizzazione della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali decorre dal 1° gennaio 2010;
4. il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 novembre 2009

BASAGLIA

09_49_1_DDC_SAL PROT 1091 ALL

Norme di organizzazione interna e funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali emanato ai sensi dell'art. 10, comma 4 della LR 23.7.2009, n. 12 recante "Misure per la razionalizzazione della spesa sanitaria"

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 finalità ed ambito di applicazione

1. Le presenti norme disciplinano l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali istituita ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 23.7.2009, n. 12. A norma della citata legge essa è ordinata in forma di gestione speciale autonoma, ha sedi in Trieste ed Udine, ha compiti, in particolare, di vigilanza e coordinamento degli enti del Servizio Sociosanitario Regionale. È dotata di autonomia organizzativa e gestionale.
2. Per tutto quanto non previsto dalle presente atto si applica la normativa vigente per l'Amministrazione regionale.

Art. 2 principi e criteri generali di organizzazione

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali assume una struttura organizzativa e meccanismi di funzionamento finalizzati a:
a) garantire l'espletamento del proprio ruolo di guida e coordinamento del Sistema sanitario, Sociosanitario e Sociale Regionale (di seguito S.S.S.R.), assicurando unitarietà dell'azione al proprio interno ed in seno al S.S.S.R. stesso inteso quale sistema di soggetti chiamati ad esercitare un ruolo nella produzione dei servizi resi agli abitanti della Regione nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b) orientare i comportamenti del predetto S.S.S.R. in maniera coerente e coordinata verso le comuni finalità istituzionali volte a garantire il migliore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini mediante il più efficiente impiego di risorse;
c) rispondere con tempestività ai mutamenti delle variabili esterne ed interne che influenzano il funzionamento del S.S.S.R. ricercando costantemente equilibrio fra il bisogno di adattamento alle differenziate istanze locali ed il loro complessivo bisogno di integrazione e stabilità;
d) assicurare un coerente governo delle informazioni e delle risorse ed una trasparente regolamentazione dei rapporti intercorrenti fra i diversi soggetti interni ed esterni al Sistema stesso nella ricerca di ottimali sinergie.

CAPO II - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Art. 3 articolazione organizzativa

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali costituisce unità di livello direzionale di massima dimensione e si articola in Aree di intervento, Servizi e strutture stabili di livello inferiore al servizio.
2. Le Aree di intervento costituiscono unità organizzative di livello direzionale preposte a settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Possono prevedere, al loro interno, ulteriori articolazioni in Servizi e/o Strutture stabili di livello inferiore al servizio.
3. I Servizi costituiscono unità organizzative di livello direzionale anche posti alle dirette dipendenze del Direttore centrale.
4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio costituiscono unità organizzative di livello non direzionale istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 4 mandato delle strutture organizzative

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è braccio operativo e supporto tecnico alle scelte strategiche e di allocazione delle risorse compiute dalla Giunta Regionale in materia di salute e protezione sociale, le traduce in obiettivi per i diversi settori di attività, per le Aziende e per gli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.S.R. nonché per gli Enti locali e ne garantisce il monitoraggio e la verifica costanti al fine di facilitarne la realizzazione. Svolge attività di coordinamento ed indirizzo per le attività di competenza in conformità alle indicazioni dell'organo di governo. Assicura unitarietà all'azione del S.S.S.R. nel perseguimento delle finalità assegnate e nello sfruttamento delle sinergie e delle efficienze conseguibili attraverso l'integrazione degli sforzi e delle risorse globalmente impegnabili. Garantisce, attraverso idonei meccanismi operativi, la costante ricerca di equilibrio fra la necessità di integrazione del Servizio sanitario regionale (di seguito S.S.R.) e del sistema integrato di interventi e servizi sociali intesi nel loro complesso e le esigenze di adattamento ai bisogni ed alle opportunità rappresentati dalle Aziende e dagli altri soggetti che lo compongono nel rispetto delle loro autonomie e nell'intento di favorire omogeneità di risposta al bisogno di salute sull'intero territorio regionale. A fronte delle specificità dei singoli contesti di ruolo e di territorio, definisce strumenti in grado di censire le interdipendenze, coordinandone l'azione, prevenendo i potenziali punti di conflitto, al fine di ottimizzare i risultati.
2. Le Aree di intervento sono unità di direzione preposte alla pianificazione, organizzazione, coordinamento, integrazione e valutazione di livello strategico di settori di attività ad alto grado di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale e/o particolare criticità degli interventi. Per le materie affidate, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Direttore centrale, collaborano alla definizione dei criteri di finanziamento, alla predisposizione dei programmi di investimento e di formazione del personale, alla stesura del programma dei sistemi informativi e delle politiche per la qualità; altresì formulano proposte di legge, definiscono procedure e norme di generale applicazione e di particolare importanza per il S.S.R. e per il sistema integrato di interventi e servizi sociali rispetto a processi o risorse o risultati, mantenendo in capo ai singoli soggetti istituzionali il compito di governare i processi di rilevanza "locale". Garantiscono la significatività delle misure dei risultati conseguiti e l'oggettività dei relativi criteri di valutazione atti a coordinare l'azione del S.S.R. e del sistema integrato di interventi e servizi sociali; perseguono l'unificazione dei linguaggi attraverso la creazione di sistemi di misure riconosciute ed utilizzate dal S.S.R. e dal sistema integrato di interventi e servizi sociali, allo scopo di coordinarne l'azione. In relazione all'organizzazione interna della Direzione, programmano, coordinano e valutano l'attività dei Servizi e delle Strutture stabili ad esse afferenti nonché quelle del personale ad esse direttamente assegnato e gestiscono i capitoli di bilancio assegnati.
3. I Servizi sono istituiti per l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei procedimenti amministrativi che ad essi mettono capo. Dispongono di autonomia progettuale e operativa, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi formulati dal Direttore di area o dal Direttore Centrale qualora il Servizio sia collocato alle dipendenze di quest' ultimo, nonché di tutte le competenze amministrative, tecniche e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati e per la gestione dei capitoli di bilancio assegnati.
4. Le Strutture stabili di livello inferiore al servizio sono istituite per esigenze di sub articolazione, di decentramento territoriale delle strutture direzionali, per lo svolgimento di attività ricorrenti o ripetitive ovvero a supporto dell'attività dei dirigenti.

Art. 5 individuazione delle strutture organizzative

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è articolata nelle seguenti Aree di intervento:
- tre Aree di intervento per il governo delle attività sanitarie, sociali, socio-sanitarie e ad alta integrazione svolte sul territorio regionale, denominate:
  - Area di intervento prevenzione e promozione della salute
  - Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri
  - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria;
- due Aree di intervento per il governo delle risorse, preposte alla supervisione e coordinamento delle modalità di impiego dei fattori produttivi in un'ottica di conseguimento di sinergie e realizzazione di economie di scala nonché di ricerca di nuove possibili vie di sviluppo, denominate:
  - Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi
  - Area di intervento delle risorse umane
- un' Area di intervento di staff , preposta alle funzioni strumentali a supporto del flusso di gestione delle attività per le altre aree direzionali e per l'intero S.S.R., evidenziando variabili chiave e fattori critici di successo allo scopo di orientare i singoli comportamenti verso il perseguimento unitario delle scelte strategiche operate, denominata:
  - Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento.

Il Direttore centrale, il Vicedirettore centrale, l' Area di intervento di staff e le Aree di intervento per il governo delle risorse sono deputate al raccordo fra le Aree di intervento per il governo delle attività.
2. Al Direttore centrale ed alle Aree di intervento di cui al precedente comma 1, afferiscono i Servizi di seguito indicati:

Denominazione	Struttura organizzativa
Servizio Affari generali e legali	Direzione centrale
Servizio Assistenza sanitaria territoriale	Area dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri
Servizio Assistenza farmaceutica	
Servizio Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali	Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria
Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica Veterinaria	Area prevenzione e promozione della salute
Servizio Tecnologie ed investimenti	Area delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi
Servizio Epidemiologico	Area della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento
Servizio Sistemi Informativi	Area della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento

3. Alle Aree di intervento di cui al precedente comma 1, afferiscono le Strutture stabili di livello inferiore al servizio di seguito indicate:

Denominazione	Struttura organizzativa
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti a progetti di innovazione, ricerca e collaborazione internazionale	Area delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi
Struttura stabile di supporto per la gestione dei rapporti economici con gli enti locali	
Struttura stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie	Area della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento

CAPO III - DECLARATORIA DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Art. 6 Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

1. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali sovrintende alle funzioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale ed assicura il governo unificato della tutela della salute e della sicurezza sociale della collettività regionale, con l'obiettivo di garantire un'unitaria politica di welfare ed uniformi ed integrati livelli essenziali di assistenza .
In particolare:
a) predispone la pianificazione strategica in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale;
b) svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica nei confronti delle aziende sanitarie regionali e degli altri soggetti che svolgono funzioni del Servizio sanitario regionale e controlla il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
c) svolge attività di coordinamento delle funzioni di vigilanza e di controllo spettanti ai Collegi sindacali degli enti di cui alla lettera b);
d) svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica nei confronti degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e degli altri soggetti costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
e) provvede alla determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie destinate ai settori sanitario, sociosanitario e sociale, fissando i criteri della loro ripartizione, e ne cura la gestione;
f) promuove e coordina la consultazione e la partecipazione alla politica sanitaria, sociosanitaria e sociale degli enti locali e degli altri soggetti operanti in campo sanitario e sociale nella Regione;
g) cura i rapporti e i progetti di collaborazione, nelle materie di competenza, con le direzioni centrali, con gli organi dello Stato, con le altre regioni, nonché con le organizzazioni internazionali;
h) provvede allo svolgimento dell'attività di controllo direzionale interno ed esterno;
i) provvede all'elaborazione dei disegni di legge e dei provvedimenti regolamentari in materia di salute e protezione sociale;
j) provvede alla trattazione degli affari giuridici, amministrativi e legali di carattere generale ed alla predisposizione degli atti di alta amministrazione;

k) assicura in forma centralizzata le funzioni di supporto per i propri servizi in materia giuridica, legale, contabile, finanziaria, risorse umane, personale del servizio sanitario regionale, sistema informativo.
2. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali è preposta altresì, alle funzioni ex art. 3 , commi 1 e 1 bis L.R. 5.9.1995, n. 37 della soppressa Agenzia regionale della sanità , trasferite ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 23.7.2009, n. 12, così come di seguito indicate:
a) esegue attività di osservazione epidemiologica a supporto dell'attivita' di pianificazione e valutazione dei risultati conseguiti;
b) attua la programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale nell'ambito della pianificazione strategica regionale;
c) esercita attivita' negoziale nell' ambito della contrattazione collettiva in sede regionale;
d) determina le risorse finanziarie da attribuire alle Aziende sanitarie, agli enti locali ed agli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale con l'applicazione dei meccanismi di finanziamento previsti dalla legislazione vigente;
e) individua i criteri per l' accreditamento delle strutture sanitarie nella Regione, di cui all' articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni nonché alla legge regionale 8/2001 e per la determinazione delle tariffe delle prestazioni sanitarie;
f) individua criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi sociosanitari e sociali di cui agli artt. 31 e 33 della LR. N. 6/2006;
g) verifica e controlla i bilanci delle Aziende sanitarie;
h) svolge il controllo di gestione;
i) promuove modelli organizzativi e gestionali innovativi anche su base sperimentale, orientati all'efficienza, alla competitivita' ed all'efficacia;
j) esercita attività di controllo e valutazione della qualita' delle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
k) svolge attività di pianificazione degli investimenti e di coordinamento e supporto tecnico nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale;
l) gestisce, per conto degli enti del S.S.R., particolari segmenti di attivita', previa delega da parte dei Direttori generali delle Aziende.
3. Le predette funzioni si estendono, in quanto compatibili, anche alle aree ad alta integrazione sociosanitaria di cui all'art. 41, comma 1, della L.R. 19.12.1996, n. 49.
4. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali svolge, altresì, ove compatibile, ogni altra attività in precedenza attribuita da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale dalla ora soppressa Agenzia regionale della sanità

Art. 7 Servizio affari generali e legali

1. Il Servizio affari generali e legali è alle dirette dipendenze del Direttore ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) cura la trattazione degli affari generali ed amministrativi di competenza della Direzione centrale che non rientrino nella competenza specifica di altre Aree di intervento o Servizi;
b) assicura il supporto giuridico ed amministrativo alle Aree di intervento ed ai Servizi della Direzione centrale anche in sede di stesura di progetti di legge e di contenzioso amministrativo e civile;
c) coordina l'attività archivistica, organizzativa, procedurale e tecnica del sistema documentale della Direzione in raccordo con il sistema centrale;
d) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali;
e) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 8 Area di intervento prevenzione e promozione della salute

1. L'Area di intervento prevenzione e promozione della salute è preposta al complesso delle attività afferenti alla promozione della salute ed alla prevenzione individuale e collettiva e negli ambienti di vita e di lavoro, nonché delle attività afferenti la sanità animale ed igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, l'igiene degli alimenti e della nutrizione, le acque destinate al consumo umano. In relazione a tali attività svolge le funzioni proprie di Area di intervento di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento prevenzione e promozione della salute, con l'intento di assicurare in ambito regionale uniformità di interventi, cura inoltre l'attuazione delle politiche in materia di:

1) profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
2) prevenzione degli effetti sanitari da inquinanti ambientali e biologici;
3) prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
4) promozione della salute e degli stili corretti di vita
3. Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Area di intervento prevenzione e promozione della salute può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico provinciale delle Venezie.
4. L'Area di intervento prevenzione e promozione della salute opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 9 Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria

1. Il Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria afferisce all'Area di intervento prevenzione e promozione della salute ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di:
1) sanità animale ed igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
2) igiene degli alimenti e della nutrizione;
3) acque destinate al consumo umano;
b) cura la gestione delle risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza;
c) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Per l'espletamento delle proprie competenze, il Servizio può avvalersi del supporto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
3. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati nell'ambito degli obiettivi assegnati dal Direttore di Area di intervento, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 10 Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri

1. L'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri è preposta al complesso delle attività afferenti all'assistenza sanitaria specialistica e ospedaliera, all'assistenza sanitaria territoriale e ai sistemi di emergenza , alla politica del farmaco e ai sistemi terapeutici, ai rapporti con i soggetti erogatori di attività sanitarie e socio-sanitarie autorizzati e accreditati, al controllo e valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi resi. In relazione a tali attività svolge le funzioni proprie di Area di intervento di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri , inoltre:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di assistenza ospedaliera pubblica e, per quanto di competenza, privata, altresì attendendo agli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute delle fasce deboli e dei cittadini stranieri;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza ospedaliera pubblica e, per quanto di competenza, privata (strategie per il governo clinico, gestione del rischio e sicurezza) assicurandone l'integrazione con il sociale, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione,
c) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in settori di attività a particolare rilevanza strategica (emergenza-urgenza, trapianti, servizi immunotrasfusionali, alte specialità);
d) definisce i percorsi ed i criteri di autorizzazione per l'assistenza all'estero;
e) definisce progetti, coordinandone le relative modalità attuative in ambito di assistenza ospedaliera, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extraeuropei;
f) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e, per la parte di competenza, sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia di assistenza ospedaliera;
g) collabora, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, alla definizione degli indirizzi e dei requisiti del sistema informativo di governo delle attività di assistenza ospedaliera e per la gestione delle funzioni di esercizio finalizzate alle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
h) partecipa alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private ospedaliere.
3. L'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando

scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 11 Servizio assistenza sanitaria territoriale

1. Il Servizio assistenza sanitaria territoriale afferisce all'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti delle cure primarie, intermedie e dei malati terminali erogate a livello residenziale, ambulatoriale e domiciliare altresì attendendo agli aspetti attuativi e regolamentari relativi alla tutela della salute delle fasce deboli e dei cittadini stranieri;
b) partecipa alla definizione degli aspetti organizzativi finalizzati a migliorare la qualità delle attività di assistenza territoriale pubblica e, per quanto di competenza, privata e ad assicurarne l'integrazione con il sociale, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione,
c) partecipa alla definizione dei criteri di finanziamento delle attività di assistenza territoriale;
d) partecipa alla predisposizione dei programmi degli investimenti per le strutture sanitarie territoriali;
e) definisce progetti, coordinandone le relative modalità attuative in ambito di assistenza sanitaria territoriale, anche in collaborazione con altri paesi europei ed extraeuropei;
f) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sanitaria e, per la parte di competenza, sociosanitaria, nonché da programmi speciali in materia di assistenza territoriale;
g) collabora, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, alla definizione degli indirizzi e dei requisiti del sistema informativo di governo dell'assistenza sanitaria territoriale, e per la gestione delle funzioni di esercizio finalizzate alle attività di monitoraggio, verifica e controllo.
h) partecipa alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private territoriali;
i) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti dell'assistenza specialistica ambulatoriale (ospedaliera e territoriale), pubblica e convenzionata (accesso alle prestazioni, monitoraggio dei tempi di attesa, criteri di definizione delle priorità, tariffario delle prestazioni specialistiche);
l) partecipa alla contrattazione e monitora l'applicazione regionale delle convenzioni MMG e PLS e di continuità assistenziale ;
m) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti agli ambiti della gestione ed della tutela delle disabilità (certificazione, fornitura di protesi ed ausili, percorsi di riabilitazione, reinserimento sociale/lavorativo);
n) monitora le attività afferenti alla rete delle cure intermedie ai fini del governo delle malattie a lungo termine;
o) svolge attività di indirizzo e controllo delle funzioni di medicina legale relative alla disabilità ed invalidità, anche in collegamento con altre istituzioni (INAIL, INPS);
p) svolge, per quanto di competenza, attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche afferenti alle attività svolte dalle strutture di "Hospice" dedicate all'accoglienza dei malati terminali;
q) partecipa alla definizione della rete dei Presidi e Centri di riferimento per le malattie rare;
r) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati nell'ambito degli obiettivi assegnati dal Direttore di Area di intervento, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 12 Servizio assistenza farmaceutica

1. Il Servizio assistenza farmaceutica afferisce all'Area di intervento dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di:
1) erogazione delle prestazioni farmaceutiche a livello ospedaliero e territoriale, con particolare riferimento alla rimborsabilità dei medicinali, alle modalità della loro erogazione-distribuzione, all'assistenza farmaceutica integrativa;
2) distribuzione all'ingrosso dei medicinali;
3) farmacovigilanza, uso razionale dei medicinali e sperimentazione clinica;
4) individuazione dei centri abilitati alla prescrizione, a carico del Servizio sanitario regionale, di particolari medicinali;
5) regolamentazione e vigilanza sull'informazione scientifica sul farmaco promossa dall'industria

farmaceutica;
b) regolamenta i rapporti con le farmacie convenzionate;
c) elabora direttive per attuare le norme nazionali e regionali in materia di farmaci e assistenza integrativa;
d) coordina e partecipa agli organismi tecnici regionali per la qualificazione dell'assistenza farmaceutica;
e) emana indirizzi per il corretto utilizzo dei farmaci;
f) partecipa e monitora, per quanto di competenza, alla contrattazione regionale attuativa degli accordi collettivi nazionali del personale sanitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale;
g) coordina gli interventi finalizzati alla qualificazione dell'assistenza farmaceutica in un'ottica di integrazione ospedale-territorio;
h) partecipa al monitoraggio dell'andamento dell'attività di assistenza farmaceutica e formula proposte di miglioramento;
i) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 13 Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria

1. L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria è preposta al complesso delle attività afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari svolte in favore della cittadinanza in relazione alle relative peculiarità, con l'obiettivo di assicurare un'unitaria politica di welfare e garantire uniformi e integrati livelli di protezione sociale. In relazione a tali attività svolge le funzioni proprie di Area di intervento di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria , inoltre:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi, curando i rapporti con gli enti locali, con le associazioni degli stessi, con le aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel Sistema di protezione sociale;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria e socioassistenziale, assicurandone l'integrazione con gli interventi sociali e sanitari ospedalieri e territoriali, nell'ottica di garantire idonee ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
c) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociosanitaria, per quanto di competenza della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria;
d) partecipa alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi e delle strutture sociosanitarie;
e) svolge attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociosanitario, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
f) collabora, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, alla definizione degli indirizzi e dei requisiti del sistema informativo di governo dei servizi sociosanitari, e per la gestione delle funzioni di esercizio finalizzate alle attività di monitoraggio, verifica e controllo.
3. L'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 14 Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali

1. Il Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali afferisce all'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociale, supportando il sistema dei servizi locali nel consolidamento e sviluppo di un sistema integrato di interventi, curando i rapporti con gli enti locali, con le associazioni degli stessi, con le aziende per i servizi sanitari regionali e con ogni altro soggetto operante nel Sistema di protezione sociale;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche della qualità nell'ambito dell'assistenza sociale, assicurandone l'integrazione con gli interventi sanitari, nell'ottica di garantire idonee

ed omogenee modalità di erogazione delle prestazioni alla popolazione;
c) partecipa alla definizione dei criteri di finanziamento del sistema sociosaniatario e di protezione sociale;
d) partecipa alla predisposizione dei programmi degli investimenti per le strutture sociosanitarie, socioassistenziali e socioeducative;
e) partecipa al monitoraggio dei livelli di attuazione degli obiettivi fissati dagli atti di pianificazione e programmazione sociale nonché da programmi speciali in materia, svolgendo funzioni di osservatorio delle politiche nell'ambito dell'assistenza sociale;
f) partecipa alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi e delle strutture socioassistenziali e sociosanitarie;
g) partecipa alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi per le politiche in materia di professioni sociali e per la determinazione dei fabbisogni e delle modalità per l'attività di formazione e di qualificazione del personale sociosanitario, socioassistenziale e socio educativo;
h) predispone gli accordi di programma con gli enti locali;
i) svolge attività di supporto alla pianificazione locale in ambito sociale, verificando il livello e la qualità delle prestazioni erogate ed attivando ogni iniziativa ed intervento che ne favoriscano la realizzazione;
l) collabora, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, alla definizione degli indirizzi e dei requisiti del sistema informativo di governo dei servizi sociali e sociosanitari, e per la gestione delle funzioni di esercizio finalizzate alle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
m) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 15 Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi

1. L'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi è preposta al complesso delle attività afferenti alla quantificazione del fabbisogno economico-finanziario del S.S.R., al riparto dei relativi finanziamenti, al monitoraggio della situazione economico-finanziaria nonchè alle procedure di redazione dei bilanci e dei rendiconti trimestrali da parte delle Aziende, ai processi aziendali di acquisizione degli investimenti, delle tecnologie, dei beni e servizi e dei processi logistici anche mediante lo sviluppo di modalità innovative volte al costante miglioramento di efficienza ed efficacia. In relazione a tali attività svolge, in ottica integrata per il settore sanitario e quello sociale, le funzioni proprie di Area di intervento cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi, inoltre:
a) svolge attività di indirizzo e controllo delle Aziende sanitarie in sede di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei rendiconti trimestrali, individua eventuali scostamenti e formula proposte di azioni correttive;
b) svolge attività di indirizzo e controllo dei processi aziendali di acquisizione di beni e servizi e stoccaggio dei beni anche mediante sviluppo di modalità innovative volte al costante miglioramento di efficienza ed efficacia
c) eroga i finanziamenti alle Aziende Sanitarie e monitora i relativi flussi di cassa;
d) predispone il bilancio di previsione regionale per quanto riguarda le Unità di Bilancio afferenti il S.S.R., formula le proposte di articoli di legge da inserire nella legislazione finanziaria e fornisce supporto agli organi istituzionali nelle procedure di adozione del bilancio regionale preventivo, consuntivo e di assestamento;
e) gestisce gli atti di spesa afferenti i capitoli secondo le diverse competenze affidate agli organi regionali dal POG, aggiorna il POG e governa gli obiettivi del Patto di stabilità mediante il monitoraggio del budget "impegni" e "cassa" affidati alla Direzione ed eventuali richieste di adeguamento degli stanziamenti;
f) monitora l'andamento economico delle attività afferenti a progetti (Ministero Salute, Agenas, organismi e relazioni internazionali);
g) cura le relazioni ed i rapporti con la Segreteria Generale, la Direzione risorse Finanziarie della regione, la Sezione regionale della Corte dei Conti;
h) svolge le funzioni connesse alla gestione del bilancio della Direzione centrale e fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi in riferimento all'analisi e valutazione dei propri fabbisogni. Svolge inoltre le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente all'acquisizione di beni e servizi occorrenti alla medesima;
i) svolge attività di coordinamento delle attività dei Collegi sindacali degli enti del SSR ;
l) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali.

3. L'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 16 Servizio tecnologie ed investimenti

1. Il Servizio tecnologie ed investimenti afferisce all'Area di intervento delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche in materia di sviluppo e ammodernamento degli investimenti, delle tecnologie e della logistica nelle strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali e socioeducative;
b) svolge attività di indirizzo e controllo e cura l'attuazione delle politiche relative agli interventi destinati a valorizzare il patrimonio esistente mediante la realizzazione di nuove strutture e l'acquisizione di nuovi beni da investimento, partecipando, altresì, al monitoraggio dei relativi costi;
c) promuove indagini per verificare gli adeguamenti strutturali del patrimonio sanitario e sociosanitario regionale e controllare i costi di gestione delle manutenzioni;
d) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali;
e) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 17 Area di intervento delle risorse umane

1. L'Area di intervento delle risorse umane è preposta al complesso delle attività afferenti all'amministrazione ed organizzazione del personale dipendente del S.S.R. e convenzionato col S.S.R., alle politiche contrattuali ed alle relazioni sindacali di livello regionale per il personale dipendente e convenzionato. In relazione al complesso di tali attività svolge, in ottica integrata per il settore sanitario e quello sociale, le funzioni proprie di Area di intervento di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento delle risorse umane, inoltre:
a) verifica l'applicazione dei contratti nazionali e degli accordi regionali e degli istituti in materia di personale e di rapporti di lavoro dipendente e convenzionato anche ai fini di una valutazione degli effetti organizzativi ed economici ;
b) fornisce supporto in sede di interpretazione degli istituti relativi al rapporto di lavoro personale dipendente e convenzionato;
c) partecipa al monitoraggio dei costi e della consistenza quali-quantitativa delle dotazioni organiche del personale dipendente e convenzionato;
d) attua gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina regionale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
e) partecipa alla definizione degli obiettivi di formazione del personale del SSR e di sviluppo dei sistemi professionali e cura i rapporti con l'Università e con le altre istituzioni interessate;
f) partecipa alla definizione di criteri e procedure per la realizzazione dell'ECM regionale;
g) predispone e monitora convenzioni, protocolli d'intesa, accordi di programma con l'Università afferenti a problematiche formative e valuta la congruità delle relative convenzioni attuative aziendali;
h) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali;
1) attua gli indirizzi statali nelle materie di competenza e nei rapporti tra Stato e Regione
m) svolge le funzioni amministrative proprie della Direzione centrale relativamente al personale ad essa assegnato nonché relativamente all'eventuale conferimento di consulenze.
3. L'Area di intervento delle risorse umane opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 18 Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento

1. L' Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema

informativo, qualità ed accreditamento è preposta al complesso delle attività afferenti all'analisi sullo stato di salute della popolazione ed alla valutazione del bisogni e della domanda di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, alla predisposizione degli atti di pianificazione e di programmazione attuativa sanitaria, sociosanitaria e sociale, alla definizione degli obiettivi da assegnare alle Aziende ed agli altri soggetti istituzionali che compongono il S.S.R. nonchè al loro monitoraggio, alla definizione di regole e standards per l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi, alla redazione dei piani di sviluppo e conduzione del SISSR ed alla verifica del loro stato di avanzamento, alla definizione di standards finalizzati a consentire il controllo e la valutazione della qualità delle strutture, delle prestazioni e dei servizi resi, al coordinamento dei programmi di innovazione clinica, organizzativa e gestionale nel settore sociosanitario. In relazione a tali attività svolge, in ottica integrata per il settore sanitario e quello sociale, le funzioni proprie delle Aree di intervento di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. L'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento, inoltre:
a) definisce i fabbisogni di servizi sanitari, socioassistenziali e socioeducativi ed individua criteri e modalità organizzative per favorire e rendere concreti nel S.S.R. lo sviluppo della loro qualità ed efficienza, l'equità nell'accesso e la trasparenza delle informazioni rese ai cittadini come singoli o in forma organizzata;
b) determina il fabbisogno di risorse umane, formative, finanziarie e tecnologiche del S.S.R. e fissa i criteri di ripartizione delle medesime fra le Aziende e gli altri soggetti istituzionali che lo compongono;
c) elabora e diffonde nel S.S.R. modelli di valutazione di qualità e di misurazione di performance e definisce i requisiti e le procedure ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
d) predispone i protocolli di intesa con le università per regolamentare le attività assistenziali, didattiche e scientifiche;
e) provvede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati agli organi di vertice degli enti del S.S.R.;
f) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell 'OMS per le Classificazioni Internazionali.
3. L'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento opera in collaborazione con le altre Aree di intervento e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

Art. 19 Servizio sistemi informativi

1. Il Servizio sistemi informativi afferisce all'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) coordina, in stretta relazione con le Aziende e gli altri soggetti interessati, il processo di definizione degli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del S.S.R.;
b) svolge attività di indirizzo e controllo sui progetti di sviluppo e conduzione del SISSR, ne cura l'attuazione e verifica il loro stato di avanzamento;
c) monitora il livello dei servizi offerti da INSIEL;
d) valuta ed implementa gli strumenti di gestione tecnica nell'ambito dell'infrastruttura informatica del SSR;
e) verifica la corrispondenza del debito e credito informativo da parte del S.S.R., anche attraverso il presidio dei nomenclatori e dei sistemi di codifica adottati dalle Aziende e dagli altri soggetti interessati garantendone la coerenza e l'unitarietà;
f) fornisce supporto al S.S.R. nella configurazione ed avvio dei sistemi informativi regionali e nella definizione dei connessi bisogni formativi degli operatori coinvolti;
g) fornisce supporto alle Aree ed ai Servizi della Direzione Centrale ed al S.S.R. nel presidio del rispetto della normativa in materia di dati sensibili, tutela della privacy, riservatezza e sicurezza informatica;
h) cura il debito informativo dei flussi informativi ministeriali;
i) partecipa ai tavoli ministeriali (TSE, DIT, Commissione delle regioni) e progetti nazionali (IPSE, ALIAS);
l) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali;
m) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli

adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate

Art. 20 Servizio epidemiologico

1. Il Servizio epidemiologico afferisce all'Area di intervento della pianificazione, programmazione attuativa, controllo di gestione, sistema informativo, qualità ed accreditamento ed è preposto alle seguenti funzioni:
a) valuta lo stato di salute della popolazione;
b) valuta gli esiti degli interventi sanitari;
c) progetta, sviluppa e mette a regime programmi di sanità pubblica trasversali;
d) supporta le attività di programmazione e controllo;
e) supporta l'attività di valutazione dei servizi;
f) supporta le attività di HTA;
g) cura, per le materie di competenza, i rapporti con la/e struttura/e deputata/e alla gestione centralizzata di attività tecnico/amministrative per conto del S.S.R., con il Ceformed e con il Centro collaboratore dell'OMS per le Classificazioni Internazionali;
h) collabora, per le materie di competenza, con il Direttore di Area di intervento, nell'espletamento delle funzioni proprie di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto organizzativo.
2. Il Servizio opera in collaborazione con le altre Aree e Servizi di volta in volta interessati, garantendo unitarietà di condotta e privilegiando scelte in grado di garantire la massima utilità di sistema. Cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi direttamente collegati alle funzioni assegnate.

CAPO IV - DIRIGENZA

Art. 21 Direttore centrale

1. Il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali organizza e gestisce la Direzione articolandola in Aree di intervento, Servizi e Strutture stabili di livello inferiore al Servizio. Promuove l'integrazione ed il coordinamento fra le Aree di intervento istituite nell'ambito della Direzione, fra la Direzione ed il S.S.S.R. e fra i soggetti che lo compongono mediante la progettazione e l'implementazione di idonei strumenti di governo principalmente incentrati sul governo delle risorse maggiormente critiche, sulla gestione pianificata delle interdipendenze, sullo sviluppo di linguaggi e sistemi di misure unitari.
2. Il Direttore centrale conferisce direttamente gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree di intervento. Può inoltre conferire direttamente incarichi dirigenziali, disciplinati con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, di linea e di staff ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e interesse strategico può altresì conferire direttamente incarichi dirigenziali, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per un periodo massimo di tre anni non rinnovabile, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private in possesso di particolare esperienza professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria o da concrete esperienze di lavoro e che non godano del trattamento di quiescenza, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali.
3. Il Direttore centrale svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto al Vicedirettore centrale, ai Direttori di Area di intervento, ai Direttori di Servizio e ai Direttori di staff.
4. In caso di inerzia o ritardo da parte del Vicedirettore centrale o dei Direttori di Area di intervento o dei Direttori di Servizio posti alle proprie dirette dipendenze, il Direttore centrale può fissare un termine perentorio entro il quale il Direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore centrale, previa informativa all'Assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il Direttore centrale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 22 vicedirettore centrale

1. Il vicedirettore centrale coadiuva il direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo. Egli, altresì:
- svolge, in caso di eventuale delega espressa di volta in volta dal Direttore centrale, funzioni sostitutorie di Direttore di Area in caso di assenza o impedimento;
- assicura le iniziative e gli adempimenti che snelliscano, semplifichino e agevolino i rapporti della Direzione con le altre Direzioni, con la Segreteria generale, con Avvocatura della Regione, ed in generale con Organismi ed Enti;
- effettua la verifica preventiva di regolarità amministrativa e di coerenza generale degli atti emanati

nell'ambito della Direzione con riguardo agli aspetti complessivi di carattere amministrativo, giuridico e tecnico, nonché a quelli di merito;
- concorre alla verifica dell'applicazione della normativa statale e regionale nell'ambito della gestione del S.S.S.R. e alla valutazione degli effetti della normativa medesima sul sistema;
- dà supporto e coordinamento nell'adozione di iniziative di carattere regolamentare, segnatamente quelle non ascritte alla specifica competenza dei Direttori di area o di servizio; supporta le strutture organizzative della Direzione nella stesura di regolamenti specifici;
- effettua il raccordo amministrativo nei rapporti con Ministero della Salute e le altre Istituzioni nazionali e locali, con riferimento a materie non di competenza diretta dei Direttori di Area e di Servizio;
- fornisce il supporto occorrente per l'emanazione di disposizioni, direttive e criteri di coordinamento e di vigilanza per verificare il corretto e proficuo andamento della gestione del S.S.S.R.;
- verifica l'attuazione di indirizzi statali e di adempimenti specifici previsti nei rapporti tra Stato e Regioni e coordina tali attività per gli aspetti generali nel raccordo fra strutture interne della Direzione e fra gli Enti del S.S.R.;
- cura, coordina e presidia il processo di semplificazione delle procedure amministrative relative sia alla Direzione sia agli Enti del Servizio sanitario. Fornisce supporto e coordinamento alle attività dirette ad eventuali sperimentazioni gestionali.

Art. 23 Direttore di Area di intervento

1. Il Direttore di Area di intervento è preposto al governo di settori di attività ad alto livello di complessità per numerosità e/o varietà e/o rilevanza gestionale o strategica di interventi. Coadiuva, per le materie di competenza, il Direttore centrale, nell'esercizio delle sue funzioni. È responsabile verso il Direttore centrale degli obiettivi assegnati. Svolge le proprie funzioni in posizione gerarchicamente sovraordinata rispetto ai Direttori di Servizio e ai Direttori di staff afferenti all'Area di intervento. Per le materie di competenza, oltre ai compiti sanciti dalla vigente normativa nazionale e regionale, a lui spetta:
a) la collaborazione al Direttore centrale per predisposizione delle proposte di piano strategico e programma operativo di gestione per le materie di competenza;
b) l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza dei Direttori di Servizio;
c) la collaborazione al Direttore centrale per la predisposizione del piano di formazione del personale;
d) la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva dell'Area e le proposte di budget al Direttore centrale per le materie di competenza;
e) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell' attività dei Direttori di Servizio con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
f) la proposta, al Direttore centrale, degli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'Area;
g) l'adozione dei provvedimenti di sostituzione dei Direttori di Servizio per i Servizi afferenti all'Area;
h) il conferimento degli obiettivi e dei compiti ai Direttori di Servizio ed al personale direttamente assegnato, nonché la loro valutazione ;
i) lo svolgimento delle funzioni sostitutorie del Direttore centrale conferite ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
j) l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario per il perseguimento degli obiettivi assegnati all'Area o attribuito alla sua competenza da disposizioni di legge, di regolamento o da atti della Giunta Regionale.
2. In caso di inerzia o ritardo da parte dei Direttori di Servizio afferenti all'Area di intervento, il Direttore di Area di intervento può fissare un termine perentorio entro il quale il Direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore di Area di intervento, previa informativa al Direttore centrale e all'Assessore competente e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il Direttore di Area di intervento può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

Art. 24 conferimento degli incarichi dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alle singole strutture.
2. Gli incarichi dirigenziali relativi alle Aree di intervento, ai quali si applica la medesima disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i Vicedirettori dalla vigente normativa regionale, sono conferiti direttamente dal Direttore centrale, e sono disciplinati contratto di diritto privato a tempo determinato.
3. Gli incarichi dirigenziali di linea e di staff di cui al precedente art. 21, comma 2, possono essere conferiti per un periodo massimo di tre anni, non rinnovabile, anche a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale, collocati in aspettativa; il servizio prestato è utile ai fini del

trattamento di quiescenza e di previdenza nonché dell'anzianità di servizio.
4. Il conferimento degli incarichi di cui al precedente comma 3 avviene previa opportuna pubblicizzazione e valutazione dei candidati da parte di una commissione di tre componenti presieduta dal Direttore centrale che nomina gli altri componenti.

Art. 25 sostituzione dei Direttori

1. Il Direttore centrale, qualora non risulti conferito presso la propria Direzione l'incarico di Vicedirettore centrale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più dirigenti di Area di intervento; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del Direttore centrale e del Vicedirettore centrale. Qualora non sia possibile attribuire l'incarico sostitutorio, il Direttore centrale può attribuire detto incarico ad uno o più dirigenti di Servizio e se ciò non fosse possibile, ad altro dirigente appartenente ad altra Direzione centrale, d'intesa con il suo Direttore.
2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Direttore di Area di intervento, il Direttore centrale, qualora non sia attribuito l'incarico sostitutorio ad altro Direttore di Area di intervento nonché valutata l'impossibilità di esercitare direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro dirigente di Area di intervento della Direzione centrale.

CAPO V - FORME DI COORDINAMENTO

Art. 26 Coordinamento di direzione

1. Il Coordinamento di direzione é composto dai dirigenti che operano nell'ambito della Direzione centrale ed é convocato e presieduto dal Direttore centrale con cadenza almeno mensile.
3. Il Coordinamento di direzione svolge, in particolare, i seguenti compiti:
a) sviluppa l'integrazione nell'azione delle Aree di intervento, dei Servizi e delle strutture non direzionali
b) evita sovrapposizioni e duplicazioni di iniziative
c) definisce i programmi di attività comuni o convergenti.

09_49_1_DDS_ASS SAN_1217

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 30 novembre 2009, n, 1217/SAN
Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ed, in particolare, l'articolo 21;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato Accordo) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006;
ATTESO che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal citato Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte, annualmente, a livello regionale, secondo le modalità indicate dall'art. 15 dell'Accordo stesso;
PRESO ATTO che:
- sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, 64 domande di pediatri aspiranti all'iscrizione nella graduatoria regionale unica valevole per l'anno 2010, di cui 27 relative a pediatri che presentano domanda per la prima volta e 37 relative a pediatri che chiedono l'aggiornamento del punteggio;
- sono stati considerati, ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2010, anche i pediatri, già presenti nella graduatoria precedente, che non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio. Un tanto ai sensi dell'art. 15, comma 1, dell'Accordo che prevede: "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta, ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (..)". Agli anzidetti pediatri è stato assegnato il punteggio attribuito nella graduatoria 2009;

ATTESO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo

sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione;
- i candidati, le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a controllo, sono stati contrassegnati, nella graduatoria in parola, con un asterisco;

PRESO ATTO che:
- la graduatoria provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2010, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 41 del 14 ottobre 2009 e che gli interessati avevano la facoltà di chiedere, ai sensi dell'art. 15, comma 8, dell'Accordo, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
- entro il termine anzidetto, non sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, richieste di riesame da parte dei pediatri inclusi nella graduatoria provvisoria;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2010, dei medici pediatri di libera scelta, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
PRESO ATTO che sul Supplemento Ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009 è stato pubblicato il nuovo Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009;
RITENUTO che tale Accordo non incida sull'efficacia della suddetta graduatoria in quanto essa è stata predisposta in base all'Accordo del 15 dicembre 2005, vigente all'epoca della scadenza del termine per la presentazione delle domande (31.1.2009);
CONSIDERATO, inoltre, che alla data di entrata in vigore del nuovo Accordo, la fase procedurale propedeutica alla formazione della graduatoria risultava esaurita e consolidata;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2010, dei medici pediatri di libera scelta, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2010, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 dd. 14 giugno 2006.
2. Di disporre che il presente decreto e la predetta graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 novembre 2009

COPPOLA

09_49_1_DDS_ASS SAN_1217_ALL1_GRADUATORIA

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2010

Posizione	Cognome e Nome	Punteggio	Residenza
1	PECILE Paolo	40,30	Fagagna (UD)
2	CARBONE Teresa	39,10	Gorizia
3	MERLI Anna	36,40	Catania
4	CRICHIUTTI Giovanni	31,60	Moruzzo (UD)
5	ANESE Giampaolo*	30,20	Fossalta di Portogruaro (VE)
6	VIOLINO Marco	27,40	Udine
7	PETTARIN Rodolfa	26,20	Ovaro (UD)
8	DAVANZO Riccardo	25,45	Trieste
9	COMUZZI Annamaria	23,15	Rivignano (UD)
10	PIERUCCI Ippolito	22,45	Villamare di Vibonati (SA)
11	TORRE Giuliano	21,90	Trieste
12	GABBIOTTI Alessandra	21,60	Udine
13	PULELLA Antonio	20,25	Portrogruaro (VE)
14	DALLA BARBA Beatrice	19,80	Padova
15	OLIVO Gigliola	18,80	Monfalcone (GO)

16	PUPPIN Francesco	18,70	Pordenone
17	DUCAPA Elena	17,65	Trieste
18	CATTAROSSI Luigi	16,70	Cividale del Friuli (UD)
19	PERNA Mario Giuseppe	16,65	Enna
20	CANTONI LUIGI	16,25	Udine
21	SPACCARELLI Patrizia	15,85	Trieste
22	LINCETTO Ornella	15,70	Prevessin Moens (Francia)
23	PENNESI Marco	15,65	Trieste
24	ROMANELLO Carla	15,55	Udine
25	CHIACIG Grazia Maria	15,40	Udine
26	FORTUNATI PAOLO	14,20	Verona
27	RUNDO Rita	14,10	S.Agata di Militello (ME)
28	RANIERI Marco	13,75	S.Donà di Piave (VE)
29	GIACOMET Vania	13,60	Portobuffolè (TV)
30	PARODI Benedetto	12,75	Trento
31	MARZINI Stefano	12,60	Padova
32	TORRE Andrea	12,40	Roma
33	MELLI Paola	11,15	Udine
34	SABATINI Laura	10,80	Ravenna
35	GIORGI Rita	10,80	Trieste
36	ZANATTA Manuela	10,40	Tavagnacco (UD)
37	COMICI Alberto	10,40	Tavagnacco (UD)
38	ROBIEUX Isabelle Chantal Marie	10,25	S.Martino al Tagl. (PN)
39	PANEBIANCO Valeria	9,85	Catania
40	URSO Luigina	9,85	Padova
41	PASQUALE Maria Francesca	9,75	Padova
42	DE ZEN Lucia	9,70	Pordenone
43	FALVO Vincenzo	9,60	Lamezia Terme (CZ)
44	MINISINI Silvia	9,60	Trieste
45	RABUSIN Marco	9,55	Trieste
46	STASOLLA Salvatore	9,30	Gravina (BA)
47	CESCHEL Stefano	9,20	Trieste
48	MIANI Maria Paola	9,10	Udine
49	MALORGIO Cristiana	8,85	Trieste
50	CALIPA Maria Teresa	8,20	Staranzano (GO)
51	DE FRANCO Francesca	8,05	Campoformido (UD)
52	NERI Elena	8,00	Trieste
53	MIORIN Elisabetta	7,85	S.Giorgio di Nogaro (UD)
54	BRAIDA Federica	7,65	Moruzzo (UD)
55	GREGORUTTI Viviana	7,55	Pagnacco (UD)
56	HERCEG nata PALADIN Branka	7,55	Trieste
57	PALOMBO Giuseppe	7,35	Napoli
58	CARLIN Eva	6,95	Portogruaro (VE)
59	MATTIUZZO Marta	6,85	Cesiomaggiore (BL)
60	TOMMASINI Alberto	6,65	Trieste
61	MILOCCO Cristina	6,45	Trieste
62	SALETTA Susanna	6,35	Gorizia
63	BULDINI Barbara	6,25	Pordenone
64	NARDUCCI Fabio	6,20	Cagliari
65	FAVIA Anna*	6,10	Bari
66	CALANDRA Rosalinda*	6,00	Catania
67	MANDRA' Cinzia Giovanna	5,90	San Cataldo (CL)
68	FERRANTELLI GIUSEPPA	5,85	Palermo
69	CONTARDO Marzia	5,85	Rive d'Arcano (UD)
70	ANGELONE Donatella Francesca	5,80	Reggio Calabria
71	GIRARDI Elisabetta Anita	5,80	Roma
72	MORETTI Valentina	5,60	S.Vito al Tagliam. (PN)

73	PETAROS Patricia	5,45	Trieste
74	BASSANESE Stefania	5,40	Trieste
75	LUPPINO TOMMASA	5,35	Parma
76	CAVALLARO Concetta	5,30	Trecastagni (CT)
77	TINTI SANDRO	5,25	Civitavecchia (RM)
78	LENHARDT Alessandro	5,25	Gradisca d'Isonzo (GO)
79	FALESCHINI Elena	5,25	Trieste
80	NGALIKPIMA Catherine Jessica	5,10	Pordenone
81	KOMNINO Zamira*	5,05	Roma
82	BOITI Cristiana	5,05	Udine
83	LODI Fabio	4,70	Castano Primo (MI)
84	BENSA Marco*	4,70	Gorizia
85	MUCERINO Jada	4,65	Napoli
86	MASCARIN Maurizio	4,60	Chions (PN)
87	FERRARO Antonella*	4,60	Roma
88	COSSETTINI MICOL	4,60	Reana del Rojale (UD)
89	FASOLI Lolita	4,55	Pagnacco (UD)
90	GUGLIELMINO Rosanna	4,50	Sant'Agata Li Battiati (CT)
91	DELOGU Isabella*	4,50	Sassari
92	MORELLI Barbara*	4,45	Brescia
93	ELLERO Serena*	4,40	Tricesimo (UD)
94	BERTRAND Sonia*	4,40	Trieste
95	GUERRA Maria Pina*	4,20	Manfredonia (FG)
96	MORETTO ERIKA	4,10	S.Vito al Tagliam. (PN)
97	GIUSEPPIN Isabella	4,05	Portogruaro (VE)
98	PISANA PAOLA	4,05	Catania
99	BONUTTI Annamaria	4,00	Udine
100	BIASOTTO Elenonora	4,00	Pramaggiore (VE)
101	TOMAT Micaela	4,00	Udine
102	ROMANO Mariateresa	4,00	Aversa (CE)
103	KIREN VALENTINA	4,00	Trieste
104	BET Alessandra*	4,00	Vittorio Veneto (TV)
105	BISMUTO Rosaria*	4,00	Napoli
106	VIDAL Enrico*	4,00	Tricesimo (UD)
107	ORETTI Chiara	4,00	Trieste
108	ZERIAL Marlenka*	4,00	Gorizia
109	MASCHIO Massimo*	4,00	Monfalcone (GO)

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 16, comma 4, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta)
N.B.: Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

09_49_1_DDS_ENER TEL 563_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia e telecomunicazioni 26 novembre 2009, n. PMT/563/EN. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili e relativo elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione locale - località Bosco Bando, Comune di Carlino (UD), foglio 14 mapp. 21 e foglio 13 mapp. 35. Proponente: Società agricola Carlino FTV3 Sas di Zeni Maurilio & C. (in prima istanza: Società agricola Green Power Srl.)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società agricola Carlino FTV3 S.a.s. di Zeni Maurilio & C. società agricola., c.f. 02133590220, con sede in Comune di Trento, via Taramelli n.8, è autorizzata, in conformità alla decisione finale assunta dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 9/04/2009, e ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, come previsti nel progetto allegato all'istanza e composto dai relativi atti ed elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, da realizzarsi in Comune di Carlino (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni espresse rispettivamente dalla Conferenza dei Direttori centrali e dalla Conferenza di Servizi, di seguito riportate:

- *Direzione centrale ambiente e lavori pubblici:* decreto verifica di assoggettabilità al VIA n. ALP.11/1822/SCR/677 dd. 29/9/2008 (vedasi allegato 1 al presente provvedimento);
- *Direzione centrale patrimonio e servizi generali:* <<prima dell'inizio del lavori, tutte le occupazioni e gli attraversamenti del Demanio Idrico regionale (anche in corrispondenza o in aderenza ai ponti) dovranno essere autorizzate con apposita concessione demaniale ai sensi della L.R.16/2002 e successive modifiche ed integrazioni.>>;
- *Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.:*

<<Vista l'istanza conseguente all'indizione della presente Conferenza dei Servizi con la quale la Società Green Power S.r.l. Società Agricola ha chiesto a norma del T.U. di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 dell'11.12.1933) e/o dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 01.08.03), di poter costruire le "linee elettriche a BT in cavo sotterraneo e linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo di connessione alla rete di distribuzione locale di un impianto di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili - parco fotovoltaico, Loc. Bosco Bando, fg. 14 mapp. 21 e fg. 13 mapp. 35 , in comune di Carlino.", che non risultano interessare linee di telecomunicazione preesistenti, si rilascia per quanto di competenza, il relativo NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni: I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata; II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 e/o norme C.E.I. 103-6 ed. del marzo 1991 fascicolo 1484); III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato:

a) a seguito di comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti;

oppure, nell'eventualità di interferenze con cavi TLC ad oggi non segnalati, in subordine:

b) all'esito favorevole del sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo, che dovrà essere richiesto allo scrivente Ispettorato a scavi aperti in tutti i punti di interferenza;

c) alla trasmissione di apposita dichiarazione di esecuzione delle linee elettriche nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile disponibile sul sito internet dell'Ispettorato http://digilander.libero.it/mcispfvg).

Infine si informa che nel caso fosse prevista in progetto la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato a servizio dell'impianto in esame, ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 pubblicato sulla G.U. del 15.09.2003), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art.99 comma 4 e dall'art. 107 del succitato Codice al: 1. per reti su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici - Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione - Ufficio II - V.le America, 201 - 00144 Roma. 2. per reti che impiegano bande di frequenze di tipo collettivo (ad es. reti Radiolan e/o Hiperlan 2,4 e 5 Ghz) - Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale FVG - Settore II - P.zza V. Veneto n. 1 - 34100 Trieste.

Restano escluse da tale obbligo le fattispecie previste dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105, ovvero reti ad uso privato sul proprio fondo.

Nel caso di rete di comunicazione elettronica interna al proprio fondo ad uso privato ma interfacciata alla rete pubblica, si richiama comunque al rispetto di quanto disciplinato dalla L. 109/1991 e dal D.M. 314/1992 in merito alle modalità di installazione e collaudo di detti impianti." >>

- *Agenzia del Demanio:* <<qualora concorresse l'occupazione di beni demaniali, questa dovrà essere regolarizzata da atti di locazione o concessione ai sensi del DPR 296/05.>>
- *Agenzia delle Dogane:* <<precisa che la competenza di fiscalità interverrà nel momento di denuncia di esercizio dell'impianto>>
- *Provincia di Udine:* esprime parere favorevole con le condizioni riportate nella nota n. 200939303 del 18/03/2009 (vedasi allegato 2 al presente provvedimento)
- *Comune di Carlino:* << esprime parere favorevole subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione tra l'Amministrazione comunale e la Società prevista dalle norme di PRGC>>

(omissis)

Trieste, 26 novembre 2009

GIUST

09_49_1_DDS_GEST INT 4249

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 novembre 2009, n. 4249/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Azioni di accompagnamento a favore degli allievi in condizioni di svantaggio - Mese di settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2932 del 6 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.38 del 23 settembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";

PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 24 settembre 2009 fino al 31 dicembre 2009;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 350.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2009;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 255.699,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 255.699,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 94.301,00;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 255.699,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 255.699,00.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 4249_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4249
di data 09/11/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA - P.T. / D.N.	200931181001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	20.850,00	20.850,00	50
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA - S.A. / F.S.	200931181002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	20.850,00	20.850,00	50
3	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - F.T.	200931181003	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	34.373,00	34.373,00	50
4	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA - C.I.	200931181004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	26.216,00	26.216,00	50
5	SOSTEGNO AL CORSO INFORMATICA MULTIMEDIALE LIV2 200922356001	200932026001	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	4.380,00	4.380,00	50
6	SOSTEGNO AL CORSO INFORMATICA DI BASE EDIZIONE A 200922356002	200932026002	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.900,00	2.900,00	50
7	SOSTEGNO AL CORSO INFORMATICA DI BASE EDIZIONE B 200922356003	200932026003	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	4.520,00	4.520,00	50
8	SOSTEGNO AL CORSO TRADIZIONI E MESTIERI DEL TERRITORIO 200922356004	200932026004	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	4.700,00	4.700,00	50
9	SOSTEGNO AL CORSO ALIMENTAZIONE E TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE ED. A 200922356005	200932026005	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.500,00	2.500,00	50
10	SOSTEGNO AL CORSO INTRODUZIONE ALL'OFFICE AUTOMATION 200922356006	200932026006	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.940,00	2.940,00	50

11	SOSTEGNO AL CORSO ELEMENTI DI INFORMATICA E FOTORITOCCO 2009223560076	200932026007	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.540,00	2.540,00	50
12	SOSTEGNO AL CORSO OFFICE PER COMUNICARE 200922356008	200932026008	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.360,00	2.360,00	50
13	SOSTEGNO AL CORSO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA CAMPAGNA 200922356009	200932026009	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	1.880,00	1.880,00	50
14	SOSTEGNO AL CORSO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA 200922356010	200932026010	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	2.180,00	2.180,00	50
15	SOSTEGNO AL CORSO SVILUPPARE SITI WEB 2.0 200922356022	200932026011	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	27.800,00	27.800,00	50
16	SOSTEGNO AL CORSO ECDL LA PATENTE EUROPEA PER L'INFORMATICA 200922356012	200932026012	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	6.180,00	6.180,00	50
17	SOSTEGNO AL CORSO ARTIGIANATO ARTISTICO LIV.2 200922356013	200932026013	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	5.920,00	5.920,00	50
18	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION PER NON VEDENTI 200922356014	200932026014	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	30.500,00	30.500,00	50
19	SOSTEGNO AL CORSO LINGUAGGI E COMUNICAZIONE 200922356015	200932026015	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	10.600,00	10.600,00	50
20	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA E LINGUA INGLESE 200922356016	200932026016	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	7.750,00	7.750,00	50
21	SOSTEGNO AL CORSO LA COMUNICAZIONE IN RETE 200922356021	200932026017	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	3.260,00	3.260,00	50
22	SOSTEGNO AL CORSO IL DESIGN NEI TESSUTI ARTIGIANLI 200922356017	200932026018	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	7.500,00	7.500,00	50
23	SOSTEGNO AL CORSO ORTICOLTURA BIOLOGICA 200922356018	200932026019	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	17.500,00	17.500,00	50
24	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA E LINGUA INGLESE 200922356020	200932026020	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2009	5.500,00	5.500,00	50

09_49_1_DDS_GEST INT 4325

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 10 novembre 2009, n. 4325/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano. Piano regionale di formazione professionale - Anno formativo 2008/2009 - Azioni di accompagnamento a favore degli allievi. Rettifica errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2931/CULT.FP/2009 del 6 agosto 2009 con il quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano. Piano regionale di formazione professionale - Anno formativo 2008/2009 - Azioni di accompagnamento a favore degli allievi";
CONSIDERATO che appare necessario provvedere alla correzione di un errore materiale nell'ambito del paragrafo 1, capoverso 2 del suddetto Avviso;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'Avviso indicato nelle premesse, paragrafo 1, capoverso 2, l'azione 70 descritta nella griglia è sostituita con l'azione 109 - "Misure di sostegno e accompagnamento".
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 4410

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 novembre 2009, n. 4410/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 44.240.00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 44.240,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 62.760,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 44.240.00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 44.240.00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 4410_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4410
di data 12/11/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33FPGOE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDATURA	200936538001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2009	44.240,00	44.240,00	50
			Totale con finanziamento		44.240,00	44.240,00	
			Totale		44.240,00	44.240,00	
			Totale con finanziamento		44.240,00	44.240,00	
			Totale		44.240,00	44.240,00	

09_49_1_DDS_GEST INT 4423

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 novembre 2009, n. 4423/CULT. FP.2009

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Piano regionale di formazione professionale anno formativo 2008/2009 - Azione 109 - Accompagnamento a favore degli allievi - Scadenza avviso 30 settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2931/Cult.FP del 6 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 23 settembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - Piano regionale di formazione professionale anno formativo 2008/2009 - azioni di accompagnamento a favore degli allievi, del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 4325/Cult.FP del 10 novembre 2009, con il quale è stato corretto un errore materiale rilevato nel testo dell'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso:
- prevede l'attivazione di operazione così individuate: <<azione 109 - misure di sostegno e di accompagnamento>>;
- rende disponibile la somma di 500.000,00 euro;
- prevede che le operazioni proposte vengano valutate con il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 09/01/2008;
VISTE le operazioni presentate entro la scadenza prevista dall'Avviso (30/09/2009) e precisato che la loro valutazione determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 484.077,82;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 484.077,82;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 30 settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 484.077,82.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 484.077,82
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 4423_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4423
di data 13/11/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBAS109E

OB. 2 ASSE 4IB ACC TIP. S, AZ. 109 - Misure di sostegno e accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TRASPORTO 08-09	200931556001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	63.158,11	63.158,11	50
2	TRASPORTO ALLIEVI - ANNO 2008-09	200932035001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	259.006,79	259.006,79	50
3	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLIEVI	200932048001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	89.153,00	89.153,00	50
4	RIMBORSO SPESE TRASPORTO A.F. 2008-2009	200932254001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	53.883,07	53.883,07	50
5	SOSTEGNO SPESE DI TRASPORTO	200932291001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.851,85	5.851,85	50
6	TRASPORTO ALLIEVI 2008/2009	200932394001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	13.025,00	13.025,00	50
			Totale con finanziamento		484.077,82	484.077,82	
			Totale		484.077,82	484.077,82	
			Totale con finanziamento		484.077,82	484.077,82	
			Totale		484.077,82	484.077,82	

09_49_1_DDS_GEST INT 4578

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 novembre 2009, n. 4578/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Scadenza avviso 13 ottobre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:

a) per il *Polo formativo economia del mare*

- costituenda AT composta da En.a.i.p. Friuli Venezia Giulia, Federazione regionale delle Piccole e Medie Industrie del FVG, ARSAP, Cetena Spa, CNA - Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa FVG, Confartigianato Imprese FVG, Consorzio Area di Ricerca di Trieste, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, Fincantieri Caniteri Navali Italiani SpA, I.S.I.P. Monfalcone, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, I.R.E.S. Friuli Venezia Giulia, Istituto di cultura marittima e portuale di Trieste, I.T.I. "Arturo Malignani", I.T.I. "Alessandro Volta", RINA SpA, SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, Università degli Studi Trieste, Università degli Studi di Udine,

con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia

b) per il *Polo formativo industria meccanica*

- costituenda AT composta da Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani", Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Triete, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, Consorzio Friuli Formazione, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia, Danieli & C. Officine Meccaniche SpA, Eurotech SpA, Ferriere Nord SpA, Fly Synthesis Srl, Consorzio Keimec Srl, LAB.MET Srl, MSC Software Srl, Officina Pittini per la Formazione, Superjet Internazionale SpA, Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello Scarl, Confindustria Friuli Venezia Giulia, Federazione regionale delle Piccole e Medie Industrie del FVG,

con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"

c) per il *Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo*

- costituenda AT composta da Consorzio Friuli Formazione, Istituto Professionale di Stato pe l'Industria e l'Artigianato "Antonio Mattioni", Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani", En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia, Azienda Speciale Ricerca & Formazione - CCIAA di Udine, CATAS SpA, Università degli Studi di Udine, Snaidero Rino SpA, Calligaris SpA, Fantoni SpA, Federazione regionale delle Piccole e Medie Industrie del FVG, ASDI Sedia, Comitato regionale dell'ENFAP del Fiuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, Confindustria Friuli Venezia Giulia, Opera Sacra Famiglia, Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Brugnera, Modulnova Srl, Santarossa SpA,

con capofila Consorzio Friuli Formazione

d) per il *Polo formativo ICT (information communication technology)*
- costituenda AT composta da Istituto Tecnico Industriale Statale "J.F. Kennedy" di Pordenone, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Consorzio di Pordenone per la Formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, Friuli Innovazione - Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico, Polo Tecnologico Pordenone, Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont SpA, Consorzio Friuli Formazione, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Opera Sacra Famiglia, Emaze Networks SpA, SPIN S.r.l., InfoFACTORY Srl, I.R.S. Srl - Ingegneria Ricerca Sistemi, Santin e Associati Srl, Onda Communication SpA, Savio Macchine Tessili Spa, Teorema Engineering Srl, SpringFirm Srl, Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, DITEDI - Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali Scarl,
con capofila Istituto Tecnico Industriale Statale "J.F. Kennedy" di Pordenone
e) per il *Polo formativo agroalimentare*
- costituenda AT composta da CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente, Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia, Azienda Speciale Ricerca & Formazione, Centro Formazione Professionale Cividale, Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura - CRITA, Consorzio Friuli Formazione, Consorzio per la tutela del formaggio Montasio, Consorzio volontario per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini "Colli Orientali del Friuli", En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Esagricola Società Agricola per azioni, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Manzini", Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolino d'Aquileia", Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Spilimbergo", Istituto Statale d'Istruzione Superiore "J. Linussio", Istituto Tecnico Agrario Statale "Giovanni Brignoli", Parco Agro-Alimentare di San Daniele Scarl, SI.S.S.A. - Scuola Internazionale Superiore di Studi avanzati, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari - SSICA, Trieste Coffee Cluster, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine,
con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 35521 del 27 ottobre 2009;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili in quanto ciascuna di esse è riferita ad un diverso ambito di intervento;
CONSIDERATO che la valutazione delle candidature presentate determina l'approvazione delle seguenti graduatorie:
1) *Polo formativo economia del mare*
A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 87,2
2) *Polo formativo industria meccanica*
A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
con una valutazione pari a punti 61,2
3) *Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo*
A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 67
4) *Polo formativo ICT (information communication technology)*
A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
con una valutazione pari a punti 69
5) *Polo formativo agroalimentare*
A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente
con una valutazione pari a punti 88,6
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione della candidatura;
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve predisporre uno specifico Piano Pluriennale d'Intervento ed entro il 31 dicembre di ciascuna annualità uno specifico Programma Annuale di Attuazione;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle candidature presentate entro il 13 ottobre 2009, sono approvate le seguenti graduatorie:

1) *Polo formativo economia del mare*
A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
con una valutazione pari a punti 87,2
2) *Polo formativo industria meccanica*
A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
con una valutazione pari a punti 61,2
3) *Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo*
A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 67
4) *Polo formativo ICT (information communication technology)*
A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
con una valutazione pari a punti 69
5) *Polo formativo agroalimentare*
A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente
con una valutazione pari a punti 88,6

2. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione della candidatura.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 5081

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 27 novembre 2009, n. 5081/CULT.FP/DPF

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti formativi Grandi Imprese - Mese di settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, lo Stato assegna alle Regioni fondi vincolati alla realizzazione di interventi di promozione di attività formative aziendali, settoriali, territoriali e per lo sviluppo della formazione continua;

VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziarsi ai sensi della legge 236/1993, approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1090 del 14 maggio 2009 e n. 1256 del 28 maggio 2009, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2009;

PRECISATO che con decreto n. 2050/CULT.FP del 10 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2009, è stato definito il testo coordinato dell'Avviso;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 18 giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2009, adottata in esecuzione del paragrafo 11 dell'Avviso;

VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione dei progetti presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, Sede distaccata di Udine, a partire dal 18 giugno 2009 e fino al 31 ottobre 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, che, per quanto riguarda le Grandi Imprese, ammontano ad euro 1.170.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 9 ottobre 2009 con la quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria a favore delle Grandi Imprese ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

RICORDATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2010;

VISTO il decreto n. 4211/CULT.FP/DPF del 6 novembre 2009 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 537.087,01;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2009 e precisato che l'esito della valutazione degli stessi è riassunto nei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);

EVIDENZIATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 30 progetti formativi per un costo complessivo di euro 262.511,68, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 157.506,99;
PRECISATO che i fondi necessari sono prenotati come segue a carico del bilancio pluriennale della Regione:

- Cap. 5814 - competenza derivata 2008 - euro 157.506,99

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando a favore delle Grandi Imprese ammonta ad euro 379.580,02;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed alla deliberazione della Giunta Regionale n.2209 del 9 ottobre 2009 ed a seguito della valutazione dei progetti concernenti attività formative per le Grandi Imprese presentati nel mese di settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 30 progetti formativi per un costo complessivo di euro 262.511,68, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 157.506,99.
3. I fondi necessari sono prenotati come segue a carico del bilancio pluriennale della Regione:

- Cap. 5814 - competenza derivata 2008 - euro 157.506,99

4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 5081_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5081
di data 27/11/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236GI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MIGLIORAMENTO CONTINUO E QUALITÀ DEL SERVIZIO - EDIZIONE 4	200932295004	SAF AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A.	2009	5.199,84	3.119,90	82
2	MIGLIORAMENTO CONTINUO E QUALITÀ DEL SERVIZIO - EDIZIONE 2	200932295002	SAF AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A.	2009	5.197,92	3.118,75	82
3	MIGLIORAMENTO CONTINUO E QUALITÀ DEL SERVIZIO - EDIZIONE 3	200932295003	SAF AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A.	2009	5.197,92	3.118,75	82
4	MIGLIORAMENTO CONTINUO E QUALITÀ DEL SERVIZIO - EDIZIONE 1	200932295001	SAF AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A.	2009	5.199,36	3.119,62	82
5	L'OPERATORE ASSISTENZIALE: DISABILITÀ E PROCESSI DI CURA, DINAMICHE, RESPONSABILITÀ E RUOLI	200932259002	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2009	6.000,00	3.600,00	69
6	IL TRATTAMENTO DELLE SOSTANZE NOCIVE	200932350002	IRISACQUA S.R.L.	2009	9.600,00	5.760,00	68
7	NOZIONI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA - TEAM 3	200932350006	IRISACQUA S.R.L.	2009	7.800,00	4.680,00	68
8	NOZIONI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA - TEAM 1	200932350001	IRISACQUA S.R.L.	2009	7.800,00	4.680,00	68
9	NOZIONI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA - TEAM 2	200932350005	IRISACQUA S.R.L.	2009	7.800,00	4.680,00	68
10	QUALITA' NELLE SALDATURE - TEAM 1	200932350003	IRISACQUA S.R.L.	2009	8.700,00	5.220,00	67
11	QUALITA' NELLE SALDATURE - TEAM 2	200932350007	IRISACQUA S.R.L.	2009	8.700,00	5.220,00	67
12	LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL MAGAZZINO	200932351001	BOFROST ITALIA SPA	2009	18.600,00	11.160,00	66

13	OPERARE IN SICUREZZA E GARANTIRE IGIENE E [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.1	200932304001	WITOR'S S.R.L.	2009	5.866,67	3.520,00	66
14	OPERARE IN SICUREZZA E GARANTIRE IGIENE E [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.2	200932304002	WITOR'S S.R.L.	2009	5.866,67	3.520,00	66
15	OPERARE IN SICUREZZA E GARANTIRE IGIENE E [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.3	200932304003	WITOR'S S.R.L.	2009	5.866,67	3.520,00	66
16	OPERARE IN SICUREZZA E GARANTIRE IGIENE E [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.4	200932304004	WITOR'S S.R.L.	2009	5.866,67	3.520,00	66
17	NUOVE PROBLEMATICHE NEL CAMPO DELLA SALUTE MENTALE-UD	200932259001	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2009	6.000,00	3.600,00	65
18	ELEMENTI DI COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE	200932351006	BOFROST ITALIA SPA	2009	6.000,00	3.600,00	64
19	L'INFORMATICA PER LE PROCEDURE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE E UFFICIO TECNICO	200932351005	BOFROST ITALIA SPA	2009	6.000,00	3.600,00	64
20	L'INFORMATICA PER LE PROCEDURE DI TESORERIA E CONTABILITÀ ANALITICA	200932351003	BOFROST ITALIA SPA	2009	5.999,99	3.599,99	64
21	L'INFORMATICA PER PROCEDURE DI CONTABILITÀ GENERALE E CLIENTI-FORNITORI,GESTIONE CESPITI	200932351004	BOFROST ITALIA SPA	2009	5.999,99	3.599,99	64
22	REGOLAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO - TEAM 1	200932350004	IRISACQUA S.R.L.	2009	8.100,00	4.860,00	64
23	REGOLAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO - TEAM 2	200932350008	IRISACQUA S.R.L.	2009	8.100,00	4.860,00	64
24	L'INFORMATICA A SUPPORTO DELLA LOGISTICA DEI TRASPORTI	200932351002	BOFROST ITALIA SPA	2009	24.000,00	14.400,00	63
25	MANUTENZIONI E LAVORI ELETTRICI SOTTO TENSIONE IN B.T.	200932304007	WITOR'S S.R.L.	2009	9.333,32	5.599,99	62

26	MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA IMPIANTI DI PRODUZIONE	200932297003	FERROSTAFF S.P.A.	2009	9.600,00	5.760,00	61
27	TECNICHE DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE CARICHI (1)	200932297001	FERROSTAFF S.P.A.	2009	9.599,98	5.759,99	61
28	TECNICHE DI SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE CARICHI (2)	200932297002	FERROSTAFF S.P.A.	2009	9.600,00	5.760,00	61
29	SISTEMA INTEGRATO SICUREZZA E AMBIENTE	200932297004	FERROSTAFF S.P.A.	2009	18.000,00	10.800,00	61
30	GESTIRE LA SICUREZZA E GARANTIRE [illegible] E LA [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.2	200932304006	WITOR'S S.R.L.	2009	16.916,68	10.150,01	60
				Totale con finanziamento	262.511,68	157.506,99	
				Totale	262.511,68	157.506,99	
				Totale con finanziamento	262.511,68	157.506,99	
				Totale	262.511,68	157.506,99	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236GI	200932297006	PROCEDURE PER IL LAVORO IN SICUREZZA (2)	FERROSTAFF S.P.A.	57
236GI	200932297005	PROCEDURE PER IL LAVORO IN SICUREZZA (1)	FERROSTAFF S.P.A.	57
236GI	200932304005	GESTIRE LA SICUREZZA E GARANTIRE [illegible] E LA [illegible] DEL PRODOTTO NEL SETTORE FOOD-ED.1	WITOR'S S.R.L.	56

09_49_1_DDS_GEST INT 5082

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 27 novembre 2009, n. 5082/CULT.FP/DPF

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti formativi Piccole e Medie Imprese - Mese di settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, lo Stato assegna alle Regioni fondi vincolati alla realizzazione di interventi di promozione di attività formative aziendali, settoriali, territoriali e per lo sviluppo della formazione continua;
VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziarsi ai sensi della legge 236/1993, approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1090 del 14 maggio 2009 e n. 1256 del 28 maggio 2009, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2009;
PRECISATO che con decreto n. 2050/CULT.FP del 10 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2009, è stato definito il testo coordinato dell'Avviso;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 18 giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dd. 08 luglio 2009, adottata in esecuzione del paragrafo 11 dell'Avviso;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione dei progetti presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, Sede distaccata di Udine, a partire dal 18 giugno 2009 e fino al 31 ottobre 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, che, per quanto riguarda le Piccole e Medie Imprese, ammontano ad euro 2.730.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 9 ottobre 2009 con la quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria a favore delle Piccole e Medie Imprese ad euro 3.500.000,00;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
RICORDATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2010;
VISTO il decreto n. 4212/CULT.FP/DPF del 6 novembre 2009 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 292.758,11;
VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2009 e precisato che l'esito della valutazione degli stessi è riassunto nei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante);

EVIDENZIATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per un costo complessivo di euro 301.268,85, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 231.255,68;
PRECISATO che i fondi necessari sono prenotati come segue a carico del bilancio pluriennale della Regione:
- Cap. 5814 - competenza derivata 2008 - euro 231.255,68

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando a favore delle Piccole e Medie Imprese ammonta ad euro 61.502,43;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed alla deliberazione della Giunta Regionale n.2209 del 9

ottobre 2009 ed a seguito della valutazione dei progetti concernenti attività formative per le Piccole e Medie Imprese presentati nel mese di settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per un costo complessivo di euro 301.268,85, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 231.255,68.

3. I fondi necessari sono prenotati come segue a carico del bilancio pluriennale della Regione:

- Cap. 5814 - competenza derivata 2008 - euro 231.255,68

4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2010.

5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2009

FERFOGLIA

09_49_1_DDS_GEST INT 5082_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5082
di data 27/11/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236PMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200932353001	LA VENUS SPA	2009	20.570,00	14.399,00	76
2	PROGETTARE CON SOLIDWORKS	200932353002	LA VENUS SPA	2009	20.570,00	14.399,00	76
3	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - ED.B	200932352002	TEST SPA	2009	17.549,98	14.039,98	68
4	INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE LOGISTICA E COMMERCIALE	200932345001	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	2009	15.550,00	12.440,00	68
5	PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE E CONTROLLO ECONOMICO DI COMMESSA	200932345002	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	2009	15.550,00	12.440,00	67
6	INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE LOGISTICA E COMMERCIALE	200932344002	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE S.C.A.	2009	15.787,50	12.630,00	67
7	IL BUDGET ECONOMICO FUNZIONALE	200932345003	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	2009	15.549,99	12.439,99	66
8	INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE LOGISTICA E COMMERCIALE	200932347001	COSATTO LEGNO S.R.L.	2009	15.787,50	12.630,00	66
9	LA GESTIONE DOCUMENTALE E OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	200932344003	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE S.C.A.	2009	15.787,50	12.630,00	66
10	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI - ED.A	200932352001	TEST SPA	2009	17.549,99	14.039,99	65
11	PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE E CONTROLLO ECONOMICO DI COMMESSA	200932344001	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE S.C.A.	2009	15.787,50	12.630,00	65

12	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E CONTROLLO ECONOMICO DI COMMESSA	200932349001	AGRI RAVAGNOLO S.R.L.	2009	15.574,99	10.902,49	64
13	OFFICE AUTOMATION E GESTIONE DOCUMENTALE	200932347002	COSATTO LEGNO S.R.L.	2009	15.787,50	12.630,00	64
14	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AZIENDALI	200932347003	COSATTO LEGNO S.R.L.	2009	15.787,50	12.630,00	64
15	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERNA	200929414001	COMUNITA' EDUCANTE Soc.Coop.Sociale - Onlus	2009	20.310,90	14.217,63	64
16	STRUMENTI DI LEADERSHIP	200929414002	COMUNITA' EDUCANTE Soc.Coop.Sociale - Onlus	2009	20.568,00	14.397,60	63
17	ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI PRODUTTIVI	200928446001	NEW LIFE S.R.L.	2009	13.600,00	10.880,00	60
18	GESTIONE DELLA VENDITA	200928446002	NEW LIFE S.R.L.	2009	13.600,00	10.880,00	60
				Totale con finanziamento	301.268,85	231.255,68	
				Totale	301.268,85	231.255,68	
				Totale con finanziamento	301.268,85	231.255,68	
				Totale	301.268,85	231.255,68	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236PMI	200928446003	PREDISPOSIZIONE DEL MODELLO E TECNICHE DI TAPPEZZERIA	NEW LIFE S.R.L.	57
236PMI	200928391001	LA TRAZIONE ELETTRICA E LA LOCOMOTIVA E. [illegible]	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	54

09_49_1_DDS_PAR OPP 2340

Decreto del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili 27 novembre 2009, n. 2340/PO./CONC.

Bando "Politiche di conciliazione. Progetti sperimentali di azioni positive proposte dagli Enti locali anche in collaborazione con Associazioni senza fine di lucro e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, volti a fornire servizi in favore delle donne in difficoltà lavorative nei cui nuclei sono presenti minori, anziani o disabili per l'anno 2009". Scorrimento della graduatoria e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modificazioni;
CONSTATATA la vacanza della Direzione del Servizio pari opportunità e politiche giovanili;
RICHIAMATO il decreto n. 10/LAF del 16 gennaio 2009, con il quale il Direttore Centrale del Lavoro, università e ricerca ha attribuito al Vicedirettore Centrale dott. Terzo Unterweger-Viani, anche le funzioni sostitutorie della direzione del Servizio Pari Opportunità e Politiche giovanili;
VISTO il Regolamento adottato con D.P.Reg. n. 0120/Pres. di data 29.04.2009 – recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;
VISTO il decreto n. 529/PO.PG./CONC. dd. 3.6.2009 del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili che ha approvato il bando ed il relativo modello di domanda per la concessione di contributi per " Politiche di conciliazione. Progetti sperimentali di azioni positive proposte dagli Enti locali anche in collaborazione con associazioni senza fine di lucro e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, volti a fornire servizi in favore delle donne in difficoltà lavorative nei cui nuclei sono presenti minori, anziani o disabili per l'anno 2009";
RILEVATO che per il bando in argomento, approvato con decreto n. 529/PO.PG./CONC. dd. 3.6..2009 del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, è stato previsto uno stanziamento pari ad € 500.000,00;
VISTO il decreto n. 2098 PO./CONC. dd. 13.11.2009 del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili con il quale è stata approvata la graduatoria allegata al presente decreto sub "A" e, a fronte del predetto stanziamento, disposta l'assegnazione dei contributi per le domande contrassegnate dal n.1 al n.11 e prenotate le risorse per complessivi € 478.485,00 a carico dell'UB 8.8.1.3401 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 con riferimento al capitolo 4712 del POG 2009;
VISTA la delibera n. n. 2523 del 12 di data 12.11.2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato la variazione n.12 al Programma operativo di gestione 2009, disponendo, tra le altre, lo storno interno dell'U.B. 8.8.1.3401 dal cap.4707 al cap. 4712;
PRESO ATTO pertanto delle ulteriori risorse resesi disponibili sul citato cap.4712;
VISTO lo statuto regionale;
VISTI la Legge ed il Regolamento di Contabilità generale dello Stato;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni.;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 "Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009";
VISTO il "Programma operativo di gestione 2009" ex art. 28 della L.R. 21/2007 approvato con D.G.R. n. 2981 del 30 dicembre 2008 e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. di scorrere per intero la graduatoria delle domande ammesse a contributo, di cui al citato decreto n. 2098 PO./CONC. dd. 13.11.2009 del Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili, e che, riportata in allegato sub "A" forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di disporre l'assegnazione dei contributi per le domande contrassegnate dal n.12 al n.21 del detto allegato sub "A";

3. di prenotare le risorse necessarie, pari a € 358.110,00 (euro trecentocinquantottomilacentodieci/00 centesimi), a carico dell'UB 8.8.1.3401 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 con riferimento al capitolo 4712 del POG 2009;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato sub "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2009

UNTERWEGER VIANI

09_49_1_DDS_PAR OPP 2340_ALL1_GRADUATORIA

Allegato A)

Progetto EELL per Conciliazione
Anno 2009
Capitolo 4712
Stanziamento € 836.595,00

n.	Soggetto	Codice Fiscale	Sede	Progetto	Istanza di Contributo (pari al 90%)		Accolta	Accolta Parzialmente	Valutazione
					data	importo			
1	COMUNE MONFALCONE	00123030314	P.zza Repubblica, 8 34074 MONFALCONE	C.R.I.S.I.? Conciliamo!Riosrse, Iniziative e Strumenti di Intervento	9/8/2009	€ 45.000,00	€ 45.000,00		31
2	COMUNE DUINO AURISINA	00157190323	Aurisina Cave, 25 34011 DUINO AURSINA	VAL.E (valorizzazione delle esperienze)	9/8/2009	€ 34.680,00	€ 34.680,00		28
3	PROVINCIA TRIESTE	80011310325	P.zza V.Veneto, 4 34139 TRIESTE	C.o.n.c.i.l.i.o.	9/8/2009	€ 50.000,00	€ 50.000,00		27
4	COMUNE SAN LEONARDO	80008800304	Fraz.Merso di Sopra, 1 33040 SAN LEONARDO	Progetto D.A.R.E.:Donne Attive come Risorsa Economia	9/4/2009	€ 35.100,00	€ 35.100,00		27
5	COMUNE SAN VITO AL-TAGLIAMENTO- AMBITO EST 6.2	8003930932	P.zza del Popolo, 1 33078 SAN VITO AL T.	Spazio Donnne	9/7/2009	€ 49.950,00	€ 49.950,00		27
6	COMUNE TRIESTE	00210240321	P.zza Unità d'Italia, 1 34121 TRIESTE	L'ILLUSTRASTORIE	9/7/2009	€ 50.000,00	€ 50.000,00		26
7	COMUNE BUTTRIO	00471940304	Via Divisione Julia, 36 33042 BUTTRIO	VOLARE ASSIEME	9/7/2009	€ 49.500,00		€ 47.700,00	25
8	COMUNE PRATA DI PORDENONE	80005430931	Via Roma, 33 33080 PRATA DI PORDENONE	PROGETTO S.O.S. CONCILIAZIONE IN PRATICA	9/8/2009	€ 44.820,00	€ 44.820,00		24
9	COMUNE AZZANO DECIMO	80001730938	P.zza Libertà, 1 33082 AZZANO DECIMO	DONNA E FAMIGLIA TRA TEMPI DI CURA E TEMPI DI LAVORO	9/7/2009	€ 44.235,00	€ 44.235,00		24
10	COMUNE POLCENIGO	00194820932	P.zza Plebiscito, 1 33070 POLCENIGO	Polcenigo un luogo conciliante	9/7/2009	€ 27.000,00	€ 27.000,00		23
11	COMUNE PORDENONE	80002150938	Corso V.Emanuele II, 64 33170 PORDENONE	CRESCERE NELLA MULTICULTURALITA'	9/7/2009	€ 50.000,00	€ 50.000,00		23
12	COMUNE BUJA	00370360307	P.zza Santo Stefano, 3 33030 BUJA	"DONNE, NONNI, NIPOTI" progetto di promozione sociale della donna	9/1/2009	€ 45.000,00	€ 45.000,00		22
13	COMUNE CIVIDALE DEL FRIULI	00512830308	Corso P. D'Aquileia, 2 33043 CIVIDALE DEL F.	"Tempo per la conciliazione:donne, famiglie, territorio e servizi in rete"	9/2/2009	€ 45.000,00	€ 45.000,00		20
14	COMUNE MARTIGNACCO	80003990308	Via della Libertà, 1 33035 MARTIGNACCO	CONCILIA@TEMPO	9/3/2009	€ 37.800,00	€ 37.800,00		19
15	COMUNE POVOLETTO	80002890301	L.go Mons.Cicuttini, 1 33040 POVOLETTO	DIAMO VOCE A CHI NON CE L'HA	9/7/2009	€ 35.100,00	€ 35.100,00		18

16	COMUNE MANZANO	00548040302	Via Natisone, 34 MANZANO 33044	Conciliazione:servizi a favore delle donne di Manzano	9/3/2009	€ 29.457,00	€ 29.457,00		17
17	COMUNE PRAVISDOMINI	80003650936	Via Roma, 31 PRAVISDOMINI 33076	“Pravisdomini-servizi per conciliare vita e lavoro”	9/8/2009	€ 49.500,00	€ 49.500,00		16
18	COMUNE BAGNARIA ARSA	00461800302	P.zza S.Andrea, 1 BAGNARIA ARSA 33050	SERVIZIO DI DOPOSCUOLA-COMUNE DI BAGNARIA ARSA	9/7/2009	€ 49.950,00	€ 49.950,00		16
19	COMUNE GONARS	81000970301	P.zza Municipio, 1 GONARS 33050	SERVIZIO DOPOSCUOLA DEL COMU-NE DI GONARS	9/7/2009	€ 41.553,00	€ 41.553,00		14
20	AMBITO DISTRETTUALE LATISANA	83000470308	Via Goldoni, 22 LATISANA 33053	LA BANCA DEL TEMPO	9/7/2009	€ 13.050,00	€ 13.050,00		13
21	COMUNE TORVISCOSA	470990300	Pzza del Popolo, 1 TORVISCOSA 33050	“SERVIZI ESSENZIALI AGEVOLATI”	9/7/2009	€ 11.700,00	€ 11.700,00		12
				TOTALE		€ 838.395,00	€ 788.895,00	€ 47.700,00	

09_49_1_DDS_PROD AGR 2915

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 23 novembre 2009, n. 2915

Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008, e DM 08.05.2009. Progetti di "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regg. (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i Regg. (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;
VISTO il D.M. 8 maggio 2009, n. 3890, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, modificato con D.M. 29 luglio 2009, n. 1992, con cui sono state approvate le disposizioni applicative in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi";
VISTO ancora il D.M. 12 agosto 2009, n. 5992, con cui, per la Misura in argomento e per la campagna 2009/2010, si assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo di EUR 876.426,00;
VISTO il decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali 02.10.2009, n. 2218, con cui viene aperto il bando per la presentazione dei progetti della ripetuta Misura e viene altresì nominato il Comitato di valutazione previsto dall'art. 8, comma 1, del D.M. n. 3890/2009;
VISTI i progetti presentati, nei termini previsti da detto D.M., da:

BENEFICIARIO	IMPORTO PROGETTO
A.T.I. "CCIAA Udine"	299.995,78
Consorzio vini DOC Collio	422.724,57
Fantinel S.p.A.	581.376,25
Felluga Livio s.r.l.	100.000,00
Viticoltori friulani "La Delizia"s.c.a.	475.891,00

ATTESO che il Comitato di Valutazione ha esaminato detti progetti in data 18.11.2009, e pertanto entro i termini previsti dal D.M. 08.05.2009 e successive modifiche;
VISTO il verbale di detto Comitato di valutazione, con allegate le schede descrittive dei progetti presentati, con il quale viene definita la graduatoria dei progetti presentati nella regione Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
CONSIDERATO che con i fondi attualmente a disposizione a termini del citato D.M. n. 5992/2009, è possibile finanziare totalmente i primi quattro progetti ricompresi in detta graduatoria, e quasi totalmente il quinto;
CONSIDERATO che a termini dell'articolo 1, comma 3, del più volte citato D.M. 08.05.2009, è facoltà della Regione modificare la quota dei fondi assegnati alla misura di che trattasi utilizzando economie di altre misure di intervento, pubblicando il relativo provvedimento sul Bollettino Ufficiale e comunicandolo al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
VISTO il Piano Nazionale di Sostegno per la campagna 2010, e in particolare la ripartizione dei fondi relativa alla misura "Vendemmia verde" di cui all'art. 103 novodecies del regolamento unico OCM, con cui viene assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia, per tale finalità, l'importo di EUR 867.000,00;
RITENUTO di avvalersi della citata disposizione di cui all'art. 1, comma 3, del D.M. 08.05.2009, destinando alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" l'importo di EUR 34.498,99 derivante dalla misura "Vendemmia verde" e corrispondente alla somma mancante per ammettere a finanziamento tutti i progetti di che trattasi;
VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Art. 1

Di approvare la graduatoria, formulata in data 18.11.2009 dal Comitato di valutazione di cui all'art. 8, comma 1, del D.M. n. 08.05.2009, n. 3890, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, relativa ai progetti presentati nella regione Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dal Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, e successive modifiche, e per la campagna 2009/2010.

Art. 2

Di destinare alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", in aggiunta alla dotazione finanziaria dei fondi quota regionale già assegnati, l'ulteriore importo di EUR 34.498,99 derivante dalla misura "Vendemmia verde" di cui al citato Reg. (CE) n. 1234/2007.

Art. 3

Di dichiarare pertanto ammissibili a finanziamento, con le risorse complessive della quota regionale derivanti anche dal disposto di cui all'art. 2, i seguenti progetti:

N.	BENEFICIARIO	IMPORTO PROGETTO	%	IMPORTO CONTRIBUTO
1	Fantinel S.p.A.	581.376,25	45	261.619,31
2	Viticoltori friulani "La Delizia"s.c.a.	475.891,00	50	237.945,50
3	A.T.I. "CCIAA Udine"	299.995,78	50	149.997,89
4	Felluga Livio s.r.l.	100.000,00	50	50.000,00
5	Consorzio vini DOC Collio	422.724,57	50	211.362,29

Art. 4

Di inviare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sia ai fini delle modifiche finanziarie di cui all'art. 2, sia per le finalità di cui agli artt. 8, comma 1, e 10, comma 4, del D.M. 08.05.2009.

Art. 5

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 novembre 2009

SCARINGELLA

09_49_1_DDS_TUT INQ_2776

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 26 novembre 2009, n. ALP10-2776-INAC/379

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Luca Peressutti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per

l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'arch. Luca PERESSUTTI, nato a Palmanova (UD) il 23 maggio 1978 e residente a Bagnaria Arsa (UD), in via Roma n. 29;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Luca PERESSUTTI, nato a Palmanova (UD) il 23 maggio 1978 e residente a Bagnaria Arsa (UD), in via Roma n. 29.

Art. 2

L'arch. Luca PERESSUTTI, nato a Palmanova (UD) il 23 maggio 1978 e residente a Bagnaria Arsa (UD), in via Roma n. 29 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2009

GUBERTINI

09_49_1_DDS_TUT INQ_2777

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 26 novembre 2009, n. ALP10-2777-INAC/381

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Glauco Spanghero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,

- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal dr. Glauco SPANGHERO, nato a Monfalcone (GO) il 29 luglio 1963 e residente a Turriaco (GO), in via Torricelli n. 9;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Glauco SPANGHERO, nato a Monfalcone (GO) il 29 luglio 1963 e residente a Turriaco (GO), in via Torricelli n. 9.

Art. 2

Il dr. Glauco SPANGHERO, nato a Monfalcone (GO) il 29 luglio 1963 e residente a Turriaco (GO), in via Torricelli n. 9 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2009

GUBERTINI

09_49_1_DGR_2611_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2611

LR 22/2007, art. 4, commi 57, 58, 59. Concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale per interventi previsti dall'art. 3, lett. a), b) e c) del DPR 380/2001, rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare. (Euro 77.419,09).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), ed in particolare l'articolo 4, comma 57 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale per interventi previsti dall'articolo 3, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti straordinari in conto capitale di cui all'articolo 4, comma 57 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) per gli interventi previsti dall'articolo 3, lettere a), b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), rivolti alla conservazione, alla manutenzione e alla valorizzazione di affreschi murali devozionali, di capitelli e di ancone votive testimonianti la religiosità popolare", approvato con Decreto del Presidente della regione 6 agosto 2008, n. 0199/Pres.;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009 - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa - approvato con propria deliberazione n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni, il quale, per le risorse allocate sul capitolo 3463, riserva alla Giunta regionale la competenza all'adozione degli atti di prenotazione delle stesse;

ACCERTATO che sul predetto capitolo di spesa risulta ancora disponibile lo stanziamento di € 77.424,82 per l'anno 2009;
VISTO l'allegato A), che contiene le istanze di contributo presentate nel tempo utile fissato dall'art. 3 del citato Regolamento, redatto dagli uffici del servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
DATO ATTO che gli uffici del citato Servizio hanno stilato, ai sensi dell' articolo 4 del Regolamento n. 0199/Pres., la graduatoria delle domande accoglibili, come da allegato "A", nella quale sono altresì indicate le motivazioni di non ammissibilità delle domande presentate dal Comune di Chiusaforte, dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Cimolais, dall'ATER di Pordenone, dal Comune di Castelnovo del Friuli, e dal signor Luigino Tondolo;
RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta dal richiamato Servizio, di approvare l'elenco delle domande pervenute e accoglibili in tempo utile come risulta dall'allegato "A", nel quale vi è evidenza anche delle richieste non accoglibili per le motivazioni sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse, formanti parte integrante della presente deliberazione;
CONSIDERATO altresì che le domande residue accoglibili sono state ritenute tutte ammissibili a finanziamento, comportando una spesa complessiva di € 77.419,09;
RICORDATO che su proposta del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'importo di contributo richiesto è stato ritenuto ammissibile nella misura del 59,91% rispetto a quanto richiesto, con un valore massimo di 10.000,00 euro, come stabilito dall'articolo 6 comma 1 del Regolamento attuativo;
RITENUTO infine di prenotare la somma di € 77.419,09 quale spesa per la concessione dei contributi in argomento a carico del capitolo 3463 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso, competenza 2009;
VISTI gli articoli 56, 57, 59 e 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e gli articoli 41 e 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive, all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

E' approvato l'elenco delle domande pervenute in tempo utile e accoglibili, come risulta dall'allegato "A", che forma parte integrante della presente deliberazione, il quale contiene l'importo di contributo spettante ai soggetti richiedenti.

Art. 2

E' approvato l'elenco delle domande non ammissibili per le motivazioni sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse, come risulta a margine dell'allegato "A", che forma parte integrante della presente deliberazione.

Art. 3

E' prenotata la somma di € 77.419,09, quale spesa per la concessione dei contributi in argomento a carico del capitolo 3463 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli esercizi 2009-2010 e del bilancio di gestione per l'esercizio 2009, in conto competenza 2009.

Art. 4

Con successivi decreti del Direttore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verranno disposte le concessioni degli assegnati contributi e le relative erogazioni.

Art. 5

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2611_2_ALL1

Elenco domande pervenute entro il 2.3.2009 - RIPARTO CONTRIBUTI PER L'ANNO 2009

N. PROGR.	N. PROTOCOLLO	PROVINCIA	ENTE / DITTA	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	DOMANDA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (59,91% - max 10.000,00)	NOTE (Diocesi)	Note Istruttoria
1	30034/23.10.2008	UD	**COMUNE DI RESIA**	Restauro capitelli nelle località di Uccea-Tau Polosè, Uderaven-Coritis, Horigne-Martignilas a Resia	15.000,00	SI	8.986,50	Arcidiocesi di Udine	Domanda presentata nel 2008, ammissibile per il bando 2009.
2	2568/29.01.2009	UD	**COMUNE DI RAVEO**	Manutenzione di ancona votiva in località Terranera	10.000,00	SI	5.991,00	Arcidiocesi di Udine	
3	3410/03.02.2009	UD	**COMUNE DI CASSACCO**	Recupero di ancona votiva di via Gramsci a Martinazzo	11.000,00	SI	6.590,10	Arcidiocesi di Udine	
4	5987/27.02.2009	UD	**COMUNE DI FORNI DI SOPRA**	Restauro conservativo di ancona votiva in località Giaf	10.000,00	SI	5.991,00	Arcidiocesi di Udine	
5	6055/27.02.2009	GO	**COMUNE DI MONFALCONE**	Restauro e manutenzione del capitello dedicato a San Paolo	12.642,24	SI	7.573,97	Arcidiocesi di Gorizia	
6	6079/27.02.2009	UD	**COMUNE DI TARVISIO**	Manutenzione e valorizzazione di capella votiva in località Fusine Valmorana	10.000,00	SI	5.991,00	Arcidiocesi di Udine	
7	6237/02.03.2009	PN	**ALZETTA LUCA**	Manutenzione e conservazione di afresco devozionale dedicato alla Madonna con Bambino e Santi a Grizzo di Montereale Valcellina	5.820,00	SI	3.486,76	Diocesi di Concordia Pn	
8	6238/02.03.2009	PN	**COSTANTINI MARIA**	Manutenzione e conservazione di affresco devozionale dedicato alla Madonna con Bambino a Grizzo di Montereale Valcellina	2.760,00	SI	1.653,52	Diocesi di Concordia Pn	
9	6253/02.03.2009	PN	**A.N.A. GRUPPO VAL D'ARZINO - VITO D'ASIO**	Restauro di ancona votiva sita in località Prà Battaia	28.374,00	SI	10.000,00	Diocesi di Concordia Pn	Prot. 4002 del 09.02.2009, trasmessa erroneamente alla D.c. Istruzione e Cultura.
10	6254/02.03.2009	UD	**COMUNE DI BORDANO**	Manutenzione conservativa di 7 ancone votive dislocate in diverse località del territorio comunale	50.000,00	SI	10.000,00	Arcidiocesi di Udine	
11	6452/03.03.2009	PN	**COMUNE DI VALVASONE**	Manutenzione conservativa di 3 affreschi votivi dislocati in diverse vie del capoluogo	6.900,00	SI	4.133,79	Diocesi di Concordia Pn	Raccomandata A/R del 27.02.2009
12	6453/03.03.2009	UD	**CARNELUTTI PAOLO**	Restauro di un'edicola votiva sita in via del Cappuccini a Gemona del Friuli	4.320,00	SI	2.588,11	Arcidiocesi di Udine	Raccomandata A/R del 27.02.2009
13	6455/03.03.2009	UD	**STEFANUTTI MAURIZIO**	Restauro di un'edicola votiva sita in largo Beorcia a Gemona del Friuli	3.200,00	SI	1.917,12	Arcidiocesi di Udine	Raccomandata A/R del 27.02.2009
14	6456/03.03.2009	UD	**MAINARDIS LUCIANO**	Restauro di un'edicola votiva sita in via Chiamparis a Gemona del Friuli	1.200,00	SI	718,92	Arcidiocesi di Udine	Raccomandata A/R del 27.02.2009
15	6732/05.03.2009	PN	**COMUNE DI SAN MARTINO AL T.**	Restauro di 2 affreschi votivi dislocati in diverse vie del capoluogo	3.000,00	SI	1.797,30	Diocesi di Concordia Pn	Raccomandata A/R del 27.02.2009
16	6454/03.03.2009	UD	**COMUNE DI CHIUSAFORTE**	Manutenzione conservativa di ancone votive dislocate in diverse località del territorio comunale	36.000,00	NO	0	Arcidiocesi di Udine	**Raccomandata A/R del 27.02.2009 . Intervento non ammesso in quanto privo della documentazione richiesta dall'art. 3 c. 3 del Regolamento di concessione.**

Elenco domande pervenute entro il 2.3.2009 - RIPARTO CONTRIBUTI PER L'ANNO 2009

N. PROGR.	N. PROTOCOLLO	PROVINCIA	ENTE / DITTA	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	DOMANDA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (59,91% - max 10.000,00)	NOTE (Diocesi)	Note Istruttoria
17	6780/05.03.2009	PN	**PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE CIMOLAIS**	Conservazione della grotta e di alcuni affreschi votivi siti presso la chiesetta alpina in loc. Colle a Cimolais	17.500,00	NO	0	Diocesi di Concordia Pn	**Raccomandata A/R del 27.02.2009. Intervento non ammesso in quanto privo dei requisiti richiesti dall'art. 1 e dall'art. 3 c. e c. 3 del Regolamento di concessione.**
18	6781/05.03.2009	PN	**ATER PORDENONE**	Restauro affresco murale devozionale in loc. Marignana a Sesto al Reghena	3.000,00	NO	0	Diocesi di Concordia Pn	**Raccomandata A/R del 2. 3.2009. Intervento non ammesso in quanto privo dei requisiti richiesti dall'art. 1.**
19	6782/05.03.2009	PN	**COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI**	Manutenzione e valorizzazione di ancone votive dislocate in diverse località del territorio comunale	20.000,00	NO	0	Diocesi di Concordia Pn	**Raccomandata A/R del 27.02.2009. Intervento non ammesso in quanto privo dei requisiti richiesti dall'art. 1 (non esplicitati) e dall'art. 3 del Regolamento di concessione.**
20	7671/16.03.2009	UD	**TONDOLO LUIGINO**	recupero e restauro di un'edicola votiva sita in via Moseanda a Gemona del Friuli	1.300,00	NO	0	Arcidiocesi di Udine	**Raccomandata A/R del 12.03.2009. Intervento non ammesso a contributo in quanto la richiesta è stata presentata oltre i termini previsto dal Regolamento. Ammissibile per riparto 2010.**
	TOTALE				252.016,24		77.419,09		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2621_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2621
Direzione provinciale lavori pubblici di pordenone: prenotazione risorse cap. 777 - Edilizia convenzionata. (Euro 160.000,00 x 10 anni).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 6/2003 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica) con particolare riferimento agli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 ove vengono espressamente indicati, quali azioni contribuibili, gli interventi di edilizia convenzionata.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, mediante il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della L.R. 6/2003 concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata.

VISTO in particolare l'articolo 22 del Regolamento sopra citato ove è previsto, in presenza degli stanziamenti a tal fine necessari, che l'Amministrazione regionale provveda periodicamente all'ammissione a finanziamento delle domande ed al trasferimento alle Direzioni provinciali dei Lavori Pubblici competenti per territorio dei fondi a ciascuna necessari.

VISTA la domanda presentata alla data del presente provvedimento dalla sotto riportata impresa per le finalità previste dagli articoli 4 e 10, comma 2, primo periodo, della L.R. 6/2003, ai sensi degli articoli 17, 18, 19 e 20 del DPReg. 0121/Pres. dd. 13.4.2004 e successive modifiche ed integrazioni, che a seguito di istruttoria risulta ammissibile a finanziamento ai sensi dell'articolo 22 del medesimo DPReg 0121/2004:

NR. DOMANDA	OPERATORE EDILIZIO	NR. ALLOGGI AMMESSI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	PROVINCIA	FINALITA'	CONTRIBUTO ANNUO (PER 10 ANNI)
9	DITTA COSTRUZIONI DE MARTIN SRL	8	NUOVA COSTRUZIONE	FONTANAFREDDA	PN	VENDITA	€ 16.000,00
TOTALE							€ 16.000,00

VISTO il decreto dell'Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie n. 582/REF dd. 22.06.2009 con il quale in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 911 dd. 24.04.2009 (riparto del Fondo per l'edilizia residenziale di cui all'articolo 11, comma 3, della L.R. 6/2003) e per le finalità di cui agli articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata di cui all'articolo 4 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 è stato incrementato di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2009 al 2018 con riferimento al capitolo del POG 3240 (fondi regionali) limite 19;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1544 dd. 03.07.2009, con la quale l'Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie è stato autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011 ed al bilancio per l'anno 2009, nonché all'allegato Piano Operativo di gestione, le variazioni per l'anno 2009 e 2011, attribuendo le risorse per il programma per l'edilizia abitativa di competenza della Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone al capitolo 777 U.B. 8.4.2.1144 - edilizia residenziale spese d'investimento - e riservando la prenotazione delle risorse alla Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto, di:
- accogliere la domanda sopra citata al fine dell'ammissione a finanziamento della stessa per le finalità, di cui agli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 della L.R. 6/2003;
- prenotare la spesa di cui al precedente capoverso;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2981 dd. 30.12.2008 di approvazione del Piano Operativo di Gestione (POG), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27/8/2004, n. 0277/Pres. - come modificato dai DPReg. 21/4/2005, n. 0110/Pres., 23/5/2006, n. 0159/Pres., 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., 11 marzo 2008, n. 074/Pres. e 8 agosto 2008, n. 0209/Pres. - con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente, Lavori pubblici e delegato alle Attività ricreative e sportive;

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' ammessa a finanziamento in regime di edilizia convenzionata, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la domanda sotto indicata:

NR. DOMANDA	OPERATORE EDILIZIO	NR. ALLOGGI AMMESSI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	PROVINCIA	FINALITA'	CONTRIBUTO ANNUO (PER 10 ANNI)
9	DITTA COSTRUZIONI DE MARTIN SRL	8	NUOVA COSTRUZIONE	FONTANAFREDDA	PN	VENDITA	€ 16.000,00
TOTALE							€ 16.000,00

2. Alla spesa di cui all'art.1, si farà fronte con le risorse attribuite dalla deliberazione giuntale n. 1544 dd. 03.07.2009 di approvazione dell'ottava variazione al Piano Operativo di Gestione (POG) al cap. 777 - U.B. 8.4.2.1144 - edilizia residenziale spese di investimento - per il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Direttore provinciale lavori pubblici di Pordenone dell'importo di € 16.000,00 dal 2009 al 2018, per la domanda pervenuta alla data del presente atto;
3. E' prenotata la spesa, per l'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 1 per le finalità previste agli articoli 4 e 10, comma 2, primo periodo, della L.R. 6/2003 a valere sugli stanziamenti indicati all'articolo 2;
4. La gestione degli stanziamenti prenotati sul capitolo di spesa di cui all'articolo 2 è affidata al Direttore provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone, competente per territorio, così come disciplinato nel Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al Capo VII (concessione del contributo) ed al Capo IX (Erogazione del contributo).
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2622_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2622

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico. (VIA 314) Proponente: E.VA. Energie Valsabbia Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 18 ottobre 2007 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte di E.VA. Energie Valsabbia S.p.A.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico;
- in data 27 novembre 2007 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 23 novembre 2007 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

- il progetto prevede la realizzazione di una derivazione d'acqua sul Torrente Pesarina costituita da: un'opera di presa ubicata a quota 911,30 m s.l.m. (con DMV pari a 300 l/s), una condotta forzata di sviluppo pari a circa 1360 m, un edificio centrale, un canale di scarico e un elettrodotto;
- con nota ALP.11 - 36504-VIA/314 del 29 novembre 2007 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- Il proponente, a seguito di una nota della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine relativa alla procedura di archiviazione della domanda di concessione a derivare del progetto in argomento, ha richiesto una sospensione della procedura di VIA per uniformare il progetto medesimo alle osservazioni espresse dalla predetta Direzione provinciale, così come previsto dal previgente art. 29 comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
- Il proponente ha presentato le modifiche progettuali di cui sopra in data 4 agosto 2008, data in cui è ripreso il procedimento di VIA;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1525 di data 8 agosto 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Prato Carnico, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo e la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-22995-VIA/314 dell'11 agosto 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico e Servizio idraulica, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, all'Ente Tutela Pesca del FVG e all'ARPA FVG - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 29354/9392dip. del 29 agosto 2008 - richiesta integrazioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. F19/9-7/75910 del 18 settembre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici con prot. RIAL/14188/10417/1.402 del 19 settembre 2008 - richiesta integrazioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot ALPUD/11900/LPU/IPD/5861 del 20 agosto 2008 - non esprime parere in attesa del parere vincolante dell'Autorità di Bacino competente nell'ambito della procedura di concessione a derivare;
- Comune di Prato Carnico con nota prot. 006385 del 13 ottobre 2008 - parere favorevole dal punto di vista ambientale con la precisazione che il progetto non rientra nel vigente strumento urbanistico ed in particolare l'edificio centrale è in contrasto con le norme di piano;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 25167/E/54 del 5 settembre 2008 - parere con osservazioni sulle condizioni geologiche-geotecniche dell'area;
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 20 agosto 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- ETP del FVG con nota prot. 5256-UTEC del 15 settembre 2008 - richiesta integrazioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'ARPA e del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 1859 del 6 ottobre 2008, nonché Ordinanza di proroga presentazione integrazioni n. 457 del 20 marzo 2009, sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 11 giugno 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 23289/8581dip del 2 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. 0055198 in data 27 luglio 2009 - parere favorevole con prescrizioni;

- Comune di Prato Carnico con nota prot. 005356 del 11 settembre 2009 - parere non favorevole;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine e della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 4535/UTEC del 17 agosto 2009 - parere negativo;
CONSTATATO che i pareri collaborativi della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico e Servizio idraulica e della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 18 ottobre 2009;
VISTO il parere n. VIA/ 33 /2009 relativo alla riunione del 4 novembre, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale,
VISTO il parere dell'ARPA pervenuto in data 5 novembre 2009 e quindi successivamente alla sopra citata riunione della Commissione tecnico-consultiva VIA;
VISTO altresì il parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici pervenuto in data 9 novembre 2009 e quindi successivamente alla sopra citata riunione della Commissione tecnico-consultiva VIA;
RILEVATO che si è stato tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti e sopra ricordati;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

ESAMINATE le principali problematiche emerse dai pareri negativi del Comune di Prato Carnico e dell'Ente Tutela Pesca del FVG:
- mancanza di una planimetria catastale che consenta puntualmente di individuare i fondi su cui verrà costruito l'edificio centrale;
- progettazione di un edificio centrale interrato in contrasto con le norme dello strumento urbanistico;
- cumulo con altri progetti di impianti idroelettrici già presenti lungo il torrente Pesarina;
- mantenimento del deflusso minimo vitale lungo il tratto d'alveo sotteso dall'impianto;

CONSTATATO al riguardo che vi sono altri impianti idroelettrici già esistenti lungo il torrente Pesarina, di seguito elencati:
- centrale idroelettrica Ongara/Malins (concessione a derivare UD/IPD/2548 - Crosilla) con doppia opera di presa sui torrenti Ongara (ovvero sul Pesarina) e Malins e opera di restituzione posta alla confluenza dei torrenti medesimi; tratto sotteso sul torrente Ongara 1112 m;
- centrale idroelettrica Arceons (concessione a derivare UD/IPD/4361 - Agostinis) con opera di presa nei pressi di Ponte Arceons e restituzione a monte di Pesariis; tratto sotteso sul Pesarina 1480 m;
- centrali idroelettriche Sostasio (concessione a derivare UD/IPD/2139 - Comunità Montana della Carnia) e Luincis (concessione a derivare UD/IPD/1098 - Edipower) con opera di presa a valle dell'abitato di Avausa e restituzione sul torrente Degano a valle della confluenza Pesarina-Degano; tratto sotteso 969 m (Sostasio) e 3102 m (Edipower);

RILEVATO altresì che, dall'analisi del bacino del Pesarina, esiste anche una centrale (Sefar) lungo il torrente Vinadia (affluente di destra del Pesarina tra Culzei e Ponte Arceons) che però restituisce le acque turbinate a monte della confluenza col Pesarina e che sono in fase autorizzativa anche altri due impianti su rii minori affluenti di destra e sinistra idrografica del Pesarina all'altezza di Prato Carnico;
CONSIDERATO inoltre che, oltre al presente impianto idroelettrico, è sottoposta a procedura di VIA un ulteriore impianto localizzato nei pressi dell'abitato di Osais che, con riferimento al quadro degli impianti esistenti sopra riportato, si inserisce circa 1500 m a valle della restituzione dell'impianto Arceons e circa 2500 m a monte dell'opera di presa della centrale Sostasio;
CONSTATATO dunque che, in tema di cumulo di progetti , vi è un insieme di impianti esistenti e di previsioni progettuali;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, che l'impianto idroelettrico in argomento, considerati:
- il contesto degli impianti già realizzati lungo l'asta del torrente Pesarina;
- il conseguente elevato sfruttamento delle potenzialità idriche del torrente;
- lo stato idromorfologico del torrente;

possa indurre - anche in termini cumulativi con gli altri progetti - una serie di potenziali impatti ambientali negativi sull'ecosistema del torrente Pesarina e sul contesto territoriale e naturale interessato tali da determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di non poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990- il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico, presentato da E.VA. Energie Valsabbia S.p.A.;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. - riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico.
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2623_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2623

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina località Osais, in Comune di Prato Carnico. (VIA 342) Proponente: Amministrazione Frazionale di Pesariis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 13 agosto 1008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dell'Amministrazione Frazionale di Pesariis) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina località Osais, in Comune di Prato Carnico;
- in data 4 settembre 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 1 settembre 2008 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di una derivazione d'acqua sul Torrente Pesarina costituita da: un'opera di presa ubicata a quota 707.20 m s.l.m. poco a valle della confluenza del rio Fuina con il torrente Pesarina (con DMV pari a 334 l/s), una condotta forzata di sviluppo pari a circa 840 m, un edificio centrale, un canale di scarico e un elettrodotto (a 20 kV);
- con nota ALP.11-26656-VIA/342 del 22 settembre 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1777 di data 22 settembre 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Prato Carnico, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", il Servizio tutela beni pae-

saggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo e la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-26744-VIA/342 del 23 settembre 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico e Servizio idraulica, all'Ente Tutela Pesca del FVG e all'ARPA FVG - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Prato Carnico con nota prot. 006882 del 4 novembre 2008- parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 35672/11650dip. del 22 ottobre 2008 - richiesta integrazioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. F19/9-7/83716 del 17 ottobre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici con prot. PMT/17276/1.402 del 6 novembre 2008 - richiesta integrazioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot ALPUD/14136/LPU/IPD/5632 del 20 ottobre 2008 - parere con osservazioni;
CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 29857/E/54 del 22 ottobre 2008 - parere favorevole;
- ARPA FVG con nota prot. 13571/2008/DS/73 in data 25 novembre 2008 - richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 6777-UAG-UTGC del 25 novembre 2008 - richiesta integrazioni;
CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non è pervenuto;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 2377 di data 25 novembre 2008 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che con nota del 20 marzo 2009 il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 15054/5550dip del 27 aprile 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. 0029890 in data 21 aprile 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Prato Carnico con nota prot. 2797 del 18 maggio 2009 - conferma parere precedente;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine e della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 3271/UTEC/UDER del 10 giugno 2009 - parere con osservazioni ed eventuali prescrizioni;
- ARPA FVG con nota prot. 8800/2009/DS/73 del 14 agosto 2009 - supporto tecnico-scientifico con evidenza di particolari criticità ambientali;
CONSTATATO che i pareri collaborativi dei Servizi geologico ed idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;
VISTA la nota del proponente di data 28 settembre 2009 in merito al progetto in argomento;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 15 ottobre 2008;
VISTO il parere n. VIA/34/2009 relativo alla riunione del 4 novembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
VISTO il parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici pervenuto in data 10 novembre 2009 e quindi successivamente alla riunione della Commissione tecnico-consultiva VIA;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, è stato tenuto puntualmente dei pareri pervenuti e sopra richiamati;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;

• la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;
CONSTATATO al riguardo che vi sono altri impianti idroelettrici già esistenti lungo il torrente Pesarina, di seguito elencati:
- centrale idroelettrica Ongara/Malins (concessione a derivare UD/IPD/2548 - Crosilla) con doppia opera di presa sui torrenti Ongara (ovvero sul Pesarina) e Malins e opera di restituzione posta alla confluenza dei torrenti medesimi; tratto sotteso sul torrente Ongara 1112 m;
- centrale idroelettrica Arceons (concessione a derivare UD/IPD/4361 - Agostinis) con opera di presa nei pressi di Ponte Arceons e restituzione a monte di Pesariis; tratto sotteso sul Pesarina 1480 m;
- centrali idroelettriche Sostasio (concessione a derivare UD/IPD/2139 - Comunità Montana della Carnia) e Luincis (concessione a derivare UD/IPD/1098 - Edipower) con opera di presa a valle dell'abitato di Avausa e restituzione sul torrente Degano a valle della confluenza Pesarina-Degano; tratto sotteso 969 m (Sostasio) e 3102 m (Edipower);
RILEVATO altresì che, dall'analisi del bacino del Pesarina, esiste anche una centrale (Sefar) lungo il torrente Vinadia (affluente di destra del Pesarina tra Culzei e Ponte Arceons) che però restituisce le acque turbinate a monte della confluenza col Pesarina e che sono in fase autorizzativa anche altri due impianti su rii minori affluenti di destra e sinistra idrografica del Pesarina all'altezza di Prato Carnico;
CONSIDERATO inoltre che, oltre al presente impianto idroelettrico, è sottoposto a procedura di VIA un ulteriore impianto localizzato tra l'abitato di Culzei e Ponte Arceons (tratto sotteso 1360 m) che, con riferimento al quadro degli impianti esistenti sopra riportato, si inserisce circa 2000 m a valle della restituzione dell'impianto Ongara/Malins e circa 500 m a monte dell'opera di presa della centrale Arceons;
CONSTATATO dunque che, in tema di cumulo di progetti , vi è un insieme di impianti esistenti e di previsioni progettuali;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, che l'impianto idroelettrico in argomento, considerati:
- il contesto degli impianti già realizzati lungo l'asta del torrente Pesarina;
- il conseguente elevato sfruttamento delle potenzialità idriche del torrente;
- lo stato idromorfologico del torrente;
possa indurre - anche in termini cumulativi con gli altri progetti - una serie di potenziali impatti ambientali negativi sull'ecosistema del torrente Pesarina e sul contesto territoriale e naturale interessato tali da determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
CONSIDERATE anche le seguenti ulteriori problematiche indicate nel parere ARPA:
- nella zona interessata dall'opera di presa si è verificata una serie di eventi franosi (maggio-luglio scorsi) dal versante in destra orografica (circa 15.000 mc) che hanno pesantemente modificato le sezioni idrauliche del torrente; la zona di distacco risulta ampia e ancora attiva e quindi non si possono escludere ulteriori colate di materiale. Allo stato attuale non essendo presenti nell'area coinvolta insediamenti abitativi/produttivi, né infrastrutture di tipo viario, non sono previste opere di sistemazione e di contenimento da parte delle autorità preposte;
- l'ARPA ha effettuato una serie di campionamenti in data 29 luglio 2009 al fine di verificare le analisi presentate dal proponente; in particolare sono emerse delle concentrazioni significative a monte e a valle dell'opera in progetto dovuti probabilmente alla presenza di scarichi civili di Pesariis e Osais. Le conclusioni dell'ARPA sono che la forte riduzioni di portate in fase di esercizio possa provocare un peggioramento della qualità microbiologica delle acque e che di conseguenza dovrebbe essere valutata l'opportunità di spostare lo scarico civile di Osais a valle dell'opera di restituzione;
CONSIDERATI altresì gli obiettivi del proponente atti a favorire la permanenza nel territorio della popolazione residente, tramite il reinvestimento in ambito locale dei ricavi derivanti dalla vendita di energia prodotta dall'impianto, come indicato nella documentazione progettuale e ribadito con nota del 28 settembre 2009;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere;
RITENUTO pertanto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di non poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina località Osais, in Comune di Prato Carnico, presentato dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra

esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis - riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina località Osais, in Comune di Prato Carnico.
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2624_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2624

DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione alla modifica della prescrizione numero 4 contenuta nella DGR 592/2005 del progetto riguardante la semina controllata della Vongola verace (Tapes decussatus) nell'area antistante l'Isola Marina di Macia in Comune di Grado. (VIA 180) Proponente: Grado Island Shellfarm.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 24 marzo 2005 "Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione di incidenza relativamente al progetto - presentato dalla Grado Island Shellfarm sas di Grado - riguardante la semina controllata della vongola verace (Tapes decussatus) nell'area antistante l'Isola Marina di Macia in Comune di Grado (Go)";
ATTESO che in data 22 luglio 2009 la Società Grado Island Shellfarm ha presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici istanza (unitamente a della documentazione) di variazione della prescrizione numero 4 della precitata DGR 592/2005 che recita: "la concessione demaniale dovrà prescrivere l'utilizzo del rastrello a mano come unico metodo di raccolta ed escludere l'uso delle reti di copertura";
RILEVATO che la richiesta in oggetto attiene alla possibilità di utilizzare metodi di raccolta differenti rispetto all'uso del rastrello a mano;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione degli Enti ed Uffici a suo tempo interessati nell'ambito della relativa procedura di VIA, nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri:
- A.S.S. n. 2 "Isontina" - nota prot. 22739/26061 del 24 settembre 2009 - parere favorevole raccoman-

dando che "la ditta osservi quanto previsto dalle normative vigenti per quanto riguarda i molluschi destinati al consumo umano e quanto previsto nella documentazione pervenuta in merito alla periodicità di semina e rotazione delle aree in cui la stessa è prevista e al fermo biologico";
- Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio pesca e acquacoltura - nota prot. RAF/6/11.1 64655 del 10 settembre 2009 - parere in cui: "si ritiene che il natante per la raccolta possa essere utilizzato purchè sia redatto un piano di monitoraggio sull'impatto indotto da tale attività di raccolta analogo a quello prescritto per la società SIRIO nel DGR 466 del 5 marzo 2009";
- Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia - nota prot. 3880 del 27 agosto 2009 - parere favorevole alle seguenti condizioni "in considerazione alla possibilità durante la raccolta dei molluschi di ritrovamento fortuito di resti archeologici, si rende necessaria l'immediata sospensione dei lavori e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla scrivente Soprintendenza ai sensi del d.lgs. 42/2004";
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia - nota prot. 5992/33.3 del 25 agosto 2009 - parere favorevole;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna - nota prot. RAF.13/8.6/61421 del 25 agosto 2009 - il Servizio evidenzia quanto segue: "In relazione al caso in oggetto è opportuno fare riferimento alla nota prot. RAF13/8.6/99764 dd. 10.12.2008 con la quale lo scrivente Servizio subordinava il parere favorevole per l'utilizzo dell'imbarcazione della società Sirio, titolare della concessione per l'allevamento delle vongole in un'area contigua, antistante a Marina dei Manzi, con l'utilizzo di un sistema d'ancoraggio con strutture fisse e traino tramite un verricello per non usare la propulsione ad eliche in analogia con l'imbarcazione ADA utilizzata in laguna di Marano dalla cooperativa ALMAR. Dall'esame della documentazione presentata si evince che a tale prescrizione la società SIRIO si è conformata ed è stata autorizzata con la DGR n. 466 dd. 05.03.2009. La medesima prescrizione viene qui recepita anche dalla società Grado Island Shellfarm che intende usare la stessa imbarcazione della società Sirio. Il natante proposta risulta pertanto utilizzare lo stesso sistema ad ancoraggio e recupero del cavo dell'imbarcazione ADA, di cui inoltre risulta più piccola.…Non si hanno pertanto ulteriori osservazioni in merito";
VISTO il parere n. VIA/35/2009, favorevole alla variazione della prescrizione n. 4 della DGR n. 592/2005, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 4 novembre 2009, a condizione che la prescrizione stessa venga sostituita con le seguenti prescrizioni:
1. l'attività di semina e raccolta dovrà essere effettuata con un natante polifunzionale avente le caratteristiche indicate nel documento: "progetto di gestione della raccolta della vongola verace allevata in aree in concessione all'interno della Laguna di Grado - studio per la valutazione di impatto ambientale - procedura abbreviata e valutazione di incidenza" d.d. 18 luglio 2009;
2. la modalità di movimentazione dell'imbarcazione in argomento dovrà prevedere un sistema di ancoraggio a strutture fisse (pali) e il traino tramite un verricello di modo da non utilizzare la propulsione ad elica;
3. il piano di monitoraggio di cui alla prescrizione numero 1 della Delibera di Giunta regionale numero 592 d.d. 24 marzo 2005 dovrà, in particolare, essere finalizzato a controllare, relativamente alla attività di semina e raccolta effettuata con il natante di cui alla precedente prescrizione:
- il rischio di mobilizzazione di sostanze inquinanti conseguenti all'attività di raccolta del prodotto;
- i possibili impatti a carico della tessitura sedimentaria dei letti di coltura e della composizione quali-quantitativa dei popolamenti bentonici;
si dovranno altresì - come peraltro già specificato nella prescrizione numero 1 della Delibera di Giunta regionale numero 592 d.d. 24 marzo 2005:
- indicare gli eventuali provvedimenti di carattere gestionale da adottarsi al fine di limitare gli impatti medesimi;
- predisporre apposite Relazioni dell'attività di monitoraggio. In tali Relazioni devono essere riportati i risultati dei campionamenti e delle analisi derivanti dall'attività di caratterizzazione e di autocontrollo, debitamente relazionati con l'andamento dei fenomeni meteoclimatici. Le Relazioni stesse dovranno essere inviate dal proponente all'ARPA;
4. la raccolta dovrà essere organizzata in modo tale che sulla stessa porzione di area interessata vi sia, nel periodo di durata della raccolta, il minor numero di passaggi necessari;
5. l'area di raccolta sulla quale potrà essere utilizzato il natante polifunzionale avente le caratteristiche indicate in progetto sarà preventivamente indicata dall'ARPA a seguito di puntuale richiesta da parte del proponente;
CONSIDERATO che in passato:
- ci si è espressi positivamente circa l'utilizzo dell'imbarcazione ADA da parte della cooperativa Almar in Laguna di Marano avente caratteristiche simili a quelle proposte dalla società Grado Island Shelfarm ed operante in similari condizioni di ambiente interessato e di modalità gestionali di raccolta;
- ci si è espressi positivamente con DGR n. 466 del 5 marzo 2009 - cooperativa Sirio - sull'utilizzo della

medesima imbarcazione proposta dalla società Grado Island Shelfarm di Grado;
RITENUTO che l'utilizzo di una barca/pontone polifunzionale adatta ad effettuare tutte le operazioni di semina, raccolta e movimentazione del prodotto appare metodo ottimale ad incrementare la resa del processo, a ridurre lo sforzo di raccolta ed al contempo il relativo impatto sull'ambiente;
RITENUTO necessario:
- al fine di limitare ulteriormente l'impatto, l'utilizzo di un metodo di movimentazione del natante alternativo alla propulsione ad elica;
- che venga redatto dal proponente e verificato da ARPA uno specifico programma di controllo sugli impatti indotti dall'attività di raccolta della vongola;
RITENUTO pertanto:
- di stralciare la prescrizione numero 4 della delibera di Giunta regionale numero 592 del 24 marzo 2005 riguardante il progetto relativo alla semina controllata della vongola verace nell'area antistante l'isola di Marina di Macia in Laguna di Grado;
- di inserire le sopra elencate prescrizioni;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 3) e della n. 5) comprese di cui alla precitata DGR 592/2005;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
A) di stralciare la prescrizione n. 4 della DGR n. 592/2005 riguardante il progetto relativo alla semina controllata della vongola verace nell'area antistante l'isola di Marina di Macia in Laguna di Grado.
B) di sostituire la sopra citata prescrizione n. 4 della DGR n. 592/2005 con le seguenti prescrizioni:
1. l'attività di semina e raccolta dovrà essere effettuata con un natante polifunzionale avente le caratteristiche indicate nel documento: "progetto di gestione della raccolta della vongola verace allevata in aree in concessione all'interno della Laguna di Grado - studio per la valutazione di impatto ambientale - procedura abbreviata e valutazione di incidenza" d.d. 18 luglio 2009;
2. la modalità di movimentazione dell'imbarcazione in argomento dovrà prevedere un sistema di ancoraggio a strutture fisse (pali) e il traino tramite un verricello di modo da non utilizzare la propulsione ad elica;
3. il piano di monitoraggio di cui alla prescrizione numero 1 della Delibera di Giunta regionale numero 592 d.d. 24 marzo 2005 dovrà, in particolare, essere finalizzato a controllare, relativamente alla attività di semina e raccolta effettuata con il natante di cui alla precedente prescrizione:
- il rischio di mobilizzazione di sostanze inquinanti conseguenti all'attività di raccolta del prodotto;
- i possibili impatti a carico della tessitura sedimentaria dei letti di coltura e della composizione quali-quantitativa dei popolamenti bentonici;
si dovranno altresì - come peraltro già specificato nella prescrizione numero 1 della Delibera di Giunta regionale numero 592 d.d. 24 marzo 2005:
- indicare gli eventuali provvedimenti di carattere gestionale da adottarsi al fine di limitare gli impatti medesimi;
- predisporre apposite Relazioni dell'attività di monitoraggio. In tali Relazioni devono essere riportati i risultati dei campionamenti e delle analisi derivanti dall'attività di caratterizzazione e di autocontrollo, debitamente relazionati con l'andamento dei fenomeni meteoclimatici. Le Relazioni stesse dovranno essere inviate dal proponente all'ARPA;
4. la raccolta dovrà essere organizzata in modo tale che sulla stessa porzione di area interessata vi sia, nel periodo di durata della raccolta, il minor numero di passaggi necessari;
5. l'area di raccolta sulla quale potrà essere utilizzato il natante polifunzionale avente le caratteristiche indicate in progetto sarà preventivamente indicata dall'ARPA a seguito di puntuale richiesta da parte del proponente.
C) di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 3) e della n. 5) comprese di cui alla precitata DGR 592/2005.
D) di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata.
E) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2625_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2625

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione alla modifica della prescrizione numero 16 contenuta nella DGR 2415/2007 del progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata “Sacca dei Moreri, comparto B”, opere di urbanizzazione primaria in Comune di Grado. (VIA 256) Proponente: Consorzio Lido Moreri.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante “Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 12 ottobre 2007 “Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata “Sacca dei Moreri, comparto B”, opere di urbanizzazione primaria in Comune di Grado - Proponente: Consorzio Lido Moreri - Grado“;
ATTESO che in data 20 luglio 2009 il Consorzio Lido Moreri ha presentato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici istanza (unitamente a della documentazione) di variazione della prescrizione numero 16 della precitata DGR 2415/2007 che recita: ““.. ...Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi: rimboschimento di entrambe le aree indicate come soluzione A e soluzione B, nella suddetta Relazione, per complessivi 13.000 mq”;
VISTE le motivazioni del proponente al fine dello stralcio della suddetta area B:
- l’ambito in cui verrebbe a collocarsi l’area B è di pertinenza dell’Amministrazione comunale di Grado, la quale ha in previsione alcune attività che non sono compatibili con la prescrizione, la cui superficie verrebbe destinata a bosco;
- tale superficie, pari a 0,67 ha di bosco compensativo, era destinata a coprire in modo forfetario anche la superficie di eliminazione di bosco afferente gli interventi di modellamento dei lotti (per la edificazione delle residenze), i quali sono stati sottoposti alla procedura di VIA con esito favorevole di cui alla Delibera n. 751 del primo aprile 2009, e prevedono una superficie di compensazione con la realizzazione di un bosco in altra sede per una superficie di 4,4253 ha;
ATTESO che per la variazione della prescrizione suddetta è necessario provvedere all’assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell’art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l’atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell’assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione dei seguenti Uffici:
- Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia
- Comune di Grado;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
CONSIDERATO che è pervenuto solamente il parere favorevole dell’Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia, espresso con nota prot. RAF/9.7/75432 del 27 ottobre 2009;
VISTO il parere n. VIA/36/2009, favorevole alla variazione della prescrizione n. 16 della precitata DGR 2415/2007, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 4 novembre 2009, a condizione che la prescrizione numero 16 della delibera di Giunta regionale numero 2415 del 12 ottobre

2007 venga così modificata:
16. a compensazione della superficie con vegetazione naturale eliminata dalle opere di urbanizzazione e dalla successiva edificazione dei singoli lotti, il proponente dovrà predisporre un progetto di ripristino e rinaturalizzazione complessivo dell'intero ambito del PRPC, comprendente la zona verde di retro spiaggia (superficie di 43.450 mq) in cui non potrà essere ulteriormente ridotta la superficie a vegetazione naturale. Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:
- fascia di rispetto stradale di circa 9700 mq come riportato nella Relazione tecnico illustrativa degli aspetti forestali di data 20 luglio 2007;
- rimboschimento dell' area indicata come soluzione A nella suddetta Relazione, per complessivi 6300 mq;
- interventi di miglioramento e rinaturalizzazione delle zone vegetate che non saranno interessate dagli interventi di urbanizzazione e edificazione;
CONSIDERATO che il proponente, a seguito del progetto di modellazione dei lotti edificatori, approvato con DGR 751/2009, ha presentato un progetto di rimboschimento in un'area in Comune di Grado in ambito di pianura costiera e ubicata in zona limitrofa all'abitato di Fossalon e che tale progetto è stato visionato dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente di Gorizia e dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, i quali hanno valutato favorevolmente le scelte tecniche per la realizzazione dell'impianto e la sua gestione;
VALUTATO che, sulla base di un raffronto delle superfici oggetto di ripristino e rimboschimento compensativo complessivamente per i progetti che interessano il comparto B, anche non effettuando l'intervento relativo all'area B, prescritto in sede di valutazione del progetto di urbanizzazione primaria, la superficie che verrà compensata, sia con l'impianto di nuovo bosco sia con il mantenimento e la rinaturalizzazione di aree a verde, è superiore alla riduzione di superficie boscata prevista con la realizzazione complessiva dei due progetti valutati;
RITENUTO pertanto sufficiente, al fine di mitigare gli impatti evidenziati in sede di istruttoria sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi, l'attuazione della prescrizione 16 della DGR 2415 del 12 ottobre 2007 relativa al progetto di urbanizzazione primaria per quanto riguarda la sola area A individuata nel progetto di ripristino e la prescrizione n. 9 della DGR 751/2009 relativa al progetto di modellamento dei lotti edificatori;
RITENUTO pertanto:
- di modificare la prescrizione numero 16 della delibera di Giunta regionale numero 2415 del 12 ottobre 2007 del progetto riguardante le opere previste dal PRPC di iniziativa privata "Sacca dei Moreri, comparto B", opere di urbanizzazione primaria in Comune di Grado;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 15) e dalla n. 17) alla n. 22) comprese di cui alla precitata DGR 2415/2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
A) di sostituire la sopra citata prescrizione n. 16 della DGR n. 2415/2007 con le seguente prescrizione:
16. a compensazione della superficie con vegetazione naturale eliminata dalle opere di urbanizzazione e dalla successiva edificazione dei singoli lotti, il proponente dovrà predisporre un progetto di ripristino e rinaturalizzazione complessivo dell'intero ambito del PRPC, comprendente la zona verde di retro spiaggia (superficie di 43.450 mq) in cui non potrà essere ulteriormente ridotta la superficie a vegetazione naturale. Tale progetto dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:
- fascia di rispetto stradale di circa 9700 mq come riportato nella Relazione tecnico illustrativa degli aspetti forestali di data 20 luglio 2007;
- rimboschimento dell' area indicata come soluzione A nella suddetta Relazione, per complessivi 6300 mq;
- interventi di miglioramento e rinaturalizzazione delle zone vegetate che non saranno interessate dagli interventi di urbanizzazione e edificazione;
B) di confermare le prescrizioni dalla n. 1) alla n. 15) e dalla n. 17) alla n. 22) comprese di cui alla precitata DGR 2415/2007.
C) di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
D) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2626_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2626

Art. 2545-sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.06.08.2009 concernente la cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO, vieppiù, del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, inoltre, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba;
- di nominare il dott. Daniele Delli Zotti, con studio in Udine, vicolo Repetella n. 16, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2627_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2627

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione

coatta amministrativa della cooperativa "Naonis Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione straordinaria ultimata il giorno 05.08.2009 e la successiva integrazione dd.02.10.2009 concernenti la cooperativa "Naonis Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Pordenone, dai quali si evince che l'ente si trova in stato d'insolvenza, stante l'attuale complessiva situazione patrimoniale deficitaria, siccome chiaramente accertata dagli atti ispettivi suddetti, in assenza di effettive attività idonee a far fronte alle cospicue poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
VISTA, inoltre, la comunicazione di uno dei liquidatori dd.07.08.2009, sub prot. n. 19447/PROD/COOP dd.10.08.2009, il cui contenuto peraltro non consente comunque il superamento dei rilievi eccepiti dai revisori, in difetto della tangibile attuazione di concreti provvedimenti volti al risanamento dell'acclarato deficit patrimoniale;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dai revisori, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c., ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Naonis Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Pordenone, costituita addì 08.08.1987, per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Anna Grava, con studio in Pordenone, Via Mazzini n. 13, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2628_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2628

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Agricola Forestale Medio Tagliamento soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Paularo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimata il giorno 11.08.2009 alla "Cooperativa Agricola Forestale Medio Tagliamento soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Paularo, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, atteso il patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, Via Del Din n. 10/B, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Agricola Forestale Medio Tagliamento soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Paularo, costituita addì 25.03.1988, per rogito notaio dott. Pietro Moro di Tolmezzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, Via Del Din n. 10/B, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2629_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2629

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Roma Trasporti Soc. Coop. a r.l. di Produzione e Lavoro" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il giorno 23.10.2009 alla cooperativa "Roma Trasporti - Soc. Coop. a r.l. di Produzione e Lavoro" in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, atteso il patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre

2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Sebastiano Cristaldi, con studio in Trieste, Via Beccaria n. 6, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Roma Trasporti - Soc. Coop. a r.l. di Produzione e Lavoro" in liquidazione, con sede in Trieste, costituita addì 10.07.1998, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Sebastiano Cristaldi, con studio in Trieste, Via Beccaria n. 6, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2630_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2630

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Service - Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimata il giorno 20.07.2009 alla cooperativa "Service - Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine, dal quale si evince il complessivo stato d'insolvenza della cooperativa atteso il patrimonio netto negativo in formazione siccome stimato dalla situazione patrimoniale al 31.12.2008, in conseguenza dell'appalesato risultato economico deficitario;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Matteo Montesano, con studio in Udine, Via Aquileia n. 17, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Service - Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine, costituita addì 03.10.2005, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Matteo Montesano, con studio in Udine, Via Aquileia n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2631_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2631

Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "I Morars Società Cooperativa a r.l." con sede in Pasian di Prato, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 17.08.2009 alla cooperativa "I Morars Società Cooperativa a r.l." con sede in Pasian di Prato;
RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., in quanto l'ente, inattivo, non persegue lo scopo mutualistico, non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito né ha curato il deposito dei bilanci afferenti gli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008;
CONSIDERATO, inoltre, che la compagine sociale della cooperativa medesima non presenta i requisiti previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 2522 c.c. ed all'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577, siccome integrato dall'articolo 1 della legge 17.2.1971, n. 127, essendo composta da un solo socio;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la società per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 26 ottobre 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto ,di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Matteo Montesano, con studio in Udine, Via Aquileia n. 17, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTI, altresì, l'articolo 2522 c.c. e l'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14.12.1947, n. 1577, così come integrato dall'articolo. 1 della legge 17.2.1971, n. 127;
VISTO, vieppiù, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "I Morars Società Cooperativa a r.l." con sede in Pasian di Prato, costituita addì 08.07.2004, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Matteo Montesano con studio in Udine, Via Aquileia n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_DGR_2644_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2009, n. 2644

DPReg. 247/2009 "Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'art 10, commi 72-74, della LR 17/2008 (Legge finanziaria 2009)", art. 5, comma 1 e comma 3: determinazione misura annua del contributo e limiti di cumulabilità con i benefici del Fondo per l'autonomia possibile (FAP).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), concernente il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità;
ATTESO che la disciplina del citato Fondo è demandata ad apposito regolamento;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 settembre 2009, n. 247, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)";
VISTI in particolare i commi 1 e 3 dell'articolo 5 del regolamento in menzione, che attribuiscono rispettivamente alla Giunta regionale il compito di:
- stabilire e aggiornare periodicamente la misura annua del contributo concedibile all'interno della fascia 9.000-13.800 annui, in base alle risorse disponbili;
- stabilire il limite massimo di cumulabilità tra il contributo predetto e i benefici del Fondo per l'autonomia possibile (FAP), di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2007, n. 35 e successive modifiche;
RITENUTO opportuno tener conto dell'esigenza di dare significatività all'intervento economico, determinando in euro 12.240,00 la misura annua del contributo concedibile, quale risultanza della correlazione tra i limiti delle risorse disponibili e la stima sul fabbisogno;
RITENUTO infine di contribuire alla richiamata significatività e al rafforzamento delle sinergie tra le diverse misure a sostegno della domiciliarità fissando in euro 20.000,00 il limite massimo di cumulabilità tra il contributo in questione e i benefici del FAP;
TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute e protezione sociale;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire in euro 12.240,00 la misura annua del contributo concedibile con il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità, di cui all'articolo 10, commi 72-74, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).
2. Di determinare in euro 20.000,00 annui il limite massimo di cumulabilità tra il contributo di cui al punto 1 e i benefici del FAP.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_49_1_ADC_AMB LLPP PN BATTISTELLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Battistella Investimenti Srl di concessione per derivare acqua a scopo idroelettrico dal corso d'acqua denominato Roggia dei Molini in Comune di Pordenone.

Il ditta Battistella Investimenti S.r.l. (IPD/2968), con domanda in data 10.04.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 13,0, medi 10,0 e minimi 3,4 d'acqua per uso idroelettrico dal corso d'acqua denominato Roggia dei Molini, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi nel territorio del comune di Pordenone, rispettivamente alle quote di 13 m e di 11,40 m s.l.m. , per produrre, sul salto di m 1,40, la potenza nominale di kW 14 da trasformare in energia elettrica.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 09.01.2010 e, pertanto, fino al 24.01.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai rispettivi albi e, pertanto, entro il 08.02.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.i.e. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_49_1_ADC_AMB LLPP PN SELLAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua.

Nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, è stata presentata la seguente domanda di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica:

N. Domanda	Richiedente	indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in Moduli (1 mod=100l/s)	Utilizzo
3004	Sellan Massimo	Via Domanins, 28	Castions di Zoppola	13	109 - 111-284	0,003	Igienico ed assimilati

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 09.12.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Direzione predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 29.12.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_49_1_ADC_AMB LLPP UD 11-24 COM POZZUOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/834/LPU IPD/5993 emesso il 05.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, al Comune di Pozzuolol, il diritto a derivare moduli 0,084 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg.22 mapp.97, per irrigazione campo sportivo.

ALPUD/B/835/LPU IPD/5254 emesso il 05.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 08.03.2018, alla Azienda Agricola Zamparo Luca, il rinnovo a derivare moduli 0,18 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buttrio al fg.11 mapp.129, ad uso irriguo.

ALPUD/B/836/LPU IPD/6018 emesso il 05.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Vuaran Gianni., il diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Varmo al fg.24 mapp.67/68, ad uso igienico sanitario.

ALPUD/B/837/LPU IPD/5571 emesso il 05.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2019, al Comune di Cercivento, il diritto a derivare complessivi moduli 0,065 d'acqua dalle sorgenti: Prà da Dote, Rio Aracli, Fontane Giatton, Queste di Sore, Chiarciolanis in Comune di Cercivento, ad uso potabile.

ALPUD/B/838/LPU IPD/1564 emesso il 05.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alle Ditte Torre Srl e Calligaris Spa, il rinnovo a derivare moduli 0,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone al fg..8 mapp.90-101, ad uso potabile, igienico sanitario ed antincendio.

ALPUD/B/845/LPU IPD/6029 emesso il 07.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, al Comune di Talmassons, il diritto a derivare moduli 0,09 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al fg.6 mapp.382, per irrigazione campo sportivo.

ALPUD/B/847/LPU IPD/6046 emesso il 07.10.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Azienda Agricola Bortolussi Ferruccio, il diritto a derivare complessivi moduli 0,28 d'acqua mediante due pozzi rispettivamente in Comune di Varmo al fg.20 mapp.302 e in Comune di Rivignano al fg.7 mapp.2, ad uso irriguo

Udine, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_49_1_ADC_AMB LLPP UD 11-26 DE CANEVA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

La Azienda Agricola De Caneva Roberto. con sede legale in Tolmezzo, ha chiesto in data 20.03.2009 la concessione per derivare mod.0,02 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Amaro al fg.16 mapp.242, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 07.01.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Amaro.
Il Comune di San Vito al Torre ha chiesto in data 17.08.2009 la concessione per derivare mod.1,00 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di San Vito al Torre al fg.3 mapp.186, ad irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08.01.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Vito al Torre
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 09 12.12.2009 e pertanto fino al 23.12.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 26 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_49_1_ADC_AMB LLPP UD 11-27 FORGES_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Società Forges Srl.

La Società Forges. Srl con sede legale in Cividale del Friuli, ha chiesto in data 18.07.2008 la concessione per derivare mod.0,03 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Cividale del Friuli, al fg.14 mapp.768, ad uso industriale.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13.01.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cividale del Friuli.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 09 12.12.2009 e pertanto fino al 23.12.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 27 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_49_1_ADC_ATT PROD 11-11 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regiona-

le delle cooperative con decreti assessorili dd. 11 novembre 2009.

Sezione produzione e lavoro:

1. "MERAMAR SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Mereto di Tomba.

Sezione cooperazione sociale:

1. "ECOMODUL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ", con sede in Udine.

09_49_1_ADC_ATT PROD 11-18 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrittzione all'Albo regionale delle cooperative sociali della società cooperativa "MA' - PA' Mondo Cooperativa Sociale Onlus".

Con decreto del 18 novembre 2009 la società cooperativa "MA' - PA' MONDO Cooperativa Sociale Onlus", con sede in Azzano Decimo, è stata iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi).

09_49_1_ADC_ATT PROD 11-20 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa nel Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 20 novembre 2009 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

Sezione produzione-lavoro:

1. "NOI DI A.MA.RE. IL RENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Trieste.

Sezione cooperazione sociale:

1. NOI DI A.MA.RE. IL RENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Trieste.

09_49_1_ADC_ATT PROD_11-25 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 25 novembre 2009.

Con decreto del 25 novembre 2009 la società cooperativa "ECOMODUL Società Cooperativa Sociale", con sede in Udine, è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

09_49_1_ADC_ATT PROD_11-25 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 25 novembre 2009.

Con decreto del 25 novembre 2009 la società cooperativa "NOI DI A.MA.RE IL RENE Società Cooperativa Sociale", con sede in Trieste, è stata iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi).

09_49_1_ADC_MOB ENER CONCESSIONE DEMANIALE VILLAGGIO DEL PESCATORE

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistico e trasporto merci

Avviso ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rilascio di concessioni demaniali marittime site in Comune di Duino Aurisina, località Porto Villaggio del Pescatore.

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTI gli articoli 36 e 37 del C.d.N. e s.m.i. ;
VISTA l'istanza dd. **18.06.2009**, successivamente integrata in data 09.11.2009, con la quale la "Società Nautica Duino 45° Nord Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede in Località Sistiana n°. 56/E4, Duino Aurisina (TS), chiede il rilascio di una concessione demaniale marittima di un tratto di specchio acqueo e sponde (parte della p.c.n. 1416/5 del C.C. di Medeazza) nel canale della Peschiera della durata di anni 18 al fine di eseguire il recupero delle sponde e la realizzazione di ormeggi per imbarcazioni da diporto destinati ai propri soci nonché l'anticipata occupazione di dette aree allo scopo di eseguire i necessari sondaggi e analisi nell'ambito del porto del Villaggio del Pescatore (TS) canale della Peschiera;
VISTA l'istanza dd. **09.07.2009**, successivamente integrata in data 09.11.2009, con la quale la "Società CNI Adriateam S.r.l.", con sede in Via Monfalcone n°. 16, Grado (GO), chiede il rilascio di una concessione demaniale marittima di un tratto di specchio acqueo e sponde (parte della p.c.n. 1416/5 del C.C. di Medeazza) nel canale della Peschiera della durata di anni 15 per il recupero delle sponde e la realizzazione di ormeggi destinate alla creazione di una base nautica nell'Alto Adriatico per noleggio imbarcazioni da diporto (attività di charter) nonché l'anticipata occupazione di dette aree allo scopo di eseguire i necessari sondaggi e analisi nell'ambito del porto del Villaggio del Pescatore (TS) canale della Peschiera;
VISTA l'istanza dd. **10.08.2009**, successivamente integrata in data 19.11.2009, con la quale l'Associazione Sportiva Dilettantistica "L'Isolotto '09", con sede in Località Aurisina Cave n°. 26/E, Duino Aurisina (TS), chiede il rilascio di una concessione demaniale marittima di un tratto di specchio acqueo e sponde (parte della p.c.n. 99/11 fg. 102 del C.C. di Medeazza) nel canale della Peschiera della durata di anni 20 allo scopo di realizzare ormeggi per i proprio soci e di posizionare pontili galleggianti nell'ambito del porto del Villaggio del Pescatore (TS) canale della Peschiera;
VISTA l'istanza dd. **28.08.2009**, successivamente integrata in data 19.11.2009, con la quale la "Società Porto San Marco Engineering S.r.l.", con sede in Località Villaggio del Pescatore n°. 136, Duino Aurisina (TS), chiede il rilascio di una concessione demaniale marittima di un tratto di specchio acqueo e sponde nel canale della Peschiera della durata di anni 15 per la realizzazione di un'infrastruttura idonea per l'attracco nautico nonché interventi di riclassificazione della struttura di banchina, finalizzati ad attività di diporto commerciale nell'ambito del porto del Villaggio del Pescatore (TS) canale della Peschiera;

SI RENDE NOTO

che le domande predette ed i relativi elaborati grafici rimarranno depositati a disposizione del pubblico **presso la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio affari generali e amministrativi, via Giulia n°. 75/1, Trieste,** per il periodo di 20 giorni consecutivi i quali avranno principio il **giorno della pubblicazione (9.12.2009)** e termineranno il **20° giorno da tale data** incluso.
Si invitano pertanto coloro che vi hanno interesse a presentare per iscritto entro il perentorio termine suindicato, eventuali osservazioni, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso all'istruttoria inerente alle concessioni richieste.
Entro e non oltre il periodo di pubblicazione possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale (via Giulia 75/1 - Trieste) eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima. Si informa che si procederà a disporre la pubblicazione delle domande concorrenti eventualmente presentate al fine di consentire da parte degli interessati di formulare eventuali osservazioni. In tale sede non sarà ammessa la presentazione di ulteriori domande concorrenti.

SI RENDE INOLTRE NOTO

- che con Ordinanza n°. 77 dd. 28.06.2008, il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Trieste ha ordinato l'interdizione delle sponde antistanti le particelle 1414/1-2-3 nell'ambito del Villaggio del Pescatore, vietando l'accesso ed il transito lungo le predette sponde alle persone ed ai veicoli in genere e vietando altresì la navigazione, l'ormeggio e la sosta nello specchio acqueo antistante le citate sponde, da parte di qualsiasi unità.
- che con Ordinanza n°. 16 dd. 30.03.2009, il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Trieste ha ordinato l'interdizione delle sponde antistanti le particelle 1416/7 e 99/11 foglio 101 C.C. di Medeazza nell'ambito del Villaggio del Pescatore, vietando l'accesso ed il transito lungo le predette sponde alle persone ed ai veicoli in genere.
- che l'interesse principale dell'Amministrazione regionale è costituito dalla messa in sicurezza delle sponde mediante tipologie di intervento similari a quelle già in atto nell'area considerata, senza oneri a carico dell'amministrazione pubblica.
- che con nota prot. n°. 24306 dd. 03.09.2009, il Sindaco del Comune di Duino-Aurisina, ha segnalato che anche l'Amministrazione comunale è interessato alla messa in sicurezza delle sponde del canale della Peschiera nonché alla sistemazione delle aree circostanti nel massimo rispetto ambientale, con particolare cura nella viabilità, parcheggi, illuminazione e la dotazione di servizi, oltre che ad un giusto equilibrio nella presenza di soggetti del mondo imprenditoriale ed enti senza finalità di lucro che presentino caratteristiche di aggregazioni sociali rivolte alla promozione e allo sport della vela, tenendo comunque sempre presenti in via prioritaria esigenze e interessi dei cittadini.

In considerazione di quanto sopra esposto si rende noto che, ai fini della determinazione della più proficua utilizzazione della concessione e della rispondenza all'interesse pubblico delle domande pervenute, l'Amministrazione regionale effettuerà una comparazione sulla base in particolare dei seguenti criteri:
- impegno al rifacimento delle sponde mediante tipologie di intervento similari a quelle già in atto nell'area considerata;
- tipologia di utilizzo della concessione che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico, sia regionale che comunale così come sopra esplicitato;
- valutazione degli standard qualitativi dei servizi;
- piano degli investimenti del concessionario;
- durata della concessione.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 della Legge regionale 20 marzo 2000, n°. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n°. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni si segnalano i nominativi dei funzionari preposti alla trattazione delle pratiche:
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Gabriella Pasquale (tel.: 040/3774514);
- Responsabile dell'istruttoria: arch. Massimo Varin (tel.: 040/3774939).

Trieste, 30 novembre 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

09_49_1_ADC_PIAN TERR BRUGNERA 44 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Brugnera. Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 62 del 27 ottobre 2009 il comune di Brugnera ha preso atto, in ordine alla variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

09_49_1_ADC_PIAN TERR MARTIGNACCO 35 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Martignacco: introduzione di modifica e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 39 dell'11 settembre 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0321/Pres. del 20 novembre 2009, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 39 dell'11 settembre 2009, con cui il comune di Martignacco ha approvato la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1102 del 14 maggio 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1844/09 presentato il 07.09.2009
GN 1948/09 presentato il 22.09.2009
GN 1979/09 presentato il 24.09.2009
GN 2037/09 presentato il 01.10.2009
GN 2059/09 presentato il 06.10.2009
GN 2060/09 presentato il 06.10.2009
GN 2061/09 presentato il 06.10.2009
GN 2062/09 presentato il 06.10.2009
GN 2063/09 presentato il 06.10.2009
GN 2076/09 presentato il 06.10.2009
GN 2077/09 presentato il 06.10.2009
GN 2078/09 presentato il 06.10.2009
GN 2126/09 presentato il 09.10.2009
GN 2127/09 presentato il 09.10.2009
GN 2142/09 presentato il 13.10.2009
GN 2168/09 presentato il 15.10.2009
GN 2189/09 presentato il 19.10.2009
GN 2237/09 presentato il 27.10.2009
GN 2238/09 presentato il 27.10.2009
GN 2284/09 presentato il 30.10.2009
GN 2308/09 presentato il 03.11.2009
GN 2334/09 presentato il 05.11.2009
GN 2337/09 presentato il 05.11.2009
GN 2374/09 presentato il 12.11.2009
GN 2394/09 presentato il 13.11.2009
GN 2396/09 presentato il 13.11.2009
GN 2398/09 presentato il 13.11.2009
GN 2403/09 presentato il 16.11.2009

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1060 presentato il 09.10.2009
GN 1065 presentato il 13.10.2009
GN 1066 presentato il 13.10.2009
GN 1070 presentato il 14.10.2009
GN 1074 presentato il 15.10.2009
GN 1075 presentato il 15.10.2009
GN 1076 presentato il 16.10.2009
GN 1077 presentato il 16.10.2009

GN 1079 presentato il 16.10.2009
GN 1080 presentato il 16.10.2009
GN 1085 presentato il 20.10.2009
GN 1086 presentato il 21.10.2009
GN 1087 presentato il 21.10.2009
GN 1088 presentato il 21.10.2009
GN 1089 presentato il 21.10.2009
GN 1090 presentato il 21.10.2009
GN 1091 presentato il 22.10.2009
GN 1092 presentato il 22.10.2009
GN 1093 presentato il 22.10.2009
GN 1094 presentato il 22.10.2009
GN 1110 presentato il 27.10.2009
GN 1112 presentato il 28.10.2009
GN 1115 presentato il 30.10.2009
GN 1116 presentato il 30.10.2009
GN 1124 presentato il 02.11.2009
GN 1125 presentato il 02.11.2009
GN 1126 presentato il 03.11.2009
GN 1127 presentato il 03.11.2009

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 692 presentato il 23.04.2009
GN 694 presentato il 23.04.2009
GN 695 presentato il 23.04.2009
GN 911 presentato il 03.06.2009
GN 1409 presentato il 04.08.2009
GN 1828 presentato il 12.10.2009
GN 1829 presentato il 12.10.2009
GN 1891 presentato il 19.10.2009
GN 1897 presentato il 20.10.2009
GN 1898 presentato il 20.10.2009
GN 1907 presentato il 21.10.2009
GN 1913 presentato il 21.10.2009
GN 1952 presentato il 28.10.2009
GN 1956 presentato il 28.10.2009
GN 2003 presentato il 30.10.2009
GN 2004 presentato il 02.11.2009
GN 2009 presentato il 03.11.2009
GN 2010 presentato il 03.11.2009
GN 2011 presentato il 03.11.2009
GN 2013 presentato il 03.11.2009
GN 2015 presentato il 04.11.2009
GN 2016 presentato il 04.11.2009
GN 2018 presentato il 05.11.2009
GN 2019 presentato il 05.11.2009
GN 2020 presentato il 05.11.2009
GN 2042 presentato il 06.11.2009
GN 2043 presentato il 06.11.2009
GN 2044 presentato il 06.11.2009
GN 2045 presentato il 06.11.2009
GN 2046 presentato il 06.11.2009
GN 2047 presentato il 06.11.2009
GN 2048 presentato il 06.11.2009
GN 2049 presentato il 06.11.2009
GN 2050 presentato il 06.11.2009
GN 2051 presentato il 06.11.2009
GN 2052 presentato il 06.11.2009
GN 2057 presentato il 09.11.2009
GN 2058 presentato il 09.11.2009
GN 2093 presentato il 10.11.2009
GN 2095 presentato il 10.11.2009
GN 2103 presentato il 11.11.2009
GN 2104 presentato il 11.11.2009
GN 2105 presentato il 11.11.2009
GN 2117 presentato il 12.11.2009
GN 2118 presentato il 12.11.2009
GN 2123 presentato il 13.11.2009
GN 2124 presentato il 13.11.2009
GN 2126 presentato il 16.11.2009
GN 2129 presentato il 17.11.2009
GN 2130 presentato il 17.11.2009
GN 2131 presentato il 17.11.2009
GN 2132 presentato il 17.11.2009
GN 2134 presentato il 17.11.2009
GN 2155 presentato il 18.11.2009
GN 2156 presentato il 18.11.2009

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1080 2009 presentato il 13/07/2009
G.N. 1193 2009 presentato il 06/08/2009
G.N. 1244 2009 presentato il 25/08/2009
G.N. 1246 2009 presentato il 25/08/2009

G.N. 1386 2009 presentato il 29/09/2009
G.N. 1441 2009 presentato il 07/10/2009
G.N. 1442 2009 presentato il 07/10/2009
G.N. 1443 2009 presentato il 07/10/2009
G.N. 1447 2009 presentato il 08/10/2009
G.N. 1464 2009 presentato il 12/10/2009
G.N. 1465 2009 presentato il 13/10/2009
G.N. 1480 2009 presentato il 19/10/2009
G.N. 1507 2009 presentato il 23/10/2009
G.N. 1540 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1541 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1542 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1543 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1544 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1545 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1546 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1547 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1548 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1549 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1550 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1551 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1552 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1553 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1554 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1555 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1556 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1557 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1565 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1566 2009 presentato il 27/10/2009
G.N. 1584 2009 presentato il 29/10/2009
G.N. 1595 2009 presentato il 02/11/2009
G.N. 1596 2009 presentato il 02/11/2009
G.N. 1598 2009 presentato il 02/11/2009
G.N. 1641 2009 presentato il 10/11/2009
G.N. 1644 2009 presentato il 10/11/2009
G.N. 1671 2009 presentato il 10/11/2009
G.N. 1672 2009 presentato il 11/11/2009
G.N. 1673 2009 presentato il 11/11/2009

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2886 presentato il 19.06.2007
GN 2888 presentato il 19.06.2007
GN 2893 presentato il 20.06.2007
GN 2894 presentato il 20.06.2007
GN 2895 presentato il 20.06.2007
GN 2896 presentato il 20.06.2007
GN 2897 presentato il 20.06.2007
GN 2898 presentato il 20.06.2007
GN 2899 presentato il 20.06.2007
GN 2900 presentato il 20.06.2007
GN 2901 presentato il 20.06.2007
GN 2902 presentato il 20.06.2007
GN 2910 presentato il 20.06.2007
GN 2911 presentato il 20.06.2007
GN 2912 presentato il 20.06.2007
GN 2913 presentato il 20.06.2007
GN 2917 presentato il 20.06.2007
GN 2918 presentato il 20.06.2007
GN 2925 presentato il 20.06.2007
GN 2926 presentato il 20.06.2007
GN 2962 presentato il 21/06/2007
GN 2963 presentato il 21.06.2007
GN 2966 presentato il 22.06.2007
GN 2967 presentato il 22.06.2007
GN 2968 presentato il 22.06.2007
GN 2969 presentato il 22.06.2007
GN 2982 presentato il 22.06.2007
GN 2987 presentato il 22.06.2007
GN 2988 presentato il 22.06.2007
GN 2989 presentato il 22.06.2007
GN 2990 presentato il 22.06.2007
GN 2991 presentato il 22.06.2007
GN 2997 presentato il 25.06.2007
GN 3001 presentato il 25.06.2007
GN 3002 presentato il 25.06.2007
GN 3003 presentato il 25.06.2007
GN 3004 presentato il 25.06.2007
GN 3005 presentato il 25.06.2007
GN 3006 presentato il 25.06.2007
GN 3007 presentato il 25.06.2007
GN 3008 presentato il 25.06.2007
GN 3009 presentato il 25.06.2007
GN 3010 presentato il 25.06.2007
GN 3011 presentato il 25.06.2007
GN 3012 presentato il 25.06.2007
GN 3013 presentato il 25.06.2007
GN 3014 presentato il 25.06.2007
GN 3015 presentato il 25.06.2007
GN 3018 presentato il 25.06.2007
GN 3020 presentato il 25.06.2007
GN 3021 presentato il 26.06.2007
GN 3024 presentato il 26.06.2007
GN 3025 presentato il 26.06.2007
GN 3026 presentato il 26.06.2007
GN 3027 presentato il 26.06.2007
GN 3032 presentato il 26.06.2007
GN 3033 presentato il 26.06.2007
GN 3035 presentato il 26.06.2007
GN 3036 presentato il 26.06.2007
GN 3038 presentato il 26.06.2007
GN 3041 presentato il 26.06.2007
GN 3042 presentato il 26.06.2007
GN 3044 presentato il 26.06.2007
GN 3048 presentato il 27.06.2007

GN 3049 presentato il 27.06.2007
GN 3050 presentato il 27.06.2007
GN 3051 presentato il 27.06.2007
GN 3062 presentato il 27.06.2007
GN 3063 presentato il 27.06.2007
GN 3064 presentato il 27.06.2007
GN 3065 presentato il 27.06.2007
GN 3070 presentato il 27.06.2007
GN 3071 presentato il 27.06.2007
GN 3081 presentato il 28.06.2007
GN 3082 presentato il 28.06.2007
GN 3085 presentato il 28.06.2007
GN 3087 presentato il 28.06.2007
GN 3088 presentato il 28.06.2007
GN 3090 presentato il 28.06.2007
GN 3091 presentato il 28.06.2007
GN 3102 presentato il 29.06.2007
GN 3104 presentato il 29.06.2007
GN 3105 presentato il 29.06.2007
GN 3106 presentato il 29.06.2007
GN 3107 presentato il 29.06.2007
GN 3109 presentato il 29.06.2007
GN 3111 presentato il 29.06.2007
GN 3112 presentato il 29.06.2007
GN 3113 presentato il 29.06.2007
GN 3114 presentato il 29.06.2007
GN 3115 presentato il 29.06.2007
GN 3116 presentato il 29.06.2007
GN 3117 presentato il 29.06.2007
GN 3121 presentato il 29.06.2007
GN 3122 presentato il 29.06.2007
GN 3123 presentato il 29.06.2007
GN 3124 presentato il 29.06.2007
GN 3126 presentato il 29.06.2007
GN 3127 presentato il 29.06.2007
GN 3128 presentato il 29.06.2007
GN 3129 presentato il 29.06.2007
GN 3136 presentato il 02.07.2007
GN 3137 presentato il 02.07.2007
GN 3144 presentato il 02.07.2007
GN 3157 presentato il 02.07.2007
GN 3178 presentato il 03.07.2007
GN 3179 presentato il 03.07.2007
GN 3184 presentato il 03.07.2007
GN 3185 presentato il 03.07.2007
GN 3192 presentato il 03.07.2007
GN 3193 presentato il 03.07.2007
GN 3194 presentato il 03.07.2007
GN 3196 presentato il 03.07.2007
GN 3198 presentato il 03.07.2007
GN 3202 presentato il 03.07.2007
GN 3203 presentato il 03.07.2007
GN 3204 presentato il 03.07.2007
GN 3207 presentato il 03.07.2007
GN 3208 presentato il 03.07.2007
GN 3209 presentato il 03.07.2007
GN 3210 presentato il 03.07.2007
GN 3211 presentato il 03.07.2007
GN 3212 presentato il 03.07.2007
GN 3213 presentato il 03.07.2007
GN 3214 presentato il 03.07.2007
GN 3215 presentato il 03.07.2007
GN 3216 presentato il 03.07.2007
GN 3217 presentato il 03.07.2007
GN 3218 presentato il 03.07.2007
GN 3220 presentato il 03.07.2007
GN 3221 presentato il 03.07.2007
GN 3222 presentato il 03.07.2007
GN 3223 presentato il 03.07.2007
GN 3224 presentato il 03.07.2007
GN 3225 presentato il 03.07.2007
GN 3235 presentato il 04.07.2007
GN 3238 presentato il 04.07.2007
GN 3239 presentato il 04.07.2007
GN 3240 presentato il 04.07.2007
GN 3241 presentato il 04.07.2007
GN 3253 presentato il 04.07.2007
GN 3254 presentato il 04.07.2007
GN 3255 presentato il 04.07.2007
GN 3256 presentato il 04.07.2007
GN 3257 presentato il 04.07.2007
GN 3258 presentato il 04.07.2007
GN 3259 presentato il 04.07.2007
GN 3260 presentato il 04.07.2007
GN 3261 presentato il 04.07.2007
GN 3263 presentato il 05.07.2007
GN 3267 presentato il 05.07.2007
GN 3270 presentato il 05.07.2007
GN 3273 presentato il 05.07.2007
GN 3274 presentato il 05.07.2007
GN 3277 presentato il 05.07.2007
GN 3278 presentato il 05.07.2007
GN 3279 presentato il 05.07.2007
GN 3280 presentato il 05.07.2007
GN 3281 presentato il 05.07.2007
GN 3282 presentato il 05.07.2007
GN 3283 presentato il 05.07.2007
GN 3284 presentato il 05.07.2007
GN 3285 presentato il 05.07.2007
GN 3286 presentato il 05.07.2007
GN 3287 presentato il 05.07.2007
GN 3289 presentato il 05.07.2007
GN 3297 presentato il 06.07.2007
GN 3299 presentato il 06.07.2007
GN 3319 presentato il 09.07.2007
GN 3329 presentato il 09.07.2007
GN 3331 presentato il 09.07.2007
GN 3334 presentato il 09.07.2007
GN 3335 presentato il 09.07.2007
GN 3336 presentato il 09.07.2007
GN 3337 presentato il 09.07.2007
GN 3364 presentato il 10.07.2007
GN 3366 presentato il 10.07.2007
GN 3367 presentato il 10.07.2007
GN 3368 presentato il 10.07.2007
GN 3369 presentato il 10.07.2007
GN 3378 presentato il 10.07.2007
GN 3379 presentato il 10.07.2007
GN 3381 presentato il 10.07.2007
GN 3382 presentato il 10.07.2007
GN 3390 presentato il 10.07.2007
GN 3400 presentato il 11.07.2007

GN 3401 presentato il 11.07.2007
GN 3403 presentato il 11.07.2007
GN 3404 presentato il 11.07.2007
GN 3411 presentato il 11.07.2007
GN 3414 presentato il 11.07.2007
GN 3417 presentato il 11.07.2007
GN 3419 presentato il 11.07.2007
GN 3420 presentato il 11.07.2007
GN 3421 presentato il 11.07.2007
GN 3423 presentato il 12.07.2007
GN 3424 presentato il 12.07.2007
GN 3441 presentato il 12.07.2007
GN 3442 presentato il 12.07.2007
GN 3443 presentato il 12.07.2007
GN 3450 presentato il 13.07.2007
GN 3451 presentato il 13.07.2007
GN 3452 presentato il 13.07.2007
GN 3455 presentato il 13.07.2007
GN 3458 presentato il 13.07.2007
GN 3478 presentato il 13.07.2007
GN 3481 presentato il 13.07.2007
GN 3482 presentato il 13.07.2007
GN 3483 presentato il 13.07.2007
GN 3484 presentato il 13.07.2007
GN 3485 presentato il 13.07.2007
GN 3486 presentato il 13.07.2007
GN 3518 presentato il 17.07.2007
GN 3519 presentato il 17.07.2007
GN 3523 presentato il 17.07.2007
GN 3526 presentato il 17.07.2007
GN 3535 presentato il 18.07.2007
GN 3538 presentato il 18.07.2007
GN 3539 presentato il 18.07.2007
GN 3540 presentato il 18.07.2007
GN 3541 presentato il 18.07.2007
GN 3581 presentato il 19.07.2007
GN 3586 presentato il 19.07.2007
GN 3587 presentato il 19.07.2007
GN 3589 presentato il 19.07.2007
GN 3590 presentato il 19.07.2007
GN 3591 presentato il 19.07.2007
GN 3592 presentato il 19.07.2007
GN 3608 presentato il 20.07.2007
GN 3611 presentato il 20.07.2007
GN 3612 presentato il 20.07.2007
GN 3614 presentato il 20.07.2007
GN 3615 presentato il 20.07.2007
GN 3617 presentato il 20.07.2007
GN 3619 presentato il 20.07.2007
GN 3622 presentato il 20.07.2007
GN 3623 presentato il 20.07.2007
GN 3624 presentato il 20.07.2007
GN 3628 presentato il 20.07.2007
GN 3632 presentato il 23.07.2007
GN 3633 presentato il 23.07.2007
GN 3644 presentato il 23.07.2007
GN 3646 presentato il 24.07.2007
GN 3647 presentato il 24.07.2007
GN 3648 presentato il 24.07.2007
GN 3650 presentato il 24.07.2007
GN 3652 presentato il 24.07.2007
GN 3653 presentato il 24.07.2007
GN 3654 presentato il 24.07.2007
GN 3655 presentato il 24.07.2007
GN 3656 presentato il 24.07.2007
GN 3657 presentato il 24.07.2007
GN 3658 presentato il 24.07.2007
GN 3659 presentato il 24.07.2007
GN 3660 presentato il 24.07.2007
GN 3662 presentato il 24.07.2007
GN 3663 presentato il 24.07.2007
GN 3664 presentato il 24.07.2007
GN 3665 presentato il 24.07.2007
GN 3666 presentato il 24.07.2007
GN 3667 presentato il 24.07.2007
GN 3668 presentato il 24.07.2007
GN 3669 presentato il 24.07.2007
GN 3676 presentato il 24.07.2007
GN 3677 presentato il 24.07.2007
GN 3678 presentato il 24.07.2007
GN 3679 presentato il 24.07.2007
GN 3680 presentato il 24.07.2007
GN 3686 presentato il 25.07.2007
GN 3687 presentato il 25.07.2007
GN 3688 presentato il 25.07.2007
GN 3689 presentato il 25.07.2007
GN 3707 presentato il 25.07.2007
GN 3708 presentato il 25.07.2007
GN 3707 presentato il 25.07.2007
GN 3708 presentato il 25.07.2007
GN 3709 presentato il 25.07.2007
GN 3718 presentato il 26.07.2007
GN 3719 presentato il 26.07.2007
GN 3720 presentato il 26.07.2007
GN 3724 presentato il 26.07.2007
GN 3726 presentato il 27.07.2007
GN 3728 presentato il 27.07.2007
GN 3729 presentato il 27.07.2007
GN 3730 presentato il 27.07.2007
GN 3731 presentato il 27.07.2007
GN 3732 presentato il 27.07.2007
GN 3736 presentato il 27.07.2007
GN 3737 presentato il 27.07.2007
GN 3738 presentato il 27.07.2007
GN 3739 presentato il 27.07.2007
GN 3740 presentato il 27.07.2007
GN 3758 presentato il 30.07.2007
GN 3781 presentato il 30.07.2007
GN 3785 presentato il 31.07.2007
GN 3787 presentato il 31.07.2007
GN 3806 presentato il 31.07.2007
GN 3807 presentato il 31.07.2007
GN 3808 presentato il 31.07.2007
GN 3809 presentato il 31.07.2007
GN 3817 presentato il 31.07.2007
GN 3821 presentato il 01.08.2007
GN 3823 presentato il 01.08.2007
GN 3825 presentato il 01.08.2007
GN 3830 presentato il 01.08.2007
GN 3852 presentato il 02.08.2007
GN 3853 presentato il 02.08.2007
GN 3880 presentato il 02.08.2007

GN 3881 presentato il 02.08.2007
GN 3882 presentato il 02.08.2007
GN 3883 presentato il 02.08.2007
GN 3886 presentato il 02.08.2007
GN 3887 presentato il 02.08.2007
GN 3895 presentato il 02.08.2007
GN 3896 presentato il 02.08.2007
GN 3901 presentato il 02.08.2007
GN 3903 presentato il 02.08.2007
GN 3904 presentato il 02.08.2007
GN 3905 presentato il 02.08.2007
GN 3906 presentato il 02.08.2007
GN 3907 presentato il 02.08.2007
GN 3910 presentato il 03.08.2007
GN 3913 presentato il 03.08.2007
GN 3915 presentato il 03.08.2007
GN 3917 presentato il 03.08.2007
GN 3919 presentato il 03.08.2007
GN 3922 presentato il 03.08.2007
GN 3924 presentato il 03.08.2007
GN 3925 presentato il 03.08.2007
GN 3926 presentato il 03.08.2007
GN 3942 presentato il 06.08.2007
GN 3943 presentato il 06.08.2007
GN 3944 presentato il 06.08.2007
GN 3963 presentato il 07.08.2007
GN 3968 presentato il 07.08.2007
GN 3969 presentato il 07.08.2007
GN 3970 presentato il 07.08.2007
GN 3971 presentato il 07.08.2007
GN 3972 presentato il 07.08.2007
GN 3973 presentato il 07.08.2007
GN 3974 presentato il 07.08.2007
GN 3975 presentato il 07.08.2007
GN 3977 presentato il 07.08.2007
GN 3978 presentato il 07.08.2007
GN 3979 presentato il 07.08.2007
GN 3980 presentato il 07.08.2007
GN 3992 presentato il 08.08.2007
GN 3993 presentato il 08.08.2007
GN 4014 presentato il 09.08.2007
GN 4016 presentato il 09.08.2007
GN 4027 presentato il 09.08.2007
GN 4028 presentato il 09.08.2007
GN 4031 presentato il 09.08.2007
GN 4032 presentato il 09.08.2007
GN 4057 presentato il 10.08.2007
GN 4058 presentato il 10.08.2007
GN 4059 presentato il 10.08.2007
GN 4061 presentato il 10.08.2007
GN 4064 presentato il 10.08.2007
GN 4065 presentato il 10.08.2007
GN 4067 presentato il 10.08.2007
GN 4077 presentato il 10.08.2007
GN 4078 presentato il 10.08.2007
GN 4079 presentato il 10.08.2007
GN 4104 presentato il 13.08.2007
GN 4105 presentato il 13.08.2007
GN 4107 presentato il 13.08.2007
GN 4109 presentato il 13.08.2007
GN 4105 presentato il 13.08.2007
GN 4105 presentato il 13.08.2007
GN 4110 presentato il 13.08.2007
GN 4112 presentato il 13.08.2007
GN 4113 presentato il 13.08.2007
GN 4114 presentato il 13.08.2007
GN 4118 presentato il 14.08.2007
GN 4120 presentato il 14.08.2007
GN 4121 presentato il 14.08.2007
GN 4126 presentato il 14.08.2007
GN 4127 presentato il 14.08.2007
GN 4130 presentato il 14.08.2007
GN 4132 presentato il 14.08.2007
GN 4133 presentato il 14.08.2007
GN 4134 presentato il 14.08.2007
GN 4135 presentato il 14.08.2007
GN 4137 presentato il 16.08.2007
GN 4138 presentato il 16.08.2007
GN 4155 presentato il 16.08.2007
GN 4161 presentato il 16.08.2007
GN 4166 presentato il 16.08.2007
GN 4167 presentato il 17.08.2007
GN 4168 presentato il 17.08.2007
GN 4177 presentato il 20.08.2007
GN 4178 presentato il 20.08.2007
GN 4179 presentato il 20.08.2007
GN 4180 presentato il 20.08.2007
GN 4191 presentato il 23.08.2007
GN 4192 presentato il 23.08.2007
GN 4193 presentato il 23.08.2007
GN 4215 presentato il 23.08.2007
GN 4217 presentato il 23.08.2007
GN 4218 presentato il 23.08.2007
GN 4219 presentato il 23.08.2007
GN 4221 presentato il 23.08.2007
GN 4223 presentato il 23.08.2007
GN 4232 presentato il 23.08.2007
GN 4248 presentato il 24.08.2007
GN 4249 presentato il 27.08.2007
GN 4250 presentato il 27.08.2007
GN 4264 presentato il 28.08.2007
GN 4285 presentato il 29.08.2007
GN 4286 presentato il 29.08.2007
GN 4287 presentato il 29.08.2007
GN 4288 presentato il 29.08.2007
GN 4299 presentato il 30.08.2007
GN 4314 presentato il 31.08.2007
GN 4315 presentato il 31.08.2007
GN 4316 presentato il 31.08.2007
GN 4317 presentato il 31.08.2007
GN 4318 presentato il 31.08.2007
GN 4319 presentato il 31.08.2007
GN 4320 presentato il 31.08.2007
GN 4321 presentato il 31.08.2007
GN 4322 presentato il 31.08.2007
GN 4323 presentato il 31.08.2007
GN 4324 presentato il 31.08.2007
GN 4325 presentato il 31.08.2007
GN 4326 presentato il 31.08.2007
GN 4327 presentato il 31.08.2007
GN 4328 presentato il 31.08.2007
GN 4329 presentato il 31.08.2007

GN 4330 presentato il 31.08.2007
GN 4333 presentato il 31.08.2007
GN 4334 presentato il 31.08.2007
GN 4335 presentato il 31.08.2007
GN 4338 presentato il 31.08.2007
GN 4397 presentato il 06.09.2007
GN 4398 presentato il 06.09.2007
GN 4399 presentato il 06.09.2007
GN 4402 presentato il 06.09.2007
GN 4403 presentato il 06.09.2007
GN 4405 presentato il 06.09.2007
GN 4408 presentato il 06.09.2007
GN 4416 presentato il 10.09.2007
GN 4420 presentato il 10.09.2007
GN 4421 presentato il 10.09.2007
GN 4422 presentato il 10.09.2007
GN 4424 presentato il 10.09.2007
GN 4425 presentato il 10.09.2007
GN 4426 presentato il 10.09.2007
GN 4452 presentato il 10.09.2007
GN 4453 presentato il 10.09.2007
GN 4457 presentato il 11.09.2007
GN 4460 presentato il 11.09.2007
GN 4461 presentato il 11.09.2007
GN 4472 presentato il 11.09.2007
GN 4475 presentato il 11.09.2007
GN 4480 presentato il 11.09.2007
GN 4534 presentato il 14.09.2007
GN 4548 presentato il 14.09.2007
GN 4549 presentato il 14.09.2007
GN 4557 presentato il 14.09.2007
GN 4569 presentato il 17.09.2007
GN 4580 presentato il 18.09.2007
GN 4586 presentato il 18.09.2007
GN 4593 presentato il 19.09.2007
GN 4594 presentato il 19.09.2007
GN 4595 presentato il 19.09.2007
GN 4596 presentato il 19.09.2007
GN 4597 presentato il 19.09.2007
GN 4598 presentato il 19.09.2007
GN 4599 presentato il 19.09.2007
GN 4610 presentato il 20.09.2007
GN 4614 presentato il 20.09.2007
GN 4617 presentato il 20.09.2007
GN 4618 presentato il 20.09.2007
GN 4619 presentato il 20.09.2007
GN 4620 presentato il 20.09.2007
GN 4624 presentato il 20.09.2007
GN 4639 presentato il 20.09.2007
GN 4649 presentato il 24.09.2007
GN 4650 presentato il 24.09.2007
GN 4652 presentato il 24.09.2007
GN 4654 presentato il 24.09.2007
GN 4674 presentato il 25.09.2007
GN 4675 presentato il 25.09.2007
GN 4677 presentato il 25.09.2007
GN 4677 presentato il 25.09.2007
GN 4682 presentato il 26.09.2007
GN 4684 presentato il 26.09.2007
GN 4685 presentato il 26.09.2007
GN 4688 presentato il 26.09.2007
GN 4706 presentato il 26.09.2007
GN 4707 presentato il 26.09.2007
GN 4708 presentato il 26.09.2007
GN 4709 presentato il 26.09.2007
GN 4710 presentato il 26.09.2007
GN 4711 presentato il 26.09.2007
GN 4712 presentato il 26.09.2007
GN 4713 presentato il 26.09.2007
GN 4714 presentato il 26.09.2007
GN 4727 presentato il 27.09.2007
GN 4728 presentato il 27.09.2007
GN 4739 presentato il 27.09.2007
GN 4740 presentato il 27.09.2007
GN 4741 presentato il 27.09.2007
GN 4766 presentato il 28.09.2007
GN 4767 presentato il 28.09.2007
GN 4768 presentato il 28.09.2007
GN 4771 presentato il 28.09.2007
GN 4777 presentato il 01.10.2007
GN 4780 presentato il 01.10.2007
GN 4781 presentato il 01.10.2007
GN 4790 presentato il 01.10.2007
GN 4817 presentato il 02.10.2007
GN 4827 presentato il 03.10.2007
GN 4828 presentato il 03.10.2007
GN 4829 presentato il 03.10.2007
GN 4830 presentato il 03.10.2007
GN 4831 presentato il 03.10.2007
GN 4832 presentato il 03.10.2007
GN 4834 presentato il 03.10.2007
GN 4843 presentato il 03.10.2007
GN 4844 presentato il 03.10.2007
GN 4846 presentato il 04.10.2007
GN 4847 presentato il 04.10.2007
GN 4854 presentato il 04.10.2007
GN 4861 presentato il 04.10.2007
GN 4875 presentato il 05.10.2007
GN 4891 presentato il 08.10.2007
GN 4893 presentato il 08.10.2007
GN 4894 presentato il 08.10.2007
GN 4895 presentato il 08.10.2007
GN 4896 presentato il 08.10.2007
GN 4904 presentato il 08.10.2007
GN 4914 presentato il 09.10.2007
GN 4915 presentato il 09.10.2007
GN 4916 presentato il 09.10.2007
GN 4925 presentato il 09.10.2007
GN 2410 presentato il 22.5.2009
GN 2425 presentato il 25.5.2009
GN 2431 presentato il 25.5.2009
GN 2445 presentato il 26.5.2009
GN 2475 presentato il 27.5.2009
GN 2476 presentato il 27.5.2009
GN 2478 presentato il 27.5.2009
GN 2479 presentato il 27.5.2009
GN 2483 presentato il 27.5.2009
GN 2486 presentato il 27.5.2009
GN 2488 presentato il 27.5.2009
GN 2490 presentato il 27.5.2009
GN 2492 presentato il 27.5.2009
GN 2493 presentato il 27.5.2009

GN 2560 presentato il 1.6.2009
GN 2561 presentato il 1.6.2009
GN 2578 presentato il 3.6.2009
GN 2581 presentato il 3.6.2009
GN 2582 presentato il 3.6.2009
GN 2614 presentato il 4.6.2009
GN 2615 presentato il 4.6.2009
GN 2616 presentato il 4.6.2009
GN 2619 presentato il 4.6.2009
GN 2620 presentato il 4.6.2009
GN 2621 presentato il 4.6.2009
GN 2625 presentato il 4.6.2009
GN 2644 presentato il 5.6.2009
GN 2654 presentato il 8.6.2009
GN 2663 presentato il 8.6.2009
GN 2664 presentato il 8.6.2009
GN 2680 presentato il 9.6.2009
GN 2681 presentato il 9.6.2009
GN 2682 presentato il 9.6.2009
GN 2712 presentato il 9.6.2009
GN 2713 presentato il 9.6.2009
GN 2715 presentato il 9.6.2009
GN 2716 presentato il 9.6.2009
GN 2882 presentato il 17.6.2009
GN 2884 presentato il 17.6.2009
GN 2885 presentato il 17.6.2009
GN 2886 presentato il 17.6.2009
GN 2889 presentato il 17.6.2009
GN 2925 presentato il 19.6.2009
GN 2934 presentato il 19.6.2009
GN 2935 presentato il 19.6.2009
GN 2936 presentato il 19.6.2009
GN 2945 presentato il 22.6.2009
GN 2955 presentato il 22.6.2009
GN 2956 presentato il 22.6.2009
GN 2958 presentato il 22.6.2009
GN 2959 presentato il 22.6.2009
GN 2960 presentato il 22.6.2009
GN 2990 presentato il 22.6.2009
GN 2997 presentato il 23.6.2009
GN 2998 presentato il 23.6.2009
GN 2999 presentato il 23.6.2009
GN 3103 presentato il 26.6.2009
GN 3131 presentato il 29.6.2009
GN 3132 presentato il 29.6.2009
GN 3133 presentato il 29.6.2009
GN 3134 presentato il 29.6.2009
GN 3138 presentato il 29.6.2009
GN 3139 presentato il 29.6.2009
GN 3140 presentato il 29.6.2009
GN 3141 presentato il 29.6.2009
GN 3144 presentato il 29.6.2009
GN 3167 presentato il 30.6.2009
GN 3225 presentato il 3.7.2009
GN 3227 presentato il 3.7.2009
GN 3228 presentato il 3.7.2009
GN 3296 presentato il 7.7.2009
GN 3328 presentato il 8.7.2009
GN 3329 presentato il 8.7.2009
GN 3347 presentato il 9.7.2009
GN 3350 presentato il 9.7.2009
GN 3357 presentato il 9.7.2009
GN 3408 presentato il 10.7.2009
GN 3409 presentato il 10.7.2009
GN 3437 presentato il 13.7.2009
GN 3438 presentato il 13.7.2009
GN 3439 presentato il 13.7.2009
GN 3784 presentato il 3.8.2009
GN 3789 presentato il 4.8.2009
GN 3996 presentato il 11.8.2009
GN 4342 presentato il 28.8.2009
GN 4471 presentato il 4.9.2009
GN 4472 presentato il 4.9.2009
GN 4940 presentato il 5.10.2009
GN 5283 presentato il 20.10.2009
GN 5312 presentato il 20.10.2009
GN 5481 presentato il 30.10.2009
GN 5576 presentato il 4.11.2009
GN 5577 presentato il 4.11.2009
GN 5882 presentato il 17.11.2009

09_49_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 05959/06 presentato il 19/04/06
GN 06240/06 presentato il 26/04/06
GN 07731/06 presentato il 23/05/06
GN 08334/06 presentato il 01/06/06
GN 08336/06 presentato il 01/06/06
GN 11154/06 presentato il 26/07/06
GN 11837/06 presentato il 09/08/06
GN 12792/06 presentato il 05/09/06
GN 12870/06 presentato il 06/09/06
GN 12873/06 presentato il 06/09/06
GN 13751/06 presentato il 22/09/06
GN 15721/06 presentato il 02/11/06
GN 01921/07 presentato il 14/02/07
GN 02656/07 presentato il 02/03/07
GN 02660/07 presentato il 02/03/07
GN 03636/07 presentato il 26/03/07
GN 04338/07 presentato il 10/04/07
GN 04745/07 presentato il 18/04/07
GN 04856/07 presentato il 20/04/07
GN 04861/07 presentato il 20/04/07
GN 05210/07 presentato il 30/04/07
GN 05267/07 presentato il 02/05/07

GN 05269/07 presentato il 02/05/07
GN 06012/07 presentato il 17/05/07
GN 06016/07 presentato il 17/05/07
GN 06115/07 presentato il 18/05/07
GN 06715/07 presentato il 01/06/07
GN 07934/07 presentato il 26/06/07
GN 07942/07 presentato il 26/06/07
GN 07687/07 presentato il 20/06/07
GN 08055/07 presentato il 28/06/07
GN 08955/07 presentato il 12/07/07
GN 09101/07 presentato il 17/07/07
GN 09102/07 presentato il 17/07/07
GN 09155/07 presentato il 18/07/07
GN 09710/07 presentato il 27/07/07
GN 09956/07 presentato il 01/08/07
GN 11180/07 presentato il 04/09/07
GN 11196/07 presentato il 05/09/07
GN 11198/07 presentato il 05/09/07
GN 11715/07 presentato il 18/09/07
GN 11716/07 presentato il 18/09/07
GN 11717/07 presentato il 18/09/07
GN 12677/07 presentato il 08/10/07
GN 13252/07 presentato il 19/10/07
GN 13366/07 presentato il 23/10/07
GN 13367/07 presentato il 23/10/07
GN 13488/07 presentato il 25/10/07
GN 14039/07 presentato il 06/11/07
GN 14159/07 presentato il 07/11/07
GN 14160/07 presentato il 07/11/07
GN 14315/07 presentato il 12/11/07
GN 14318/07 presentato il 12/11/07
GN 14345/07 presentato il 12/11/07
GN 14649/07 presentato il 19/11/07
GN 14650/07 presentato il 19/11/07
GN 14651/07 presentato il 19/11/07
GN 14653/07 presentato il 19/11/07
GN 14654/07 presentato il 19/11/07
GN 14655/07 presentato il 19/11/07
GN 14656/07 presentato il 19/11/07
GN 14661/07 presentato il 19/11/07
GN 14768/07 presentato il 20/11/07
GN 14769/07 presentato il 20/11/07
GN 14816/07 presentato il 20/11/07
GN 14817/07 presentato il 20/11/07
GN 14874/07 presentato il 21/11/07
GN 14965/07 presentato il 22/11/07
GN 15048/07 presentato il 23/11/07
GN 15109/07 presentato il 26/11/07
GN 15117/07 presentato il 26/11/07
GN 15246/07 presentato il 28/11/07
GN 15248/07 presentato il 28/11/07
GN 15254/07 presentato il 28/11/07
GN 15475/07 presentato il 30/11/07
GN 15565/07 presentato il 04/12/07
GN 01317/08 presentato il 29/01/08
GN 01633/08 presentato il 05/02/08
GN 03417/08 presentato il 10/03/08
GN 03996/08 presentato il 21/03/08
GN 03998/08 presentato il 21/03/08
GN 04000/08 presentato il 21/03/08
GN 04001/08 presentato il 21/03/08
GN 04212/08 presentato il 28/03/08
GN 04282/08 presentato il 31/03/08
GN 04381/08 presentato il 01/04/08
GN 04384/08 presentato il 01/04/08
GN 04489/08 presentato il 03/04/08
GN 04492/08 presentato il 03/04/08
GN 04904/08 presentato il 11/04/08
GN 05110/08 presentato il 16/04/08
GN 05111/08 presentato il 16/04/08
GN 05112/08 presentato il 16/04/08
GN 05113/08 presentato il 16/04/08
GN 05115/08 presentato il 16/04/08
GN 05118/08 presentato il 16/04/08
GN 05177/08 presentato il 17/04/08
GN 05178/08 presentato il 17/04/08
GN 05179/08 presentato il 17/04/08
GN 05181/08 presentato il 17/04/08

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e provvedimenti delle Comunità europee

09_49_2_CORTE COS RIC 96

Corte Costituzionale
Ricorso n. 96 del 17 ottobre 2009, depositato il 22 ottobre 2009. Dichiarazione di illegittimità costituzionale in parte qua, degli artt. 9 e 15 della legge regionale 11/8/2009, n. 16 avente ad oggetto "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela del territorio".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

RICORSO

per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12

CONTRO

la Regione Friuli-Venezia Giulia, in persona del Presidente della Giunta Provinciale p.t.,

PER LA DECLARATORIA DI INCOSTITUZIONALITÀ

in parte qua, degli art. 9 e 15 della legge regionale *11/8/2009 n. 16*, pubblicata nel B.U.R. n. 33 del 19/8/2009, avente ad oggetto *"Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela del territorio"*, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 15/10/2009.
1. La legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 agosto 2009 n. 16, composta di 22 articoli, detta norme per le costruzioni in zone sismiche e per la tutela del territorio secondo la finalità di perseguire, quanto al primo settore di intervento (art. *1 - Finalità): "gli obiettivi di tutela della pubblica incolumità e di riduzione del rischio sismico sul territorio regionale, attraverso la salvaguardia della stabilità e della sicurezza delle costruzioni nelle zone dichiarate sismiche";* la legge si applica (giusto l'art. 2 - *Ambito di applicazione): "a chiunque esegua, con o senza titolo abilitativo, nelle zone del territorio della Regione soggette all'obbligo di progettazione antisismica, opere o interventi edilizi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento conservati~~, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica, che abbiano rilevanza strutturale, ovvero modifichi la destinazione d'uso di edifici e di opere, con o senza lavori edili, che abbiano rilevanza strutturale, ovvero modifichi la destinazione d'uso di edifici o di opere, con o senza lavori edili, in modo tale da farli rientrare nelle categorie di cui all'art. 6, comma 2, lett. a)";* e, quanto al secondo settore di intervento, con la finalità (giusto l'art. 14 della legge): *"di garantire la tutela dell'incolumità delle persone, la preservazione dei beni, nonché la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale".*
In particolare, nel titolo I, capo II - concernente *Vigilanza sulla costruzione in zona sismica* - l'art. 9 detta *Disposizioni per i centri storici;* nel titolo II - concernente *Tutela fisica del territorio* - l'art. 15 regola la *Classificazione del territorio regionale.*
Censurabili sotto il profilo della legittimità costituzionale appaiono le disposizioni contenute nei menzionati art. 9 e 15, secondo quanto si passa ad illustrare e motivare.
2. In via generale si osserva che, come è noto, la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del proprio Statuto, approvato con legge costituzionale n. 1 del 1963, come modificata dalla legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, gode di una potestà legislativa primaria in materia di *"urbanistica"* (art. 4, comma 1, n. 12) e

di competenza legislativa concorrente in materia di *"prevenzione soccorso per calamità naturali"* (art. 5, comma 1, n. 22); la Regione, quindi, deve legiferare nelle dette materie in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico e con le norme fondamentali di riforma economico-sociale e, quanto alla *"prevenzione e soccorso per calamità naturali"*, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti con leggi dello Stato.
Secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale, come emerge dalla sentenza 10 marzo 1988, n. 302, la potestà di legiferare in materia di costruzioni in zone sismiche si connette *"a competenze sicuramente spettanti allo Stato (art. 81, 1° comma, lett.* b, *d.p.r, n. 616 del 1977)"* e la materia esige comunque *"una determinazione uniforme e valida per tutte le zone sismiche presenti nel territorio nazionale"*, con la conseguenza che un intervento legislativo regionale viola la potestà legislativa statale regolata dall'art. 117, comma 3, Cost. anche in riferimento alla materia della *protezione civile.*
Nella detta materia assumono rilevanza, ai fini dell'individuazione dei principi fondamentali, entro i quali, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Regioni sono tenute a legiferare in ambito concorrente, le disposizioni contenute nella legislazione statale di protezione civile ed, in particolare, nella legge 24 febbraio 1992, n. 225 ove, all'articolo 12, comma 4 si dispone espressamente che le norme in questione *"costituiscono principi della legislazione statale in materia di attività regionale di previsione, prevenzione e soccorso di protezione civile, cui dovranno conformarsi le leggi regionali".*
Inoltre, la materia della *"Tutela fisica del territorio"* - oggetto del titolo II della legge regionale impugnata - rientra certamente nella disciplina dell'ambiente nella sua interezza che spetta in via esclusiva allo Stato ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lettera s).
Ne consegue che spetta allo Stato disciplinare l'ambiente come una entità organica, dettare cioè delle norme di tutela che hanno ad oggetto il tutto e le singole componenti considerate come parti del tutto; la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sent. n. 151/1986) ed assoluto (sent. n. 210/ 1987) e deve garantire, come prescrive il diritto comunitario, un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore.
La disciplina unitaria del bene complessivo ambiente rimessa in via esclusiva allo Stato viene, quindi, a prevalere su quella dettata dalle Regioni o dalle Province autonome in materie di competenza propria ed in riferimento ad altri interessi. Ciò comporta che la disciplina ambientale, che scaturisce dall'esercizio di una competenza esclusiva dello Stato, investendo l'ambiente nel suo complesso, e quindi anche in ciascuna sua parte, viene a porsi come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza, come ribadito dalla Corte costituzionale nella sentenza 380/2007.
Pertanto, nelle materie oggetto di disciplina della legge in esame il legislatore regionale, nell'esercizio della propria competenza legislativa, è sottoposto al rispetto degli *standards* minimi ed uniformi di tutela posti in essere dalla legislazione nazionale, ex art. 117, comma 2, lettera s), Cost., oltre che al rispetto della normativa comunitaria di riferimento, ex art. 117, comma 1.
Si consideri, inoltre, quanto disposto dall'articolo 114 della Costituzione, in ordine al principio di equiordinazione tra Stato, Regioni ed Enti locali e, in particolare, alle prerogative istituzionali dello Stato, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 117 Cost.
Sulla base di queste premesse sono censurabili, perché invasive della competenza esclusiva statale di cui all'art. 117, comma 2, lettera s), e comma 3 della Costituzione, come espressa con il d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, e dal d.legs. 3 aprile 2006, n. 152, ed in violazione dei vincoli posti al legislatore provinciale dagli artt. 4 e 5 dello Statuto, le disposizioni della legge che si passa a esaminare.
3.1 **L'articolo 9**, intitolato «Disposizioni per i centri storici», prevede che la regione possa concedere deroghe all'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni nelle zone sismiche.
Tale disposizione si pone in contrasto con la normativa statale vigente e, in particolare, con l'articolo 88 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, che attribuisce allo Stato e per esso al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la possibilità di concedere deroghe all'osservanza delle norme tecniche di cui all'articolo 83 del medesimo decreto, previa apposita istruttoria da parte dell'ufficio periferico competente e il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, quando sussistano ragioni particolari che ne impediscano in tutto o in parte l'osservanza, dovute all'esigenza di salvaguardare le caratteristiche ambientali dei centri storici.
Il conferimento al Ministro del potere di deroga richiamato dall'articolo, ha un contenuto precettivo, valevole *erga omnes*, ai fini della garanzia di applicazione in maniera uniforme sul territorio nazionale di una normativa avente particolari e delicati riflessi sulla tutela della pubblica incolumità; in tal senso, perciò, la disposizione contenuta nell'art. 88 richiamato non può che costituire un principio che trascende anche l'ambito della disciplina del territorio, per attingere a valori di tutela dell'incolumità pubblica che fanno capo alla materia della protezione civile (cfr. al riguardo la sentenza della Corte Costituzionale n. 182 del 2006), quindi al dl là delle competenze riconosciute in via esclusiva alla regione Friuli Venezia Giulia in materia di urbanistica.
La disposizione regionale, dunque, eccede dalle competenze statutarie di cui all'articolo 5, punto 22,

dello statuto speciale di autonomia ed invade la potestà legislativa statale riguardante determinazione dei principi fondamentali in materia di protezione civile di cui all'articolo 117, comma 3, Cost.
3.2 **L'articolo 15**, intitolato «*classificazione* del *territorio regionale*» attribuisce al Comune la potestà di individuare le aree sicure/pericolose ai fini edificatori o infrastrutturali.
Ciò si pone in contrasto con la disciplina statale di riferimento che rimette alla pianificazione di bacino la competenza di individuare tali aree; infatti, ai sensi dell'art. 65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006, le prescrizioni più restrittive contenute negli atti di pianificazione di bacino hanno carattere vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici e sono sovraordinate ai piani territoriali e ai programmi regionali.
Pertanto, la norma regionale citata è illegittima nella parte in cui consente la realizzazione degli interventi in tutti i casi in cui le norme di attuazione dei piani di bacino o la normativa di salvaguardia non consentono, nelle aree considerate, tale tipologia di interventi o, più in generale, nelle aree ad alto (elevato e molto elevato) rischio idrogeologico, nelle quali non è consentita l'edificazione dagli strumenti di pianificazione.
Quindi, dettando disposizioni difformi dalla normativa nazionale di riferimento afferente alla materia della «*tutela dell'ambiente e dell'ecosistema*» che l'art. 117, Co. 2, lett. s) Cost. riserva allo Stato, eccede dalla competenza statutaria di cui all'articolo 4 dello Statuto speciale di Autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia secondo il quale la regione esercita le proprie competenze legislative in armonia con la Costituzione.
4. In conclusione, la normativa regionale in questione, dettando disposizioni confliggenti con la normativa nazionale vigente, espressione della potestà legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente di cui all'articolo *117, comma 2, lett. s) della Costituzione*, nonché con i principi generali dettati dalla legislazione statale, in violazione dell'articolo *117, comma 3, Cost.*, eccede dalle competenze regionali di cui agli articoli *4 e 5 dello Statuto speciale di autonomia di cui alla l. cost. n. 1/1963* e va dichiarata illegittima negli articoli censurati per violazione dei suddetti parametri, nonché dei *principi i fondamentali dettati dagli art. 114* (sulla equiordinazione tra Stato, Regioni ed Enti locali e, in particolare, sulle prerogative istituzionali dello Stato, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 117 Cost.) *e 117, comma 1* (sulla preminenza delle disposizioni comunitarie e la necessità di rispettare i parametri imposti dagli organismi dell'unione Europea) *della Costituzione.*
Tanto premesso e considerato, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 15/ 10/2009,

SI CHIEDE

che la Corte Costituzionale adita voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale degli art. 9 e 15 della legge regionale 11/8/2009 n. 16, pubblicata nel B.U.R. n. 33 del 19/8/2009, per violazione dell'art. 117, commi 2 e 3, della Costituzione e degli art. 4 e 5 dello Statuto speciale di autonomia di cui alla legge costituzionale n. 1/1963, nonché dei principi fondamentali dettati dagli art. 114 e 117, comma 1, Cost.
Si produce copia della delibera del Consiglio dei Ministri.
Roma, 17 ottobre 2009

AVVOCATO DELLO STATO:
Giuseppe Albenzio

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_49_3_AVV_COM AVIANO 62 PRGC_011

Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 21 ottobre 2009, n. 60. Approvazione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di “Riqualificazione urbana delle frazioni di Giais e San Martino di Campagna”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) Di accogliere l’unica osservazione presentata. . .omissis;
2) Di approvare la Variante n. 62 al P.R.G.C. adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 27 luglio 2009;

(omissis)

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard

IL SEGRETARIO GENERALE:
Raffaella Beltrame

09_49_3_AVV_COM AVIANO 63 PRGC_010

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale di flessibilità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 - comma 4 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21.10.2009 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato la Variante n. 63 al Piano Regolatore Generale Comunale di flessibilità.
Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n. 63 al Piano Regolatore Generale Comunale di flessibilità sarà depositata presso il Settore Lavori Pubblici e Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Aviano, 9 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP E TERRITORIO
ing. Sandro Macor

09_49_3_AVV_COM AVIANO 64 PRGC_012

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione del provvedimento di destinazione ad uso pubblico del parco di Palazzo Menegozzi e contestuale adozione della variante n. 64 al Piano regolatore cenerale comunale per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la modifica dell'art. 72 delle NTA del PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 4 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 21.10.2009 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato la Variante n.64 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n.64 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso il Settore Lavori Pubblici e Territorio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Aviano, 9 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP E TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

09_49_3_AVV_COM AVIANO DET 842 ESPROPRIO_021

Comune di Aviano (PN)

Estratto determinazione n. 842 RG e n. 124 RU del 21/10/2009. Lavori di nuova costruzione del collettore fognario che collega il depuratore di via Menegoz al nuovo depuratore di Castello ed ampliamento del depuratore stesso. Ordine di deposito integrativo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 21.12 ed art. 27.2 DPR 327/2001, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione sotto indicate ad integrazione delle indennità già depositate a favore delle seguenti ditte:

<table>
<tr><td colspan="5">Comune di Aviano - Catasto Terreni - zona A - Fg.61 mapp. 119</td></tr>
<tr><td colspan="5">Intestatari</td></tr>
<tr><td>Nome</td><td>Cognome</td><td>Luogo di nascita</td><td>Data di nascita</td><td>C.F./P.I. e quota di prop.</td></tr>
<tr><td>GIOVANNI</td><td>BARBOT</td><td>Polcenigo (PN)</td><td>11/01/1946</td><td>BRB GNN 46A11 G780B
Quota di prop. 2/9</td></tr>
<tr><td>LUIGIA</td><td>FRANCO</td><td>Venezia (VE)</td><td>08/01/1923</td><td>FRN LGU 23A48 L736S
Quota di prop. 3/9</td></tr>
<tr><td colspan="5">Indennità</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indennità di espropriazione provvisoria già depositata (ex art. 20.14 DPR 327/2001)</td><td colspan="2">Indennità determinata a norma dell'art. 21 DPR 327/2001 dalla Commissione Provinciale</td><td>Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione, ex art. 21.12 DPR 327/2001</td></tr>
</table>

€ 105,45 (quota di 5/9 sull'importo complessivo di € 189,80)	€ 169,00 (quota di 5/9 sull'importo complessivo di € 304,20)	€ 63,55 (differenza tra l'indennità determinata dalla C.P. e quella già depositata: € 169,00 - € 105,45 = € 63,55)

Comune di Aviano - Catasto Terreni - zona A - Fg. 61 Mapp. 120				
Intestatari				
Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./P.I. e quota di prop.
GIANCARLO	MAZZEGA	Aviano (PN)	17/11/1952	MZZ GCR 52S17 A516M Quota di prop. 1/4
Indennità				
Indennità di espropriazione provvisoria già depositata (ex art. 20.14 DPR 327/2001)	Indennità determinata a norma dell'art. 21 DPR 327/2001dalla Commissione Provinciale	Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione, ex art. 21.12 DPR 327/2001		
€ 19,80 (quota di 1/4 sull'importo complessivo di € 79,20)	€ 70,20 (quota di 1/4 sull'importo complessivo di € 280,80)	€ 50,40 (differenza tra l'indennità determinata dalla C.P. e quella già depositata: € 70,20 - € 19,80 = € 50,40)		

Comune di Aviano - Catasto Terreni - zona A - Fg. 61 Mapp. 220				
Intestatari				
Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./P.I. e quota di prop.
GIOVANNI	ZANUS	Aviano (PN)	30/06/1939	ZNS GNN 39H30 A516X Quota di prop. 1/1
Indennità				
Indennità di espropriazione provvisoria già depositata (ex art. 20.14 DPR 327/2001)	Indennità determinata a norma dell'art. 21 DPR 327/2001dalla Commissione Provinciale	Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione, ex art. 21.12 DPR 327/2001		
€ 9,90	€ 35,10	€ 25,20 (differenza tra l'indennità determinata dalla C.P. e quella già depositata: € 35,10 - € 9,90 = € 25,20)		

Comune di Aviano - Catasto Terreni - zona A - Fg. 61 Mapp. 222				
Intestatari				
Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./P.I. e quota di prop.
GIOVANNI	ZANUS	Aviano (PN)	30/06/1939	ZNS GNN 39H30 A516X Quota di prop. 1/1
Indennità				
Indennità di espropriazione provvisoria già depositata (ex art. 20.14 DPR 327/2001)	Indennità determinata a norma dell'art. 21 DPR 327/2001dalla Commissione Provinciale	Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione, ex art. 21.12 DPR 327/2001		
€ 21,90	€ 76,68	€ 54,78 (differenza tra l'indennità determinata dalla C.P. e quella già depositata: € 76,68 - € 21,90 = € 54,78)		

Comune di Aviano - Catasto Terreni - zona A - Fg. 62 Mapp. 52				
Intestatari				
Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./P.I. e quota di prop.
SANDRO	CAPOVILLA	Aviano (PN)	24/03/1960	CPV SDR 60C24 A516C Quota di prop. 1/1
Indennità				
Indennità di espropriazione provvisoria già depositata (ex art. 20.14 DPR 327/2001)	Indennità determinata a norma dell'art. 21 DPR 327/2001dalla Commissione Provinciale	Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione, ex art. 21.12 DPR 327/2001		
€ 138,70	€ 485,64	€ 346,94 (differenza tra l'indennità determinata dalla C.P. e quella già depositata: € 485,64 - € 138,70 = € 346,94)		

2. di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 DPR 327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8;
3. di incaricare il Tesoriere delle operazioni inerenti alla procedura di deposito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. che l'importo per l'indennità di asservimento delle aree trova copertura all'interno del quadro economico di progetto finanziato parte con fondi provenienti dall'A.P.Q. per la tutela e la gestione integrata delle risorse idriche, e parte con fondi propri di bilancio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP E TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

09_49_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 16 PRGC_002

Comune di Bagnaria Arsa (UD)
Avviso di adozione della variante n. 16 al PRGC e approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di "Urbanizzazione di via Lombardia, via Vecchia e via Corridoni a Castions delle Mura: 1° lotto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.11 e art.17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86, Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, si rende noto che con deliberazione n.35 del 26.10.2009 il Consiglio Comunale, ha adottato la Variante n.16 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della Variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a presentarsi specificamente.
Bagnaria Arsa, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

09_49_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 17 PRGC_004

Comune di Bagnaria Arsa (UD)
Avviso di adozione della variante n. 17 al PRGC e approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di "Realizzazione di un centro polifunzionale presso l'area verde per i Servizi Collettivi a Sevegliano: 1° lotto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86, regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, si rende noto che con deliberazione n. 34 del 26.10.2009 il Consiglio Comunale, ha adottato la Variante n. 17 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della Variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione

del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a presentarsi specificamente.
Bagnaria Arsa, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

09_49_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PAC XXIV MAGGIO_005

Comune di Bagnaria Arsa (UD)
Avviso di deposito del Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "XXIV Maggio" a Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 05/2007 e s.m.i., si rende noto che con deliberazione n. 124 del 14.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale in seduta pubblica, ha adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "XXIV Maggio" a Bagnaria Arsa.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati del Piano, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione, nel normale orario di ufficio, degli elaborati del P.A.C..
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al P.A.C. sopra indicato con esposto in carta semplice.
Bagnaria Arsa, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

09_49_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA PRPC BOSCHETTO_001

Comune di Casarsa della Delizia (PN)
Avviso di adozione e deposito del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Il Campo" - zona omogenea B1 perimetrata in via del Boschetto, ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art 25 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 7 del DPReg 086/Pres/2008;
Visto l'art. 4 della L.R. 12/2008;
Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 13.02.2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 29 in data 01.07.2009;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 216 del 11.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 5/2007, il progetto di Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Il CAMPO" - zona omogenea B1 perimetrata in via del Boschetto a San Giovanni, ricomprendente i terreni distinti al Catasto al Foglio 11 mappali 2523, 2362, 2524, 170 (porzione), inoltrata dalle Ditte Fabris Erminio, Osquino Stefania e Morassutti Marilisa, Franchi Renzo.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria

comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 13 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

09_49_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA PRPC POLVERIERE_001

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Via Polveriere - Sub comparto B", ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art 25 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 7 del DPReg 086/Pres/2008;
Visto l'art. 4 della L.R. 12/2008;
Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 13.02.2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 29 in data 01.07.2009;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 217 del 11.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 5/2007, il progetto di Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Via Polveriere - Sub Comparto B" in via Polveriere a Casarsa capoluogo, ricomprendente i terreni distinti al Catasto al Foglio 6 mappali 1674, 1916, 56 (porzione), inoltrata dalla Ditta Marson Renato e Querin Marina e pervenuta al protocollo generale n. 18682 in data 22.12.2008.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 13 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

09_49_3_AVV_COM DRENCHIA_5 PRC CRAS E PACIUCH_023

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 17 del regolamento di attuazione di cui al DPR 086/Pres del 23/03/2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 20 del 18.11.2009 è stata adottata la

variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto "Lavori di riqualificazione nelle località di Cras e Paciuch".
Gli elaborati progettuali e la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Drenchia, 27 novembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. Nicola Gambino

09_49_3_AVV_COM FIUME VENETO DET 773 ESPROPRIO_013

Comune di Fiume Veneto (PN)

Estratto determinazione n. 773 del 02/11/2009. Intervento urgente di Protezione Civile in Comune di Fiume Veneto a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche - Zona Via Battini.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DETERMINA

1) di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di espropriazione non concordate, o di quelle relative ai terreni per i quali non è stata accertata la piena e libera proprietà, negli importi determinati senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del D.P.R. sopra citato, come di seguito specificato:

COMUNE DI FIUME VENETO - CATASTO TERRENI

213	Foglio 11 mapp. 286 di mq.18 Indennità base di esproprio € 1.134,00 Da Re Giovanni Franco nato a Zoppola (PN) il 16/06/1923 - proprietario per 1/1
220	Foglio 5 mapp. 1106 di mq. 127 Indennità base di esproprio € 6.858,00 Moro Emilio Giuseppe n. a Fiume Veneto (PN) il 20/01/1926 - proprietario per 1/1
251	Foglio 11 mapp. 368 di mq. 34 Indennità base di esproprio € 2.142,00 Foglio 11 mapp. 366 di mq. 46 Indennità base di esproprio € 2.484,00 Zuliani Giuseppina n. a Fiume Veneto (PN) il 05/10/1924 - proprietaria per 1/1
275	Foglio 5 mapp. 1103 di mq. 15 Indennità base di esproprio € 810,00 Cauteruccio Angelo n. a Belvedere Marittimo (CS) il 07/12/1946 - propriet. per 1/2 Gaglianone Lucia n. a Belvedere Marittimo (CS) il 28/02/1952 - proprietaria per 1/2
295	Foglio 11 mapp. 288 di mq. 27 Indennità base di esproprio € 1.458,00 Da Re Giovanni Franco n. a Zoppola (PN) il 16/06/1923 - proprietario per 1/2 Si deposita esclusivamente la quota di 1/2 pari a € 729,00
302	Foglio 11 mapp. 306 di mq. 57 Indennità base di esproprio € 3.078,00 Battel Renato nato a Fiume Veneto (PN) il 05/03/1941 - proprietario per 1/2 Savio Maria nata a Camposampiero (PD) il 16/05/1941- proprietaria per 1/2
303	Foglio 11 mapp. 308 di mq. 21 Indennità base di esproprio € 1.323,00 Battel Renato nato a Fiume Veneto (PN) il 05/03/1941- proprietario per 1/1

(omissis)

4) di ordinare, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di occupazione non concordate, come di seguito specificato:

COMUNE DI FIUME VENETO - CATASTO TERRENI

251	Foglio 11 mapp. 367 di mq. 64 Indennità d'occupazione di mq. 336,00 Foglio 11 mapp. 209 di mq. 84 Indennità d'occupazione di mq. 378,00 Zuliani Giuseppina nata a Fiume Veneto (PN) il 05/10/1924 - propr. per 1/1

(omissis)

8) di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di espropriazione condivise, negli importi comprensivi delle indennità aggiuntive di cui agli art. 42 e 45 del D.P.R. citato, come di seguito specificato:

COMUNE DI FIUME VENETO - CATASTO TERRENI

215	Foglio 5 mapp. 1102 di mq. 54 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.207,60 Colautti Natale nato a Fiume Veneto (PN) il 07/12/1938 - proprietario per 1/1
221	Foglio 5 mapp. 1105 di mq. 65 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.861,00 Colautti Nicola nato a Fiume Veneto (PN) il 24/04/1965 - proprietario per 1/2 De Grandis Francesca nata a Sacile (PN) il 29/07/1969 - proprietaria per ½ Omissis
228	Foglio 10 mapp. 139 di mq. 167 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.184,87 Ortez Adeodato nato a Fiume Veneto (PN) il 09/11/1938 - proprietario per 1/1
236	Foglio 10 mapp. 135 di mq. 224 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.589,28 Foglio 11 mapp. 336 di mq. 1.712 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 12.146,64 Zambon Licio nato a Fiume Veneto (PN) il 24/09/1928 - proprietario per 1/1 Foglio 10 mapp. 135 di mq. 224 Indennità aggiuntiva spettante al fittavolo € 1.059,52 Foglio 11 mapp. 336 di mq. 1.712 Indennità aggiuntiva spettante al fittavolo € 8.097,76 Facca Fabio & Dino S.S. con sede in Fiume Veneto (PN) in Via S.Vito n.52 P. IVA 01342390935 (omissis)
239	Foglio 11 mapp. 359 di mq. 240 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.702,80 Biancolin Cecilia nata a Zoppola (PN) il 28/01/1948 - proprietario per 3/72 Bottos Francesca nata a Pordenone (PN) il 21/04/1971 - proprietario per 2/72 Bottos Gabriella nata a Fiume Veneto (PN) il 26/04/1944 - proprietario per 9/72 Bottos Graziella nata a Fiume Veneto (PN) il 26/04/1944 - proprietario per 9/72 Bottos Paola nata a Pordenone (PN) il 20/02/1975 - proprietario per 2/72 Bottos Pietro nato a Pordenone (PN) il 28/04/1978 - proprietario per 2/72 Marcuzzi Lucia Ines n. a Fiume Veneto (PN) il 25/07/1916 - usufruttuaria per 36/72 Marcuzzi Lucia Ines nata a Fiume Veneto (PN) il 25/07/1916 - proprietario per 36/72 Miglietta Franco nato a Pordenone(PN) il 09/03/1964 - proprietario per 3/72 Miglietta Mario nato a Novoli (LE) il 02/05/1932 - proprietario per 3/72 Miglietta Massimo nato a Pordenone (PN) il 05/06/1968 - proprietario per 3/72 Foglio 11 mapp. 359 di mq. 240 Indennità aggiuntiva spettante al fittavolo € 1.135,20 Santin Domenica Loreta nata a Azzano Decimo (PN) il 16/01/1951 P. IVA 01236000939 (omissis)
249	Foglio 11 mapp. 363 di mq. 178 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.262,91 Biancolin Cecilia nata a Zoppola (PN) il 28/01/1948 - proprietario per 3/36 Bottos Francesca nata a Pordenone (PN) il 21/04/1971 - proprietario per 2/736 Bottos Gabriella nata a Fiume Veneto (PN) il 26/04/1944 - proprietario per 9/36 Bottos Graziella nata a Fiume Veneto (PN) il 26/04/1944 - proprietario per 9/36 Bottos Paola nata a Pordenone (PN) il 20/02/1975 - proprietario per 2/36 Bottos Pietro nato a Pordenone (PN) il 28/04/1978 - proprietario per 2/36 Marcuzzi Lucia Ines nata a Fiume Veneto (PN) il 25/07/1916 - usufruttuaria per 1/1 Miglietta Franco nato a Pordenone(PN) il 09/03/1964 - proprietario per 3/36 Miglietta Mario nato a Novoli (LE) il 02/05/1932 - proprietario per 3/36

	Miglietta Massimo nato a Pordenone (PN) il 05/06/1968 - proprietario per 3/36 Foglio 11 mapp. 363 di mq. 178 Indennità aggiuntiva per il fittavolo € 841,94 Santin Domenica Loreta nata a Azzano Decimo (PN) il 16/01/1951 P. IVA 01236000939 (omissis)
250	Foglio 11 mapp. 365 di mq. 123 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 872,69 Biancolin Cecilia nata a Zoppola (PN) il 28/01/1948 - proprietaria per 6/9 Bottos Francesca nata a Pordenone (PN) il 21/04/1971 - proprietaria per 1/9 Bottos Paola nata a Pordenone (PN) il 20/02/1975 - proprietaria per 1/9 Bottos Pietro nato a Pordenone (PN) il 28/04/1978 - proprietario per 1/9 Foglio 11 mapp. 365 di mq. 123 Indennità aggiuntiva per il fittavolo € 581,79 Santin Domenica Loreta nata a Azzano Decimo (PN) il 16/01/1951 P. IVA 01236000939 (omissis)
252	Foglio 11 mapp. 371 di mq. 21 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.455,30 Foglio 11 mapp. 369 di mq. 51 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.029,40 Schincariol Rina nata a Sesto al Reghena (PN) il 07/06/1925- proprietaria per 1/1
253	Foglio 11 mapp. 350 di mq. 12 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 831,60 Foglio 11 mapp. 348 di mq. 26 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.544,40 Moro Augusto nato a Velletri (RM) il 19/09/1935 - proprietario per 1/1
254	Foglio 11 mapp. 351 di mq. 31 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.841,40 Coral Sonia nata a Pordenone (PN) il 14/12/1971 - proprietaria per 1/2 Sartor Mario nato a Australia (EE) il 07/05/1968 - proprietario per 1/2
255	Foglio 11 mapp. 315 di mq. 82 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 840,09 Foglio 11 mapp. 313 di mq. 90 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 5.346,00 Benedetti Loreta nata a S. Vito al Tagl.to (PN) il 23/08/1952 - proprietario per 1/1
256	Foglio 11 mapp. 317 di mq. 321 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.277,50 Foglio 11 mapp. 321 di mq. 12 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 831,60 Foglio 11 mapp. 322 di mq. 25 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 177,37 Foglio 11 mapp. 319 di mq. 34 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.019,60 Rugosi Mario Rino nato a Fiume Veneto (PN) il 10/05/1927 - proprietario per 1/1
257	Foglio 11 mapp. 318 di mq. 30 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.782,00 Rugosi Loreta Maria nata a Fiume Veneto (PN) il 02/05/1959 - proprietaria per 1/1 Omissis
258	Foglio 11 mapp. 326 di mq. 351 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.490,35 Foglio 11 mapp. 327 di mq. 217 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 12.889,80 Tonin Dario nato a Zoppola (PN) il 30/04/1960 - proprietario per 1/1 Omissis
259	Foglio 11 mapp. 329 di mq. 392 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 27.165,60 Foglio 11 mapp. 330 di mq. 198 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 11.761,20 Celant Ivana nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 09/08/1950 - proprietaria per 1/2 Pivetta Luciano nato a Pasiano di Pordenone (PN) il 13/08/1946 - proprietario per 1/2
260	Foglio 11 mapp. 331 di mq. 62 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 635,19 Marcuzzi Eddie nato a Canada (EE) il 07/02/1970 - proprietario per 1/1
262	Foglio 11 mapp. 332 di mq. 376 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.852,12 Foglio 11 mapp. 333 di mq. 130 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.331,85

	Zuliani Carmela nata a Fiume Veneto (PN) il 06/01/1927 - proprietaria per 1/3 Zuliani Egilia nata a Fiume Veneto (PN) il 08/11/1931 - proprietaria per 1/3 Zuliani Luciana nata a Fiume Veneto (PN) il 20/11/1932 - proprietaria per 1/3
263	Foglio 11 mapp. 324 di mq. 45 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.118,50 Rugosi Ketty nata a Pordenone (PN) il 30/06/1975 - proprietaria per 1/2 Furlanetto Alessandro n. a S. Martino al Tagl.to (PN) il 09/11/1966 - propr. per 1/2
264	Foglio 11 mapp. 361 di mq. 180 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.277,10 Bottos Enrico Sante nato in Francia il 06/04/1922 - proprietario per 1/2 Zuliani Teresina nata a Fiume Veneto (PN) il 05/10/1924 - proprietaria per 1/2
269	Foglio 11 mapp. 304 di mq. 4 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 237,60 Brieda Dino nato a Pordenone (PN) il 22/11/1943 - proprietario per 1/2 Danella Adele nata a Medino (PN) il 12/03/1946 - proprietaria per 1/2
274	Foglio 5 mapp. 1104 di mq. 31 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.841,40 Turchet Athos nato a Pordenone (PN) il 29/07/1959 - proprietaria per 1/4 Turchet Denis nato a Aviano (PN) il 11/12/1964 - proprietaria per 1/4 Turchet Eros nato a Pordenone (PN) il 09/04/1972 - proprietaria per 1/4 Turchet Katia nata a Pordenone (PN) il 05/08/1968 - proprietaria per 1/4
279	Foglio 5 mapp. 1099 di mq. 52 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.603,60 Foglio 5 mapp. 1101 di mq. 41 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.841,30 Borean Serenella nata in Svizzera (EE) il 23/03/1955 - proprietaria per 1/1
281	Foglio 11 mapp. 354 di mq. 9 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 623,70 Foglio 11 mapp. 352 di mq. 30 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.782,00 Battiston Irma nata a Chions (PN) il 21/03/1942 - usufruttuaria per 1/2 Tomasi Alessandro n. a Fiume Veneto (PN) il 28/09/1965 - nudo proprietario per 1/2 Tomasi Alessandro nato a Fiume Veneto (PN) il 28/09/1965 - proprietario per 1/2
282	Foglio 11 mapp. 374 di mq. 25 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.485,00 Brisotto Denis nato a Pordenone (PN) il 20/03/1967- proprietario per 1/2 Tomasi Lucia nata a Pordenone (PN) il 15/08/1971- proprietaria per 1/2
283	Foglio 11 mapp. 356 di mq. 2 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 138,60 Colautti Piero Aldo n. a S. Vito al Tagl.to (PN) il 08/01/1946 - proprietario per 1/1
284	Foglio 11 mapp. 357 di mq. 18 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.069,20 Bigaran Gabriella nata a Motta di Livenza (TV) il 27/12/1944 - proprietaria per 1/2 Colautti Piero Aldo n. a S. Vito al Tagl.to (PN) il 08/01/1946 - proprietario per 1/2
286	Foglio 10 mapp. 137 di mq. 1.417 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 10.053,61 Foglio 11 mapp. 338 di mq. 659 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 4.675,61 Zambon Elda nata a Fiume Veneto (PN) il 28/02/1921 - proprietaria per 1/1 Foglio 10 mapp. 137 di mq. 1.417 Indennità aggiuntiva per il fittavolo € 6.702,41 Foglio 11 mapp. 338 di mq. 659 Indennità aggiuntiva per il fittavolo € 3.117,07 Facca Fabio & Dino S.S. con sede in Fiume Veneto (PN) in Via S.Vito n.52 C.F./P. IVA 01342390935 (omissis)
287	Foglio 11 mapp. 340 di mq. 5 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 346,50 Vendrame Fortunato nato a Paese (TV) il 06/06/1938 - proprietario per 1/1
288	Foglio 11 mapp. 341 di mq. 24 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.425,60 Vendrame Claudio nato a Svizzera (EE) il 09/02/1966 - proprietario per 1/4 Zucchet Maria Lucia nata a Australia (EE) il 04/04/1968 - proprietaria per 1/4 Vendrame Fortunato nato a Paese (TV) il 06/06/1938 - proprietario per 1/2

289	Foglio 11 mapp. 342 di mq. 24 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.425,60 Cozzarin Gerardina nata a Cordenons (PN) il 18/08/1945 - proprietaria per 1/2 Vendrame Angelo nato a Paese (TV) il 16/05/1940 - proprietario per 1/2
290	Foglio 11 mapp. 343 di mq. 33 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.960,20 Vendrame Andrea nato a Pordenone (PN) il 05/07/1973 - proprietario per 1/1
291	Foglio 11 mapp. 345 di mq. 153 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 10.602,90 Favret Nensi nata a Fiume Veneto (PN) il 05/08/1930 - proprietario per 2/4 Pasutti Beniamino nato a Fiume Veneto (PN) il 11/05/1948 - proprietario per 1/4 Pasutti Ernesto nato a Fiume Veneto (PN) il 19/03/1946 - proprietario per 1/4
292	Foglio 11 mapp. 346 di mq. 31 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.841,40 Celant Giovanni nato a Fiume Veneto (PN) il 30/04/1948 - proprietario per 1/2 Celant Mario nato a Fiume Veneto (PN) il 12/05/1941- proprietario per 1/2
293	Foglio 11 mapp. 347 di mq. 26 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.544,40 Celant Silvano nato a Fiume Veneto (PN) il 11/09/1957 - proprietario per 1/3 Celant Silvano nato a Fiume Veneto (PN) il 11/09/1957 - nudo proprietario per 1/3 Gaspari Evelina nata a Paularo (UD) il 10/11/1954 - nuda proprietaria per 1/3 Morettin Delfina nata a Fiume Veneto (PN) il 12/12/1926 - usufruttuaria per 2/3
294	Foglio 11 mapp. 284 di mq. 46 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.732,40 Da Re Bortolo nato a Fiume Veneto (PN) il 10/09/1950 - proprietario per 1/1
295	Foglio 11 mapp. 288 di mq. 27 Indennità base di esproprio € 1.458,00 Tonus Maria nata a Pordenone il 20/03/1924 - proprietaria per 1/2 Si provvede all'esclusivo pagamento della quota di 1/2 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 801,90
296	Foglio 11 mapp. 290 di mq. 292 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 2.991,54 La Vite Marzia nata a Sanremo (IM) il 04/06/1968 - proprietaria per 1/6 La Vite Mara nata a Pordenone (PN) il 09/08/1974 - proprietaria per 1/6 La Vita Antonio nato a Camporosso (IM) il 18/06/1944 - proprietario per 4/6
297	Foglio 11 mapp. 292 di mq. 218 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.546,71 Foglio 11 mapp. 293 di mq. 10 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 594,00 Santin Dario nato a Spilimbergo (PN) il 02/01/1948 - proprietaria per 1/2 Santin Lorenzo nato a Pordenone (PN) il 30/04/1984 - proprietaria per 1/2
298	Foglio 11 mapp. 295 di mq. 16 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 950,40 Candido Mafalda Leonarda n. a Fiume Veneto (PN) il 07/06/1950 - propr. per 2/36 Candido Patrizia nata a Zoppola (PN) il 16/07/1953 - proprietaria per 10/36 Candido Renato nato a Milano (MI) il 08/02/1957 - proprietaria per 14/36 Morgano Silvio nato a Calascibetta (EN) il 15/01/1956 - proprietaria per 8/36 Santin Dario nato a Spilimbergo (PN) il 02/01/1948 - proprietaria per 1/36 Santin Lorenzo nato a Pordenone (PN) il 30/04/1984 - proprietaria per 1/36
299	Foglio 11 mapp. 297 di mq. 11 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 762,30 Foglio 11 mapp. 299 di mq. 18 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.247,40 Foglio 11 mapp. 301 di mq. 1 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 69,30 Candido Renato nato a Milano (MI) il 08/02/1957 - proprietario per 1/1
300	Foglio 11 mapp. 303 di mq. 11 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 762,30 Flumian Marisa nata a Fiume Veneto (PN) il 18/10/1946 - proprietario per 1/1
301	Foglio 11 mapp. 305 di mq. 13 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 772,20 Lotto Anna Maria nata a Fiume Veneto (PN) il 21/03/1957 - proprietario per 1/1
304	Foglio 11 mapp. 310 di mq. 55 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 3.811,50

	Foglio 11 mapp. 311 di mq. 59 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 418,60 Foglio 11 mapp. 312 di mq. 98 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 1.004,01 Battel Bernardetta nata a Fiume Veneto (PN) il 05/01/1947 - proprietaria per 1/1

(omissis)

10) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che esso diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dal compimento della formalità di pubblicazione, se non è proposta dai terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità;

(omissis)

Fiume Veneto, 7 ottobre 2009

IL RESPONSABILE:
arch. Roberto Bravin

09_49_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA CLASSIFICAZIONE STRUTTURA_006

Comune di Forni di Sopra (UD) - Servizio promozione e sviluppo
Classificazione struttura ricettiva alberghiera. Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROMOZIONE E SVILUPPO

RENDE NOTO

Che con determina n. 38/105 di data 19.11.2009 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Centrale" ubicata in Piazza del Comune 9 a Forni di Sopra, ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 16 gennaio 2002 e successive modificazione ed integrazioni, il livello di classificazione a "TRE STELLE"
La struttura ha una capacità ricettiva di 13 camere complete di bagno con un totale di 24 posti letto.
La classificazione attribuita ha validità fino al 30.11.2014
Forni di Sopra, 23 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROMOZIONE E SVILUPPO:
dott.ssa Cristiana Mainardis

09_49_3_AVV_COM GORIZIA ORD 5 DEPOSITO_016

Comune di Gorizia
Avviso d'emanazione dell'Ordinanza di deposito ai sensi dell'art. 26 e 27 del DPR 327/2001. Lavori di recupero e di riqualificazione delle vie Rastello, Cocevia e viale d'Annunzio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Visti gli articoli 26 e 276 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con propria ordinanza n. 5/2009 è stato autorizzato il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma sotto riportata, determinate dalla differenza fra l'indennità definitiva e quella provvisoria d'esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dei lavori di recupero e di riqualificazione urbana delle vie Rastello, Cocevia e parte di viale d'Annunzio:
Comune Amm.vo di Gorizia e Censuario di Gorizia:
€. 1.406,00 dovuti per ½ i.p. della p.c. 561 e p.c. .5117 della P.T. 462 a favore del sig. Bregant Fabio Sergio, nato a Buenos Aires (argentina) il 10.08.1959.
Gorizia, 19 aprile 2009

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spano'

09_49_3_AVV_COM OVARO 55 PRGC_009

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'art. 17 del Dpr. 20-03-2008, n. 086/Pres.;
VISTA la Variante n. 55 al PRG. del Comune:

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n° 39 del 09-11-2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n° 55 al Piano Regolatore Generale del Comune, relativa ad alcune parziali modifiche finalizzate a consentire interventi di interesse pubblico (aree per servizi ed attrezzature collettive e viabilità di progetto);
Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare "Osservazioni" alla Variante.
Ovaro, 23 novembre 2009

IL SINDACO:
Romeo Rovis

09_49_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PRPC BORGO DELL MORO_014

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo del Moro" ai sensi dell'art. 25, c.1, LR n. 5/2007 e succ. mod. ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e succ. mod. ed integr.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 19.11.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Borgo del Moro" ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Domenico Zingaro

09_49_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 2 PRPC CAVA LOVERA_007

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovera" ai sensi dell'art. 25, c .1, LR n. 5/2007 e succ. mod. ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e succ. mod. ed integr.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19.11.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovera" ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e succ. mod. ed integrazioni.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Roveredo in Piano, 24 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Domenico Zingaro

09_49_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE_11 PRGC_024

Comune di San Pietro al Natisone (UD)
Avviso di deposito di adozione variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 74 del 25.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Adozione progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO dei LAVORI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO A QUADRO ECONOMICO DI €. 250.000,00. Atto che costituisce ADOZIONE della VARIANTE URBANISTICA n. 11 al P.R.G.C." è stata ADOTTATA la Variante n. 11 al Piano Regolatore Generale, così come previsto dalla Legge Regionale 23.02.2007 n°5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" art. 24 (Accelerazione di procedure) comma 1° e del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5. Approvazione", articolo n. 11 (Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici e accordi di programma) e articolo 17 (Varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale di cui all'art. 63, comma 5, della legge)
- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della Variante n°11 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12,00 del giorno 14 gennaio 2009, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione;
- che anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

San Pietro al Natisone, 27 gennaio 2009

IL SINDACO
Tiziano Manzini

09_49_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 6830 ESPROPRIO_008

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri
Espropriazione degli immobili interessati dalle "Opere di manutenzione idraulica del rio Volpe in Trasaghis capoluogo e del rio Peraria nella frazione di Braulins" - Decreto definitivo di asservimento Prot. n. 6830.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata ai sensi dell'art. 44, del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Trasaghis, l'imposizione coattiva di servitù sugli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 47 mappale n° 1589 (ex 1263) di are 8,52 da asservire mq 52,00
Indennità per imposizione di servitù accettata : € 249,60.-
Ditta proprietaria:
RONCASTRI Sergio nato a Trasaghis il 11/09/1939, proprietario

Artt. 2 - 7

(omissis)

Gemona, 17 novembre 2009

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

09_49_3_AVV_COMUNITA MC_ DECR 45 ESPR_PUSELLI_028

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri

Lavori di realizzazione della strada forestale "Saccarones - Bosco Puselli - Niveragne" 1° stralcio in Comune di Zuglio. Decreto n. 45/2009 definitivo di esproprio (Artt. 22 bis - 23 e 24 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE

Omissis,

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni,

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata a favore della Comunità Montana della Carnia, con sede in Tolmezzo (Ud) - c.f. 93002260300 l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:
N.C.T. del Comune di Zuglio:

1) Foglio 8 particella 303 di mq 16 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 23,33
Foglio 8 particella 476 di mq 43 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 62,72
Foglio 8 particella 514 di mq 3 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 4,39
Foglio 8 particella 503 di mq 36 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 52,50
Foglio 8 particella 515 di mq 7 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 10,21
Totale indennità liquidata:€ 153,15
Ditta:
ROMANO DANTE n. a Zuglio l' 01.05.1920 (C.F. RMNDNT20E01M200K) - proprietà 1/3
ROMANO DENIS n. a Zuglio il 22.04.1952 (C.F. RMNDNS52D22M200Y) - proprietà 1/3
ROMANO MARIO n. a Tolmezzo il 20.10.1955 (C.F. RMNMRA55R20L195S) - proprietà 1/3

2) Foglio 8 particella 473 di mq 152 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 369,30
Indennità depositata:€ 14,36

Foglio 8 particella 511 di mq 62 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 150,63
Indennità depositata:€ 5,86
Foglio 8 particella 510 di mq 19 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 46,19
Indennità depositata:€ 1,79
Totale indennità liquidata:€ 566,12
Totale indennità depositata:€ 22,01
Totale indennità:€ 588,13
Ditta:
ROMANO ALESSANDRO n. Tolmezzo il 29.08.1955 - c.f. RMNLSN55M29L195M - proprietà 1/9 ind. liq.
ROMANO TOLMINO n. a Zuglio il 03.10.1950 - c.f. RMNTMN50R03M200G - proprietà 1/9 ind. liq.
VERGENDO RINA n. a Zuglio il 13.03.1921 - c.f. VRGRNI21C53M200Y - proprietà 6/9 ind. liq.
ROMANO GABRIELLA n. in Francia il 17.12.1961 - c.f. RMNGRL61T57Z110O - proprietà 1/9

3) Foglio 8 particella 507 di mq 1 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 1,46
Foglio 8 particella 508 di mq 32 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 46,67
Totale indennità liquidata:€ 48,13
Soggetto da liquidare:
ROMANO ELENA n. a Arta Terme il 15.09.1932 (C.F. RMNLNE32P55A447F) proprietà 1/1

4) Foglio 8 particella 505 di mq 31 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata:€ 45,22
Ditta: VERGENDO MARIA CONCETTA n. Trieste il 23.01.1929 - c.f. VRGMCN29A63L424B - proprietà 1/1

5) Foglio 8 particella 501 di mq 26 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata:€ 22,10
Ditta:
CIMENTI ALDO n. a Zuglio il 05.01.1953 (C.F. CMNLDA53A05M200Z) - proprietà 1/4
CIMENTI INES n. a Arta Terme l' 01.10.1944 (C.F. CMNNSI44R41A447V) - proprietà 1/4
ROMANO ANTONIA n. a Zuglio il 02.11.1925 (C.F. RMNNTN25S42M200Z) - proprietà 2/4

6) Foglio 8 particella 499 di mq 67 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata:€ 56,95
Ditta: DI RENZO ADELE n. a Civitaquana il 18.09.1959 (C.F. DRNDLA59P58C771W) - proprietà 1/1

7) Foglio 8 particella 497 di mq 41 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata:€ 34,85
Ditta:
COLELLA ANNA MARIA TERESA n. a Capurso l' 08.09.1936 (C.F. CLLNMR36P48B716L) proprietà 3/126
FACCI ADELAIDE LUCIA n. a Trieste il 30.07.1969 (C.F. FCCDDL69L70L424E) proprietà 2/126
FACCI CRISTINA n. a Trieste il 24.08.1975 (C.F. FCCCST75M64L424J) proprietà 2/126
FACCI GUIDO n. a Trieste il 06.05.1971 (C.F. FCCGDU71E06L424W) proprietà 2/126
FACCI LAURA n. a Tolmezzo il 09.07.1953 (C.F. FCCLRA53L49L195N) proprietà 1/14
FLORIT MAURO n. a Udine il 24.12.1966 (C.F. FLRMRA66T24L483D) proprietà 1/28
FLORIT TERESA n. a Udine l' 11.05.1974 (C.F. FLRTRS74E51L483R) proprietà 1/28
FUMI CATERINA n. a Zuglio il 23.08.1902 (C.F. FMUCRN02M63M200M) proprietà 2/14
FUMI FEDINA n. a Zuglio l' 01.09.1906 (C.F. FMUFDN06P41M200U) proprietà 2/14
FUMI GUGLIELMA n. a Zuglio il 03.06.1904 (C.F. FMUGLL04H43M200J) proprietà 2/14
FUMI LUCIANO n. a Zuglio il 19.07.1941 (C.F. FMULCN41L19M200U) proprietà 1/14
FUMI LUIGI n. a Zuglio il 05.08.1912 (C.F. FMULGU12M05M200I) proprietà 2/14
FUMI MARIA n. a Zuglio il 02.12.1915 (C.F. FMUMRA15T42M200D) proprietà 2/14

8) Foglio 8 particella 467 di mq 44 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 37,40
Foglio 8 particella 494 di mq 37 - quota da espropriare 1/1

Indennità depositata:€ 31,45
Totale indennità depositata:€ 68,85
Ditta:
AGOSTINIS ANGELO n. a Santa Margherita Ligure il 20.02.1955 (C.F. GSTNGL55B20I225F) proprietà 738/3240
AGOSTINIS ARDEA n. a Zuglio il 23.11.1947 (C.F. GSTRDA47S63M200A) - proprietà 738/3240
AGOSTINIS EMMA n. a Zuglio il 17.10.1941 (C.F. GSTMME41R57M200J) - proprietà 441/3240
AGOSTINIS RENATA n. a Arta Terme il 23.01.1946 (C.F. GSTRNT46A63A447G) - proprietà 738/3240
CADDEU GESUINA n. a Furtei il 13.04.1932 (C.F. CDDGSN32D53D827L) - proprietà 288/3240
GUZZI ANTONELLA n. a Santa Margherita Ligure il 02.07.1965 (C.F. GZZNNL65L42I225M) -proprietà 99/3240
GUZZI GIANPAOLO n. a Santa Margherita Ligure il 17.12.1961 (C.F. GZZGPL61T17I225D) -proprietà 99/3240
GUZZI SIMONE n. a Santa Margherita Ligure l' 08.02.1969 (C.F. GZZSMN69B08I225B) - proprietà 99/3240

9) Foglio 8 particella 491 di mq 43 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata:€ 36,55
Ditta:
GALANTE LUISA n. in Svizzera il 15.11.1964 (C.F. GLNLSU64S55Z133R) - proprietà 1/2
GALANTE MARCO n. in Svizzera il 09.08.1968 (C.F. GLNMRC68M09Z133J) - proprietà 1/2

10) Foglio 8 particella 488 di mq 64 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata:€ 93,34
Ditta:
ROMANO ADRIANO n. a Tolmezzo il 18.06.1954 (C.F. RMNDRN54H18L195V) - proprietà 1/1

11) Foglio 8 particella 485 di mq 55 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata:€ 80,22
Ditta:
FUMI LUIGIA n. a Zuglio il 03.05.1926 (C.F. FMULGU26E43M200G) - proprietà 1/1

12) Foglio 8 particella 431 di mq 21 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 17,85
Foglio 8 particella 482 di mq 37 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 31,45
Totale indennità depositata:€ 49,30
Ditta:
FUMI ADELE n. a Zuglio il 04.10.1902 (C.F. FMUDLA02R44M200M) - proprietà 1/1

13) Foglio 8 particella 479 di mq 45 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 8,20
Indennità depositata:€ 33,47
Foglio 8 particella 432 di mq 7 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 1,27
Indennità depositata€ 5,21
Foglio 8 particella 516 di mq 22 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 4,01
Indennità depositata:€ 16,36
Foglio 8 particella 433 di mq 5 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 0,91
Indennità depositata:€ 3,72
Totale indennità liquidata:€ 14,39
Totale indennità depositata:€ 58,76
Totale indennità:€ 73,15
Ditta:
VERGENDO MARCO n. Arta Terme il 10.12.1944 (C.F. VRGMRC44T10A447T) - proprietà 1/8 ind. liq.
VERGENDO OVIDIO n. a Zuglio il 04.09.1951 (C.F. VRGVDO51P04M200Y) - proprietà 1/8
VERGENDO ANNA n. a Zuglio il 05.11.1921 (C.F. VRGNNA21S45M200Y) - proprietà 2/8
VERGENDO BRUNO n. a Zuglio il 14.04.1917 (C.F. VRGBRN17D14M200C) - proprietà 2/8
VERGENDO GILDA n. a Zuglio il 05.11.1921 (C.F. VRGGLD21S45Z133V) - proprietà 2/8

14) Foglio 8 particella 470 di mq 118 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata:€ 172,10
Ditta:
FEREGOTTO LUCIA n. Gemona del Friuli il 15.05.1943 (c.f. FRGLCU43E55D962Z) - proprietà 1/2
FEREGOTTO RANIERI n. a Osoppo il 12.07.1940 (C.F. FRGRNR40L12G163H) - proprietà 1/2

15) Foglio 8 particella 464 di mq 48 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 40,80
Foglio 8 particella 435 di mq 27 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 22,95
Totale indennità depositata:€ 63,75
Ditta: ROMANO LIVIA n. a Zuglio l' 08.11.1939 - c.f. RMNLVI39S48M200I - proprietà 1/1

16) Foglio 8 particella 461 di mq 25 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 21,25
Foglio 8 particella 438 di mq 28 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 23,80
Totale indennità depositata:€ 45,05
Ditta:
D'ORLANDO CATERINA n. Argentina il 23.07.1932 (C.F. DRLCRN32L63Z600O) - proprietà 3/9
ZANIER SERGIO n. a Tolmezzo il 03.01.1964 (C.F. ZNRSRG64A03L195G) - proprietà 2/9
ZANIER SILVANO n. a Zuglio il 03.05.1958 (C.F. ZNRSVN58E03M200K) - proprietà 2/9
ZANIER VANDA n. a Zuglio il 22.05.1962 (C.F. ZNRVND62E62M200N) - proprietà 2/9

17) Foglio 8 particella 459 di mq 2 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 0,74
Indennità base (i. b.):€ 1,28
Foglio 8 particella 441 di mq 19 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 6,93
Indennità base (i. b.):€ 12,11
Foglio 8 particella 443 di mq 47 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 17,14
Indennità base (i. b.):€ 29,96
Foglio 8 particella 440 di mq 5 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 1,82
Indennità base (i. b.):€ 3,19
Totale indennità liquidata:€ 26,63
Totale indennità da depositare:€ 46,54
Totale indennità:€ 73,17
Ditta:
VERGENDO MARCO n. Arta Terme il 10.12.1944 (C.F. VRGMRC44T10A447T) - proprietà ¼ ind. liq.
ROMANO ADELMO fu Giovanni Antonio comproprietà 3/4
ROMANO ALBA n. a Zuglio il 07.11.1937 (C.F. RMNLBA37S47M200M) - comproprietà 3/4
ROMANO GIUSEPPINA mar Romano fu Giovanni Antonio - comproprietà 3/4
ROMANO LIDIA n. a Zuglio l' 01.07.1926 (C.F. RMNLDI26L41M200Z) - comproprietà 3/4

18) Foglio 8 particella 448 di mq 62 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 52,70
Foglio 8 particella 446 di mq 47 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 39,95
Totale indennità depositata:€ 92,65
Ditta: FUMI LUIGI n. a Zuglio il 05.08.1912 (C.F. FMULGU12M05M200I) - proprietà 1/1

19) Foglio 8 particella 451 di mq 72 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 61,20
Foglio 8 particella 453 di mq 65 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata:€ 55,25
Totale indennità depositata:€ 116,45
Ditta: FUMI DANTE fu Pietro - proprietà 1/1

20) Foglio 8 particella 456 di mq 166 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata:€ 141,10
Ditta: PAOLINI TARCISIO n. a Zuglio il 19.12.1920 (C.F. PLNTCS20T19M200F) - proprietà 1/1

21) Foglio 8 particella 423 di mq 3173 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 4.627,48
Foglio 8 particella 425 di mq 329 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 479,82
Foglio 8 particella 428 di mq 2 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 2,92
Foglio 8 particella 429 di mq 173 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata:€ 252,31
Totale indennità liquidata:€ 5.362,53
Ditta:
COMUNE DI ZUGLIO con sede in Zuglio (C.F. 84002470304) - proprietà 1/1

Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6-12-1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24-11-1971 n.1199.
L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.2 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 26 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI:
dott. Maurizio Crozzolo

09_49_3_AVV_COMUNITA MGCF_DECRETO COMM 5_029

Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro Val Canale - Pontebba (UD)

Decreto del Commissario Straordinario n. 5 del 24.11.2009 - Legge regionale n. 15/91. Inserimento della strada Sella S. Agnese-Ospedaletto-Glesiute nell'elenco delle strade interdette al pubblico transito nel territorio della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge regionale n. 15 del 15 aprile 1991, così come modificata ed integrata con la leggere Regionale n. 39 del 18 dicembre 1992, che disciplina l'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico ed all'interno dei parchi, riserve naturali ed ambiti di tutela ambientale;
CONSIDERATO che l'art. 7 della L.R. n. 33 del 20-12-2002 ha devoluto alle Comunità Montane le funzioni relative alle autorizzazioni e interdizioni del transito motorizzato in ambito montano, in applicazione della L.R. del 15-04-1991 n. 15, ai sensi del combinato disposto della L.R. 15/91 e della L.R. n. 33/02;
ATTESO, quindi, che l'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei mezzi indicati all'art. 1 della L.R. n. 15/1991 e s.m. e i. è approvato dagli organi delle Comunità Montane;
DATO ATTO che decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0222/Pres. di data 30 luglio 2009, è stato nominato Commissario Straordinario della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale il dott. Gianni Verona;
CONSIDERATO che il Comune di Gemona del Friuli con delibera di Giunta n. 242 del 26-10-2009 ha richiesto l'inserimento nell'elenco delle strade interdette al pubblico transito la strada denominata "Rivoli Bianchi-Ospedaletto-Glesiute", nella parte fra Sella S.Agnese-Ospedaletto-Glesiute, in funzione della sua rilevanza paesaggistica, ambientale e naturalistica;

DATO ATTO che la strada in argomento possiede i requisiti previsti dalla citata Legge Regionale n. 15/91;
SU CONFORME deliberazione del Commissario Straordinario n. 81 del 17-11-2009 che dispone di inserire la strada in argomento nell'elenco delle strade interdette al pubblico transito, ai sensi della L.R. n. 15/91 e s.m. e i.;
VISTO l'art. 109 del Decreto Legislativo n. 267/200 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1) E ' inserita nell' elenco delle strade interdette al pubblico transito, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. del 15-04-1991 n. 15 e s.m. e int., la strada ricadente in Comune di Gemona del Friuli denominata: "Rivoli Bianchi-Ospedaletto-Glesiute", nella parte fra Sella S.Agnese-Ospedaletto-Glesiute con la relativa cartografia, facente parte integrante del presente del presente decreto;
2) Il presente decreto sarà pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione, mentre la cartografia esplicativa resta a disposizione degli interessati presso la Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Gianni Verona

09_49_3_AVV_PROV UDINE DET 8356 ESPROPRIO_032

Provincia di Udine
Determina: 2009/8356 del 23/11/2009. Lavori di ristrutturazione SP n. 44 "Di Lauco".

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

1. PIVOTTI Enrico, nato a Villa Santina il 25/12/1958;
   bene censito in Comune di Villa Santina,
   foglio 2 mapp. 841, superficie mq. 210, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
   calcolo indennità:
   Pivotti Enrico OMISSIS
   importo da pagare €. 126,00
2. PIVOTTI Enrico, nato a Villa Santina il 25/12/1958;
   bene censito in Comune di Villa Santina,
   foglio 2 mapp. 875, superficie mq. 140, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
   calcolo indennità:
   Pivotti Enrico OMISSIS
   importo da pagare €. 84,00
3. PIVOTTI Enrico, nato a Villa Santina il 25/12/1958;
   bene censito in Comune di Villa Santina,
   foglio 2 mapp. 879, superficie mq. 125, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
   calcolo indennità:
   Pivotti Enrico OMISSIS
   importo da pagare €. 75,00
4. CIMENTI Luciano, nato a Udine il 03/01/1961;
   bene censito in Comune di Villa Santina,
   foglio 2 mapp. 847, superficie mq. 200, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
   calcolo indennità:
   Cimenti Luciano OMISSIS
   importo da pagare €. 120,00
5. PIVOTTI Enrico, nato a Villa Santina il 25/12/1958;
   bene censito in Comune di Villa Santina,

foglio 2 mapp. 877, superficie mq. 140, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
calcolo indennità:
Pivotti Enrico OMISSIS
importo da pagare €. 84,00

6. DAMIANI Rinaldo, nato a Lauco il 27/04/1911;
DAMIANI Umberto fu Damiano, nato a Lauco il 07/08/1901;
DARIO Gelindo, nato a Lauco il 15/06/1936;
DARIO Ivano, nato a Lauco il 17/12/1939;
bene censito in Comune di Lauco,
foglio 45 mapp. 421, superficie mq. 15, €/mq. 0,40 dest. urb. E, coltura bosco ceduo
calcolo indennità:
Damiani Rinaldo OMISSIS
importo da pagare €. 3,00
Damiani Umberto fu Damiano OMISSIS
importo da pagare €. 3,00
Dario Gelindo OMISSIS
importo da pagare €. 0,75
Dario Ivano OMISSIS
importo da pagare €. 0,75

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_49_3_CNC_AG TUR FVG DECR 1839_ESCLUSIONE SELEZIONE COD 109_003

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 23 novembre 2009, n. 1839. Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale con la qualifica di quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology - Codice n. 109 - Esclusioni dalla procedura di selezione.

L'anno duemila nove, il giorno ventitre del mese di novembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 899 di data 18 giugno 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con qualifica di Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Information Technology di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con qualifica di Quadro A del CCNL Turismo, per le esigenze dell'Area Information Technology - Codice 109 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 37 di data 16 settembre 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del

Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 8, 9 e 10 dell'Avviso, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;
RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica i candidati riportati nell'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;

DECRETA

1. I candidati di cui all'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con la qualifica di quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Information Technology - Codice 109, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Andrea DI GIOVANNI

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unita' di personale con la qualifica di quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG - Codice 109.

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
BIANZAN Mauro	Udine, 18.01.1969	Mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico
CUM Sonia	Winterthur (CH), 04.09.1973	Mancanza dell'esperienza lavorativa richiesta dall'art. 2, comma 1, lettera f) dell'Avviso pubblico
GASPARUTTI Luca	Udine, 20.02.1970	Mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico
MARTINUZZI Livio	Pordenone, 17.08.1973	Mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico e mancanza dell'esperienza lavorativa richiesta dall'art. 2, comma 1, lettera f) dell'Avviso pubblico
PECCIA Michela	Trieste, 18.06.1972	Mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico
SGIAROVELLO Piera	Udine, 25.02.1973	Mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico
SUBANI Andrea	Trieste, 11.12.1977	Mancanza dell'esperienza lavorativa richiesta dall'art. 2, comma 1, lettera f) dell'Avviso pubblico
TOFFOLINI Ivano	Udine, 18.10.1973	Mancanza dell'esperienza lavorativa richiesta dall'art. 2, comma 1, lettera f) dell'Avviso pubblico

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

09_49_3_CNC_AG TUR FVG DECR 1853_AMMISSIONE CON RISERVA SELEZIONE COD 109_030

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 26 novembre 2009, n. 1853. Selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale con la qualifica di quadro a del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology - Codice n. 109 - Ammissione con riserva alla procedura di selezione.

L'anno duemila nove, il giorno ventisei del mese di novembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 899 di data 18 giugno 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con qualifica di Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Information Technology di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con qualifica di Quadro A del CCNL Turismo, per le esigenze dell'Area Information Technology - Codice 109 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 37 di data 16 settembre 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso ai sensi del quale i candidati sono ammessi alla selezione pubblica con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti e che la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica che sarà disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il proprio decreto n. 1839 di data 23/11/2009, con il quale si è provveduto a disporre le esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
PRESO ATTO delle osservazioni formulate dai candidati Mauro Bianzan e Luca Gasparutti in merito all'esclusione disposta per mancanza del titolo di studio richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera e) dell'Avviso pubblico e ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accertamenti in merito al possesso del requisito di cui trattasi;
CONSIDERATA l'urgenza di procedere comunque all'effettuazione delle prove d'esame previste dall'Avviso pubblico;
RITENUTO opportuno ammettere con riserva i candidati Mauro Bianzan e Luca Gasparutti alla selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con qualifica di Quadro A del CCNL Turismo, per le esigenze dell'Area Information Technology - Codice 109 nelle more dei spora citati accertamenti;

DECRETA

1. I candidati Mauro Bianzan e Luca Gasparutti, sono ammessi con riserva alla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale con la qualifica di quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Information Technology - Codice 109;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Andrea DI GIOVANNI

09_49_3_CNC_AG TUR FVG DECR 1867_GRADUATORIA SELEZIONE COD 103_031

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 30 novembre 2009, n. 1867. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'area servizi al turista Codice n. 103: approvazione graduatoria e nomina vincitore.

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di novembre, nella sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 425 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - codice 103 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1397 di data 10 settembre 2009, con il quale si è provveduto a disporre le esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1398 di data 10 settembre 2009, con il quale è stata nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per la citata assunzione;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, n. 1721 di data 2 novembre 2009, con il quale sono stati nominati i componenti aggiunti della citata Commissione;
VISTI i verbali n. 1 di data 10 settembre 2009, n. 2 di data 17 settembre 2009, n. 3 di data 22 settembre 2009, n. 4 di data 24 settembre 2009, n. 5 di data 2 ottobre 2009, n. 6 di data 9 ottobre 2009, n. 7 di data 26 novembre 2009, n. 8 di data 27 novembre 2009 e n. 9 di data 28 novembre 2009 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTA la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della selezione pubblica, allegata sub "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO di proclamare la candidata D'AMBROSIO Elena vincitrice della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - codice 103;
RITENUTO di disporre con successivo provvedimento del Direttore Generale l'assunzione della predetta vincitrice con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel quarto livello, previo accertamento dei requisiti richiesti;

DECRETA

1) è approvata la graduatoria definitiva degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - codice 103, come specificato nell'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2) la candidata D'AMBROSIO Elena è proclamata vincitrice della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo

per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'Area servizi al turista - codice 103;
3) con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione della predetta vincitrice con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel quarto livello, previo accertamento dei requisiti richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Andrea DI GIOVANNI

Allegato A

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze degli uffici informativi facenti capo all'area servizi al turista - Codice 103

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	D'AMBROSIO Elena	43,00
2	RUSTICI Elena	42,50
3	FOGAR Alessandra	42,50 maggiore età
4	CHIASUTTO Samantha	42,00
5	MARCUZZI Linda	41,50
6	LIUT Renata	41,00
7	RAMPOGNA Francesca	40,00
8	PARISE Francesco	40,00 maggiore età
9	BICCIATO Mariagrazia	40,00 maggiore età
10	BOMBEN Vanessa	39,50
11	PELLIZZARI Mayla	39,50 maggiore età
12	MANCHIARO Michela	39,50 maggiore età
13	ZOCCOLAN Alessandra	39,00
14	PERSELLO Lara	39,00 maggiore età
15	TAMBURLINI Elisa	39,00 maggiore età
16	ZAWADKA Magdalena Anna	39,00 maggiore età
17	FRAGIACOMO Onoria	39,00 maggiore età
18	FORNAROLO Sonia	39,00 maggiore età
19	ZUIANI Arianna	39,00 maggiore età
20	FABBRO Brenda Lee	39,00 maggiore età
21	BOZZINI GIADA	38,50
22	SABOT Elisa	38,50 maggiore età
23	FACHIN Rossella	38,50 maggiore età
24	PLINIO Elisa	38,50 maggiore età
25	FORGIARINI Francesca	38,50 maggiore età
26	SIMONIN Francesca	38,50 maggiore età
27	GIORGIONE Angela	38,50 maggiore età
28	VENCHIARUTTI Paola	38,50 maggiore età
29	GUERIN Anna	38,00
30	SOLARINO Sofia	38,00 maggiore età
31	DE PROPHETIS Annarosa	38,00 maggiore età
32	FORMENTIN Ilaria	38,00 maggiore età
33	STOPAR Natasa	38,00 maggiore età
34	COCOLIN Claudia	38,00 maggiore età
35	SCARPA Claudio	38,00 maggiore età
36	PICCINI Mariacristina	38,00 maggiore età
37	FARAON Annita	38,00 maggiore età
38	BENEDETTI Erika	37,50

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
39	TOLLON Susi	37,50 maggiore età
40	GORASSINI Fabiana	37,50 maggiore età
41	PIANI Alessandra	37,00
42	DORO Lisa	37,00 maggiore età
43	LUNAZZI Marina	37,00 maggiore età
44	CASANOVA FUGA Franca Maria	37,00 maggiore età
45	MILLOCH Marco	36,50
46	MICHELUTTI Federica	36,50 maggiore età
47	GIANNOCCARO Angela	36,50 maggiore età
48	BUZZI Vania	36,00
49	PITEO Michele	36,00 maggiore età
50	GON Elisa	36,00 maggiore età
51	CLEVA Annalisa	34,00
52	ZAMARIAN Alice	33,50
53	DE CESCO Andrea	32,50
54	COSATTO Sara	30,50
55	FERLUGA Sara	30,50 maggiore età
56	LACOVIG Maria Grazia	30,50 maggiore età
57	CATTAROSSI Caterina	29,00
58	GRATTONI Luca	27,50

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Andrea DI GIOVANNI

09_49_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO INFERMIERE_022

Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" - Pordenone

Bando di concorso, a 6 posti di infermiere - Categoria D.

In attuazione alla determinazione n. 123 del 30.11.2009, si rende noto che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
sei posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - Categoria D
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale infermieristico.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 09.05.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.05.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/200 e al DPR 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 30 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 06, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di parte-

cipazione al concorso, pena esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D'ESAME:

- *Prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: infermieristica generale e clinica, igiene generale e applicata, organizzazione aziendale, etica e deontologia, diritto del lavoro e medicina legale;
- *Prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche ed attività specifiche relative alle materie di: infermieristica generale e clinica e di igiene applicata;
- *Prova orale*: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dIspensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio della professione: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 07.02.1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi,

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

i) il consenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo di riserva deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, Via Mazzini , 12 - Pordenone, specificando la causale (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti;

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicati i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura di riduzione del punteggio. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.02.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestato all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del DPR 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986 , n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze o delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del DPR 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive - che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore - possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altri funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del SSN, la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del DPR 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 PORDENONE
Ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio Protocollo generale - Via Monterela, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domanda devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.
In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico. Le prove del concorso non possono svolgersi nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità, valido.
9. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.
10. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L' Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato d contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del CCNL vigente.
Nel contratto di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 199, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - alla Struttura Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 Pordenone - (tel.: 0434/399727) - sito internet:www.aopn.sanita.fvg.it
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE F.F. S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
d.ssa Vania Costella

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ………………………………………………………………………………………………………

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per la copertura, di posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere .- categoria "D" - presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ………........…

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ……………………….………..il ………………………………………………….;
2) di essere residente a ....…….….……………… (Prov. ....), Via ..…………...................n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...………………………..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………….…………......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- ……………………………….conseguito il ………..…presso ………………………….....….............;
- diploma universitario di ……………… conseguito il………...presso ...………………………...........;
- Iscrizione all'Albo professionale degli infermieri della Provincia di ....……….….. al n. ……….dal ………..…;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..………..........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(c);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:..........................………………………..…
    via/piazza…………….n……. telefono n. …….
    cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

Nato/a a ________________________________ (prov._______) il ____________

residente a ____ (prov.______),

via ____ n. ___________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di false dichiarazioni, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445

d i c h i a r a

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

………

Allega copia del documento di identità

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

…………………………….
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

……………………………………………………….

(firma per esteso e leggibile)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo ……………………………..…… della Provincia di ……….… al n. ………..…;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio……….... conseguito il ……….. presso……………….

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

09_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO ANESTESIA E RIANIMAZIONE_020

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto 28.10.2009, n. 1125-50907, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- **posto n. 1**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:
– l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Ma-

ria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6 Prove d'esame

- a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

- b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettua-

zione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14 Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";

- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente medico – disciplina: anestesia e rianimazione

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via.. n............
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....................presso (Università)……………………………………………………….……..………...........….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...……………….................. ..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro...

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)...in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2). …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:...

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località)... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal..al ....

presso: ....

di (località).. via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell’(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)..

di (località) .... via ....

nell’anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:..................................

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro..

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli

orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE_019

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

In attuazione al decreto 05.11.2009, n. 1187-52433, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia maxillo-facciale
- **posto: n. 1**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
– l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Ma-

ria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

- a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazio-

ne delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente medico – disciplina: chirurgia maxillo-facciale

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via.. n.............
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza …………………………………………………………….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)……………………………………………………….……..………...........….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...……………….................. ..

dal ....n. ……………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in..
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro...

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)...in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso...

....

- ufficiale con incarico di ....presso...

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché..

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2). …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: □ subordinato □ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: □ determinato □ indeterminato

tipologia: □ pieno

□ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località).. via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal..al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)..

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:..................................

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro..

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l’elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune .... Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli

orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà

1. L’atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all’art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICINA INTERNA_018

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione al decreto 28.10.2009, n. 1126-50915, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- **posti: n. 4**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
– l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Ma-

ria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6 Prove d'esame

- a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazio-

ne delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin” (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di

Dirigente medico – disciplina: medicina interna

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
   .... in via... n. ....
   tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
   ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....….....................presso (Università)……………………………………………………………..……..………............…. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data ....presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...……………….............. ..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- l'attestato di ....
- il diploma di specializzazione in..
- la laurea in ....
- altro ....

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)...in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) . …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi………………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: □ subordinato □ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: □ determinato □ indeterminato

tipologia: □ pieno

□ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località)... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.. al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.) ....

di (località) .... via ....

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.) ....

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro..

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione..

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela..

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune .... Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli

09_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA RIAPERTURA TEMINI CONCORSO RADIODIAGNOSTICA_017

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica - Riapertura dei termini con elevazione dei posti da n. 1 a n. 2.

In attuazione al decreto 28.10.2009, n. 1127-50916, sono riaperti i termini con elevazione dei posti da n. 1 a n. 2 del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- dirigente medico di radiodiagnostica
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 19 del 13.05.2009 e sulla Gazzetta ufficiale della repubblica - 4^ serie speciale - n. 43 del 09.06.2009.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando di riapertura dei termini sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale.
Per quanto non incompatibili rimangono in vigore tutte le disposizioni di cui al bando n. 28261 del 15.06.2009.
Le domande già presentate potranno essere integrate con ulteriore documentazione.
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706) E-mail: ufficio concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

09_49_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI CONCORSI_015

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
- 19 gennaio 2010 - con inizio ore 9,00:
- n. 1 posto di dirigente medico di direzione medica di presidio ospedaliero - scadenza 15.10.2009
- n. 1 dirigente biologo di patologia clinica - scadenza 10 settembre 2009

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL DIRETTORE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

09_49_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO DIRIGENTE AMM.VO_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Bando di concorso a n. 1 posto di dirigente amministrativo.

In esecuzione della determinazione n. 336 dd. 20.11.2009 del Sostituto del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di dirigente amministrativo (area giuridico amministrativa)

L'Amministrazione procederá all'acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 70 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sono altresì ammessi i candidati di cui al punto a) suddetto, che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dagli organi competenti, secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'"equivalenza" del titolo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti:

- tre copie dell'elenco, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) *diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)*
(**) *nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio (con data di inizio e fine), corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale*

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione ed eventuale cessazione, nonché del preciso rapporto giuridico con il datore di lavoro (lavoro subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione ecc.). La Commissione potrà dichiarare non valutabili i periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata o la tipologia di rapporto giuridico.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. PROVE DI ESAME: (art. 72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
Prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Il diario delle prove scritte:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.
6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiun-

gimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. PUNTEGGIO (art. 73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciatari e i candidati già acquisiti, - anche con rapporto di lavoro parziale - attingendo dalla stessa graduatoria.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: Damir Simone, assistente amministrativo - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5167-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena SINCOVICH

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale*** **di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: **da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).**

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …(cognome e nome)……………. ……………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via……………………………………….……….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile
  ………………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………..;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………...
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………

…………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
…………...
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
……………………….presso Università …………………………………………………………….
…………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………………….
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

09_49_3_CNC_AZ SS1 CONCORSO DIRIGENTE FARMACISTA_025

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Bando di concorso a n. 1 posto di dirigente farmacista.

In esecuzione della determinazione n. 340 dd. 27/11/2009 del Sostituto del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di dirigente farmacista in disciplina “Farmaceutica Territoriale” o discipline equipollenti

L’Amministrazione procederà all’acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 32 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)
a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Sono altresì ammessi i candidati di cui al punto a) suddetto, che abbiano conseguito presso un’Università straniera una laurea dichiarata “equivalente” dagli organi competenti, secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l’esclusione, dimostrare l’”equivalenza” del titolo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all’Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L’ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l’esclusione dall’eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l’Ufficio Cassa dell’Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all’A.S.S. n. 1 “Triestina” ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1

" Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui e' stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o autocertificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve

precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti:

- tre copie dell'elenco, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*)*diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)*
(**) *nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio (con data di inizio e fine), corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale*

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Se non autocertificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
I periodi di servizio presso la pubblica amministrazione o nel settore privato, devono recare l'esatta indicazione delle date di assunzione ed eventuale cessazione, nonché del preciso rapporto giuridico con il datore di lavoro (lavoro subordinato, collaborazioni, consulenze, somministrazione ecc.). La Commissione potrà dichiarare non valutabili i periodi di servizio dei quali non sia indicata chiaramente la durata o la tipologia di rapporto giuridico.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. PROVE DI ESAME: (art. 34 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
Prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
8. COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 33 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.
La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede: ore 9.00 - Sala B, terzo piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 - Trieste.
9. PUNTEGGIO (art. 35 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97.
10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
11. PARI OPPORTUNITÁ
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
12. GRADUATORIA. TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimarrà efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilita dall'Amministrazione.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati già rinunciatari e i candidati già acquisiti, - anche con rapporto di lavoro parziale - attingendo dalla stessa graduatoria.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della medesima, fatte salve diverse disposizioni normative e regolamentari.

14. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/399 5154-5167-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .

L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE, NONCHE' DI VARIARE IL NUMERO DI POSTI MESSI A CONCORSO O ALTRE PARTI DEL BANDO, QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Serena SINCOVICH

SEGUE
SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- ✓ ***un elenco dei documenti e dei titoli presentati*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato*** *(con le modalità descritte al punto 3. del bando)*
- ✓ ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale*** **di € 10,33 in nessun caso rimborsabile** (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda – via Sai 1-3 – I piano – orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario IBAN IT 97 G 02008 02205 000040467975 intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- ✓ ***copia di un documento di identità***

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: **da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00; venerdì dalle ore 8.00 alle 13; sabato chiuso).**

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …(cognome e nome)……………. ……………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di …………………………………….

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il……………………………………………………..…;

- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….……….n………..…;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
  ……………………………………………………………………………………………………….;

- di essere di stato civile
  ……………………………………………………………………………………..…..;

- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune
  di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo………………….
  ………………………………………………………………………………………………………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ……
  ……
  ………………………………………………………………………………………………………...
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio
  ……
  ……

……
………………………………….............. conseguito in data…………………………… presso
……………..
....
....
....
....
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……
……………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
………………………presso Università …………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……
……
……
……
……
……………………………………………………

\- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……
……
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
……
……
……
……
……
……
……
……
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
……
……
……
……
(allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia.
Se i suddetti documenti e titolo sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali.

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

09_49_3_CNC_AZ SS4_SORTEGGIO DIRIGENTE MEDICO IGIENE EPIDEMIOLOGIA_033

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell'art.6 del DPR n.483/97,alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area selezione e reclutamento-SOC Gestione risorse umane dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330 Udine-la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente medico d'igiene epidemiologia e sanità pubblica

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.
Udine, 16 novembre 2009

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

09_49_3_CNC_CAMERA CIAA PN CONCORSO CAT D_027

Camera di Commercio I.A.A. - Pordenone

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di cat. D1 profilo gestore di servizi.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato a Agricoltura di Pordenone ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di cat. D1 profilo gestore di servizi, per lo svolgimento delle attività inerenti la comunicazione e l'informazione istituzionale.
I candidati devono essere iscritti all'Albo dei giornalisti da almeno tre anni ed essere in possesso di uno dei seguenti titolo di studio:
- laurea in "relazioni pubbliche" o in "scienze della comunicazione" ed equipollenti;
- laurea triennale nella classe "scienze della comunicazione";
- laurea specialistica in una delle seguenti classi: 13/S, 59/S, 67/S, 100/S, 101/S.
Gli interessati potranno scaricare il bando dal sito camerale www.pn.camcom.it o richiedere copia alla Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone - corso Vittorio Emanuele II°, 47.
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice utilizzando lo schema allegato al bando, dovranno pervenire alla Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone entro il 30.12.2009, secondo le modalità stabilite nel bando di selezione.
Pordenone, 30 novembre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Emanuela Fattorel

09_49_1_CNC_DIR SAL PROT_AVVISO INCARICHI DIRETTORE SERVIZIO

Direzione centrale salute e protezione sociale - Trieste

Avviso per il conferimento, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, degli incarichi di Direttore dei seguenti servizi della nuova Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali: - Servizio affari generali e legali; Servizio tecnologie ed investimenti; Servizio epidemiologico.

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute e protezione sociale, intende

conferire, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, a persona di comprovata e particolare qualificazione professionale, i seguenti incarichi:
- Direttore del Servizio affari generali e legali;
- Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti;
- Direttore del Servizio epidemiologico.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti funzionali al conferimento dei predetti incarichi:
- Servizio affari generali e legali:
a) essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000;
b) aver acquisito una particolare preparazione in campo giuridico, desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, nel settore sanitario e sociale;
d) aver maturato una significativa esperienza nella predisposizione di atti legislativi nonché nella disamina delle problematiche connesse con il contenzioso relativo alla materia sanitaria e sociale.

- Servizio tecnologie ed investimenti:
a) essere in possesso del diploma di laurea in ingegneria o altro diploma di laurea equipollente, conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, o una delle lauree specialistiche equiparate di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000;
b) aver acquisito una particolare preparazione nel settore dell'ingegneria civile desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, nel settore sanitario e sociale;
d) aver maturato una significativa esperienza relativamente alla pianificazione strategica degli investimenti nel settore sanitario e sociale;

- Servizio epidemiologico:
a) essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) aver acquisito una particolare preparazione in campo sanitario, desumibile dal superamento di esami di stato ovvero da percorsi formativi di livello universitario;
c) aver maturato particolare competenza, attraverso concrete esperienze di lavoro, nel settore sanitario;
d) aver maturato una significativa esperienza relativamente al settore dell'epidemiologia.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai pubblici impieghi in qualifica dirigenziale.
4. Agli incarichi dirigenziali si applica la disciplina giuridica, economica e previdenziale prevista per i dirigenti regionali. Il contratto avrà durata biennale, salva l'eventuale proroga per un ulteriore anno da disporsi con decreto del Direttore della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ed il trattamento economico sarà definito dalla Giunta regionale.
5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti per i singoli incarichi, di cui ai punti 2 e 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum. Qualora il termine su indicato venisse a cadere nella giornata di sabato ovvero in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
6. Le istanze inoltrate a mezzo di raccomandata dovranno comunque pervenire, a pena di esclusione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale entro il termine perentorio indicato al punto 5: farà fede, al riguardo, il timbro in arrivo dell'ufficio protocollo della Direzione medesima.
7. Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- struttura competente: Direzione centrale salute e protezione sociale;
- responsabile del procedimento: dott. Paolo Basaglia, Direttore centrale salute e protezione sociale;
- responsabile dell'istruttoria: dott. ssa Alessia Clocchiatti (tel. 040.377.5693).

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (D.lgs 196/2003) si comunica che il trattamento

dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti. Il loro trattamento verrà effettuato in forma cartacea e/o informativa secondo le disposizioni previste.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Paolo Basaglia

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste